IL PICCOLO

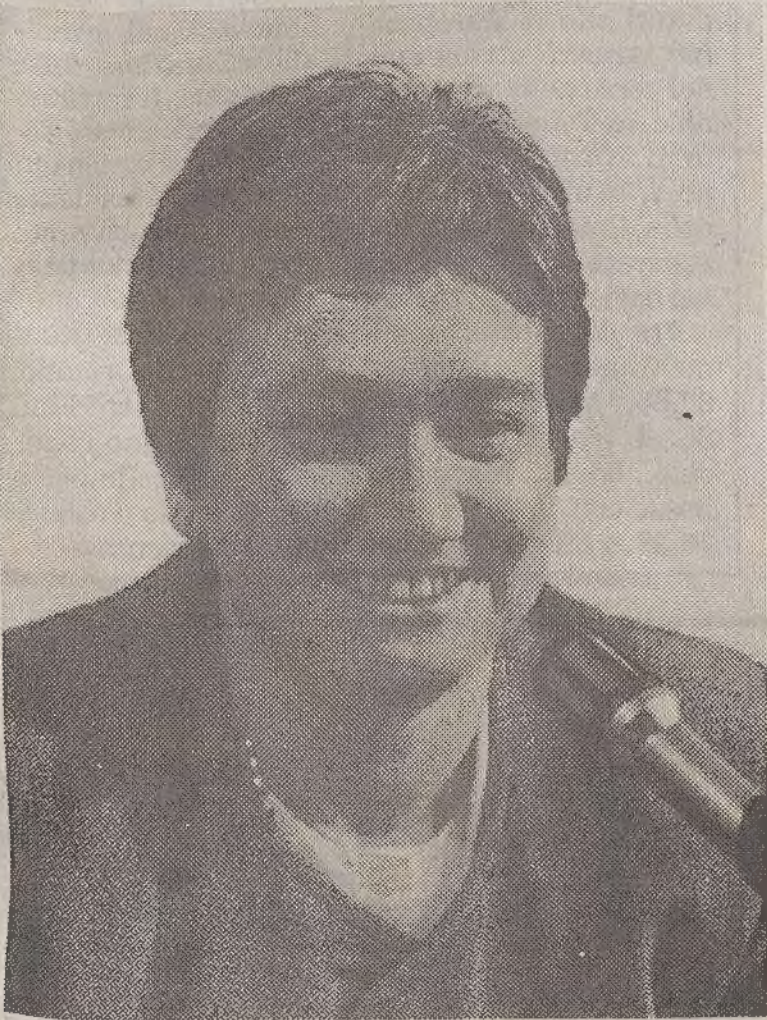
Anno 112 / numero 160 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste — Domenica 11 luglio 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2600 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

MARTINAZZOLI: SARA' LA COSTITUENTE A DECIDERE

Rosy saluta la Dc

La pasionaria bianca dà il battesimo nel Veneto al Partito Popolare

Invito a Segni, «no» alla Lega

Rosy Bindi: la Dc non va rifondata ma cambiata.

ABANO TERME — Si chiamerà Partito Popolare la nuova formazione politica che nasce dalle ceneri della vecchia Democrazia cristiana veneta falcidiata da Tangentopoli. Rosy Bindi, europarlamentare e segretario generale dello scudocrociato veneto, si è richiamata a Don Sturzo per battezzare il nuovo partito.

Tra le indicazioni di fondo per la nuova formazione politica, Rosy Bindi ha citato il primato della politica, la solidarietà e la tutela dei poveri. Prioritaria dovrà essere la capacità di capire, interpretare e guidare con intelligenza il cambiamento.

Rosy Bindi ha chiarito che il suo movimento non è «contro» Martinazzoli, che da parte sua ha inviato un saluto precisando che sarà l'Assemblea costituente della Dc convocata per il 23 luglio a decidere su tutte le proposte delle assemblee periferiche.

Sul piano delle alleanze, la Bindi ha detto che non si fanno a priori a tavolino, nè al chiuso delle segreterie dei partiti in disarmo, nel tentativo di trasformare la vecchia coalizione di governo in un unico partitone scombinato e raccogliticcio. Ai Popolari per la riforma di Segni dice che sono i primi destinatari di un invito a tornare a lavorare insieme. Contro la Lega ha polemizzato apertamente, accusandola di voler soltanto ereditare il potere dell'antico sistema.

A pagina 2

IL NUOVO «POLO» VERSO LA REALTA'

Alleanza e Popolari navigano assieme

FIRENZE — Procede in mare aperto la nave «Verso Alleanza democratica» su cui il 18 luglio si imbarcheranno i popolari di Mario Segni e i giovani dei circoli socialisti di Valdo Spini per dare vita all'«Unione progressista 18 ottobre», la data di nascita del movimento varato lo scorso anno. Navigazione tranquilla? Sembra di sì, ma gli scogli non mancano. Uno è rappresentato dal Pds. Petruccioli ha portato alla prima convenzione nazionale, aperta ieri mattina a Firenze, un messaggio di Occhetto: il Pds non intende sciogliersi per confluire nell'Unione progressista, ma potrà allearsi in cartelli elettorali.

Anche Segni, impegnato a Crotone, ha mandato un messaggio: «Bisogna passare dalle parole ai fatti. Vi propongo fin dalla settimana prossima di costituire il comitato promotore di Alleanza democratica, bisogna che il progetto che lanciammo ad ottobre diventi realtà. Sono sicuro che moltissimi italiani saranno con noi». Con l'appuntamento del 18 luglio i rappresentanti della nuova forza politica sono usciti con progetti definiti. Alleanza Democratica deve essere un insieme di movimenti, associazioni, club che hanno proposto agli elettori un programma comune di società.

A pagina 2

BOSSI: «NECESSARIE NUOVE METE»

E la Lega, trionfale, riparte da Pontida

PONTIDA - Nel prato del giuramento è tutto pronto per il grande appuntamento di oggi. L'ennesimo che la Lega Nord ha fissato nel luogo storico delle sue prime parole d'ordine, per celebrare una vittoria e preparare una campagna al fondo della quale si scorge l'obiettivo del potere. Questo ritorno a Pontida avrà probabilmente contenuti importanti. Lo ha fatto capire lo stesso Bossi, dichiarando che tutti gli obiettivi affidati alla sua segreteria sono stati raggiunti ed è necessario porsi nuove mete. Sembra riemergere uno dei principali nodi per la Lega: l'estensione del movimento all'intera Penisola, che Bossi condizione indispensabile per la conquista dei palazzi romani.

A pagina 2

DURO MONITO CONTRO LA COREA DEL NORD

Clinton minaccia attacchi nucleari

SEUL — Clinton è disposto anche alla rappresaglia nucleare per la sicurezza della Corea del Sud. Arrivato a Seul per assicurare il presidente Kim Young Sam della protezione americana, Clinton non ha misurato i termini. In una intervista ha detto che la Corea del Nord conosce bene l'imponenza delle forze che gli Usa mantengono nella regione. «I nordcoreani - ha proseguito - sanno che la rappresaglia sarebbe immediata e schiacciante se costruissero e usassero un' arma nucleare... Ssarebbe la fine del loro paese». In un discorso al parlamento sudcoreano Clinton è stato altrettanto fermo: «Se la Corea del Nord rispetterà l'accordo per la non proliferazione nucleare non avrà nulla da temere... Ma sia chiaro che il nostro obiettivo è una Corea senza armi nucleari».

A pagina 6

Bill Clinton

ACCORDO USA-GIAPPONE

L'ordine mondiale: «Santa Alleanza» Washington-Mosca

TOKYO - Chiuso il G7 con risultati superiori alle previsioni, Tokyo ha vissuto una ricca appendice diplomatica. Protagonista la diplomazia staunitense, che ha consentito a Clinton di portare a casa nuovi rapporti con Eltsin e soprattutto un accordo commerciale con il Giappone che consentirà di ridimensionare lo squilibrio nell'interscambio nippo-americano. Risultati che si aggiungono al riavvio della trattativa sul Gatt, all'accordo sugli aiuti alla Russia, alle dichiarazioni di principio sulla necessità di porre riparo alla disoccupazione. Clinton e Eltsin sono emersi da un lungo faccia a faccia con volti molto soddisfatti. Tra Usa e Russia è stata raggiunta una «Santa Alleanza»: Mosca garantisce il mantenimento dell'ordine nelle aree un tempo sotto l'influenza sovietica. Al centro dei colloqui soprattutto il Medio e l'Estremo Oriente.

A pagina 6

SOMALIA, «WANTED» SU MIGLIAIA DI VOLANTINI

Una taglia per Aidid

Onu: ricompensa di 25.000 dollari a chi lo farà catturare

MOGADISCIO — Migliaia di volantini gialli, con una sola parola: Wanted, e sotto la foto del generale Aidid. Le Nazioni Unite hanno indossato gli abiti dello sceriffo e sono passate alla controffensiva. Una ricompensa di 25 mila dollari (circa 40 milioni di lire) quella che l'Onu ha messo in palio per chi riuscirà a catturare l'inafferrabile signore della guerra oppure a fornire informazioni tali da consentirne l'individuazione e l'arresto. L'offerta, naturalmente, è valida solo per i cittadini somali.

E così i militari italiani - che venerdì hanno riconquistato senza ricorrere alla forza il check point Pasta - insieme ai soldati pakistani continuano a distribuire i volantini con la foto del ricercato numero uno. E' del 17 giugno scorso il mandato d'arresto contro il leader somalo, considerato responsabile della morte dei 24 caschi blu pakistani uccisi il 5 giugno a Mogadiscio.

Intanto, ieri pomeriggio, con un Falcon 900 dell'Aeronautica militare, sono rientrati in Italia altri tre dei 23 soldati del contingente italiano - 14 sono già rimpatriati - rimasti feriti nella capitale somala. Sempre ieri pomeriggio tre soldati francesi sono stati feriti con colpi d'arma da fuoco a Mogadiscio. Restano invece ancora gravi le condizioni di tre dei quattro caschi blu norvegesi feriti venerdì.

A pagina 7

MANCINO CONVOCA CORDOVA DOPO LA DENUNCIA

Forze dell'ordine e massoneria Martedì vertice al Viminale

ROMA — Le connessioni tra logge occulte e poteri dello Stato diventano un'emergenza. E dopo l'allarme lanciato dal giudice Agostino Cordova sui massoni in divisa che gli hanno impedito di andare avanti nelle indagini sui rapporti tra massoneria, politica e mafia, il ministro dell'Interno Mancino vuole andare a fondo. E ha convocato per martedì al Viminale il procuratore di Palmi per discutere sulla scottante vicenda. Tra i 30 mila italiani seguaci del compasso ci sarebbero anche poliziotti, carabinieri e finanzieri.

A Cordova il ministro chiederà chi nella polizia giudiziaria lo ha lasciato solo e con lui approfondirà le ulteriori iniziative volte ad assicurare la piena disponibilità dell'Interno all'attività della magistratura inquirente. Da parte loro le forze dell'ordine vogliono chiarezza. E in un comunicato congiunto polizia e carabinieri prendono le distanze dagli affiliati alle logge. Le indagini dunque devono continuare per accertare quanti e chi sono coloro che hanno giurato nello stesso tempo fedeltà allo Stato e alla Massoneria. E chi nei comandi dei carabinieri e nella Digos ha fatto ostruzionismo, impedendo al magistrato calabrese di andare a fondo nell'inchiesta. Polizia e carabinieri hanno confermato il loro pieno appoggio a Cordova.

A pagina 5

LE SORPRESE DI UN LIBRO

Anche John Wayne e Totò mettevano il loro «cappuccio»

ROMA — E' difficile immaginarsi il «cowboy» John Wayne alle prese con le pratiche massoniche. Eppure militò a lungo nella massoneria diventando maestro. Stesso discorso Oliver Hardy e Totò. I loro nomi figurano nell'elenco dei massoni celebri di tutti i tempi pubblicato nel libro di Giordano Gamberini, «I mille volti dei massoni» (Erasmo editore). Se Ollio era un semplice iscritto, Totò raggiunse il trentesimo grado di Maestro Venerabile nel rito scozzese e fondò una loggia. Scontata la presenza di Garibaldi, di gran parte dei presidenti degli Stati Uniti e degli esponenti della casa reale inglese, l'elenco riserva altre sorprese. Ci sono capi di stato come il presidente cileno Allende, scienziati come Fermi, Meucci e Fleming, nomi della cultura come Carducci, Pascoli e Quasimodo, attori come Petrolini e Cervi.

A pagina 5

CONSIGLIO DEI MINISTRI «RISTRETTO» CONVOCATO PER OGGI

Finanziaria, conto alla rovescia

Una settimana fitta di impegni - Verso una «stangata» di entità ridotta

ROMA — Parte il conto alla rovescia per la Finanziaria '94. Ciampi convoca per oggi una sorta di Consiglio dei ministri ristretto per fare il punto sui conti pubblici e definire i disegni di legge che precederanno la Finanziaria. A Palazzo Chigi ci sarà mezzo governo.

E' il prologo di un massacrante ruolino di marcia che dovrà concludersi entro la settimana con la presentazione del documento di programmazione economica e la definizione delle misure della prossima manovra. Per domani doppio impegno: Consiglio dei ministri e riunione dei ministri finanziari. Martedì il governo sottoporrà alle parti sociali il documento di programmazione, che nel pomeriggio sarà approvato dal Consiglio dei ministri. Giovedì Ciampi sarà in Parlamento per riferire su Tokyo, ma con ogni probabilità si soffermerà anche sulla manovra. Venerdì altro Consiglio dei ministri per varare le misure economiche che dovrebbero approdare in Parlamento all'inizio della settimana successiva.

Il governo appare intenzionato ad agire soprattutto sul fronte dei tagli alle spese, spingendo con moderazione il pedale fiscale. L'operazione è agevolata dalle nuove condizioni che autorizzano molti a prevedere una stangata ridotta.

In Economia

L'ACCUSA E' DI AVER CHIUSO L'ACCESSO PUBBLICO ALLA SPIAGGIA

Vanno a processo i vip dell'Argentario

GROSSETO — Mondanità ritrosa sparsa sulla spiaggia dello Sbarcatello sull'Argentario a Porto Ercole. Bunker per vip che giocano ad essere invisibili. Per anni la leggenda dello Sbarcatello è cresciuta su questo sterotipo. Ma è arrivata la resa dei conti. Un ex ministro della Repubblica, l'amministratrice della casa reale d'Olanda e altri 32 vip sono imputati in un processo che si volgerà il 17 novembre.

Tutti sono accusati di aver trasformato una spiaggia libera in un paradiso per pochi eletti. Un consorzio privato aveva sbarrato l'ingresso al resto del mondo. A metà novembre i 34 membri del consorzio si troveranno di fronte al giudice.

Fra questi l'ex ministro Giuseppe Guarino, la signoria Carnelia Gilles, amministratrice della villa dei reali d'Olanda, il regista Luigi Squarzina.

Il consorzio fece montare nella zona un grande cancello di legno per sbarrare l'unica strada diretta al mare. E in un secondo momento lo sbarramento venne sostituito con un più moderno cancello elettrico, e la spiaggia difesa da un recinto lungo un chilometro. In pratica si contesta agli imputati di aver impedito l'uso pubblico della spiaggia, dove anche la famiglia reale olandese da 30 anni passa le vacanze.

L'inchiesta nacque anni fa dopo una pioggia di denunce. Il pretore di Grosseto Pietro Federico accusa i 34 imputati di invasione di terreno ma anche di violazione del codice della navigazione (per l'occupazione dei terreni demaniali), alle norme urbanistico-edilizio e alla legge Galasso che tutela le zone di particolare interesse ambientale.

I proprietari delle ville sono anche accusati di aver occupato la spiaggia realizzando 23 piattaforme cementizie con sovrastanti capanni e di non aver rispettato l'ordine di demolizione. I vip per anni hanno difeso i propri privilegi.

Ora, con i vincitori sul banco degli imputati, gli sconfitti potranno fare il bagno allo Sbarcatello.

s. s.

LA DC VENETA CAMBIA NOME E SI RICHIAMA A DON STURZO

Rosy diventa «popolare»

COMMENTO

La possibile scissione

Commento di
Giorgio Vecchiato

ROMA — In omaggio alle sane abitudini della politica italiana, non è chiaro se la «convention» di Rosy Bindi stia dando vita ad un nuovo partito di cattolici o se permanga invece un legame con la Dc di Martinazzoli. La durezza del linguaggio, l'implacabilereiterazione delle accuse fa pensare ad uno strappo violento smentito tuttavia dalla battagliera veneta. Si potrebbe pensare alla nascita di un raggruppamento regionale, che in qualche modo si ponga rispetto a piazza del Gesù come i Dc bavaresi si ponevano rispetto alla Cdu di Konrad Adenauer. Ma se la qualificazione locale enfatizza il distacco da una Dc ormai meridionalizzata, per il resto il paragone con Strauss non vale più di tanto. Ciò per svariati motivi, che proveremo ad elencare.

Anzitutto la Bindi descrive la fisionomia e l'azione del suo partito d'origine come potrebbe fare un nemico, o per lo meno uno scissionista. In secondo luogo questa iniziativa sopravviene in una fase che vede scomparsi e ricomporsi sia le forze tradizionali sia quelle di tipo nuovo. C'è ad esempio la concocomitanza della fusione fra Alleanza democratica e i popolari di Segni, per cui alla stessa Bindi viene a mancare una precisa sponda, impersonata dal parlamentare sardo. Il gruppo veneto infatti non ha mai perso occasione per chiamare Segni ad un lavoro comune. Ma adesso l'oggetto di desiderio pencola piuttosto verso un'intesa con Occhetto, non senza incontrare opposizione fra i suoi.E allora?

Anche a parte la sua aperta simpatia per Nando Dalla Chiesa in alternativa ai leghisti di Formentini, Rosy Bindi sembra a sua volta orientata verso un raccordo con il Pds. Martinazzoli, a contrario, punta a rimettere in sesto un polo di attrazione centrista, che offra uno sbocco a chi non gradisce nessuna delle due ali estreme.

Un altro dato complica poi la situazione, ed è la citata formula regionale.Qui convivono due verità.Da un lato è innegabile che proprio il Veneto sia stato una fra le primarie culle della politica democristiana, assai prima che lo scudo crociato rafforzasse le sue clientele in Campania e Sicilia.Allo stesso tempo, tuttavia, la classica matrice di quella Dc è stata di stampo doroteo. Ad un isolato Fracanzani,più frange minori, si contrapponevano cioè i reggimenti di Mariano Rumor, di Flaminio Piccoli, di Toni Bisaglia.E' convinta la Bindi che questi iscritti ed elettori di chiara impronta moderata la seguiranno nella sua avventura, qualora dovesse sfociare in un distacco dalla Dc?

ABANO TERME — Si chiamerà «Partito Popolare» la nuova formazione politica che nasce dalle ceneri della vecchia Democrazia cristiana veneta falcidiata da Tangentopoli. Lo aveva detto e lo ha fatto: Rosy Bindi, europarlamentare, segretario generale dello scudocrociato nella regione, una volta, più bianca d'Italia, si è richiamata a don Sturzo per «battezzare» il nuovo partito «democratico e popolare».

Con questa proposta, la «pasionaria bianca» ha aperto i lavori ieri mattina ad Abano Terme della Costituente veneta che, in questa regione, ha dato ufficialmente l'addio alla Dc. All'assemblea, che si conclude oggi, partecipano 300 delegati, la metà dei quali nominata tra gli iscritti allo scudocrociato e l'altra metà espressione del mondo associativo e cattolico del Veneto.

Tra le indicazioni di fondo per la nuova formazione politica, Rosy Bindi ha citato «il primato della politica, la solidarietà e la tutela dei poveri».

Prioritaria, per la segretaria veneta, dovrà essere «la capacità di capire, interpretare e guidare con intelligenza i processi di cambiamento e sviluppo, spazzando via l'equivoco purtroppo diffuso di una illimitata e quasi magica fiducia nel cambiamento delle regole e nella capacità taumaturgica delle cosiddette competenze tecniche».

Sul piano delle alleanze, l'eurodeputato democristiana ha detto che «non si fanno a priori a tavolino, nè al chiuso delle segreterie dei partiti il disarmo, nel tentativo disperato di trasformare la vecchia coalizione di governo in un unico partitone indistinto e raccogliticcio».

Nel corso della sua relazione, Rosy Bindi ha espresso solidarietà a Sergio Mattarella per il processo di rinnovamento che sta tentando nella Dc siciliana, ma non ha mancato di mandare altri messaggi sia all'interno della Dc, sia a Mario Segni e lo ha detto chiaramente: le alleanze si fanno tra distinti, che trovano accordi comuni e franchi su parti programmatiche su persone da eleggere. I colori, in un quadro, brillano se ben accostati. Ma la fusione dei colori produce un grigio indistinto. E' questo messaggio che vogliamo mandare sia ai fautori di alleanza democratica, sia ai cosiddetti centro-centristi Dc, che alla resa dei conti chiedono alla Dc di trasformarsi in una sorta di alleanza democratica in versione quadripartito, collocata per di più a destra.

Facendo un riferimento ai Popolari per la riforma, la Bindi ha detto che «essi sono i primi destinatari di un invito a tornare a lavorare insieme. Ci dispiace — ha aggiunto — che l'on. Segni continui a non credere alla nostra scommessa. Ma se a noi dice no, cosa gli resta da fare? O essere attratto verso il Pds, cosa che molti dei suoi gli contestano, o rimanere da solo. A meno che non intende emigrare verso la Lega».

E proprio contro il movimento di Bossi, la Bindi ha polemizzato apertamente: «La Lega continua ad assommare obiettivi politici contrastanti, chiede una rete Rai o i posti alle municipalizzate, dimostrando così la sua vera faccia: quella vecchia di chi non vuol cambiare ma soltanto ereditare il potere dell'antico sistema».

A Rosy Bindi, ed a tutti gli altri dirigenti periferici impegnati nelle assemblee locali della Dc, Mino Martinazzoli ha inviato un messaggio di saluto e di augurio con l'invito ad inviargli i documenti conclusivi di riflessione e di proposte sulle quali, ha precisato il segretario democristiano, la decisione spetta all'assemblea costituente del 23 luglio.

Nell'assemblea dei comitati provinciali della Lombardia svoltasi a Bergamo è stata intanto espressa piena adesione alla linea politica indicata dal segretario Martinazzoli e sono state rifiutate «pregiudiziali collocazioni a destra o a sinistra». Non si è parlato dell'eventuale cambio del nome del partito, ma si è insistito sulla necessità di rinnovare i dirigenti e ridistribuire i poteri.

Bettino Craxi diventa «re» degli assenteisti

ROMA — Il parlamentare più assenteista è Bettino Craxi con il 99,20 per cento seguito da altri due socialisti: Gianni De Michelis con il 98,64 per cento e Giuliano Amato con il 98,16; subito dopo Giorgio La Malfa con il 98,05 per cento, Achille Occhetto con il 97,10, Sergio Garavini con il 95,75, Ciriaco De Mita con il 93,48 per cento. Sono questi i dati sull' assenteismo dei deputati che «l' Europeo» pubblicherà nel prossimo numero attribuendoli alle rilevazioni fatte nel corso delle votazioni elettroniche. Il settimanale, nell' anticipare questi dati, rende anche noto di averli ricevuti con l' assenso dei capigruppo. L' «Europeo», inoltre, scrive che il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, ha ritenuto superata la vecchia normativa «protezionista» sui dati riguardanti l' assenteismo.

Fra gli assenteisti in una fascia media si situano Giulio Di Donato, 89,31, Leoluca Orlando, 87,80, Marco Pannella, 87, Gianfranco Fini, 86,44, Walter Veltroni, 86,18, Paolo Cirino Pomicino, 85,82. Maggiormente presenti Umberto Bossi con il 76,05 per cento, Arnaldo Forlani, 70,23, e Mario Segni con il 60,10 per cento.

SEMPRE PIU' GRANDE LA NAVE DI «VERSO L'ALLEANZA DEMOCRATICA»

Ayala, Segni, Spini: patto d'acciaio

FIRENZE — Procede in mare aperto la nave «Verso Alleanza democratica» sulla quale il 18 luglio si imbarcheranno i Popolari di Mario Segni e i giovani dei circoli socialisti di Valdo Spini per dare vita all'Unione proressista 18 ottobre, la data di nascita del movimento lo scorso anno. Navigazione tranquilla? Sembra di si, ma gli scogli non mancano. Uno è rappresentato dal Pds. Petruccioli ha portato ad Ayala, Adornato, Bianco e Bordon che sedevano dietro il tavolo della presidenza della prima convenzione nazionale, aperta ieri mattina all'auditorium del Palacongressi di Firenze, un messaggio di Occhetto.

Per il segretario della Quercia il Pds non intende sciogliersi per confluire nell'Unione progressista, ma certamente può allearsi in cartelli elettorali.Assente Segni impegnato a Crotone, Il vincitore del referendum ha mandato alle assise di «Verso Alleanza democratica» un messaggio: Bisogna passare dalle parole ai fatti - ha scritto - vi propongo fin dalla settimana prossima di costituire il comitato promotore di Alleanza democratica, bisogna che il progetto che lanciammo ad ottobre diventi realtà. Sono sicuro che moltissimi italiani da tutte le parti del Paese saranno con noi.

Con l'appuntamento del 18 luglio i rappresentanti dell'universo della nuova forza poltiica sono usciti con progetti esecutivi definiti. L'assise ha voluto in primo luogo tributare un omaggio a Firenze ferita dalla bomba:; un filmato ha ricordato i giorni della strage, dei morti, dei feriti, mentre la voce dell'attrice Rosa Ferraiolo gridava contro chi sta cercando di trasformare questa primavera italiana in un bianco inverno di paura e di gelo.

Il sindaco di Catania Bianco che sedeva a fianco di Castellani primo cittadino di Torino ha lanciato subito una sfida. Il 20 marzo scorso - ha detto - abbiamo fatto la nostra prima manifestazione a Roma, Torino e Catania. In queste due ultime città abbiamo vinto, e sono convinto che non c'è due senza tre: ad ottobre ce la faremo a Roma. Alle prossime amministrative per la capitale ci sarà un candidato di Alleanza democratica e all'assise di Firenze il suo volto sembra sempre più concretizzarsi in quello di Francesco Rutelli.

Mi auguro di poter essere a Roma il candidato di Alleanza democratica e di vincere per rovesciare il sitema di poteri che ha avvilito la capitale ha detto Rutelli al termine del suo intervento, dinanzi ad una platea di un migliaio di persone. Tra cui molti politici Marco Pannella, Valdo Spini, Claudio Petruccioli e poi il ministro Paolo Barile, Marco Taradash, Giorgio Bogi.

Enzo Bianco che con Valentino Castellani aveva già implicitamente candidato Rutelli alla guida del Campidoglio, conversando con i giornalisti ha spiegato: Tra noi e Segni non ci sono stati patti parasociali. Non c'è stato un negoziato su chi sarà candidato a sindaco.Certo è che noi oggi abbiamo implicitamente avanzato un candidato di Alleanza democratica. Rutelli si è detto disponibile e credo sia auspicabile che Segni e i popolari appoggino il candidato di Ad.

Anche Ferdinando Adornato, capo redattore delle pagine culturali di Republica nel suo intervento rivolto al Pds aveva detto Conquistiamo oggi Roma e le altre grandi città e poi governeremo l'Italia. Rutelli nel suo intervento ha parlato in effetti come candidato in pectore. Nelle borgate di Roma - ha spiegato - dopo il crollo del potere di Sbardella, vogliamo che vinca il Msi, o vogliamo dare ai ceti popolari una prospettiva di solidarietà e di governo?.

Ma quali sono le tappe di Alleanza democratica? Lo ha spiegato Adornato nel suo lucido e applaudito intervento.Dar vita oggi direttamente ad un partito - ha sottolineato - significherebbe inevitabilmenteripercorrere le vecchie strade organizzative psicologiche, mentre c'è bisogno di un momento di rottura con la forma di partito. «E' nostra intenzione - ha detto Adornato - cominciare subito a lavorare per costruire una Internazionale democratica, che superi l'arcaicità dell'Internazionalesocialista, si colleghi con i partiti liberali, laburisti e a livello mondiale lavori per unire il Sud, l'Est e il Nord del pianeta. Tutto bene dunque se non fosse che per l'elezione del comitato dei garanti sono esplose le prtime polemiche. Sui nomi ovviamente. E lo scontro tra repubblicani e pidiesasini è stato talmente vibrante che l'elezione è stata rinviata.

Il sindaco di Torino non ha risparmiato una frecciata alla Lega di Bossi. La Lega - dice Castellani - ha fatto un uso eversivo dei cavilli giuridici che rientrano nelle vecchie logiche di potere.

Serena Sgherri

MIRANDOLA

Il codice fiscale anche per i neonati

MIRANDOLA — Per ottenere il codice fiscale spesso bisogna fare lunghe file all'ufficio imposte dirette o al registro. A volte le attese sono di vari mesi.

Ebbene, a Mirandola chi nasce in ospedale, al momento della dichiarazione di nascita, può ottenere subito il codice fiscale per il neonato. Viene fatta firmare la richiesta al genitore e nei casi di estrema urgenza, se il collegamento via videotel con il Ministero funziona, nel giro di qualche minuto l'ufficio di stato civile assegna il codice fiscale con una ricevuta firmata dal comune. Se invece non si vuole attendere, il codice fiscale sarà inviato a domicilio. In seguito il Ministero delle Finanze invierà il cartellino plastificato.

TRENI

Ferrovie, lo sciopero dura fino a stasera

ROMA — É scattato ieri sera alle 21 lo sciopero di 24 ore proclamato dalla Fisast-Cisas e dal Comu a sostegno di una vertenza per il personale di macchina da tempo in sospeso.

Giuseppe Cipollitti, segretario nazionale della Fisast, definisce superficiale e dilatorio l'atteggiamento delle fs e condanna anche il ministro dei trasporti intenzionato a utilizzare personale non abilitato per garantire la circolazione dei treni.

Vogliamo che la gente sappia che, qualora dovessero verificarsi incidenti — afferma Cipollitti — la colpa non è nostra. L'impiego di funzionari alla guida dei treni è condannato anche da Antonio Papa, segretario generale aggiunto della Cisal.

IL TRADIZIONALE RADUNO DELLA LEGA A PONTIDA

Bossi annuncia nuove battaglie

PONTIDA — Nel prato del giuramento è tutto pronto per il grande appuntamento di oggi. L'ennesimo che la Lega Nord ha fissato nel luogo storico delle sue prime parole d'ordine, ancora una volta con il doppio obiettivo di celebrare una vittoria e di stendere i piani per le fasi successive di una campagna al fondo della quale si scorge ormai chiaramente l'obiettivo del potere.

Motivi di soddisfazione, per il variopinto popolo leghista che affolla questi incontri a mezza strada fra il politico e il folcloristico, non ne mancano di certo.

Le elezioni amministrative hanno largamente premiato i candidati del Carroccio anche nella fase del ballottaggio e oggi fra i neo-amministratori che rinnoveranno il loro giuramento alle bandiere della Lega spiccherà il largo sorriso di Marco Formentini, fresco sindaco di Milano, mentre proprio ieri un altro esponente della Lega, Pietro Fontanini, è stato eletto alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ma, al di là del compiacimento per i traguardi superati, questo ritorno a Pontida avrà probabilmente contenuti politici importanti. Lo ha lasciato capire nei giorni scorsi lo stesso Bossi, dichiarando esplicitamente che tutti gli obiettivi che erano stati affidati alla sua segreteria, e segnatamente quello di spazzare via la Dc, sono stati raggiunti e che ora è necessario porsi nuove mete e adottare nuove strategie.

Sembra di poter cogliere, dietro il trionfalismo (non ingiustificato, peraltro) di queste affermazioni, il riemergere di quello che in questo momento è uno dei nodi politici di maggiore rilievo per la Lega; quello, affrontato ma non risultato nell'assemblea di Venezia, dell'estensione del movimento all'intera Pienisola che, in un modo o nell'altro, Bossi ritiene essere la condizione indispensabile perchè la Lega possa giocare da protagonista la grande politica della conquista dei palazzi romani.

Ma c'è dell'altro.A Tokyo, Ciampi ha in qualche modo preso atto, con grande soddisfazione dei lumbard, che in Italia non vi sono tendenze antiunitarie, eppure la polemica su federalismo e separatismo è sempre pronta a riesplodere e coinvolgere uno degli aspetti emotivamente più delicati della propaganda.

C'è poi un tasto che difficilmente non verrà suonato a Pontida.E' quello del torchio fiscale che ha raggiunto una pressione da molti (leghisti e non) giudicata ormai davvero insopportabile e che costituisce un cavallo di battaglia tradizionale della Lega. Alla popolarità del governo Ciampi e alla tenuta della posizione astensionista della Lega non gioverà probabilmente la decisione dell'esecutivo di ricorrere ripetuatamente, nei giorni scorsi, alla fiducia su provvedimenti fra i quali spiccano stanziamenti destinati al sostegno dell'industria nelle zone terremotate.

Quanto al resto, è difficile preventivare cosa potrà cavare Bossi dal cilindro della sua inesauribile fantasia politica.Così come è difficile immaginare quale nuovo soprannone affibiera all'ultimo dei Curiazi, Achille Occhetto, che nella galleria dei ritratti dei nemici della Lega sembra destinato ad assumere un posto di primo piano.

Antonio Marino

Risparmi: chiuderemo una ventina d'ambasciate

ROMA — L'Italia chiuderà una ventina di ambasciate all'estero, con un risparmio sul bilancio della Farnesina di 70 miliardi. La decisione del ministro degli Esteri Beniamino Andreatta viene anticipata dal prossimo numero del settimanale Il Mondo, che indica anche le probabili sedi che verranno «tagliate». A rischio sono anzitutto tre delle sette ambasciate nell'Est europeo volute da De Michelis dopo il crollo del Muro di Berlino: Estonia, Lettonia e Bielorussia. Per il resto i sacrifici dovrebbero essere ripartiti fra i continenti: tre in America latina (candidate alla chiusura Nicaragua, Venezuela, El Salvador), sei in Africa (tra cui Gabon, Congo, Guinea e la neonata ambasciata in Namibia), sette in Asia e Oceania (fra cui Birmania, Nepal e Nuova Zelanda). L'elenco definitivo, al quale sta lavorando una commissione ristretta di responsabili delle direzioni generali del ministero, sarà pronto tra un paio di settimane.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366766, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 10 luglio 1993 è stata di 68.850 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

LOTTO

BARI	64	89	68	90	59
CAGLIARI	21	89	30	64	59
FIRENZE	37	78	2	39	27
GENOVA	29	39	9	27	36
MILANO	27	69	73	14	87
NAPOLI	40	56	16	79	6
PALERMO	83	39	70	87	36
ROMA	25	51	50	63	5
TORINO	88	36	82	37	75
VENEZIA	56	10	29	59	87

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 X 1 1 X 2 1 2 X X X

Al vincitori con 12 punti spettano lire 43.367.000
Al vincitori con 11 punti spettano lire 1.913.000
Al vincitori con 10 punti spettano lire 177.000

OFFENSIVA MISSINA NEL NORD ITALIA PER CONTRASTARE IL CARROCCIO

Fini lancia il guanto di sfida al senatur

ROMA — Impedire l'affermazione delle sinistre, anticipare la Lega sul terreno della lotta alla partitocrazia, catalizzare il consenso dei ceti moderati, «ormai orfani dei vecchi punti di riferimento centristi». Questi gli obiettivi che il Msi-Dn si prefigge per il rilancio dell'azione politica nel Nord. Per raggiungere questi obiettivi i missini istituiranno un «cordinamento per l'Alta Italia», che sarà presieduto dal segretario Gianfranco Fini.

Le linee della politica di rilancio del Msi-Dn al Nord sono state illustrate da Fini in occasione del convegno dei dirigenti missini dell'Italia settentrionale a milano. Nella sua relazione Fini ha spiegato perché è necessario definire una strategia per il Nord: «Perché nel partito non vi è nessuno che prende in considerazione ipotesi di una meridionalizzazione del movimento. Di qui, l'esigenza di una nuova metodologia organizzativa».

Fini si è soffermato sull'analisi dei risultati elettorali al Nord: il Msi-Dn si è collocato a livelli leggermente inferiori rispetto alle politiche del '92 ma superiori rispetto alle precedenti amministrative. «Un dato — ha spiegato Fini — che è costante nella nostra tradizione, ma che non può bastarci anche se non va dimenticato che mentre gli altri partiti crollano di fronte all'avanzata leghista il Msi mantiene le sue posizioni».

Secondo Fini «sarebbe un errore madornale pensare ad una alleanza strategica con Bossi: piuttosto, nei confronti dei leghisti va esercitato un confronto attivo per anticiparli, smascherarli, spiazzarli». A giudizio del leader missino occorre una strategia più incisiva e concreta su temi specifici: unità nazionale («non intendiamo farci scavalcare da Occhetto»), controffensiva sul fisco («a fine mese lanceremo a Genova una nostra forte proposta»), intese con le categorie («nella società civile sono crollati i tabù nei nostri confronti»).

Il presidente del comitato centrale missino, Ignazio La Russa, ha definito «decisiva» la scelta di non considerare secondario rispetto al Centro-Sud l'impegno del Msi nel Settentrione. Secondo il coordinatore della segreteria missina, Franco Servello, «non si tratta tanto di porsi in antagonismo frontale o in posizione di alleanza con la Lega al punto di elevarla a nemico o interlocutore principale. Più lungimirante, anche elettoralmente, è metterla alla prova».

Infine, secondo Mirko Tremaglia, dell'ufficio politico del Msi-Dn, l'iniziativa al Nord rappresenta «finalmente una strategia unica per togliere ogni equivoco agli elettori che in buona fede hanno votato Lega. Nessuna aggregazione, nessuna alleanza, ma competizione durissima per una poltiica di alternativa alla lega e al Pds.

COSTUME

Quanti strilli di rabbia

Articolo di
Lino Carpinteri

«Non sono mica un cane!». Così, invariabilmente, si sentiva rispondere, a muso duro, chi aveva avuto l'improntitudine di domandare a qualcuno dei nostri vecchi se era arrabbiato. Adesso, invece, a differenza dei tempi in cui le persone per bene potevano ammettere d'essere infastidite, irritate o, al massimo, adirate, la «rabbia» è diventata una sorta di blasone che viene costantemente conferito anche a chi protesta nel più civile dei modi.

Il Sessantotto è lontano e più remoto ancora il 1956, quando John Osborne portò sulla scena i furori di quegli «angry young men» che poi magari votarono per la Thatcher; ma il gusto per gli eccessi verbali è rimasto e il linguaggio delle cronache si è andato via via inasprendo. Quelle che una volta erano «vertenze» o, tutt'al più, «proteste», oggi vengono comunemente chiamate «giornate di lotta» e ogni contrasto d'opinioni o d'interessi viene trattato alla stregua d'uno di quei «match» i cui protagonisti, parlando del proprio avversario, proclamano «lo massacrerò!».

Tutti, dentro di sé, sono convinti che, prima o dopo, come sempre, si arriverà a un accordo, tuttavia, finché la questione è aperta non si rinuncia, né da una parte, né dall'altra, alle battute d'una logora sceneggiata, minacciando misure estreme che non verranno mai prese ma che gli opinionisti fingono di prendere sul serio, tanto da far apparire come imminente, a seconda dell'orientamento politico, l'apocalisse economica o la rottura definitiva dei patti sociali.

Drammatizzate, drammatizzate, qualcosa resterà, sembra essere il motto di coloro che di questi tempi farebbero assai meglio se cercassero di tranquillizzare chi è già sin troppo disorientato dal corso degli eventi.

Invece, oggi come non mai, sul senso della responsabilità prevale la ricerca dell'effetto, anzi dell'effettaccio teatrale, e si fa continuamente spreco di quelle parole «forti» che quasi sempre mascherano il vuoto del pensiero, così come gli atteggiamenti troppo insistiti da «macho» molte volte celano l'impotenza.

Nessuno ricorda più — se mai sono esistiti — i tempi in cui per far accettare un'idea o un programma ci si sforzava di esporne i pregi anziché limitarsi a svillaneggiare i competitori.

Forse la quadratura del cerchio è stata trovata dalla tivù, gran maestra di comportamento, le cui tavole rotonde han finito col somigliare sempre più al quadrato degli incontri di boxe, con la differenza che non c'è nessuno a intimare il «break» e i colpi sotto la cintura si sprecano. Tutti fanno un gran parlare di rinnovamento del costume politico ma nessuna campagna elettorale più dell'ultima ha ricordato ai meno giovani gli scambi di contumelie dell'immediato dopoguerra, quindi c'è poco da stupirsi se tanti cittadini, chiamati a scegliere fra candidati che s'erano abbondantemente screditati a vicenda, han preferito astenersi dal voto. La prima regola, e non solo politica, è dar spettacolo d'aggressività ostentando o suscitando «rabbia» e assumendo pose da «lottatori».

A parte certe ringhiose canzoni di «denuncia» destinate, nonostante lo sfoggio di espressioni violente, a farsi tuttora surclassare da «Parlami d'amore, Mariù», dallo stile gladiatorio non sanno astenersi neppure alcuni critici, preoccupati più d'attirar l'attenzione sulle proprie capacità stroncatorie che sul libro, la commedia, l'opera lirica, il concerto o le trasmissioni televisive di cui si occupano.

Eppure anche i giudizi più severi si possono esprimere con la buone maniere, come c'insegnò per lunghi anni, a Trieste, un critico che, apparentemente, parlava bene di tutto e di tutti, ma era un bene dosato con tanta sagacia da consentirgli di emettere, quand'era il caso, sentenze capitali con la massima soavità e cortesia. Allora la rabbia non era una virtù.

CINEMA: TENDENZE

Eccoci tornati al bianco e nero

Hollywood punta sull'incontro fra le razze. Vero progressismo o strategia commerciale?

Servizio di
Paolo Lughi

«Da Otello in poi, ogni volta che un personaggio di colore fa l'amore con un bianco, la morte aspetta dietro l'angolo». Il giudizio di Melvin Van Peebles, veterano del cinema afroamericano, è drastico. Non bisogna fidarsi delle storie d'amore interrazziale viste dai bianchi, perché esse si muovono inevitabilmente su coordinate moralistiche di condanna.

Ricordate «L'amore è una cosa meravigliosa» (1955) in cui Jennifer Jones, dottoressa eurasiatica, si innamorava tragicamente del bel corrispondente di guerra William Holden? E non era simile la storia di «Per salire più in basso» (1970), dove la bianca Jane Alexander moriva suicida per l'impossibile amore con il pugile nero James Earl Jones?

Ma se guardiamo che cosa va di moda oggi a Hollywood, sembra che i tempi di Otello siano davvero lontani molti secoli. Uno dei film di maggiore successo dell'estate americana è la commedia «Made in America» (20 milioni di dollari nella prima settimana), in cui la nera Whoopi Goldberg («Sister Act») si bacia allegramente sullo schermo col «macho» bianco Ted Danson («Tre scapoli e un bebè»), in una storia bizzarra di inseminazione artificiale (lui è il padre della figlia di lei, ma non lo sa).

Il successo del film è forse dovuto al fatto che Whoopi e Ted stanno vivendo anche nella realtà una chiacchieratissima storia d'amore, e sembra che lo «scandalo» abbia fatto ricoverare in una clinica psichiatrica la moglie di Danson.

La Goldberg, ex drogata, perenne aria di sfida in quegli occhi un po' strabici sotto le treccine, non è neppure una di quelle bellezze «sovrarazziali» che Hollywood ha di solito usato per portare sullo schermo gli amori misti. Lei stessa, con la sua consueta ironia, ha commentato: «Prima che da Ted in "Made in America", sullo schermo sono stata baciata una sola volta, e per giunta da una donna».

Il volto così «nero», da profonda Harlem di Whoopi Goldberg fa eccezione nella storia degli amanti hollywoodiani non di razza bianca. Questi hanno d'abitudine tratti somatici delicati, poco «selvaggi». Negli anni Cinquanta le meticce e le pellirosse sono bianche davvero, ma cammuffate, come Jennifer Jones, Maria Montez, Sarita Montiel, Donna Reed, fino alla Audrey Hepburn degli «Inesorabili». Ma anche Rock Hudson e Burt Lancaster sono stati falsi indiani.

Per il primo, vero abbraccio sullo schermo fra la pelle nera e quella bianca, bisogna invece attendere lo «charme» esotico e il candido sorriso di Harry Belafonte, che seduce Joan Fontaine in «L'isola del sole» (1957). Ma la negritudine di Belafonte è ancora poco «africana». Dieci anni dopo, il disinvolto e civilizzato Sidney Poitier di «Indovina chi viene a cena?» è già più scuro di pelle, ma per essere accettato nel salotto di Spencer Tracy deve esibire almeno tre lauree e una posizione economica migliore di quella del padre della sposa.

L'esempio più eclatante è «Made in America», con la brava Goldberg che bacia Ted Danson: sul grande schermo Usa sono scomparsi i trucchi per far meno neri i neri.

Nel frattempo la Hollywood «off» comincia a produrre storie interrazziali veritiere, come «Ombre» (1959) di Cassavetes. Il nero Melvin Van Peebles, con «Le permission» (1971), narra la storia d'amore fra un soldato di colore e una ragazza francese. Ma ancora nel 1968, nel film «100 fucili», la produzione impone un lenzuolo fra il corpo di Raquel Welch e quello del nero Jim Brown che si abbracciano.

Eccettuato per la stella comica Whoopi Goldberg, anche nell'attuale, sorprendente filone degli amori interrazziali a Hollywood prevale un divismo di colore dal «glamour» universale: pelle scura, ma non troppo, a far sembrare quasi abbronzati volti e corpi da copertina di «Vogue». Whitney Houston, detta «la gazzella», è passata con qualche impaccio di recitazione ma con grande successo di pubblico fra le braccia del suo «bodyguard» Kevin Costner, non a caso il divo più progressista d'America. Il bel Denzel Washington («Glory») dal canto suo è uscito dalle storie «all black» per diventare il più ambito interprete degli amori in bianco e nero. Dopo «Malcolm X», in cui si accompagnava alla biondissima Kate Vernon, Washington è stato la passione nera di Michelle Pfeiffer nel recentissimo «Love Field», storia di una donna del Sud che si avvicina alla gente di colore.

Proprio in quest'epoca di gravi tensioni sociali la nuova politica sembra assecondare il botteghino con strategie originali. Gli afroamericani invece fanno le cose sul serio...

Anche Oliver Stone, sempre all'avanguardia nei problemi civili, racconterà nel suo prossimo film un amore interrazziale. Si tratta di «Heaven and Heart», storia vera di una ragazza vietnamita che si rifà una vita negli Usa, e che dopo mille difficoltà sposa un ex marine. Anche qui c'è una presenza indiscutibilmente sexy per facilitare tutto, ovvero l'ex fotomodella Joan Chen («Twin Peaks»).

Ma perché Hollywood sta battendo così intensamente la strada dell'amore fra razze diverse, proprio ora che il «melting pot» americano sta disgregandosi sempre più? Solo il quattro per mille delle coppie Usa è misto, ed è sotto gli occhi di tutto il mondo la tragedia dei ghetti metropolitani dove neri, ispanici e cinesi sono ferocemente impermeabili fra loro. Ma Hollywood è alla perenne ricerca di nuovi filoni redditizi e, sull'onda del «politically correct», gli amori interrazziali possono suggerire buone strade divistiche lungo cui far scorrere il pubblico bianco assieme a quello di altre razze, come è accaduto per «La guardia del corpo».

Fuori da questi schemi si è posto Spike Lee, indocile leader dell'attuale, miliardario cinema afroamericano, che nei suoi film ha trattato gli amori fra bianchi e neri proprio per sancirne l'impossibilità (sociale, non morale), stigmatizzando inoltre il mito nero della donna bianca. In «Malcolm X» la rinuncia del protagonista alle «pupe bionde» fa parte di una più generale conversione politico-religiosa. In «Jungle Fever» l'infelice storia di sesso fra un architetto nero e la sua segretaria italiana, sancisce l'attuale «apartheid» urbano in cui le culture diverse non dialogano.

Su un altro piano si colloca il bellissimo «La moglie del soldato», affascinante e paradossale apologo sul problema della diversità, e recente sorpresa di pubblico e critica negli Usa. L'irlandese Neil Jordan, come il nero Spike Lee, esibisce tutto il dramma di un rapporto misto, ammantandolo però di un'atmosfera sospesa e quasi magica, in cui l'ambiente «maudit» si trasfigura in un limbo dove trionfa un desiderio universale di pace e di armonia.

Le ritrosie del terrorista irlandese nel rapporto con la cantante nera (che poi si rivela un ragazzo) oltrepassano il paradosso della situazione, e approdano nello smarrimento di tutti noi di fronte a un groviglio razziale e di pregiudizi sempre più intricato.

Ma è proprio il positivo groviglio delle razze l'unico dato reale con cui dobbiamo fare i conti. Mario Van Peebles, figlio di Melvin, ce lo ricorda nel suo prossimo film, il western «Posse», dove i cow-boy sono tutti neri, «perché nel West era così». E la ragazza della vicenda è in parte bianca, in parte nera e in parte Cherokee. «Un dato storicamente corretto — dice Van Peebles —, perché i neri e gli indiani si mischiavano molto. Nessuno sa che il novanta per cento degli afroamericani ha sangue indiano».

Whoopi Goldberg e Ted Danson in una scena del film «Made in America», che ha già guadagnato milioni di dollari. Accanto, Dionne Warwick e Ossie Davis in «Slaves». Anche oggi permane tuttavia un divismo di colore dal «glamour» universale.

SCRITTORI: BIOGRAFIA

Anaïs e le storie piccanti

Ritratto di una donna che amò vivere in modo scabroso

Recensione di
Edoardo Poggi

In un articolo apparso nel 1937 sulla rivista «Criterion» Henry Miller sostenne che un giorno il diario di Anaïs Nin avrebbe trovato posto «accanto alle rivelazioni di Sant'Agostino, accanto alle opere di Petronio, Abelardo, Rousseau, Proust». Come spesso gli accadeva, Miller esagerava. Perché quando venne finalmente pubblicato — trent'anni più tardi —, quel diario composto da quasi quarantacinquemila pagine apparve a molti critici solo un'interessante testimonianza sulla vita degli espatriati Usa a Parigi tra le due guerre mondiali.

In ogni caso, grazie soprattutto a Henry Miller e al variegato gruppo di amici che gravitavano intorno a lui, Anaïs Nin era diventata oggetto di leggende sia in America sia in Europa. Ad attirare la curiosità era in particolare il suo disprezzo nei confronti delle regole di comportamento in materia sessuale che le aveva consentito di avere rapporti incestuosi con il padre e di mantenere complessi legami con lo stesso Miller, con sua moglie June e con gli psicoanalisti René Allendy e Otto Rank, fidando sulla benevola indifferenza del marito, il banchiere Hugo Guiler.

Abilissima nel diffondere il suo mito, Anaïs Nin si presentò nell'ultima porzione della sua lunga esistenza come portavoce del femminismo, suscitando l'interesse dell'ala più estrema del movimento. «Non è solo la donna Anaïs che deve parlare, ma io, che devo parlare per molte donne — scrisse —. Man mano che scopro me stessa, sento di essere un simbolo. Incomincio a capire le donne di ieri e di oggi: le mute del passato, le inarticolate che si rifugiavano dietro a intuizioni senza parole, e le donne di oggi, tutte azione e copie degli uomini. E io, nel mezzo».

Ripercorrendo la sua vita con l'aiuto della biografia che le dedica Elisabeth Barillé («Anaïs Nin», Longanesi, pagg. 293, lire 35 mila) si scopre tuttavia che la Nin fu soprattutto un'inguaribile narcisista. Ebbe sì geniali intuizioni, ma fu tormentata dal fanatismo della parola scritta e spesso vittima ella stessa della scelta di narrarsi in un monumentale diario, che alla fine risultò composto da ben centocinquanta taccuini.

Seppe destare scandalo con i suoi comportamenti anche molto ostentati, ma nel suo ampio diario forse registrò più fantasie che fatti. Offrendosi però come modello femminile.

Proprio il diario costituisce il nodo centrale di qualsiasi indagine su di lei. I problemi che pone sono almeno due: stabilire fino a che punto contiene fatti veri, e quanto gli eventi realmente verificatisi siano stati adattati per dar loro forma letteraria.

Ad Anaïs Nin, infatti, piaceva mentire. E del resto lo stesso Henry Miller ha ammesso che nel corso dei loro appuntamenti spesso fantasticavano a occhi aperti, confidandosi immaginarie avventure erotiche. Molte di queste finivano poi nel «Journal», a fianco di quelle autentiche. «Quello che produco — annotò Anaïs una volta — è una distillazione, un mito, un poema».

Più di un critico, del resto, ha avanzato il sospetto che vi siano robusti punti di contatto tra la produzione narrativa vera e propria (romanzi e racconti di qualità non eccelsa) e il diario, sostenendo che il confine tra i due ambiti è davvero labile e che una buona percentuale dei taccuini è frutto della sfrenata fantasia di Anaïs Nin.

Se l'ipotesi fosse vera — ma per dimostrarla occorrerebbe far ordine nella montagna di inediti — si tratterebbe davvero di una burla giocata agli inconsapevoli (e devoti) ammiratori della scrittrice, a tutti coloro che hanno sempre giurato sulla sua «spregiudicata franchezza».

Dal canto suo, Elisabeth Barillé non dedica troppo spazio al problema, limitandosi ad accennare all'abitudine di Anaïs Nin di muoversi su più piani per dar corso a un istinto che certo era al di fuori del comune. L'assenza di valutazioni oggettive — o almeno del tentativo di proporle — costituisce il limite più evidente dell'indagine, troppo superficiale per essere davvero utile a chi desidera comprendere la scrittrice.

Se è vero infine che, come sosteneva Virginia Woolf, il compito del biografo è quello di «segnalare la falsità, l'irrealtà e la presenza di convenzioni antiquate», allora Elisabeth Barillé ha mancato il bersaglio. Perché il suo libro si inserisce tra i testi agiografici sulla scrittrice americana, mentre sarebbe stata più utile un'indagine che desse conto dell'autentica Anaïs Nin, separando una volta per tutte il vero dal leggendario.

ASTA

Vedutisti miliardari

LONDRA — Oltre un miliardo e mezzo è stato pagato, a un'asta nella sede londinese di Christie's, un quadro del Canaletto, «Il bacino di San Marco» visto dalla piazzetta, con le chiese delle Zitelle, del Redentore e della Salute. Il quadro è stato venduto a un anonimo per circa 1640 milioni di lire, la cifra più alta sborsata durante la sessione dedicata agli «Old Masters», che ha comunque fatto registrare nuovi prezzi record anche per opere di Antonio Joli, Salomon van Ruysdael e Paul Bril.

La suggestiva veduta dello Joli «Castel Sant'Angelo e Ponte Sant'Angelo» è stata venduta per oltre un miliardo di lire, un prezzo record per l'artista; di Joli sono stati battuti altri due quadri, «La città di Westminster» e una veduta di Madrid con il palazzo reale, entrambi attorno ai 750 milioni di lire. «A winter landscape» del fiammingo Salomon van Ruysdael, cugino del più famoso Jacob, è stato venduto per oltre un miliardo e 600 milioni di lire, mentre «Wooden landascape» di Paul Bril ha realizzato circa un miliardo e 200 milioni. Una cifra notevole anche per «Signore e signori in abiti di Carnevale» di Guardi: un miliardo e 400 milioni.

CURIOSITA' LETTERARIE

Era una notte da romanzo

Come incominciano i libri? Ecco qui ben 1430 esempi

Recensione di
Grazia A. Bellini

«La guerra cominciò in un gran caos». «Eh, no: tutto non le posso dire. O che le dico il paese, o che le racconto il fatto: io però, se fossi in lei, sceglierei il fatto, perché è un bel fatto». «Era tarda sera quando K. arrivò». «"Ohimè, ohimè!" fece Henry Clare». «Apollon Apollònovic Ableùchov era di illustre prosàpia: aveva Adamo per antenato». «Salve, mona!». «Marley era morto, tanto per cominciare»... E questo (tanto per cominciare) è un cacofonico concerto di voci messe assieme alla rinfusa — ma non senza una loro logica — per divertirsi alle spalle degli scrittori. E' una lunga lista di frasi che danno inizio ad altrettanti romanzi d'ogni tempo, luogo e tipo.

Ne abbiamo scelte alcune (rispettivamente e nell'ordine esse appartengono a Jean Cocteau, Primo Levi, Kafka, Ivy Compton Burnett, Andrej Belyi, Aretino, Dickens) ma ve ne sono in tutto 1.430 in un singolarissimo volume curato, con il necessario furore ludico che un'operazione del genere richiede, da Giacomo Papi e Federica Presutto. Non hanno temuto l'ovvio, i due, quando hanno intitolato questa cavalcata con una frase che — in barba ai grandi della letteratura — per fama quasi li sopravanza: «Era una notte buia e tempestosa...» (Baldini & Castoldi, pagg. 379, lire 22 mila).

Prendendo a prestito la famosa frase di Snoopy (qui accanto), i due autori han dato la caccia a frasi perfette, strane, stupide. Ne esce un campionario vivacissimo ed esilarante.

È così infatti che il celeberrimo Snoopy dà avvio alla più cocciuta e fallimentare di tutte le carriere letterarie, seduto sulla cuccia a pesticciare sui tasti della macchina per scrivere. L'importante, infatti (è anche la sua teoria) è partire con la zampa giusta, e «Era una notte buia e tempestosa...» promette — romanzescamente parlando — ciò che poi il cagnetto di Schulz non sa mantenere, ma che per molti scrittori sarebbe un ingresso alla grande nell'opera letteraria ancora da inventare.

Come dice Umberto Eco nella prefazione, un inizio di romanzo è determinante, «... deve prenderti, impedirti di abbandonare quelle pagine». E, essendo egli stesso ferratissimo nel gioco di parole, alla fine suggerisce un secondo volume che metta insieme tutte le frasi finali, pietre tombali della storia, responsabili a volte del senso ultimo di tutta un'opera.

Per esempio, domanda Eco, chi finisce con «Yes, yes, yes?» (Joyce...). E chi finisce con una frase-capolavoro come «E come lo seppe, cessò di saperlo»? (Chi lo sa...)

Papi e Presutto hanno attinto dalle proprie biblioteche e da quelle dei loro amici, poi hanno aggiunto gli scrittori «fondamentali» purché non poeti e purché tradotti in italiano, e da questo serbatoio cartaceo hanno trascelto gli inizi più folgoranti o quelli più intrepidi, strani, brutti e singolari. Questo magma indistinto di violini, contrabbassi, clarinetti, trombe e pianole è stato quindi ordinato secondo caratteristiche comuni: ecco quindi dei singolari capitoli, come «In principio era il Verbo», »Amore a prima vista», «Se son matto, per me va benissimo», «Così magro che sembrava sempre di profilo», «C'era una muuucca...» e simili.

Il tutto gode di una sua metaletteraria narratività: punture di spillo che vi fanno giudicare a prima vista scrittori che non conoscete, o rimeditare su quelli che amate. Per quante ore avrà mangiato l'estremità della matita Jean Rhys, prima di vergare lo strepitoso «incipit» che fa: «"Sorrida per favore. Non così seria". L'uomo sporse il viso nero e giallognolo dal panno scuro. Aveva dei foruncoli sul mento». E con quanta soddisfazione, in una notte buia e tempestosa, Arpino avrà scritto le fatali parole, rimuginandole poi con soddisfatto languore: «Una suora avanzò rapida frusciando lungo la corsia». E sarà forse stato con consapevole dolore che Lara Cardella avrà dato avvio alle sue fortune letterarie confidando al quaderno: «Non ho mai sognato il Principe Azzurro».

Per giocare al seguito di questa notte buia e tempestosa, gli autori hanno corredato il testo di tutti gli indici necessari: titoli delle opere in ordine alfabetico e lista degli autori. Ci si domanda alla fine: quale romanzo vien fuori, legando assieme questo concerto stonato? Divertitevi a fare una storia seguendo la traccia. Naturalmente, dopo aver capito la lezione, non trascurate la frase iniziale e badate che sia come uno scoppio di bombarda. Umberto Eco ne ha scelto uno che è particolarmente di suo gusto: «Quattro, disse il giaguaro». L'ha scritto Vargas Llosa. Chi sa fare di più?

ARRESTATI GLI AMMINISTRATORI DELLA SAN PELLEGRINO, DELLA SAN BENEDETTO E IL PRESIDENTE DELLA MINERALACQUA

Mazzette dentro le bollicine

L'ex direttore finanziario dell'Enel, Marnetto, riferisce che l'Eni avrebbe pagato venti milioni di dollari al numero due di Gheddafi, riuscendo a dimezzare le nazionalizzazioni dell'Agip in Libia

MILANO — L'inchiesta «Mani pulite» diventa l'inchiesta acque pulite: al posto delle bollicine ci sono le mazzette. E' il nuovo filone dell'inchiesta milanese sulle tangenti. Sono finiti in carcere alcuni dei più importanti amministratori di società di acque minerali. In particolare è finito a S. Vittore, anche se per una sola notte, Bruno Mentasti, amministratore delegato della S. Pellegrino. Ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari. Mentasti ha ricevuto un ordine di custodia cautelare per violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Secondo l'accusa è uno degli imprenditori che avrebbe versato al presidente di Mineracqua, Ettore Fortuna, a sua volta arrestato ieri, denaro destinato al segretario dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, Giovanni Marone. Ettore Fortuna, presidente di Mineracqua, associazione fra produttori di acque minerali, ed ex direttore della borsa valori di Milano, è finito in carcere sotto l'accusa di concorso in corruzione. E' accusato di aver raccolto fra alcuni imprenditori, e in seguito pagato, 250 milioni al segretario di De Lorenzo, Marone, per ottenere facilitazione nell'adeguamento della normativa italiana alle direttive della Cee.

In carcere è finito anche il presidente dell'acqua minerale S. Benedetto, Giuliano De Polo. Anche lui è uno degli imprenditori aderenti all'associazione Mineracqua che avrebbe contribuito al pagamento di una tangente destinata a Marone.

L'avv. Giuliano Pisapia, legale di Fortuna, ha preannunciato un esposto al consiglio superiore della magistratura e al ministro di Grazia e Giustizia se, come a lui risulta, sarà confermato che la procura della repubblica di Milano quando ha chiesto l'arresto del suo assistito, non ha inviato al Gip il memoriale con il quale, due settimane fa, Fortuna aveva già ammesso le proprie responsabilità. «Se ciò fosse avvenuto - ha detto Pisapia, che è figlio di Giandomenico Pisapia, uno dei padri del nuovo codice di procedura penale - sarebbe una violazione delle norme del codice sulla parità fra accusa e difesa e si tratterebbe di un comportamento tale da indurre il Gip a emettere un mandato di cattura senza fornirgli tutti gli elementi per essere, come dovrebbe essere, giudice al di sopra delle parti».

Ma ci sono altri arresti sempre a Milano per un altro filone dell'inchiesta mani pulite. Sono stati arrestati dai carabinieri di Milano il presidente della Calcestruzzi (gruppo Ferruzzi), Lorenzo Panzavolta e l'avv. Marco Annoni. L'accusa per entrambi è di corruzione aggravata. Il presidente della Calcestruzzi è stato arrestato a Ravenna. L'avvocato Annoni a Roma. In passato erano già stati arrestati nell'ambito della stessa inchiesta milanese: Panzavolta il 30 gennaio scorso, ma venne rimesso in libertà subito dopo l'interrogatorio, mentre Annoni finì in carcere il 14 maggio del '92 e vi rimase fino al 10 giugno successivo.

Questa volta Panzavolta è accusato di aver ricevuto dall'Ansaldo 1 milione e 280 mila dollari in relazione all'appalto del valore di 800 miliardi, che il consorzio Eurialo (formato da Ansaldo, Calcestruzzi e Cifa), ottenne dall'Enel per la desolforazione di alcuni impianti, fra cui quelli di Brindisi e di Vado Ligure. I soldi sarebbero stati versati direttamente su quattro conti in banche svizzere, indicati dallo stesso Panzavolta.

A Marco Annoni viene invece contestato di aver ricevuto 125 milioni dalla ditta Gambogi in relazione all'aggiudicazione di appalti di ristrutturazione dell'ex Marzotto a Pisa, commissionati dall'università di Pisa per il tramite della concessionaria Italstat-Italposte. Panzavolta, ha '71 anni, è stato uno dei più stretti collaboratori di Serafino Ferruzzi, fondatore del gruppo che oggi è nella tempesta.

E veniamo per finire a un'altra vicenda di tangenti che è emersa dalla deposizione dell'ex direttore finanziario dell'Enel, Renato Marnetto. Marnetto racconta che l'Eni avrebbe pagato 20 milioni di dollari per evitare la completa nazionalizzazione dei suoi impianti in Libia negli anni '70. Quando la Libia annunciò l'intenzione di nazionalizzare tutti gli impianti petroliferi che si trovavano sul suo territorio, Marnetto fu chiamato dal presidente dell'Eni Raffaele Girotti, il quale gli disse che si sarebbe potuto trovare un modo per riuscire a far nazionalizzare solo il 50% degli impianti dell'Agip Libia. Marnetto afferma che Girotti gli disse che la trattativa era condotta dall'ambasciatore Soro e che avrebbe comportato il pagamento di 20 milioni di dollari a Jallud.

Luca Belletti

FONDI FIO E MALACULTURA

Sisinni dovrà restare a casa

PAOLA — Il Gip del Tribunale di Paola, Rosa Molè, ha concesso il beneficio degli arresti domiciliari al direttore generale del Ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, di 59 anni. Il provvedimento è stato emesso su parere favorevole del pm, Francesco Greco.

Sisinni era stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Scalea giovedì scorso nell' ambito dell' inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Paola sui presunti illeciti connessi al progetto di ristrutturazione del Castello del Principe di San Nicola Arcella. Il progetto era stato finanziato con fondi Fio per quasi 28 miliardi. Sisinni è accusato di truffa ai danni dello Stato, abuso in atti d' ufficio e falsità ideologica.

Sisinni è stato trasferito a Roma dove sconterà il periodo di detenzione domiciliare nella sua abitazione di via dei Soldati.

L'altro ieri avevano ottenuto gli arresti domiciliari il sovrintendente ai Beni Culturali della Calabria, Aldo Ceccarelli, e l' avv. Maurizio Misasi, figlio dell' ex ministro della Pubblica Istruzione, Riccardo, arrestati nell' ambito della stessa inchiesta.

Secondo quanto s' è appreso, il Gip Molè ha anche stabilito che il periodo di detenzione domiciliare di Sisinni si protrarrà per dieci giorni, trascorsi i quali il direttore generale sarà rimesso automaticamente in libertà. La decisione del Gip è stata presa sulla base di un' istanza dell' avv. Antonio Jezzi, difensore di Sisinni, che aveva chiesto la remissione in libertà del direttore generale. L' avv. Jezzi, in una dichiarazione, ha detto che la rapidità con la quale il Gip ha concesso gli arresti domiciliari dimostra l' assoluta estraneità del prof.

Sisinni ai fatti contestatigli. Sisinni, con la vicenda del 'Castello del principe, non ha assolutamente nulla a che vedere. Anzi, se è stato commesso qualcosa di illecito, ammesso che ciò sia vero, ciò è accaduto perché s' è fatto il contrario di quanto lui aveva disposto. Non è stato Sisinni a redigere la scheda illustrativa del progetto per il finanziamento del progetto con i fondi Fio. Non è né può essere questo il compito di un direttore generale. Devo dare atto, comunque — ha aggiunto l' avv. Jezzi — della disponibilità e dell'impegno dimostrati in questa vicenda dal Gip, Rosa Molè, che s' è presa carico di seguire in un momento delicatissimo un processo che non era stata lei ad istruire.

Il Gip che aveva emesso l' ordine di custodia cautelare contro Sisinni, Gaetano Eboli, da ieri è in ferie.

IL VESCOVO DI ACERRA AVREBBE CELEBRATO A NAPOLI LE NOZZE DELLA FIGLIA DI UN BOSS

Riboldi: "Mi vogliono infangare"

ACERRA — «Ho sempre pensato che qualcuno, un giorno, mi avrebbe fucilato per quello che faccio, e mi chiedevo se potesse essere la politica, la camorra o i mass- media. Sembra che sia stata la stampa». Monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, esprime così «meraviglia e amarezza» per le notizie, pubblicate ieri da un quotidiano napoletano, riguardanti il matrimonio della figlia di Luigi Romano, imprenditore accusato di collusioni con la camorra. Fu proprio monsignor Riboldi a celebrare «molti anni fa, non ricordo quanti», le nozze della figlia di Romano: «Uno delle migliaia di matrimoni che ho celebrato nella mia vita — ricorda il vescovo di Acerra. — Fui pregato da una persona al di sopra di ogni sospetto di recarmi a Napoli per sposare la figlia di un imprenditore, certo non la figlia di un boss della camorra. Il parroco mi fornì buone referenze, quindi pensai di poter accettare. Celebrai le nozze in chiesa, non ricordo nemmeno dove, ma non partecipai al ricevimento». «Non credo — prosegue il vescovo — che prima di celebrare un sacramento occorra chiedere un certificato di buona condotta in questura. Se così fosse andrebbero inquisiti molti sacerdoti che in perfetta buona fede ammettono al matrimonio o al battesimo persone che poi dopo si rivelano legate ad ambienti malavitosi»..

«Se celebrare un matrimonio è reato — prosegue Riboldi — ci vuole una parola molto più grossa per definire chi tenta di infangare gli altri. Forse qualcuno vuole vendicarsi di me: anche gettare l'ombra di una collusione equivale ad una fucilata alle spalle». Secondo il vescovo «chi vuole infangare tutto e tutti lo fa per sviare l'attenzione dai veri e principali responsabili delle cose». «Mi rifiuto — dice ancora Riboldi — di farmi intimidire da chi è così meschino da mettermi in relazione con la camorra per aver esercitato un atto del mio ministero sacerdotale. Chi mette in giro simili insinuazioni non si sa se lo faccia per odio o per profitto». Il vescovo conclude: «Se vogliono che abbassi la guardia, io la alzerò con forza anche maggiore». Monsignor Antonio Riboldi, nato a Triuggio (Milano) 70 anni fa, è vescovo di Acerra dal 1978. In precedenza aveva assistito, in qualità di parroco, le popolazioni terremotate del Belice. Ha pubblicato numerosi scritti sulla lotta alla criminalità organizzata, che — insieme alle sue iniziative contro la malavita — lo hanno reso noto con l'appellativo di «vescovo anticamorra». Il nome di Riboldi è emerso in relazione all'inchiesta sull'ex segretario della Dc di Santa Maria Capua Vetere, Nicola Di Muro, latitante e accusato di aver favorito nella concessione di appalti pubblici le ditte del gruppo Agizza-Romano, ritenuto legato al clan camorristico dei Nuvoletta.

Aragozzini "canta"

GENOVA — Speriamo che il giudice non mi faccia ghigliottinare nella piazza del 'Palafiorì, sede del festival '90. Con questa battuta ai numerosi giornalisti presenti l'ex patron Adriano Aragozzini, arrestato giovedì con l'accusa di corruzione per presunte tangenti legate alla manifestazione canora sanremese del 1990, è entrato abbastanza sorridente al palazzo di giustizia della città dei fiori per essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Il colloquio, iniziato alle 11.00, si è protratto per oltre tre ore durante le quali l'ex patron della kermesse canora ha respinto tutte le accuse. Al termine dell'interrogatorio i difensori, gli avv. Alfredo Biondi ed il figlio Carlo, hanno presentato al magistrato l'istanza per la revoca dell'arresto del loro assistito o, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari. Aragozzini è tranquillo - ha detto l'avv. Alfredo Biondi - ma è sconcertato dalle accuse che gli vengono rivolte. In pratica una specie di riciclaggio in quanto riguardanti la famosa delibera comunale del 1988 per l'organizzazione dei futuri festival. Fortunatamente - ha commentato in modo ironico il difensore - Aragozzini non ha organizzato 20 festival perchè con questo sistema correremmo il rischio di vederlo fra vent'anni, magari con la barba bianca, aggirarsi ancora negli uffici giudiziari sanremesi.

IN BREVE

Cade un elicottero in Toscana due militari della Folgore feriti

MONTICIANO — Un elicottero del 26.o gruppo Ale «Giove» della brigata «Folgore» è precipitato in una zona di campagna nei pressi di Monticiano (Siena). Il pilota ed il copilota sono rimasti feriti: ricoverati nell' ospedale di Siena ne avranno per 30 giorni a causa di fratture e contusioni in varie parti del corpo. I feriti sono il tenente colonnello Pierangelo Corradi, 51 anni, residente a Pisa e che è anche il comandante del «Giove» ed il sergente maggiore Roberto Del Gobbo, 24 anni, di Bologna. L' elicottero, un Agusta 206, stava partecipando a una esercitazione insieme ad altri tre velivoli del gruppo che ha sede a Pisa.

Condannata Wanna Marchi per bancorotta fraudolenta

BOLOGNA — Wanna Marchi, la venditrice tv bolognese, è stata condannata dal Gip Giorgio Floridia, con patteggiamento della pena (sospesa), a un anno ed undici mesi di carcere per bancarotta fraudolenta. La vicenda, che ha coinvolto anche la figlia Stefania Nobile (un anno e otto mesi), è l'esito del «crac» nel '90 dell' impero costruito dalla 'regina delle alghè con i dimagranti. Un crollo che, oltre al fallimento della donna e di sue aziende (Wanna Marchi Srl, Aquarius), portò in carcere per alcuni giorni «l'imbonitrice tv». La condanna riguarda anche una serie di reati minori: la distrazione di beni alla procedura fallimentare, la distruzione di documenti e l' incendio e il danneggiamento della porta d' ingresso del curatore del fallimento, Virgilio Moruzzi.

Maxi-rissa notturna a Livorno tra parà e duecento cittadini

LIVORNO — Una maxirissa con tre feriti, è avvenuta la scorsa notte nel quartiere livornese di Borgo Cappuccini. Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti (ma indagini sono ancora in corso), anche sulla base di alcune testimonianze rese da abitanti della zona, la rissa sarebbe stata accesa da un gruppetto di paracadutisti della Brigata Folgore in libera uscita che, transitando per le strade del quartiere, forse per aver bevuto un po' troppo, avrebbero intonato canti con riferimenti fascisti. Forse è partita qualche offesa e la conseguenza diretta è stata un passaggio alle vie di fatto, che hanno coinvolto duecento persone.

Ruba l'auto con dentro un bimbo e lo abbandona sotto la pioggia

MILANO — Un ladro d'auto ha rubato una Volkswagen Golf, si è quindi accorto della presenza di un bambino si sei anni a bordo, lo ha fatto scendere sotto la pioggia ed è fuggito sulla macchina. Il piccolo, completamente bagnato e sotto shock, è stato poi trovato ad alcune centinaia di metri di distanza da una pattuglia della polizia cui i genitori avevano dato l'allarme disperati. Il bambino è Andrea Ponticelli, trovato dalla polizia in via Vespri Siciliani.

ALLERTATA LA PROTEZIONE CIVILE - LA PHILIPS MORRIS CADE DALLE NUVOLE

Caccia alle bionde al plutonio

ROMA — Il giallo delle sigarette radioattive comincia a dipanarsi. Dopo l'allarme lanciato venerdì sera attraverso un comunicato alquanto sibillino del sottosegretario alla Sanità, il socialista Nicola Savino, ieri i contorni della vicenda hanno cominciato ad apparire più nitidi. Venerdìpomeriggio sull'Autostrada del Sole, in provincia di Arezzo, sono stati sequestrati 160 quintali di sigarette fabbricate con tabacco proveniente da zone russe sospette. Il sequestro è avvenuto quando una pattuglia della stradale ha notato una Passat - guidata da Sergio Bianchi, 34 anni - procedere a bassa velocità seguita da un autoarticolato, condotto dal ventisettenne Vincenzo Nascone. I due veicoli erano targati Como, ma l'autoarticolato è poi risultato di provenienza slovena.

Il carico, controllato dal Servizio multizonale della Usl di Arezzo, è poi risultato «normale»: gli strumenti in uso ai tecnici non avrebbero infatti segnalato tracce di radioattività.

Savino, rintracciato a Maratea, in provincia di Potenza, si schernisce: «Premi Nobel invitano a non fumare sigarette "legali" per tutelare la salute: figuratevi se non era doveroso per il sottosegretario delegato all'Igiene invitare i cittadini a non fumare sigarette radioattive e, per di più, di contrabbando».

E aggiunge: «Il mio è stato un avviso, doveroso e opportuno». Poi spiega meglio la vicenda della possibile introduzione clandestina di Marlboro radioattive provenienti dalla Russia: «Io ho la delega ai Servizi di Igiene pubblica e, in tale veste, ho avuto notizia dagli uffici di Sanità aerea di Fiumicino dell'eventualità che, attraverso canali clandestini, potrebbero essere arrivate in Italia sigarette di marca Marlboro radioattive, giunte da depositi russi contaminati». Dalla stessa nota, precisa ancora il sottosegretario, «risulta anche che a breve potrebbe arrivare clandestinamente un'altra ingente partita contaminata. E, inoltre, che la società produttrice di Marlboro avrebbe già diffuso in Germania e in alcuni territori della ex Jugoslavia un comunicato per avvertire del pericolo derivante dal consumo di sigarette di questa marca» .«Non restava che far ricorso a una tempestiva informazione. Ripeto: un avviso e non un allarme. Ora passeremo alle verifiche».

«Già lunedì - conclude Savino - la vicenda sarà all'esame del Comitato nazionale di radioprotezione».

Intanto, sia il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, che quello dell'Interno, si sono allertati.

Nicola Mancino ha incaricato il prefetto Elveno Pastorelli, direttore generale della Protezione civile e dei servizi antincendi, di accertare, insieme a Guardia di Finanza e forze dell'ordine, gli sviluppi della notizia.

Dalla «Philips Morris», la casa produttrice delle Marlboro, giungono dichiarazioni stupite. Non sappiamo come sia nata la notizia, che ci pare francamente inverosimile e comunque non proviene da noi ha spiegato un portavoce della società. «Le sigarette che arrivano in Italia - e che integrano la produzione locale - sono prodotte in Olanda e in Germania e sono sottoposte a stringenti controlli di qualità». Questo discorso vale per il mercato legale. E per quello clandestino? «Le provenienze sono le più disparate. '

Tuttavia - continuano alla Philips Morris - siamo portati a escludere che si utilizzi, in qualunque produzione, tabacco russo che, poi, è tutt'altro che abbondante per ragioni climatiche». Quindi non si tratterebbe di sigarette confezionate con tabacco già radioattivo. «Resta l'ipotesi di uno stoccaggio in un magazzino radioattivo di sigarette destinate al mercato russo....»

Ma... I «ma« sono ancora tanti.

Elisabetta Martorelli

VANO ASSALTO DI NOTTE SULL'AUTOSTRADA PADOVA-BOLOGNA A UN BLINDATO

Con bombe e mitra all'attacco del furgone d'oro

PADOVA — Bombe, raffiche di mitra, un furgone blindato in fiamme, lingotti d'oro fusi, mazzette di valuta straniera in fumo, tre guardie giurate ferite: così un tentativo di rapina sull'autostrada A13 Padova-Bologna, per poco non si è traformata in una strage. I banditi, sei o sette, che avevano preso di mira un blindato che trasportava soldi e lingotti d'oro per un valore di 4

miliardi sono stati costretti alla fuga dalle raffiche di mira di altre guardie giurate che viaggiavano su un secondo furgone di scorta. Per cercare di portare a compimento il colpo, i malviventi hanno fatto uso anche di bombe.

Le drammatiche sequenze, come in un film, sono state vissute anche da decine di automobiliste, l'altra notte sulla corsia per Bologna nei pressi del casello per Terme Euganee (Padova).

Il furgone blindato della ditta «Brinks» di Firenze, con a bordo tre guardie giurate della «Civis», stava trasportando da Vicenza a Bologna scortato da un altro blindato un carico di valuta straniera e oro per un valore di circa 4 miliardi di lire. Nei pressi del casello di Terme Euganee, i malviventi nascosti in una scarpata hanno lanciato sotto al furgone un ordigno esplosivo e contemporaneamente hanno sparato numerose raffiche di mitraglietta. L'automezzo ha preso fuoco ma l'autista è riuscito a continuare la corsa fermando il blindato mezzo chilometro più avanti. Le guardie del furgone di scorta, colpite anch'esse da numerosi colpi, hanno risposto al fuoco e i banditi hanno desistito dal loro tentativo e sono fuggiti.

Tra i gli agenti della «Civis» rimaste feriti, il più grave è l'autista del primo blindato Massimo Franceschini, 25 anni di Migliaro (Ferrara) che è stato raggiunto da un proiettile a una gamba. Si trova ricoverato all'ospedale di Padova con una prognosi di 40 giorni. Le altre due guardie Salvatore Mulè, 29 anni di Vicenza e Gianpietro Perin, 40 anni di Grumolo delle Abbatesse (Vicenza) pure ricoverato a Padova, hanno riportato leggere ferite e un principio di intossicazione causato dal fumo: le prognosi di guarigione sono di 30 giorni per il primo e una decina per il secondo.

Nell'incendio del furgone, poi spento dai vigili del fuoco di Padova sono fusi decine di lingotti d'oro e sono andate distrutte anche numerose mazzette di banconote. Il denaro era stato prelevato da alcune banche della provincia di Vicenza. Le uniche tracce lasciate dai banditi sono un quantitativo di esplosivo al plastico, con inserito un detonatore, e numerosi bossoli di mitraglietta trovati nella scarpata dell'autostrada dagli investigatori. Le indagini sono condotte dagli uomini della polizia stradale e dalla questura di Padova che hanno raccolto le testimonianze di diversi automobilisti che in viaggio per le vacanze hanno assistito al drammatico tentativo di rapina.

g. r.

BASTIA

Matteo Boe ha tentato d'impiccarsi in carcere

PARIGI — Matteo Boe, una figura chiave dell' anonima sequestri sarda, ha tentato di impiccarsi in una cella del carcere Sainte Claire a Bastia, nella Corsica settentrionale, dove era stato trasferito da Marsiglia per un sopralluogo.

Boe era stato arrestato nell' ottobre scorso a Porto Vecchio in Corsica e trasferito nel carcere delle Baumettes a Marsiglia in attesa dello svolgimento delle procedure di estradizione messe in moto dalla magistratura italiana. La sezione istruttoria della Corte d' appello di Aix en Provence ha già emesso due pareri favorevoli all' estradizione ed ha respinto da ultimo una richiesta di libertà provvisoria presentata dalla difesa di Boe.

Il tentativo di suicidio, successivo alla notifica di questo rifiuto, è avvenuto mercoledì della scorsa settimana. Le guardie carcerarie di Bastia sono intervenute in tempo ed il detenuto è stato ricondotto nel carcere di Marsiglia dopo un breve esame in ospedale.

Matteo Boe, di 35 anni, di Lula (Nuoro), alla macchia dal primo settembre 1986 quando riuscì a fuggire dall' isola dell' Asinara (Sassari) con un gommone.

L' operazione che aveva portato alla cattura era scattata subito dopo la liberazione del piccolo Farouk Kassam, del cui sequestro l' ex latitante è accusato.

DOPO LA DENUNCIA SUI MASSONI «IN DIVISA»

Cordova da Mancino

Il ministro vuole i nomi degli agenti che l'hanno ostacolato nelle indagini

SORPRESE IN UN LIBRO

Anche John Wayne e Totò erano venerabili maestri

ROMA — E' veramente difficile immaginarsi John Wayne alle prese con le antiche pratiche massoniche. Dopo averlo visto in decine e decine di film vestire i panni del cow boy, buono o cattivo a seconda dei casi, o di qualche spietato ufficiale dei marines a caccia di Vietcong, sembra assurdo scoprire che nella vita privata aveva a lungo militato nella massoneria diventando addirittura un «maestro». Lo ricordiamo tutti come il coraggioso Ringo Kid di «Ombre rosse» o come il rissoso irlandese Shon Thorthon di «Un uomo tranquillo» e non riusciamo proprio a vedercelo vestito di nero con il grembiulino e il collare, con la cazzuola al posto della pistola e con il compasso al posto del winchester. E lo stesso discorso vale per Oliver Hardy e Totò. Pensarli alle prese con austeri riti iniziatori fa venire in mente solo le comiche. Eppure sia i loro due nomi sia quello di John Wayne figurano in bella evidenza nell'elenco dei massoni celebri di tutti i tempi pubblicato in un libro appena uscito scritto da Giordano Gamberini, «I mille volti dei massoni» (Erasmo editore), destinato a suscitare non poco scalpore.

Andando a sfogliare il libro ci si trova di fronte a numerose sorprese. Se «Ollio», una volta tanto senza il fedele «Stanlio», era un semplice iscritto alla massoneria americana, Totò raggiunse addirittura il trentesimo grado di Maestro venerabile nel rito scozzese e fondò una loggia, la «Ars et Labor». E ci si chiede: come facevano i suoi adepti a non scoppiare a ridere quando quest'ultimo celebrava le varie cerimonie e riti ? Come reagivano di fronte a solenni giuramenti come quello dell'iniziazione imperniato sulla formula: «Liberamente e spontaneamente prometto e giuro di non far conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato, sotto pena di aver tagliata la gola, strappato il cuore e la lingua, fatto il mio cadavere in pezzi, indi bruciato e ridotto in polvere; questa sparsa al vento per esecrata memoria ed infamia eterna...»?

Ma le sorprese non finiscono qui. Scontata perchè di pubblico dominio la presenza di Giuseppe Garibaldi che fu Gran maestro a vita dal 1872, di gran parte dei presidenti degli Stati Uniti e degli esponenti della casa reale inglese, scorrendo l'elenco dei massoni illustri del mondo troviamo molte altre celebrità. Ci sono capi di stato dagli ideali quasi contrapposti come il presidente cileno Salvador Allende e il dittatore di Haiti Francois Duvalier, famosi scienziati come Enrico Fermi, Antonio Meucci e Alexander Fleming. Non mancano infine grandi della cultura come Wolfgang Amadeus Mozart, Giosue Carducci, Giovanni Pascoli e Salvatore Quasimodo personaggi dello spettacolo tra i quali molti attori come gli italiani Ettore Petrolini e Gino Cervi.

Valerio Pietrantoni

ROMA — Le connessioni tra logge occulte e poteri dello Stato diventano un'emergenza. E dopo l'allarme lanciato dal giudice Agostino Cordova all'Antimafia sui massoni in divisa che gli hanno impedito di andare avanti nelle indagini sui rapporti tra Massoneria — in particolare i suoi settori deviati — politica e mafia il ministro dell'Interno Mancino vuole andare a fondo. Ed ha convocato per martedì prossimo al Viminale il procuratore di Palmi per discutere con lui sulla scottante e scomoda vicenda che chiama in causa le forze dell'ordine. Tra i 30 mila italiani seguaci del «compasso» ci sarebbero infatti politici, magistrati, professionisti, ma anche poliziotti, carabinieri e finanzieri. A Cordova il ministro chiederà chi nella polizia giudiziaria lo ha lasciato solo e con lui «approfondirà le ulteriori iniziative volte ad assicurare la piena disponibilità dell'Interno all'attività della magistratura inquirente».

Da parte loro le forze dell'ordine — sulle quali pesa la grave accusa di essere stati «riluttanti» ad aiutare il magistrato — vogliono chiarezza. E in un comunicato congiunto polizia e carabinieri prendono le distanze dagli «affiliati» alle logge confermando che l'Arma e la Polizia di stato «non hanno ragione alcuna per impedire lo svolgimento della ricerca avviata e per il chiarimento definitivo della vicenda, anche all'interno dei propri quadri». Le indagini dunque devono continuare per accertare quanti e chi sono coloro che hanno giurato nello stesso tempo fedeltà allo Stato e alla Massoneria.

E chi nei comandi dei Cc e nella Digos ha fatto ostruzionismo, «ha dato risposte evasive o addirittura ha negato di conoscere l'esistenza di logge» impedendo di fatto al magistrato calabrese di andare a fondo nell'inchiesta sui rapporti tra politica, poteri occulti e mafia.

Polizia e carabinieri — costretti a fare i conti con gli scomodi colleghi «incappuciati» — hanno confermato il loro pieno appoggio a Cordova. E i loro capi, Parisi e Federici, hanno fatto sapere di aver ribadito le istruzioni già in precedenza impartite agli uffici e comandi ai fini della compiuta e sollecita adesione alle richieste istruttorie del procuratore della Repubblica di Palmi». Ma nello stesso tempo fanno pure notare che le lentezze con cui vengono condotte le indagini sono giustificate dal contesto di obiettive difficoltà di ricerca, attese pure le esigenze di riservatezza che la specifica indagine impone. Come dire: ci saranno pure degli affossatori, ma le indagini sono obiettivamente complesse.

Quella lanciata dal procuratore Cordova all'Antimafia è stata una denuncia gravissima, che non si può ignorare nè liquidare prendendo le distanze dagli «incappucciati» oppure rinnovando gli appelli alla collaborazione da parte delle forze dell'ordine. Un atto di accusa tanto pesante merita un approfondimento, sul quale bisogna fare chiarezza al più presto. E' quel che chiede il Siulp, il maggiore sindacato di polizia, avvertendo che in caso contrario il rischio e che «i veleni finiscano per avvelenare tutti i palazzi». Un appello che i poliziotti hanno rivolto ieri al ministro Mancino e rinnoveranno a Cordova nell'incontro già fissato per giovedì prossimo. Al presidente del consiglio Ciampi ha già chiesto che il governo renda incompatibile con un provvedimento di legge il «doppio giuramento».

Spiegazioni sull'inquietante vicenda vuole intanto il Pds dal governo. Un gruppo di deputati del partito della Quercia in un'interpellanza ai ministri di Grazia e Giustizia Conso e dell'Interno Mancino hanno chiesto di sapere «quali accertamenti» abbiano disposto dopo la denuncia di Agostino Cordova.

Daniela Luciano

ISCHIA

Poliziotta rapita e legata nell'auto

NAPOLI — Un agente di polizia, Monica Vulcano, di 25 anni, è stata trovata legata e imbavagliata in una automobile Fiat Panda di colore rosso, a Forio D'Ischia, nel Napoletano. La donna, in stato di choc, è stata ricoverata nell'ospedale Rizzoli di Ischia. Secondo quanto si è appreso, la Vulcano sarebbe stata trovata, in seguito a una segnalazione giunta al 113, in via Provinciale Panza Succivo, una stradina di campagna, sui sedili anteriori dell'automobile. L'agente aveva le mani legate dietro la schiena con un laccio per scarpe da ginnastica. Secondo la prima ricostruzione fatta dagli investigatori, la donna,in servizio al commissariato Mercato di Napoli, si trovava a Ischia per trascorrere due giorni di licenza. La Vulcano, nei mesi scorsi, aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento dal commissariato di Ischia a Napoli. La donna era separata dal marito, un agente di polizia in servizio al commissariato di Ischia.

Monica Vulcano, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori sulla base del racconto dalla donna, sarebbe stata rapita, nel suo appartamento a Forio d' Ischia, da uno sconosciuto, armato di pistola, che l'avrebbe costretta a seguirlo in strada.

Il giorno 2 luglio ci ha lasciato il nostro caro

Paolo Silli

Lo piangono, a tumulazione avvenuta, i fratelli PINO con famiglia e LINDA, la famiglia CAUCCI, LINA GHERLANZ e figli, MARIELLA CIGOTTI, BARBARA BARDI, famiglie CROSILLA e SIMONETTI.

Si ringraziano sentitamente i medici e il personale tutto del Sanatorio Triestino per le cure prestate.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Pauzin nata Prah

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i cognati MARIA e PINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Emilia Flego ved. Sirotich

profondamente commossi della grande manifestazione d'affetto, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al nostro grande dolore.

Figlie e famiglie

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tecla Rivola ved. Pietrini

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

Il 26 giugno

Bruno Borri

è prematuramente scomparso in Turchia causa tragico incidente.

Ne dà il triste annuncio la sorella EMY col cognato CLAUDIO, i nipoti DANIELA, GIANLUCA e ROBERTA, le zie BRUNA, AMALIA (assente), EMMA con ALDO, famiglie ZACCAI, DELLAVALLE, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 12 dal cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 luglio 1993

Un grosso abbraccio dai cugini GAVAGNIN, COZZI, VITTORI, SEGON.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Annamaria Pantaleo in Rizzi

La piangono il marito, i figli, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Roici ved. Leban

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pino Iovele

ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Livia Ciacchi in Svaghel

i familiari ringraziano.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Miklavec ved. de Leporini

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con ALDO, il nipote MANLIO, la sorella ALMA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

Si associa al lutto la consuocera CARMELA.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Ci ha lasciati

Leopoldo Filippi

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, la sorella, il nipote CHRISTIAN, le famiglie VERZIER, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14, ore 10, partendo da via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Canziani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

Vi ringraziamo di cuore per le dimostrazioni d'affetto rivolte al nostro

Andrea Alecci

e a noi.

ADRIANA URSINI e ALESSANDRO

Trieste, 11 luglio 1993

I familiari di

Anna Apollonio ved. Cociani

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

E' mancato prematuramente il nostro caro

Franco Cosmini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie IRINA, i figli ALESSANDRO e SABRINA, unitamente ai parenti e amici.

Le ceneri saranno tumulate partendo dalla Cappella di S. Anna sabato 17 ore 9.

Rimini-Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano addolorati gli zii GABRIELLA e SAURO.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Ci ha lasciato

Aurelio Tullio

I suoi cari assieme ai parenti tutti lo ricordano con amore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste-Roma, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tommaso D'Orso

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nella triste circostanza.

Lunedì 12 alle ore 17.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis verrà celebrata una Messa in suffragio.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amelia Rigo in Piccoli

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Il giorno 5 luglio il cuore buono della nostra cara mamma e nonna

Argia Solazzi ved. Nardelli

ha raggiunto il suo adorato nipote FRANCO.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LILLI col marito ALDO, le nipoti IRINA ed ERICA col marito PIERO e i pronipoti ANDREA GIULIA e FRANCO.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Il giorno 7 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gregoria Mestroni

Ne danno il triste annuncio il figlio EUGENIO con la moglie ANNA, i nipoti GREGORY e JOY (assenti) unitamente agli amici e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 luglio alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa Beata Vergine Addolorata di Piazzale Valmaura.

Trieste-Australia, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Frattolin

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

A tumulazione avvenuta il figlio, la nuora e la nipote di

Guido Centini

ringraziano parenti e amici per la partecipazione.

Trieste, 11 luglio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Bordon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati il nostro caro

Angelo Arnoldo

di anni 49

Lo annunciano addolorati la mamma FRANCESCA, la moglie DANILA, i figli MOIRA, OMAR con CLAUDIO e KATIA, i fratelli GIANCARLO e IVA, i cognati, le cognate, cugini, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì alle ore 12.45 nella Cappella di via Pietà.

I funerali avranno luogo nella chiesa di Dont di Zoldo martedì 13 luglio.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano con dolore al lutto per la perdita del fraterno amico e cugino

Angelo

ERALDO, SILVIA, MAURIZIO e ROBERTA, ARNOLDO.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al lutto MAURIZIO GASPARI.

Trieste, 11 luglio 1993

Ciao

Angelo

Ti ricorderemo sempre: i cugini INES, GAETANO e figli.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al dolore i cugini PIERO, ORIETTA e ILARIA.

Trieste, 11 luglio 1993

Si associano al lutto le famiglie ZAVALDI e GUSTIN.

Trieste, 11 luglio 1993

Si associano al dolore per la scomparsa del collega

Angelo Arnoldo

famiglie PICCIN, PELLEGRINET, TEDISCO, titolari delle gelaterie ZAMPOLLI.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Angelo

— UMBERTO SGUALDINI

Trieste, 11 luglio 1993

LIVIO, LAURA e PATRIZIA MARTELLANI partecipano al dolore della famiglia ARNOLDO.

Trieste, 11 luglio 1993

TULLIO PACHERINI e i collaboratori dello studio partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

Angelo Arnoldo

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al dolore della famiglia, CARMELA e RAFFAELE.

Trieste, 11 luglio 1993

Con profondo dolore partecipano al grave lutto cugini MIRANDA, SONIA, MARIA GRAZIA, TIZIANA, CHRISTIAN.

Trieste, 11 luglio 1993

Ciao

Angelo

— ONDINA, MARIO, GIANFRANCO, GIANCARLO

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al grande dolore famiglia SIMONETTI.

Trieste, 11 luglio 1993

Con dolore partecipano al grave lutto AIDA MARTELLANI, NEVIO MARTELLANI e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipi al dolore della famiglia, FEDORA e ANGELO FAVERO ZAMPOLLI.

Trieste, 11 luglio 1993

Ditta TOMMASI GIORGIO e famiglia partecipano vostro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

I familiari di

Giovanni Bizjak

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata moglie e mamma

Ernestina Kathrein in Tonon

Addolorati lo annunciano a tutti quelli che le vollero bene il marito LEO, i figli ELISABETTA e FABIO con MARIO e FRANCA, la sorella SPERANZA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

Un bacetto a

nonna Erna

con tanto affetto.

— ALBERTO e RICCARDO

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al dolore la cugina BRUNA.

Trieste, 11 luglio 1993

Si uniscono commosse famiglie MATTUCCI e RUZZIER.

Trieste, 11 luglio 1993

Affettuosamente vicini si uniscono ELDA, CLAUDIA, ENRICO e GIANMARCO.

Trieste, 11 luglio 1993

ROBERTA e FABRIZIO con MASSIMILIANO partecipano commossi.

Trieste, 11 luglio 1993

LAURA TONON e famiglia ricordano affettuosamente

zia Erna

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano le cognate IDA e ADA e famiglia POLACCO.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al lutto della famiglia TONON: MAURO, MARINA e famiglie.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al lutto i condomini di via Petronio n. 28.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Birsa ved. Bossi (Lina)

Ne danno il triste annuncio le figlie EDDA, ANNA MARIA, il genero CLAUDIO, i nipoti CINZIA, MICHELA, DAVIDE e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla I Geriatria del Santorio Santorio.

I funerali seguiranno martedì 13 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Gretta.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al lutto dei familiari il cognato MARIO BOSSI con i figli e le nuore.

Trieste, 11 luglio 1993

Addolorati per l'improvvisa scomparsa della nostra cara

Mariuccia Podboi Zerial

vi siamo vicini con tutto il nostro affetto

— EDDA, ROBERTO e LAURA

Trieste, 11 luglio 1993

Maria Zerial

Partecipano commossi al lutto FRANCO di LAURO e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1993

1989 1993

Piero Surace

ricordandoti con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 1993

IV ANNIVERSARIO

Willy Skender Fabio Manzutto

Il tempo passa... grazie d'averci dato la forza di tirare avanti...

I genitori

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

«Le cose umane bisogna capirle per amarle; le cose divine bisogna amarle per capirle» - Pascal

Dopo essermi stata sempre vicina per più di 26 anni di matrimonio (di cui 25 trascorsi a Milano) si è spenta improvvisamente la mia cara mogliettina

Livia Smolars in Purini

di anni 60

Il marito CLAUDIO, addolorato, dà questo annuncio a parenti e amici, ringraziandoli fin d'ora per l'affettuosa partecipazione al lutto, e confida che la cara

Livia

sarà accolta nelle ampie braccia misericordiose di Nostro Signore.

I funerali seguiranno martedì alle 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la S. Messa delle 9.45 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma una elargizione pro Comunità Famiglia Opicina-Prosecco

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al lutto, affranti:

— il fratello GIORGIO, la cognata ELVIA e i nipoti ROBERTO, ALESSANDRA e PIERGIORGIO e le famiglie BUDICIN, GIURINI, PERNICH
— le famiglie CALLIGARIS, CUMANI, LUNARDIS, MILANO, PUGLIESE, PURINI, RUSTJA, SFERCO, SIMONINI
— la famiglia ESTER, LIVIO e PAOLO ROVIS
— le signore CARLA BEARZI e GIUSEPPINA MAURI
— la famiglia FULVIA e ARDUINO COLOMBO
— i volontari del Centro d'igiene mentale di S. Giovanni.

Trieste, 11 luglio 1993

Vicini al caro CLAUDIO gli amici ALFREDO e TEA.

Trieste, 11 luglio 1993

Costernati partecipano gli affezionati cugini MARIA GRAZIA LUNARDIS e DANIELE SFILIGOI.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Si è spento

Giuseppe Agapito

Padre e nonno esemplare.

Lo piangono la moglie OTTAVIA, i figli LUCIANO e MARINO, le nuore, i nipoti LOREDANA, ROSSANA e MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

Ciao

nonno

PAOLA, DANIELE e DAVIDE.

Trieste, 11 luglio 1993

Si associano al dolore GRAZIA e SERGIO CRINI.

Trieste, 11 luglio 1993

Si associano al lutto MAURIZIO e LINA DEL MESTRE.

Trieste, 11 luglio 1993

I condomini di Viale Sanzio 17/19 e di via Brunelleschi 6, commossi per la scomparsa del signor

Carlo Lobasso

partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 11 luglio 1993

11.7.1982 11.7.1993

Paolo Fonda

Nel mondo di luce dove vivi tutto ti sorride, e ora col tuo papà accanto, ancora di più.

Ricorderemo

Paolo

martedì 13 luglio durante la S. Messa delle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

La mamma, BRUNO, e DONATELLA.

Trieste, 11 luglio 1993

II ANNIVERSARIO

Albano Coretti

Ti ricordiamo sempre.

ANTONELLA GIORGIO DESIDERIO e fratelli.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

E' mancata al nostro affetto

Giuseppina Pococco in Liessi

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli BRUNO e ALIDA, la nuora DANIELA, il genero EMILIANO, i nipoti MASSIMILIANO e ISABELLA, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Cardiologia e al prof. CAMERINI.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al dolore fratello BRUNO moglie PINA CARLO FRANCA.

Trieste, 11 luglio 1993

Il Comitato CITTANOVA partecipa al dolore dell'amico BRUNO e famiglia.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

«Ho combattuto il buon combattimento, ho terminato la corsa, ho conservato la fede»

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, ci ha lasciato con il conforto dei Sacramenti la nostra cara mamma

Lucia Pertich ved. Radanich

A quanti la conobbero e le vollero bene danno il doloroso annuncio i figli REMIGIO, ALMA, MARIA, EMMA, PINA ed EUGENIA unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I familiari ringraziano il medico curante dott. BRUNI, i medici e il personale tutto della I Medica di Cattinara per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Trieste, 11 luglio 1993

Nonna carissima rimarrai sempre nei nostri cuori.

— I nipoti.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipa al lutto famiglia BARTOLE.

Trieste, 11 luglio 1993

---

†

Il 7 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Melitta Robelli in Cargnelli

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, il fratello DARIO, il nipote CESARE con la moglie CRISTINA.

Trieste, 11 luglio 1993

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Melitta Robelli

MANLIO ROMANELLI e i collaboratori dello studio.

Trieste, 11 luglio 1993

II ANNIVERSARIO

Claudio Longhi

Con rimpianto e amore ti ricordano i tuoi cari.

Trieste, 11 luglio 1993

A MUSO DURO L'APPROCCIO DEL PRESIDENTE AMERICANO ALLA DUE GIORNI DI SEUL

Bill minaccia la rappresaglia nucleare

Se la Corea del Nord costruisce e usa la bomba atomica si condanna a sparire - Un piano per far cadere il regime

SEUL — Il presidente Clinton ha detto di essere disposto anche alla rappresaglia nucleare pur di garantire la sicurezza della Corea del Sud. Arrivato a Seul per assicurare il presidente Kim Young Sam della protezione americana, Clinton non ha misurato i termini. In una intervista alla rete televisiva Nbc ha detto che la Corea del Nord conosce bene l'imponenza delle forze di terra, aria e mare che gli Stati Uniti mantengono nella regione. «I nordcoreani — ha proseguito — sanno che la rappresaglia sarebbe immediata e schiacciante se mai costruissero e / usassero un'arma nucleare... Significherebbe la fine del loro paese».

In un discorso al parlamento sudcoreano il presidente è stato altrettanto fermo. «Se la Corea del Nord — ha detto — rispetterà l'accordo per la non proliferazione nucleare non avrà nulla da temere dagli Stati Uniti... Ma sia chiaro che il nostro obiettivo è una Corea senza armi nucleari. Non vogliamo discussioni senza fine, ma l'accettazione e il rispetto degli accordi».

Ha aggiunto che le forze americane «rimarranno in Corea finchè sarà necessario e la popolazione lo vorrà». Il confine tra le due Coree, che Clinton visiterà oggi, è forse la più poderosa trincea del mondo, con un milione e mezzo di soldati appostati dalle due parti.

All'inizio dell'anno gli Stati Uniti avevano annunciato un piano in tre fasi per il ritiro graduale delle loro truppe. Le due Coree, che nel dicembre 1991 avevano firmato un accordo di riconciliazione, stavano negoziando un sistema di ispezioni reciproche per liberare la penisola dalle armi nucleari. Anche gli americani avevano accettato di aprire le loro basi alle ispezioni.

In marzo però la Corea del Nord ha annunciato di non sentirsi più vincolata dal trattato di non proliferazione nucleare. Il ritiro americano è stato immediatamente sospeso. Nella Corea del Sud rimangono 36 mila soldati americani ma altre truppe sono dislocate nei paesi vicini. Secondo i servizi segreti di Washington vi è nella Corea del nord abbastanza plutonio per costruire una o due bombe. Il governo di Pyongyang non nega di avere un programma nucleare ma sostiene che è destinato alla produzione di energia per uso civile.

La crisi sembrava arrivata a un punto esplosivo quando la Corea del Nord ha fatto un mezzo passo indietro: ha nuovamente accettato il trattato di non proliferazione. Tuttavia continua a opporsi alle ispezioni sul suo territorio. Le trattative riprenderanno il 14 luglio e ieri Clinton ha indicato chiaramente di avere perduto la pazienza. Ha esposto un piano in quattro punti che ha come obiettivo ultimo la fine del regime comunista nel Nord.

La prima fase prevede una protezione militare adeguata per la Corea del Sud. La seconda, la garanzia che nella regione non vi saranno armi nucleari. La terza, il dialogo tra Nord e Sud in vista di una unificazione pacifica. La quarta, «una società più aperta e democratica». «Gli Stati Uniti — ha detto il presidente nel suo discorso al parlamento di Seul — hanno combattuto qui tre guerre in questo secolo. Non siamo disposti a rinunciare ai frutti di un simile investimento».

Ha proposto la creazione di una «Radio Asia Libera» e di altri strumenti di propaganda. Si è detto convinto che il progresso economico della Corea del Sud finirà per provocare il crollo del comunismo anche nel Nord.

Oltre che dai sorrisi delle autorità Clinton è stato accolto a Seul da folle ostili di studenti e contadini, che protestavano contro la pressione degli Stati Uniti perché la Corea abolisca le barriere doganali e importi più riso americano. Circa 45 mila poliziotti hanno tenuto facilmente a bada i dimostranti. Vi sono stati incidenti violenti nella città di Kwanju, che non è sull'itinerario del presidente americano.

All'ultimo minuto il nuovo accordo fra Usa e Giappone sul commercio

TOKYO — Giappone e Stati Uniti hanno firmato a Tokyo un «accordo quadro per una nuova cooperazione economica» destinato ad aprire una nuova epoca nei rapporti, spesso tesi, fra i due Paesi. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa congiunta dal presidente americano Bill Clinton e dal premier giapponese Kiichi Miyazawa dopo estenuanti trattative protrattesi per buona parte della notte e che ad un certo punto sembravano essersi arenate. Ma poi la volontà politica ha prevalso sulle perplessità dei tecnici.

L'accordo, fissa per alcuni prodotti e settori chiave controlli bilaterali semestrali che si basino su «criteri oggettivi e misurabili» escludendo tuttavia le «quote fisse» per singoli prodotti. «Si tratta di un accordo quadro. Ma i singoli accordi concreti non sono ancora stati negoziati, ed è preto per farsi illusioni», ha avvertito Clinton. «Ma almeno abbiamo stabilito che il progresso deve essere misurabile, tangibile». L'obiettivo è ristabilire l'equilibrio riducendo il surplus nipponico che nel 1992 è stato di 50 miliardi di dollari.

I «criteri obiettivi» per misurare il progresso nella riduzione del surplus giapponese «non sono obbligatori», viene precisato nell'accordo, e riguardano l'esportazione di auto e computer americani verso il Giappone. I servizi finanziari, il miglioramento nell'accesso al mercato giapponese, la deregolamentazione del mercato giapponese (abolizione barriere non doganali), l'acquisto da parte del governo di prodotti Usa, e gli investimenti in Giappone.

La «santa alleanza»

TOKYO — Una sorta di «Santa alleanza» è nata in margine al vertice dei Sette paesi più industrializzati a Tokyo. Gli Stati Uniti hanno cercato e ottenuto l'appoggio dell'ex superpotenza russa per mantenere l'ordine anche nelle parti del mondo in cui si estendeva l'influenza sovietica.

I presidenti Bill Clinton e Boris Eltsin, che hanno fatto colazione insieme, non hanno discusso soltanto degli aiuti di cui la Russia ha bisogno. «Abbiamo esaminato — ha dichiarato Clinton — le possibilità di uno sforzo comune per risolvere problemi che vanno dal Medio Oriente alla necessità di fare in modo che la Corea del Nord rispetti il trattato di non proliferazione nucleare».

Il capo di stato americano ha evitato di accennare ai problemi che riguardano la Russia più da vicino, come la guerra civile in Georgia e la crisi nei paesi Baltici. E' stato invece Boris Eltsin ad affrontare con franchezza questi argomenti, e a dire che non vi è motivo di disaccordo. «Abbiamo costituito una associazione notevole tra i nostri paesi», ha commentato Clinton.

Il tono dei due capi di stato non lasciava dubbi: la Russia non sarà di ostacolo se gli Stati Uniti decideranno di usare la maniera forte contro la Corea del Nord, che minaccia di costruire la bomba nucleare e turbare così gli equilibri strategici dell'Asia.

Nei confronti di un'altra potenza, questa sicuramente nucleare, che è fonte di preoccupazione, l'Ucraina, Clinton ha usato invece un tono molto più distensivo. «Siamo impegnati — ha detto — in vari negoziati che vanno dall' accordo di non proliferazione al Trattato per la riduzione delle armi strategiche (Start 1). Posso soltanto dire che gli Stati Uniti sperano in risulati positivi, in una Ucraina senza armi nucleari».

Sulle riforme in Russia, Boris Eltsin ha ricevuto soltanto complimenti dal suo interlocutore. Clinton ha annunciato che appena sarà tornato a Washington proporrà al Congresso l'abolizione delle restrizioni alle esportazioni in Russia previste dal Cocom, l'organismo internazionale costituito ai tempi della «guerra fredda» per bloccare la vendita di alta tecnologia all'Urss. Ha accennato anche, ma senza impegnarsi, alla possibilità di rivedere la legge americana che vincola le esportazioni in Russia ai permessi di espatriare concessi agli ebrei dal governo di Mosca.

Per Clinton come per Eltsin, il vertice di Tokyo è stato un indubbio successo. L'intervento in favore della Russia approvato dai capi di Stato o di governo dei sette paesi industrializzati è inferiore alle necessità ma superiore alle previsioni della vigilia. «Qualche mese fa — ha commentato un alto funzionario del governo americano — puntando su Boris Ieltsin si correva in aiuto di un amico che rischiava la sconfitta. Oggi ci si offre l'occasione strategica di allearci con un vincitore».

La Russia sembrava sull'orlo dell'abisso quando Clinton e Eltsin si incontrarono a Vancouver, il 3-4 aprile, per studiare aiuti di emergenza. Ora Clinton, secondo un suo stretto collaboratore, ha la sensazione che il suo tempestivo appoggio a Ieltsin comincia a dare frutti, che le riforme in Russia vengono attuate e l'Occidente ne avrà grandi benefici.

L'inflazione in Russia, che sfiorava il 30 per cento mensile, è scesa sotto il 20 per cento. Sono state privatizzate 60mila piccole imprese e circa 2.000 imprese medio-grandi. Il processo è irreversibile. A Vancouver, Eltsin era apparso sfinito accanto a un Clinton in grande forma. A Tokyo, il presidente americano ha ricevuto il collega russo come un alleato importante, che in pratica è ormai un interlocutore permanente per i governi del G7.

USA SODDISFATTI DAL "VERTICE"

Clinton da vincitore dice grazie a Ciampi

LOS ANGELES — Dopo sette mesi di continue defaillance e di incredibili scivoloni, finalmente Bill Clinton ha messo a segno la sua prima importante vittoria politica. Non c'è alcun bubbio che a Tokyo, il grande vincitore è stato lui, ed è il presidente Usa quello che torna a casa con il carniere pieno. I giapponesi hanno lottato sino alla fine per contrastare le richieste americane, ma con la Cia pronta a consegnare alle opposizioni parlamentari nipponiche i dossier relativi alla corruzione dell'unico partito tuttora in carica, non è statopossibile non cedere alle pressioni.

Ha vinto anche Eltsin, il quale, dalla rreddezza iniziale è passato ad una franca apertura nei confronti di Clinton. Mercoledì scorso, alle undici del mattino, il premier giapponese Miyizawa aveva risposto picche agliamericani e ai britannici che avevano chiesto 3 miliardi di dollari per la Russia. 2 miliardi e non una lira di più, avevanorispostoigiapponesi. Secondo informazioni provenienti da Washington sembra sia stata determinante la mediazione abile e lungimirante del primo ministro Azeglio Ciampi che ha usufruito del credito di stima guadagnato negli ultimi vent'anni presso la Banca Mondiale e presso gli Istituti finanziari internazionali.

Ciampi è riuscito, pertanto, a realizzare un piccolo capolavoro strategico, aiutando Clinton da una parte o conquistando all'Italia un ruolo attivo che dal punto di vista diplomatica — a livello internazionale — era sempre mancato. Gli americano lo hanno riconosciuto a scena aperta e la stampa statunitense descrive il nostro primo ministro, oggi, come «un politico lungimirante onesto e impeccabile, al di sopra dele parti, che si è assunto la doppia responsabilità di gestire la patata bollente della corruzione italiana e la salvaguardia dell'integrità italiana, come nazione e come territorio».

Quando giovedì mattina, Eltisin è arrivato a Tokyo, Clinton si è incontrato con lui, Ciampi e John Mayor. Dopodiché, ha spiegato David Gergen, il suo fidato consulente, da Miyizama, e gli ha fatto sapere che nel caso i giapponesi non fossero d'accordo ad estendere il credito alla Russia, nel comunicato finale Clinton lo avrebbe detto alla stampa. Per un paio di ore si è temuto addirittura un piccolo incidente diplomatico e in Usa sono rimbalzate voci molto pessimiste a proposito del comportamento di Clinton a Tokyo. Tutto è stato sistemato prima della fine della giornata e gli americani hanno avuto la opportunità di dimostrare che la loro leadership mondiale è ancora intatta, al di là dei missili spediti con faciloneria e delle portaerei disseminate un po' dovunque.

La pax economica che conclude la snervante guerra dei dazi tra Giappone, Usa ed Europa, è stata considerata foriera di positivi sviluppi in prospettiva della ripresa economica che gli ottimisti considerano realistica a metà del 1994. Ma la maggior parte degli economisti, sia giapponesi che statunitensi, sono risultati pessimisti. Hanno applaudito l'idea di porre fine allo scontro due dazi, ma hanno ricordato che a Tokyo, tutti e sette i rappresentanti delle potenze più ricche del mondo, hanno glissato sull'unico autentico problema che frena lo sviluppo economico nei mercati globali: il costo del lavoro. La disoccupazione seguiterà a crescere, la conflittualità sociale pure, il divario tra Europa occidentale e orientale non verrà colmato a meno che le industrie occidentali non vadano ad investire all'Est chiudendo stabilimenti a casa propria. Con l'unica conseguenza di esacerbare gli animi, creare xenofobia e aumentare le possibilità di microconflitti locali.

Non è certo un caso se la zona di confine tra Occidente e Oriente, in Europa, è finita in un massacro quotidiano che nessuno può e vuole fermare. Jugoslavia docet. Clinton ha vinto. Eltsin è contento. Ciampi ha garantito la governabilità dell'italia. Kohl e Mitterrand hanno assicurato stabilità nel cuore dell'Europa. Il Giappone è stato ridimensionato.

Sergio Di Cori

L'ONU METTE UNA TAGLIA DI 25 MILA DOLLARI SUL «SIGNORE DELLA GUERRA»

Caccia al ricercato Aidid

La ricompensa è valida per i soli cittadini somali - Rientrano altri tre feriti italiani

MOGADISCIO — Migliaia di volantini gialli. Sopra c'è scritta una sola parola: «Wanted». Più in basso c'è la foto del generale Aidid. Le Nazioni Unite, messe alle strette, hanno indossato gli abiti dello sceriffo e sono passate alla controffensiva. Una ricompensa allettante, 25 mila dollari (circa 40 milioni di lire), quella che l'Onu ha messo in palio. Ad accaparrarsi il gruzzolo, chi riuscirà a catturare l'inafferrabile «signore della guerra» oppure a fornire informazioni tali da consentirne l'individuazione e l'arresto. L'offerta, naturalmente, è valida solo per i cittadini somali. E così i militari italiani — che venerdì hanno riconquistato senza ricorrere alla forza il ceck-point «Pasta» — insieme ai soldati pakistani continuano a distribuire i volantini con la foto del «ricercato numero uno».

E' del 17 giugno scorso il mandato d'arresto contro il leader somalo considerato responsabile della morte dei 24 «caschi blu» pakistani uccisi nell'imboscata del 5 giugno a Mogadiscio. Lo stato maggiore dell'Unosom aveva diffuso subito dopo un avviso di ricerca per Aidid, con ricompensa annessa, anche se non quantificata. La nuova taglia, specificata con chiarezza nel suo ammontare, secondo i responsabili dell'Unosom, sarà senza dubbio più «convincente». Secondo Jonathan Howe, inviato dell'Onu in Somalia, Aidid verrebbe processato da un tribunale internazionale.

Intanto, ieri pomeriggio alle 16, con un «Falcon 900» dell'Aeronautica militare italiana, decollato da Mogadiscio alle 10, sono rientrati in Italia altri tre dei 23 soldati del contingente italiano (14 erano già rimpatriati) rimasti feriti nella capitale somala. Due sono i militari reduci dallo scontro a fuoco dello scorso 2 luglio con i miliziani somali: il sergente maggiore Giampiero Monti, del 183/O Reggimento paracadutisti «Nembo», colpito all'addome e alla gamba destra, e il carabiniere paracadutista Paolo Pusineri, del «Tuscania», che ha avuto una ritenzione da colpo d'arma da fuoco al torace. Il terzo ferito rimpatriato è il carabiniere paracadutista Marco Menicucci, anche lui del «Tuscania», colpito venerdì alla spalla destra da un proiettile sparato da un cecchino, mentre era di pattuglia nella zona del porto di Mogadiscio.

Le operazioni di sbarco dei feriti dal «Falcon», avvenute sotto gli occhi dei familiari e delle autorità militari, sono durate circa mezz'ora. I tre militari non hanno potuto rispondere alle domande dei giornalisti presenti all'aeroporto di Ciampino. A bordo di autoambulanze dell'Esercito, i tre feriti sono stati subito trasportati all'Ospedale militare del Celio.

Sempre ieri pomeriggio, tre soldati francesi sono stati feriti con colpi d'arma da fuoco mentre erano nel porto di Mogadiscio. A sparare — secondo le prime informazioni — potrebbero essere stati somali che si trovavano all'esterno del porto.

Restano invece gravi le condizioni di tre dei quattro «caschi blu» norvegesi feriti venerdì dalle schegge di granate sparate contro il quartier generale dell'Onu a Mogadiscio.

I militari italiani riempiono i sacchetti di sabbia al check-point «Pasta».

BALCANI / IMPROVVISO RIPENSAMENTO DELLA PRESIDENZA DI SARAJEVO

Bosnia divisa in tre? Izetbegovic non ci sta

Ore cruciali a Zagabria, vertice con Owen e Stoltenberg - L'utopia dello Stato unitario

BELGRADO — L'avvenire della Bosnia si gioca in queste ore a Zagabria. Nella capitale croata, la presidenza collegiale bosniaca è infatti in riunione con i mediatori della Comunità europea e delle Nazioni Unite, Lord David Owen e Thorvald Stoltenberg: una riunione che si annuncia cruciale per le prospettive di pace nella martoriata repubblica ex-jugoslava.

Ma se fino all'altro giorno l'accordo sembrava vicino, ora tutto è di nuovo in alto mare. Tornando sulle sue posizioni, la presidenza ha infatti respinto il progetto di confederazione su basi etniche ed ha presentato un controprogetto di federazione che non ha praticamente nessuna probabilità di essere accolto dalle due altre parti in causa.

Cosa abbia determinato questo improvviso ripensamento non si sa. Fatto sta che il presidente Izetbegovic — il quale giovedì sera sembrava disposto ad accettare il piano serbo-croato di confederazione — si è rimangiato tutto dalla sera alla mattina e la maggioranza della presidenza lo ha seguito. Adducendo inderogabili impegni che lo trattenevano a Sarajevo, Izetbegovic non è poi andato a Zagabria. Ma gli altri membri della presidenza hanno un mandato molto rigido: «Siamo qui per difendere il piano di una Bosnia che abbia una moneta unica, una cittadinanza unica ed un'unica politica estera» ha dichiarato prima di incontrare i mediatori il rappresentante dei serbi leali con il governo di Sarajevo Mirko Pejanovic.

Secondo Izetbegovic, il numero delle entità che dovrebbero costituire la federazione bosniaca non è stato ancora definito. Ma non dovrebbero essere tre, «e soprattutto non dovrebbero essere basate su un criterio etnico», ha detto il presidente bosniaco.

Si dovrebbe, insomma, tornare al piano Vance-Owen. Ma questo piano è Stato respinto a stragrande maggioranza dai serbi della Bosnia già due mesi fa, nonostante le pressioni internazionali, ed è impensabile che Karadzic e colleghi cambino idea proprio ora che sono riusciti a portare dalla loro parte anche i croati e sul piano militare hanno il coltello dalla parte del manico.

Gli stessi mediatori, del resto, sembrano aver abbandonato la speranza di conservare uno stato unitario: «Una Bosnia-Erzegovina composta da tre repubbliche è una formula interessante», ha detto Lord Owen arrivando alla sede della riunione. «Non è la soluzione ideale, ma penso che su questa base si possa costruire un paese».

Poco prima dell'inizio della riunione, circa duemila profughi dalla Bosnia hanno manifestato in una piazza di Zagabria per il mantenimento dell'integrità territoriale del loro Paese.

Dalla Bosnia, intanto, continuano ad arrivare cattive notizie. L'attività militare è stata meno intensa del solito e le informazioni più significative riguardano i progressi fatti nella Bosnia meridionale dalle forze musulmane, che sono riuscite a riconquistare l'enclave di Kostajnica.

Ma Sarajevo (dove il generale francese Philippe Morillon si è accommiatato da Izetbegovic, che lo ha ringraziato consegnandogli un passaporto onorario della Bosnia) è sempre senza acqua e senza elettricità e gli aiuti umanitari continuano ad essere bloccati: a causa dell'alta concentrazione di truppe intorno a Gorni Vakuf, l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha deciso di sospendere per almeno 72 ore, a partire da ieri, l'invio di convogli umanitari in tutta la Bosnia centrale.

e. m.

I Draskovic sono liberi ma restano in ospedale

BELGRADO — Vuk e Danica Draskovic hanno trascorso la loro prima notte di libertà nelle camere della clinica neurochirugica dell'ospedale di Belgrado che già occupavano da qualche giorno.

Davanti alla porta delle due stanze non c'è piu il poliziotto di piantone, ma per il leader dell'opposizione serba le visite restano vietate. Lo scrittore sta un pò meglio, ma gli otto giorni di sciopero della fame lo hanno profondamente debilitato. Ora ha ripreso ad alimentarsi, ma solo per via endovenosa, e parla a fatica.

Una fotografia scattata l'altra sera e pubblicata oggi da «Borba» lo mostra sdraiato sul letto, con la fronte bendata, un'ombra appena di sorriso sulle labbra. Accanto a lui, invece, Danica è raggiante. «La signora ha sopportato meglio i 39 giorni di detenzione e potrebbe anche lasciare subito l'ospedale — ha dichiarato un medico — se resta è soprattutto per assistere il marito».

L'annuncio della grazia concessa dal presidente Slobodan Milosevic è stato portato ai Draskovic da uno dei loro avvocati, Nikola Barovic. «Prima ho avvertito Danica — racconta il legale — poi, insieme, siamo andati da Vuk. Ma lui non riusciva a credere che fosse vero»

In base al provvedimento presidenziale, lo scrittore è sempre accusato di rèsistenza a pubblico ufficiale, reato che non comporta detenzione preventiva e per il quale sarà processato in un secondo tempo (non è ancora dato sapere quando).

Scompare invece l'accusa di avere organizzato una manifestazione vietata, che era contestata tanto a Vuk quanto a Danica. «Un pò mi dispiace che non possa esserci un processo, poichè avrebbe dimostrato senza possibilità di dubbio che la Serbia rimane un paese comunista, stalinista ed antidemocratico», ha commentato la donna confermando — anche in questa occasione — il soprannome di «Dana di ferro» affibbiatole dai concittadini belgradesi.

In effetti, come ha dichiarato uno dei principali esponenti dell'opposizione serba, Zoran Djndjc, «il regime stava ormai diventando ostaggio dei suoi prigionieri». L'opinione internazionale premeva per il rilascio dei Draskovic e Milosevic concedendo la grazia ha trovato una via d'uscita relativamente onorevole.

Ettore Mencacci

Russia, il più grande paese trema fra molteplicità e frantumazione

MOSCA — Una Russia o mille Russie? Unità nella molteplicità, oppure una frantumazione che aprirebbe, in prospettiva, la dissoluzione del più grande Paese della terra, spezzettato in tante Repubbliche talora alleate e spesso nemiche tra loro? Mentre si attende la nuova Costituzione del paese, ed alcune regioni si proclamano — sfidando il Cremlino — Repubbliche, sono questi i grandi interrogativi che gravano dal Baltico al Pacifico, dagli Urali al Caucaso.

La Federazione russa — vasta come 57 Italie, e popolata da 150 milioni di abitanti — è suddivisa in 88 entità (Repubbliche, territori, regioni, circondari).

Di queste entità territoriali, le più importanti sono le 21 repubbliche, che una volta si chiamavano tutte «autonome», mentre ora non hanno alcun aggettivo che le qualifichi, anche se le loro Costituzioni prevedono in generale che si tratta di entità «nell' ambito della Federazione russa».

Molte di queste Repubbliche, per una ragione o l'altra, danno filo da torcere al potere centrale, perché spingono la loro autonomia fino a rasentare l' «indipendenza», innescando quindi un possibile, pericoloso processo di secessione.

Inoltre, sfidando Mosca, i Soviet (Parlamenti) di alcune regioni hanno cominciato a proclamare Repubbliche i loro territori.

Così, guidata dal generale Dzhakar Dudaiev, già alla fine del 1991 nel Caucaso la Cecenia si è proclamata «indipendente». Malgrado i molti tentativi di compromesso, non è stata trovata finora una conciliazione tra le esigenze di autonomia dei ceceni e la richiesta di un qualche controllo (soprattutto militare) da parte del centro.

Dopo la scelta della Cecenia per la «indipendenza», la Inguscezia, che fino ad allora formava con questa un'unica Repubblica autonoma, si è staccata, dichiarandosi a sua volta Repubblica, e subito innescando una contesa territoriale con la confinante Repubblica dell' Ossezia del Nord. Scontri inter- etnici legati a questa disputa, a fine '92, hanno provocato centinaia di morti.

Anche la Repubblica del Tatarstan (territorio ricco di petrolio, 800 chilometri ad est di Mosca) si è proclamata «indipendente», ma con una formula ambigua, per cui i moderati la interpretano come semplice, seppur ampia «autonomia», i più spinti come reale «separazione» dal Cremlino.

La Mordovia (600 chilometri ad est di Mosca), malgrado le proteste del presidente russo Boris Eltsin, ha cancellato dalla propria Costituzione la carica di presidente della Repubblica (autonoma) che, guarda caso, era uno eltsiniano.

Alle 21 Repubbliche ufficiali che ribollono, adesso se ne stanno aggiungendo altre, appena nate spontaneamente.

Negli ultimi 15 giorni, infatti, il Soviet regionale di Vologda (500 chilometri a nord di Mosca), poi, negli Urali, quello di Sverdlovsk (patria di Eeltsin), e infine, sul Pacifico, quello di Vladivostok (territorio del Primorie — del litorale) hanno modificato unilateralmente lo «status» giuridico dei loro territori, stabilito dalla Costituzione in vigore, proclamandoli Repubbliche, pur sempre nell'ambito della Federazione russa.

In questi casi la molla che ha spinto a forzare la situazione è stata l'economia. A Vologda, negli Urali e nell' estremo oriente russo si pensa, infatti, che Mosca sappia solo «prendere» da queste zone, senza però «dare» loro molto.

Ma l'esempio è contagioso. E adesso anche la patria di Mikhail Gorbaciov, il territorio di Stavropol (negli avamposti del Caucaso), minaccia di proclamarsi «Repubblica».

Il tutto avviene mentre l' elaborazione della nuova Costituzione (quella in vigore, pur ampiamente modificata, risale al 1978) si è arenata, perché non si riesce appunto a trovare la formula magica che salvaguardi l' unità sostanziale del Paese (almeno per energia, difesa, politica estera e macroeconomia) e, insieme, il fiorire di autonomie locali forti, per far vivere in pace i cento popoli euroasiatici diversi (e, per religione, ortodossi, musulmani, buddisti ed ebrei) che costellano la «Santa Russia».

Golpe parlamentare su Sebastopoli No dell'Ucraina e dello stesso Eltsin

KIEV — Una flagrante violazione dei principi del diritto internazionale. Così il presidente ucraino Leonid Kravchuk ha definito la dichiarazione votata ieri a stragrande maggioranza dal parlamento russo per il controllo della città di sebastopoli, la capitale della penisola della crimea. «La legge della giungla deve essere bandita dalle relazioni internazionali odierne», ha affermato Kravchuk invitando la comunità mondiale a condannare utilizzando tutta la sua autorità e senza possibilità di equivoco la violazione della stabilità della regione.

La decisione di affidare il porto sul mar nero «a giurisdizione russa», come «unica base della Flotta del Mar Nero», ha proseguito kravchuk, è anche «una aperta interferenza con gli affari interni del paese, dell'inviolabilità delle sue frontiere e integrità del suo territorio». Kravchuk ha giudicato inoltre la decisione del soviet supremo come una conferma della politica antiucraina del parlamento russo che il recente incontro con il presidente boris eltsin aveva cominciato a dissipare sottoscrivendo un accordo per la spartizione in parti uguali della flotta ex sovietica e l'uso congiunto delle basi di terra. «La decisione approvata unilateralmente dal parlamento russo - ha concluso kravchuk augurandosi un suo veloce ritiro - non ha nessun valore legale».

La penisola di Crimea e la città di Sebastopoli erano state donate all'ucraina nel 1954 dall'allora capo del partito comunista sovietico, Nikita Krusciov.

Anche il presidente russo Boris Eltsin ha seccamente condannato la decisione del parlamento di appropriarsi della città di sebastopoli approvata con soli tre voti contrari.

«Mi vergogno del soviet supremo, che non si sta proprio comportando come un organismo legislativo con una dignità». - Ha affermato Eltsin da Irkutsk dove sta incontrando per due giorni di colloqui il cancelliere tedesco Helmut Kohl. I problemi territoriali fra russia e ucraina, ha concluso eltsin, devono essere risolti gradualmente e attraverso negoziati bilaterali».

DAL MONDO

Una nuova Watergate con furto di documenti in un hotel di Chicago

NEW YORK — Mini-Watergate a Chicago: una suite d'albergo usata dal Partito Democratico è stata violata nella notte da misteriosi individui. Il bottino non lascia dubbi sulla natura politica dell' incursione: sono spariti dischetti per computer, fascicoli confidenziali, taccuini con appunti di strategia ed altro materiale riservato. La «suite 431» del Stouffer Riviere Hotel era stata allestita dai democratici come un centro strategico di contro-informazione ai lavori della assemblea annuale del Comitato Nazionale Repubblicano. La polizia ha rilevato impronte digitali nella stanza ed ha smontato la serratura della porta per determinare se è stata forzata. "Nessun repubblicano d'altolivello può averordinato una cosa del genere - ha dichiarato il senatore democratico Paul Simon - questa è certo l'opera di qualche giovane e inesperto di politica animato da eccesso di zelo". I giornali parlano scherzosamente di Chicagogate.

Praga dichiara illegittima, criminale e spregevole l'ideologia comunista

PRAGA — Il parlamento della repubblica Ceca ha approvato una legge che definisce l' ideologia comunista «illegittima, criminale e spregevole» ed abolisce la depenalizzazione dei reati commessi durante i 41 anni in cui il potere fu gestito nel paese dal partito comunista cecoslovacco. La legge fornisce la base giuridica per l' incriminazione di quei dirigenti del Pc cecoslovacco — giunto al potere nel 1948 e travolto dalla «rivoluzione di velluto» del 1989 — macchiatisi di reati penalmente rilevanti. Essa consentirà anche l' indennizzo delle vittime delle persecuzioni del passato regime. Finora solo alcuni ex dirigenti del Pc cecoslovacco sono stati processati e incarcerati.

Elisabetta andrà in visita a Cipro la prima volta dopo l'invasione

NICOSIA — La regina Elisabetta seconda d' Inghilterra compirà una visita ufficiale a Cipro per la prima volta dal 1974, anno in cui la parte settentrionale dell' isola venne occupata da forze d' invasione inviate da Ankara. La sovrana arriverà a Cipro in occasione del vertice dei capi di governo dei 50 paesi del Commonwealth — tutti ex colonie della Corona — in programma a Limassol dal 18 al 24 ottobre. Anche Cipro, colonia britannica fino al 1960, fa parte del Commonwealth. La visita della regina pone fine ad una sorta di embargo rigidamente osservato da Buckingham Palace da quasi 20 anni, provocato proprio dall' invasione turca.

Giovane ucraino (con sponsor) si è fatto crocifiggere come Gesù

MOSCA — Imitando Gesù ma facendosi anche pagare da alcuni sponsor, un giovane di 33 anni si è fatto crocifiggere a Kiev, ma la sua passione è durata solo venti minuti, quando sono arrivati i medici che hanno schiodato dal palo del supplizio il profeta e lo hanno portato in ospedale, ove il nuovo Cristo si rifiuta per ora di parlare. Una bella mattina — racconta il Moskovski Komsomolets — alcuni operai hanno piantato una grande croce per terra. Poi è giunto un giovane che, si è fatto crocifiggere. Vedendo che nelle mani e nei piedi del giovane erano piantati dei veri chiodi, alcuni passanti sono quasi svenuti dallo spavento.

Un parroco cattolico di New York confessa abusi sessuali su minori

NEW YORK — Un parroco cattolico di New York si è consegnato alle autorità e ha confessato di avere abusato sessualmente di una decina e più di ragazzi compresi tra i 12 e i 16 anni. Il sacerdote, don Edward Pipala, di 54 anni, si era dimesso l'anno scorso da parroco della chiesa di San Giovanni evangelista a Goshen, New York, quando si erano diffuse voci sul suo comportamento con i ragazzi. E' l'ultimo di una lunga serie di casi che ha scosso la Chiesa cattolica nordamericana tanto da indurre papa Giovanni Paolo II a intervenire di prima persona il mese scorso per chiedere pubblicamente perdono alle vittime e alle loro famiglie.

Adottare bambini in Gran Bretagna verrà a costare almeno tre milioni

LONDRA — I britannici dovranno sborsare ingenti somme se vorranno adottare dei bambini. E' quanto prevede un progetto di legge che il governo di John Major intende presentare nei prossimi giorni al parlamento.

Il progetto, ha già suscitato le proteste risentite delle associazioni per le adozioni e dei laburisti.

Secondo il progetto, sarannno le amministrazioni locali a decidere l'ammontare delle somme da far pagare ai genitori che chiedono di adottare. La cifra, servirà a coprire le ingenti spese amministrative e burocratiche. Secondo il ministero della sanità la somma non dovrebbe superare 1500 sterline (oltre tre milioni di lire).

SLOGGIATI IN UN'ORA I 775 DIPENDENTI DELLO STORICO GIORNALE

Muore di nuovo il «New York Post»

NEW YORK — Il «New York Post», il quotidiano più vecchio d'America, ha cessato di esistere. Ancora una volta. «Avete un'ora di tempo per sgombrare le scrivanie. Buona fortuna». Così i 775 dipendenti del giornale hanno appreso venerdì pomeriggio la notizia che i negoziati tra l'editore Rupert Murdoch ed i sindacati erano falliti. Il giornale è ufficialmente defunto — ha annunciato un portavoce dell'editore — tra un'ora sigilliamo l'edificio. Il «tutti a casa» ha suscitato reazioni disparate. La giornalista Bryna Taubman, a metà di un articolo sul caldo infernale a New York, ha spento il computer, svuotato i cassetti ed è andata a casa, trattenendo a stento le lacrime. Ma nel salone della cronaca i veterani hanno reagito con più scetticismo: hanno organizzato una lotteria per scommettere sul giorno di riapertura del più famoso tabloid d'America. E nessuno ha rimosso gli oggetti personali dalle scrivanie.

Il «New York Post» fondato nel 1801 da Alexander Hamilton, ha sempre vissuto pericolosamente. Ma negli ultimi due anni ha esagerato. Nell'agosto 1991 l'editore Peter Kalikow ha dichiarato bancarotta. Nel gennaio scorso è sceso in campo il pignoratore Steven Hoffenberg, che dopo un mese ha passato la mano al 're dei parcheggì Abe Hirschfeld. La girandola di proprietari ha provocato l'ammutinamento della redazione.

Nel marzo scorso l'australiano Murdoch, già proprietario del giornale dal 1976 al 1988, si era offerto di tentare il salvataggio. L'editore aveva cercato di negoziare riduzioni di salario per sei milioni di dollari. L'ultimatum per il raggiungimento di un accordo, fissato da Murdoch per le 16 di venerdì, è spirato senza alcun cedimento delle due parti. Alle 16:05 i rappresentati dell'editore hanno annunciato l'abbandono di ogni tentativo di salvare il Post, che da ieri ha sospeso le pubblicazioni.

Il destino del «New York Post» è adesso nelle mani del giudice fallimentare: «Il Post ha vissuto per anni di miracoli. Siamo come Lazzaro: famosi per resuscitare — ha commentato un cronista — l'ultima pagina di questo quotidiano non è ancora stata scritta».

STAGIONE ESTIVA '93

Grado offre sabbia dorata

Ricchi programmi con Morandi e i festeggiamenti per i patroni

Un ricordo del dott. Oransz

«Due cose riempiono l'anima mia di stupore e meraviglia sempre nuova e crescente: il cielo stellato sopra di me e la legge morale in me».

Per puro caso sono venuto a conoscenza che questa fondamentale espressione con cui Kant inizia la parte «conclusiva» della «Ciritica della Ragione Pratica», non solo veniva coltamente citata dal medico dott. Oransz, ma era per lui un preciso modello d'ispirazione, un paradigma di riferimento. Questo basterebbe a far comprendere la levatura morale lo spessore intellettuale dell'uomo che Grado ha voluto celebrare ufficialmente. Si sa che ogni commemorazione porta con sé il pericolo incombente della retorica; ma se il rammentare non è artificio, né esercitazione astratta, bensì un segno di sincera e struggente commozione, ecco che il ricordo diventa un vero segno di riconoscenza per i nostri padri e un atto di amore verso i nostri figli; e così le insidie della vuota retorica si stemperano lasciando una sensazione che in virtù di un'insoluta semplicità diviene commozione. E' questo l'umore diffuso che si è colto in quell'esempio di autenticità che è stata la cerimonia commemorativa delle figure di Sofia e Maurizio Oransz; e se la grandezza degli uomini si misura dalla profondità della traccia che loro lasciano tra i contemporanei, credo che gli Oransz abbiano un posto di grande riguardo nella storia isolana.

Ma ricordare i due coniugi eccellenti significa sì rammentare i pionieri della talassoterapia, celebrare l'intuito del medico che fece costruire in spiaggia un recinto per bambini rachitici, scoprendo così la bontà del sole e della nostra sabbia per guarire da questa malattia, ricordare il precursore della chinesi-terapia o l'imprenditore innovatore che mediante una rudimentale pompa aspirante, posta al limite occidentale della diga, portava l'acqua marina all'hotel Parco alla salute, di sua proprietà, così da poter organizzare le cure all'interno dell'albergo. Ma celebrare compiutamente i signori Oransz significa soprattutto ricordare che non si è uomini eroici e straordinari nel compiere gesta strabilianti, ma nel realizzare l'universale umano, nell'elevare l'uomo a misura di tutte le cose, e sebbene l'atto della vita sfugga a qualsiasi rappresentazione, in quella semplice cerimonia (alla presenza della figlia Lily giunta per l'occasione da Israele) è stato riproposto un frammento di quell'universale umano a cui i coniugi Oransz donarono la dedizione di tutta una vita. «Guardandosi indietro si scopre che degli anni, dei decenni, si sono risolti e decisi in pochi attimi»; sarà stato questo o qualcosa di simile quello che avrà pensato Maurizio Oransz in quel grigio mattino d'autunno quando le SS lo caricarono, assieme alla moglie, dentro una camionetta per condurlo ad Auschwitz.

Riguardo alla cerimonia un unico rilievo: la scarsa affluenza. Era una buona occasione per riscattare l'indifferenza e la sbadataggine. Peccato. Al dott. Maurizio Oransz e alla signora Sofia, la mia riconoscenza, la mia gratitudine, il mio affetto.

Alessandro Felluga

MOSTRA

Molta curiosità desta nei visitatori (dopo circa 10 giorni, già circa tremila) la mostra storica del turismo gradese allestita nella sala Candioli, cioè in un'ala del primo stabilimento gradese. Una mostra che si potrà visitare — anche in costume da bagno (ed è proprio questa una delle più interessanti caratteristiche) — sino alla fine di settembre intitolata «Tutti al mare» e che presenta uno spaccato degli ambienti e dei costumi che si trovavano da queste parti fra Ottocento e Novecento. In abbinamento al bar vi è una interessante collezione di tabelle originali di latta provenienti da una importante collezione privata. In esposizione c'è poi una camera da letto d'epoca arricchita da catini, brocche e vestiario vario ed ancora due sale ospitano i costumi da bagno e da passeggio originali di quel tempo che sono esposti a Grado grazie alla fattiva collaborazione dei Musei provinciali di Gorizia e ai prestiti dell'ex parlamentare europeo Vera Squarcialupi. Altro interessante settore è infine quello dei depliants e delle guide nonché quello di alcuni manifesti e di ingrandimenti fotografici a colore appesi alle varie pareti.

Ancora sui ticket

Le cure termali gradesi si possono effettuare anche con l'utilizzo dei ticket.

Le patologie ammesse dal servizio sanitario nazionale si riferiscono alle malattie reumatiche, a quelle delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, della calcolosi delle vie urinarie, per i postumi di flebopatie di tipo cronico, per le malattie otorinolaringoiatriche, per quelle ginecologiche e quelle dermatologiche.

Dunque nessun problema per i pazienti: tutti possono accedere alle cure termali, anche con l'assistenza del servizio sanitario nazionale.

Ovviamente ci sono alcune modalità ben precise da osservare. Chi è esente da ticket può effettuarle senza alcun pagamento e senza utilizzare i «famigerati» bollini; coloro che hanno un reddito inferiore ai nuovi tetti dovranno «sborsare» un ticket identico a quello dello scorso anno mentre le prestazioni per le persone con reddito superiore ai nuovi tetti sono a carico del servizio sanitario nazionale, eslcuse le prime 100.000 lire alle quali si aggiunge il 10 per cento dell'eventuale importo eccedente.

Va sottolineato ancora che nulla è cambiato per coloro che effettuano le cure termali tramite Inail e Inps e che per i lavoratori dipendenti che intendono usufruire di un periodo di congedo straordinario è necessario presentare all'Usl la prescrizione del medico di base redatta sul ricettario del servizio sanitario nazionale ed inoltre trasmettere entro 2 giorni, copia dell'impegnativa rilasciata dall'Usl al proprio datore di lavoro e all'Inps.

7 giorni di manifestazioni

Anche i prossimi 7 giorni saranno contrassegnati da grandi avvenimenti di vario genere. Tanto per fare degli esempi parliamo della presenza di Gianni Morandi, dei festeggiamenti per i patroni di Grado e Aquileia, di una mostra di copie in oro e argento di opere di artisti di fama mondiale e della «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi che verrà messa in scena dal coro e dall'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

Ma andiamo con ordine incominciando da oggi, per parlare di una grande mostra, curata personalmente da Renzo Moreu, che verrà allestita nella sala dell'azienda, all'ingresso principale della spiaggia.

Si tratta di un'esposizione di opere in oro e argento ovvero degli altirilievi (ma ci saranno pure acqueforti e altri tipi di opere) di Dalì, Ligabue, De Chirico, Sciltian e di altri artisti di fama mondiale. Una mostra alquanto interessante che si concluderà il 20 luglio prossimo.

Sempre per oggi sono stati programmati inoltre una regata velica — la quinta prova «Laser» — curata dalla Società canottieri Ausonia mentre ad Aquileia avranno luogo vari momenti, organizzati dalla locale Pro Loco, nell'ambito dei festeggiamenti per i patroni Santi Ermagora e Fortunato.

Ad Aquileia si svolgeranno infatti il primo mercatino dell'antiquariato, il primo raduno d'auto d'epoca (con sfilata e mostra), un'esibizione cinofila di cani di utilità e difesa, l'esibizione del gruppo folcloristico «Technik Folk Ensemble» di Bratislava.

I festeggiamenti proseguiranno anche domani, giornata dei Patroni, sia a Grado che ad Aquileia. Nell'isola del sole ci sarà la solenne messa delle 18.15, con l'intervento del coro e dell'orchestra «Santa Cecilia» di Grado, al termine della quale, in campo dei Patriarchi, avrà luogo una grande «sardelada» e un concerto bandistico promossi dall'Associazione dei portatori della Madonna di Barbana.

Ad Aquileia la celebrazione religiosa si svolgerà invece alle 19 con l'intervento dei 4 vescovi della regione mentre per le 21, sempre in basilica, è programmato il grande concerto promosso dall'International Artistic and Cultural Centre di Roma-Frosinone che prevede l'esecuzione della «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi da parte del coro e dell'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

Ma la settimana che andiamo a trattare ripropone nuovamente il teatro. Mercoledì alle 21.30, in Campiello della Scala, l'Associazione «Grado Teatro» presenterà infatti «Nelle lagune venete - Da Calmo a Goldoni», un'opera curata da Tullio Svettini. Il giorno successivo, giovedì 15, all'auditorium «Biagio Marin» torna invece la rassegna «Chitarre d'estate» organizzata dall'Associazione Musica Viva. Di scena sarà Pierluigi Corona.

Grande appuntamento, ma di altro genere, anche venerdì prossimo per la terza tappa di «Libri e autori sotto l'ombrellone» con l'intervento di Antonio Spinosa che verrà presentato da Paolo Scandaletti.

E arriviamo a sabato per dire di due appuntamenti concertistici di diverso genere. Ad Aquileia, in basilica, sempre per l'organizzazione dello I.a.c.c. di Roma-Frosinone, andrà in scena un concerto dedicato a Ciaikovski nella ricorrenza del centenario della sua morte.

Altro concerto poi anche a Grado, nell'ambito della rassegna «Musica all'aperto». Sempre sabato 17, in Calle Tognon, ovvero nel pieno centro storico dell'isola, ci sarà infatti l'esibizione de «I flauti novizi» diretti da Giorgio Samar. E concludiamo con Gianni Morandi, l'eterno ragazzo-cantante che sarà presente sabato sera al «Parco delle Rose» con inizio alle 21.30 grazie all'iniziativa dell'Unione sportiva gradese che ha trovato pieno appoggio dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

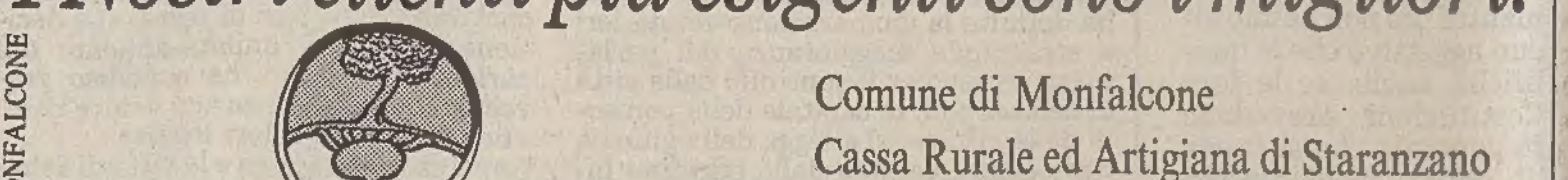
Arredare un negozio

Le mutate esigenze nel panorama economico degli utlimi anni, hanno influito anche nella progettazione dell'arredamento sia commerciale che dei servizi. I cambiamenti toccano tutti i settori, con la tendenza a creare i centri commerciali con grandi aree di vendita, o i poli di servizi con strutture architettoniche diverse ma entrambi con una cura particolare all'immagine.

Alla luce di queste nuove opportunità, i progettisti vengono stimolati in maniera diversa.

L'arredamento del negozio non tiene più conto dell'ubicazione storica che aveva, ma si confronta con nuovi spazi (qualche volta tutti uguali) di questi centri. Ecco l'esigenza di distinguersi, stimolando la creatività, di proporre nuove soluzioni avvalendosi di nuovi materiali. Qui la scelta è vastissima: nuovi rivestimenti, nuove pitture, nuovi trattamenti dei metalli offrono grande spazio alla progettazione.

Le capacità dei nostri artigiani sono riconosciute e non vi è progetto che non possa essere realizzato. Di grande importanza è la scelta dell'illuminazione. I progettisti più qualificati, si avvalgono di studi di illuminotecnica per stabilire il giusto rapporto tra qualità e quantità di luce per ogni settore merceologico. Questo mix troverà poi nell'intervento pubblicitario più adatto, la molla per partire e raggiungere gli obiettivi di vendita sempre più difficili in questi periodi, ma che senza questi sforzi diventano impossibili.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

IL RECENTE DIBATTITO SULL'ESODO DALL'ISTRIA AL PARLAMENTO DI ZAGABRIA

La genesi di una tragedia

Le tesi di due coraggiosi deputati istriani Furio Radin e Dino Debeljuh

Due miei cari giovani amici istriani, Furio Radin e Dino Debeljuh, ambedue deputati al parlamento di Zagabria, hanno parlato dell'esodo dall'Istria e dei beni abbandonati da chi ha lasciato la terra natale, davanti ad un'assemblea forse disattenta, forse non convinta delle riflessioni che i due deputati hanno fatto, forse distratta dai problemi tremendi che la Croazia sta attraversando a causa della guerra balcanica, che coinvolge colpevoli ed incolpevoli.

Cerco di dire qui le parole pronunciate dal presidente della commissione del parlamento croato per le minoranze, Ljbomir Antic, poi quelle di due parlamentari istriani, ed infine le riflessioni di uno che ha vissuto l'esodo da protagonista, nel bene e nel male, nelle regioni e nei torti, che ha diretto in quei due anni di fuoco, dal 1945 al febbraio 1947, il quotidiano della sua città, antifascista ma italiano, e che ha visto vuotarsi Pola nell'inverno '46-'47, il deserto nella sua città contesa fra i due sistemi in cui allora il mondo era diviso, quello orientale-comunista, e quello occidentale, che a Pola, come a Trieste e a Gorizia, era rappresentato dagli Alleati, i francesi e gli anglo-americani.

Una drammatica immagine dell'esodo da Pola del '47. Di questa tragedia si è parlato per la prima volta al Sabor croato.

Liubomir Antic — come leggo nella «Voce del Popolo» — ha sostenuto che coloro che hanno optato, croati o italiani, non sono affatto profughi, e ci sono esempi in cui «i Croati lasciavano il Paese accompagnati dalle note della banda d'ottoni, un Paese nel quale veniva perseguitata la religione per andare in un altro Paese, nel quale la libertà di fede era garantita». Prima di dare la testimonianza di uno che queste cose le ha viste, le ha interpretate, mi pare giusto porre all'attenzione dei lettori le risposte di Dino Debeljuh e di Furio Radin, la prima carica di emozione, e la seconda priva di toni patetici, com'è nell'indole dei due illustri istriani.

Ha risposto Debeljuh: «Se ne sono andate oltre duecento mila persone, e partendo molti sono caduti nelle foibe. Si sa bene in Istria come la gente sia stata cacciata, anche con minacce di morte. C'era di tutto, la gente fuggiva nel cuore della notte. Chi se ne andava lo faceva piangendo. É deplorevole che in questa aula si parli di gente che se ne è andata al suono delle fanfare». Allora Antic ha replicato che non si è trattato di pulizia etnica: «Uno Stato — egli ha detto — che avesse voluto modificare la struttura etnica dell'istria, avrebbe portato i Croati in Istria e non li avrebbe cacciati. Si è trattato di una dittatura, ma non di una dittatura del popolo croato sul popolo italiano, ma di una dittatura comunista».

Il deputato italiano Furio Radin, com'è appunto nella sua indole e nel suo abito professionale di ricercatore universitario, assai stimato a Zagabria, ha così replicato: «Dall'Istria nessuno se ne è andato con la banda d'ottoni. Sono stati cacciati in molti, molti sono stati cacciati con il fatto stesso dell'avvento dei comunisti al potere, altri sono stati cacciati da un sistema che di giorno mostrava una faccia pulita, e di notte scatenava il terrore. Quelli che hanno lasciato il Paese non hanno soltanto optato: essi volevano bene a questa terra, in quanto era la loro terra. Coloro che sono vissuti in quei tempi sanno che la gente ha dovuto andare via».

Ed ora la testimonianza di uno che era lì: Biagio Marin mi diceva spesso che chi ha vissuto queste cose ha il dovere di dirle, finché la mente è sveglia, fino a che il ricordo è vivo, preciso. Lo scrivo da cinquant'anni, ma forse qui potrò dire alcuni concetti nuovi, anche perché, con il trascorrere degli anni, a me pare che tutto diventi più razionale, più limpido.

Per gli Slavi dell'istria e del Quarnero, la venuta del comunismo di Tito, la venuta della Jugoslavia che usciva vittoriosa dalla guerra partigiana, fu una liberazione, la fine dell'oppressione fascista, il congiungimento alla loro patria, alla loro lingua, alle loro speranze. Naturalmente, con le eccezioni dei nemici del comunismo, che erano notevoli anche allora sia tra gli Sloveni che tra i Croati: ma queste eccezioni non contavano nulla, nell'euforia di quegli anni, e nella vittoria di coloro che gli Slavi avevano atteso nell'Istria e nel Quarnero.

Per gli italiani di queste terre non fu una liberazione, ma l'inizio di una nuova dittatura, l'inizio di un'altra Nazione, di cui gli Italiani, o meglio gli Istro-veneti, non sapevano nulla, a cominciare dalla lingua, che è l'elemento essenziale nelle scelte degli uomini. Per gli Italiani di queste terre, che allora si sentivano comunisti-stalinisti, fu anche l'inizio di una fase nuova della loro vita, il concretarsi delle loro speranze, degli ideali in cui avevano fermamente creduto negli anni amari della dittatura fascista. Per loro l'ideologia fu più forte del senso della Nazione: costoro si misero dalla parte della Jugoslavia di Tito, nel momento della scelta, e furono contro l'Italia, non riconobbero la nuova Italia, che era quella di Ferruccio Parri, di Amendola, di Ignazio Silone, di Leo Valiani, ed anche di Pietro Nenni, di Calamandrei, di Ugo La Malfa, e di tanti altri galantuomini che avevano scelto la solitudine e l'esilio nei decenni delle sfide fasciste al mondo intero, e che avevano subito la disfatta italiana, senza colpa. Qui l'Italia del Cln (Comitato di liberazione nazionale) fu dileggiata, derisa, disprezzata, e fu ritenuta una prosecuzione del regime fascista, a tal punto che non solo gli Slavi furono per la nuova Jugoslavia, ma anche decine di migliaia di italiani, nativi di queste terre, ma anche venuti dalle vecchie province dell'Italia, che in alcuni casi furono i primi deputati dell'Istria e di Fiume a Belgrado.

Alcuni mandarono i loro figli nelle scuole croate, per essere più slavi degli altri. Molti, specialmente fra i nativi, furono anche in buona fede, persuasi dagli ideali che allora la metà del mondo portava avanti, avendo Stalin per capofila. Per molti, anche di cuore puro, solo da quella parte veniva la giustizia, la fine delle miserie, la luce per la povera gente, le speranze per i figli che sarebbero cresciuti in un mondo più giusto, più umano. Molti intellettuali italiani, anche di grande spicco, furono da quella parte, e guardarono verso di noi, allora esuli senza patria, come se noi fossimo dei colpevoli, che avevano abbandonato la loro terra natale.

Per molti anni, uno come me si vergognò di essere un esule, di non avere una casa, un riferimento sicuro su cui piantare la nuova vita: l'ho già scritto, la vita è dura anche per chi la inizia una sola volta, ma l'esule deve ricominciare tutto da capo, estraneo dovunque, dovunque ospite, quasi dovesse farsi perdonare anche di colpe mai commesse: la vicenda umana di Dante è il simbolo di tutti coloro che hanno perduto la patria, che è prima di tutto la terra natale, la terra delle nostre radici.

Questi gli aspetti ideologici, e di scontro fra Oriente e Occidente, dell'esodo dall'Istria e dal Quarnero. Ma nel fondo ci sono gli aspetti umani, legati ad ogni persona, ad ogni famiglia, l'età, le condizioni fisiche, le relazioni fra i padri e i figli, la forza morale dinanzi allo strappo, la grande paura del nuovo, del lontano, del diverso, sia per chi va via, sia per chi resta. E questi aspetti umani vanno visti e capiti uno ad uno, e per giudicare bisogna mettersi nei panni di ognuno, con umiltà, con molta tolleranza: come dovrebbe accadere di fronte ad ogni tragedia umana.

Guido Miglia

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE MARINO

"Parco" a Cherso come a Miramare

TRIESTE — Lo scambio di esperienze per restaurare un centro di educazione all'ambiente marino come quello situato nel castelletto della riserva del «parco marino» di Miramare, in provincia di Trieste, è uno dei progetti del centro per lo sviluppo delle isole di Cherso e Lussino, nel golfo del Quarnero, con sede a Lussinpiccolo.

Un centro per educare i bambini, la gente, gli isolani, che così non sarebbero costretti ad abbandonare la terra natia, perché si profilerebbero per i loro anche nuova potenzialità lavorativa.

Il centro lussignano è stato fondato nel 1987 grazie all'appoggio dell'Istituto di economia di Zagabria e del comune di Cherso e Lussino, (allora unite in un unico municipio) con lo scopo di rilanciare lo sviluppo delle piccole isole, di collegare e coordinare tutte le attività che venivano fatte e che inerenti a quello delle isole dell'Adriatico. Oltre al progetto che tende a valorizzare e tutelare l'ambiente dell'arcipelago, il «management plan» che è finanziato completamente dalla Banca mondiale nell'ambito del «Mediterranean Action Plan», un secondo, strettamente legato a questo portato avanti dal centro, studia i cambiamenti climatici e la loro influenza sull'eventuale aumento del livello del mare in posti come le isole: per il mediterraneo ne sono state scelte tre: Rodi, Malta e appunto Cherso.

In tema di tutela, particolare attenzione è dedicata alla protezione e valorizzazione della rarità naturale ornitologica dell'isola di Cherso, il grifone, la più grande colonia in Europa, dopo quella della Spagna; sono state istituite due riserve, costruito un osservatorio per le osservazioni scientifiche sul comportamento di questo tipo di avvoltoio che nidifica sulle rocce alte un centinaio di metri, non lontano dal mare.

Nei prossimi programmi rientra l'ampliamento della riserva anche al mare, in modo da ottenere un parco marino, perchè le grotte, le falesie e l'ambiente marino, sono elementi caratteristici che vanno valorizzati.

Le isole di Cherso e Lussino godono infine di un clima e di caratteristiche morfologiche che consentono un turismo durante tutto l'anno e Cherso ha tutte le basi per lo sviluppo del nuovo trend turistico, per un centro visite di educazione ambientale come quello di Miramare.

DUE ANNI DI SONDAGGI DI GLOBUS

Budisa, la forte ascesa Tudjman, lento declino

Da due anni a questa parte i sondaggi del settimanale zagabrese «Globus» sono una «cartina tornasole» delle vicende che animano la Croazia. Era il 12 agosto del 1991 quando per la prima volta furono pubblicati gli esiti di un inchiesta su di un campione di persone di tutta la Croazia (fuorché quel 30 per cento del territorio croato occupato dai serbi) interpellate telefonicamente. Il responso fu un inno che si sciolse in onore dello schieramento di maggioranza (Comunità democratica croata) e del suo leader e presidente della repubblica Franjo Tudjman. L'inizio della guerra croato-serba, il richiamo all'unità nazionale e la magnanima concessione dell'Accadizeta al formarsi di un governo pluripartitico, furono gli ingredienti che consentivano alle leve del potere croato di mantenere inalterata la posizione di preeminenza. All'epoca Drazen Budisa e il suo Partito liberale veleggiavano tristemente in fondo alla graduatoria del «Globus» con l'1 per cento di consensi!

Da allora, precisamente a 23 mesi di distanza, l'Accadizeta e il suo profeta Tudjman hanno registrato un clamoroso regresso, un calo di popolarità, sicuramente indicativo in quanto le indagini del periodico zagabrese si sono dimostrate un fedele affresco di ciò che pensa la popolazione croata suddivisa in cinque entità ben differenti: Zagabria e dintorni, regione di Fiume, Istria, Slavonia e Dalmazia. In base all'ultimo rilevamento (circa 800 persone scelte a caso ma di entrambi i sessi, di vario grado d'istruzione ed età) il presidente Tudjman si trova ancora al primo posto con il 30% di assensi, seguito però a ruota da Budista con soli 8 decimali in meno. Uno scarto minimo che il primo uomo dei liberali potrebbe colmare già al prossimo sondaggio. Tra i partiti, l'avvicendamento è avvenuto nel maggio di quest'anno; la prima piazza spetta ai liberali (32,1 punti) mentre l'Accadizeta è in un seconda posizione (25,8).

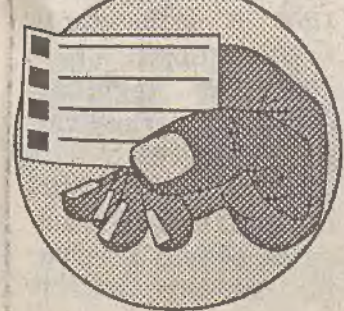
In quasi due anni di indagini il «Globus» non è riuscito solo a prendere la clamorosa esplosione del partito contadino croato che nella consultazione del febbraio '93 è diventato la terza forza politica. Nel mezzo un succedersi di previsioni azzeccate, di stroncature e avanzamenti, tra i tanti da citare il brusco indietreggiamento di Stipe Mesic, ex presidente della Jugoslavia ora presidente del Parlamento croato e fervido assertore della linea moderata Accadizeta, in contrapposizione ai «falchi»: Susak, Vukojevic e Seks. Quando nel novembre-dicembre '91 Mesic figurava a capo della presidenza collegiale Jugolava, il sondaggio lo dava a pari merito con Tudjman. In Istria, ed è tutto un dire, era il più popolare dei politici croati nonostante l'Accadizeta abbia sempre incassato scapaccioni clamorosi durante le elezioni, e infatti adesso Mesic è diventato una figura di secondo piano.

Veniamo in fine alle nostre due aree più vicine, l'Istria e la regione di Fiume. Nella penisola dominano coloro che non vogliono rispondere alle domande del time del «Globus», il 28,4% ha preferito non esprimersi nell'inchiesta più recente sui partiti ed è un fenomeno che si ripete puntualmente, seguono i «non so» (24,6%), ed ecco poi la Dieta democratica istriana con il 20% di favori; al quarto posto i liberali (10,5%); al quinto l'Accadizeta (7 punti) ma è praticamente assodato che in caso di elezioni le prime due categorie si schiererebbero quasi compatte con Jakovcic e colleghi. Nell'area di Fiume il primato è detenuto dai liberali che possono vantare il 43% dei consensi, il partito dei «non so» è a quota 27,2% mentre il 14,4% di interpellati ripudia qualsiasi formazione politica. Come in Istria, anche nella regione di Fiume i «seguaci» di Tudjman non decollano sopra il 7%. Serve altro per documentare l'idiosincrasia dell'Istria e di Fiume verso il partito che da tre anni e tre mesi sta pilotando i destini croati?

Andrea Marsanich

RUBRICHE

STORIA

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

5-11 LUGLIO 1933

Pola. Il consorzio agrario dell'Istria, nell'imminenza degli ammassi del grano, pubblica un manifesto nel quale si comunica che la Cassa di Risparmio di Pola ha messo a disposizione la somma di lire 3.500.000 per le anticipazioni sul grano prodotto nel 1933.

Villa Mislice. In un'aula scolastica trasformata in teatrino, ebbe luogo la festa annuale pro dote della scuola con un vasto programma di recite, canti, ecc., svolto dagli alunni con il contributo delle insegnanti signorile Erilda Fortuna e Maria Lazzari.

Capodistria. Il preside del Liceo-Ginnasio «G. Combi», cav. prof. Leone Ogniben, è partito in qualità di commissario d'esami designato a Tripoli, dovendo raggiungere la costa africana in idroplano da Genova.

Pirano. Al campo sportivo di San Bortolo, al comando dell'istruttore Battista Maras, si è svolto il preannunciato saggio delle squadre dell'Ond della R. Salina di Pirano, che parteciperanno all'imminente concorso nazionale dei dopolavoristi a Roma.

Momiano. Per la chiusura dell'anno scolastico, si tenne una Messa solenne con Te Deum e cori, alla cui fine mons. Sfecci tenne un breve discorso agli alunni e, poscia, nelle aule gli insegnanti distribuirono le pagelle agli scolari.

Lussinpiccolo. Con una semplice cerimonia in una sala del Municipio, ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Podestà, il dalmata prof. Oliviero Policky, subentrante all'uscente commissario prefettizio, cav. Inigi Adorni.

Isola d'Istria. Ebbe luogo l'apertura della colonia elioterapica dell'Onb, affidata alla cura gratuita del direttore cav. Piero Depangher, degli altri insegnanti e del medico dott. Bruno Ulcigrai e che ospiterà per oltre un mese circa 60 bambini poveri.

Pola. Si apprende che, in seguito all'interessamento della Capitaneria e del comandante magg. Monassi, il Governo ha concesso l'uso della riva della Stazione al pubblico e che, tra breve, la riva sarà aperta.

Pola. Ebbe luogo una seduta del Consiglio direttivo del F. «G. Grion», presieduta dall'on. Bilucaglia, che promise di interessarsi per l'acquisto di tre giocatori dalla Pistoiese, mentre sono stati messi in lista di trasferimento: Brenco, Ostroman, Tomich, Ghersinich e Cidri.

Fiume. All'Unione industriale del Carnaro, si è svolta la cerimonia della consegna della Stella al Merito del Lavoro agli operai Natale Deschmann, capo operaio tipografo, e Pietro Sirola, capo operaio in una ditta di cordaggi.

Roberto Gruden

TESTIMONIANZE DEI CONTATTI TRA I DUE POPOLI

Tracce di sloveno nelle parole e nei toponimi di tutto il Friuli

TRIESTE — Nella fascia orientale del Friuli, in un territorio delimitato dai dintorni di Udine, da Cormons e da Cividale, si trovano un gruppo di toponimi che sono di antica origine slava ma collocati in aree oggi non slovenofone, insieme ad altri nomi di origine preslava. Il fatto è dovuto a propaggini di quell'insediamento di popolazioni slave alpine che, nel quadro dell'espansione dei popoli slavi nell'Europa occidentale, vi si sono stabilite intorno al settimo secolo dopo Cristo. Di questi insediamenti restano ancora oggi vitali nuclei nelle valli del Natisone, a ridosso di Cormons, lungo il Collio, nella zona di Savogna d'Isonzo, e altri, che mantengono la parlata slovena a livello di dialetto locale o anche di conoscenza della lingua letteraria. Nel goriziano, un esempio di toponimo, è Dolegna (dal 1923 si chiama Dolegna del Collio), che deriva dallo sloveno «Dolemji» (sito in basso), nome di località in cui lo sloveno s'è conservato fino a oggi. In altre aree del goriziano la parlata slovena si è perduta nell'uso ma restano tracce toponimiche, come nel nome di Capriva (dal 1954 è in uso la denominazione ufficiale di Capriva del Friuli) che deriva dallo sloveno «Kopriva» (ortica).

Gruppi di toponimi di origine slovena sono concentrati anche lungo la direttrice Gradisca-Palmanova, nel triangolo Palmanova-Codroipo-Udine, e in particolare nella fascia attraversata dalla stradalta (la via che unisce Palmanova a Codroipo e che ricalca un antico tracciato di origine romana) e, ancora, sulla linea Latisana-Spilimbergo, sia sulla riva sinistra che su quella destra del Tagliamento. Questa concentrazione di origine (paleo) slovena nella media e bassa pianura friulana non rappresenta una propaggine dell'espansione slava, ma è dovuto a insediamenti medievali di contadini sloveni chiamati dalla signoria politica ed ecclesiastica di Aquileia a coltivare terre semideserte, le «pustote», a seguito di invasioni ungare, nella seconda metà del decimo secolo, e in particolare tra il 980 e il 990. Menzione di questa etnia nella zona presso Palmanova è fatta in un documento del 1031, con cui il patriarca Poppo dona al capitolo di Aquileia i beni fondiari: Mereto di Capitolo e Santa Maria la Longa.

Alla stessa epoca risalgono anche nomi di luogo, come Zellina (San Giorgio di Nogaro) dallo sloveno «Celina» (terra incolta); Belgrado (Varmo) da «Grad» (castello, fortezza) e «Bel» (bianco); Ialmicco (Palmanova) da «Jama» (Fossa); Patocco, Patoc, Patochis (più luoghi presso Varmo, Codroipo, Rivignano) da «Potok» (ruscello). Inoltre, dei contatti che il friulano ha avuto con lo sloveno, e viceversa, sono testimonianza anche varie parole, specie nomi di attrezzi della civiltà rurale tradizionale, come il «Cos», sloveno «Kos» (cesto da trasporto, gerla), la cui diffusione potrebbe essere attribuibile a cestai di origine slovena o al fatto che tale mestiere fosse particolarmente praticato da gente slovena.

SETTANT'ANNI FA UMBERTO DI SAVOIA, ALLORA PRINCIPE DI PIEMONTE, COMPI' LA SUA PRIMA VISITA A POLA

E un'innocente domanda sull'Arena mandò in crisi il sindaco

Esattamente settant'anni orsono, l'allora Principe di Piemonte, Umberto di Savoia, compiva la Sua prima visita privata a Pola.

Il 27 giugno 1923 infatti, proveniente da Trieste e dopo aver toccato Pirano, il figlio di Vittorio Emanuele III, l'erede al Trono d'Italia, in uno dei suoi numerosi viaggi di formazione sotto la rigida guida del severo ammiraglio Bonaldi, giungeva nella capitale istriana.

L'avvenimento venne accolto con notevole entusiasmo dalla popolazione che, al di là della retorica ufficiale, accolse con sincero affetto quel giovanotto diciottenne che rappresentava, nel bene e nel male, il sovrano artefice della unione all'Italia delle terre «redente».

Proprio nel corso di tale visita il giovane Umberto, senza volerlo, mise in un certo imbarazzo il povero sindaco di Pola che pure tutto aveva fatto affinché l'ospite rimanesse contento, come in effetti fu, dell'accoglienza.

Il principe giunse in città a bordo del regio esploratore «Mirabello», una delle più recenti e veloci unità della regia marina, proveniente, come detto, da Pirano; l'unità ormeggiò all'allora molo Fiume, accolta dal sindaco Carvin e dall'amm. Simonelli, comandante la piazza di Pola.

In mezzo a due ali entusiaste di popolo, a stento trattenuto da cordoni di soldati e marinai, il corteo reale aveva raggiunto inizialmente il municipio, ove erano tutti i consiglieri comunali, il vicario generale per Pola, Wiesinger, il presidente del tribunale Pagani, il dott. Gagliani, medico distrettuale, il pretore Riosa, i presidi delle scuole cittadine Volpis, Lana Milis e Del Fabbro, oltre che agli altri maggiorenti della città.

Quindi, in compagnia del solo ammiraglio Simonelli, Umberto di Savoia era partito per Brioni, dove, nell'hotel Nettuno, era stato allestito il rinfresco di benvenuto.

Nel pomeriggio il principe tornava a Pola visitando il tribunale e quindi, con un corteo di otto automobili, dirigeva per l'Arena attraverso le vie de Francesco, Mercato, Emanuele Filiberto di Savoia e la porta Aurea.

Fu proprio nell'Arena, durante la visita, che il principe, innocentemente, chiese al sindaco, per sua informazione, quanti abitanti contasse Pola. Il dott. Carvin prontamente rispose: «36.000, altezza reale». Al che, Umberto, riguardando le ampie gradinate, mormorò: «potrebberp essere contenute tutte qui dentro». A quel punto una scarica di adrenalina fece sobbalzare il povero sindaco che pensò, sicuramente con eccessiva cortigianeria, di aver commesso un errore a non invitare la popolazone ad affollare l'insigne monumento. E dovette questo pensiero fargli mutare notevolmente espressione se lo stesso principe Umberto, involontario responsabile di tale reazione, dovette affrettarsi a tranquillizzare l'uomo politico, assicurandolo che non era affatto quello il motivo della sua domanda.

Si rinfrancò, a quel punto, il povero dott. Carvin e la visita riprese.

Poco dopo, con a fianco il sindaco ormai completamente rimessosi la visita potè continuare; tappa d'obbligo furono la tomba di Nazario Sauro e gli altri principali siti della città.

Alla sera, salutata dai fuochi d'artificio, la partenza dei grati ospiti. Il «Mirabello», con a bordo l'Altezza Reale, si allontanò nella calda notte estiva e a terra, un sindaco ormai esausto, potè tirare un sospiro di vero sollievo.

Franco Ceccarelli

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

Commercio, un no alle linee regionali

UDINE — I commercianti del Friuli-Venezia Giulia scendono sul campo di battaglia preparando una serie di manfiestazioni per protestare contro le gravissime conseguenze derivanti dall'applicazione del nuovo sistema fiscale. Il consiglio dell'Unione regionale del comemrcio, riunitosi a Udine con la presidenza di Adalberto Donaggio, ha dichiarato lo stato di agitazione. Il presidente Donaggio ha però allargato il tema del contendere anche a questioni regionali. In ambito locale devono essere affrontati e risolti con urgenza problemi altrettanto seri, connessi con l'espansione della rete di vendita e la moltiplicazione delle grandi aziende e dei centri commerciali. Tale qusetione è finora stata affrontata in Friuli-Venezia Giulia con metodo e non episodicamente. Si è infatti varata negli anni scorsi una programmazione regionale che consentisse un certo equilibrio fra i diversi tipi di aziende e fra il numero dei punti di vendita e la consistenza dei consumi. La vigente programmazione però non è più in sintonia con le condizioni economiche e di mercato della Regione e deve essere quindi rapidamente adattate alla situazione contingente. Deve poi essere affrontato con pari urgenza il dilagante fenomeno dei duty free shops della Slovenia e della Croazia, che stanno mettendo in pericolo la sopravvivenza di intere categorie economiche della nostra Regione provocando inoltre ingenti danni all'erario. Su questi e su altri temi locali saranno dunque sensibilizzati i capigruppo regionali. Le potenzialità del terziario — ha ricordato Donaggio — sono consistenti ma devono essere attuate con una intelligente politica.

REGIONE

Socialisti in rottura Interviene il segretario

UDINE - Il coordinamento della segreteria regionale ha deciso di inetervenire sulla spaccatura registratasi venerdì all'interno del gruppo del Psi, durante la seduta del consiglio regionale. Era stato infatti deciso di votare per la Lega, non potendo eleggere un presidente del Pds. Solo Francescutto lo ha fatto. Per questo Giuseppe Napoli ha convocato una riunione per giovedì.

PETEANO / CASSON DECIDE IL RINVIO PER FUNZIONARI LOCALI E TESTIMONI

Depistatori a giudizio

Il 29 settembre a Mestre risponderanno per falso e distruzione di prove

GORIZIA - Pioveva, quella sera del 31 maggio 1972. In televisione trasmettevano la finale di una Coppa europea di calcio, Inter-Ajax. E a Peteano, una frazione fino a quel momento sconosciuta, saltava in aria una Fiat 500: l'attentato costò la vita a tre carabinieri.

Quella che sin dai primi giorni è stata una delle vicende più buie per le indagini non fatte, per gli insabbiamenti suggeriti e attuati, per gli arresti di innocenti e le coperture a favore dei responsabili, oggi è un fascicolo giudiziario ancora aperto. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Venezia, Felice Casson, ha infatti disposto il rinvio a giudizio per otto tra i protagonisti di quella stagione di depistaggi: periti d'ufficio, sottufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia, testimoni.

Il processo sarà celebrato il 29 settembre nell'aula bunker di Mestre davanti alla prima sezione del Tribunale di Venezia. Parti civili si sono costituite il ministero di Grazia e Giustizia e i fratelli Gianni e Maria Mezzorana, due dei sei goriziani sui quali inizialmente era stata gettata la colpa teribile della strage, assistiti in questi lunghi anni di battaglie giudiziarie dall'avvocato Livio Bernot.

Marco Morin, Francesco Valerio, Rosario Sannino, Leandro Malizia, Pasquale Zappone, Manlio Del Gaudio, Manlio Rocco e Renzo Minoco. Questi i nomi delle persone rinviate a giudizio. Se gli ultimi tre sono accusati di essere testimoni falsi e reticenti, il primo, Marco Morin è il perito che nel 1982 era stato chiamato a esprimere pareri tecnici su arni e munizioni sequestrate nell'ambito delle indagini su Peteano: ebbene, è accusato di aver affermato fatti non conformi al vero e di aver dato interpretazioni mendaci al fine di trarre in inganno il giudice.

Il sottufficiale dei carabinieri Francesco Valerio, invece, è accusato della soppressione di un verbale di sopralluogo e della redazione di un altro di contenuto diverso, in concorso con altri ufficiali e sottufficiali dell'Arma già giudicati dalla Corte d'Assise di Venezia.

Rosario Sannino, Leandro Malizia e Pasquale Zappone sono funzionari di polizia. Sannino è stato dirigente dell'ufficio politico della questura di Gorizia dove oggi ricopre il ruolo di vice questore vicario, Malizia era il capo della Mobile goriziana e Zappone, poi diventato questore di Gorizia, era stato dirigente dell'ufficio politico di Trieste.

Il capo d'imputazione spiega che, «allo scopo di assicurare l'impunità ai membri del sodalizio ordinovista friulano e in particolare agli autori della strage di Peteano», vennero condotti atti volti a impedire le indagini, inquinare le prove e intralciare l'accertamento della verità in sede giudiziaria.

Tutto ciò, tra l'altro, attraverso l'occultamento delle lettere inviate nel 1972 contenenti elementi decisivi per l'identificazione dei responsabili della strage (e, soprattutto, dell'autore della telefonata anonima effettuata ai carabinieri) e la simulazione di indagini di polizia volte a identificare l'autore delle lettere stesse mediante inutili ricerche sul nome di copertura da questi utilizzato che, «inevitabilmente e volutamente» si concludevano con esito negativo.

Tutti e otto si ritroveranno dunque nell'aula bunker di Mestre per l'udienza fissata a fine settembre: Peteano è un libro del quale molte pagine sono ancora tutte da scrivere.

g. bar.

E' UNA LAMBORGHINI DIABLO RUBATA

Auto da mezzo miliardo sequestrata al Lisert

MONFALCONE Un "mostro" rosso da 300 chilometri all'ora, con un valore di mercato vicino ai 400 milioni di lire: è la Lamborghini Diablo intercettata l'altra notte al casello autostradale del Lisert dagli agenti del commissariato di Monfalcone, punta dell'"iceberg" di un traffico internazionale di fuoriserie e vetture di grossa cilindrata rubate in Italia e in Francia e destinate ai "nuovi ricchi" dell'Est europeo.

L'operazione, ancora lontana dalla conclusione e dai cui sviluppi si attendono risultati clamorosi, ha avuto origine da un controllo effettuato giovedì a mezzanotte da una pattuglia della polizia monfalconese appostata nel piazzale del Lisert. Gli agenti hanno notato il bolide rosso con targa francese, appena uscito dal casello della A4 e diretto verso Trieste, e hanno deciso di fare una verifica. Alla guida della Lamborghini Diablo si trovava Alain Jean Trolard, parigino di 38 anni; al suo fianco una cittadina austriaca di cui non sono state rese note le generalità.

Il francese ostentava tranquillità: i documenti dell'automobile e dei suoi occupanti in effetti sembravano in ordine. Ma agli agenti è bastato "grattare" un po' per rendersi conto che qualcosa non quadrava: dal computer della centrale sono usciti i dati di una Diablo rubata l'anno scorso a Desenzano, in Lombardia.

Tuttavia Trolard non perdeva il sangue freddo: "Chi mi ha venduto l'automobile in Francia mi ha truffato, io quest'auto l'ho comprata regolarmente pagandola trecento milioni di lire e non sapevo 'scottasse'".

Nel frattempo, però, il cerchio si stringeva. La polizia stradale di Trieste, specializzata in "pratiche" internazionali, si metteva in contatto con quella francese. Si scopriva così che i documenti di accompagnamento della Lamborghini erano contraffatti. Solo allora Trolard crollava, ammettendo di aver ricevuto 6000 dollari per portare l'auto in Romania, dove avrebbe ricevuto un ulteriore, consistente, compenso. L'uomo veniva allora sottoposto a fermo di polizia giudiziaria e messo a disposizione della magistratura goriziana. La Diablo è stata sequestrata.

Ora gli inquirenti ritengono che Trolard sia una delle pedine di una complessa organizzazione internazionale dedita al contrabbando di vetture rubate. E' stato accertato che il passaggio del francese attraverso il Nord Italia, verso l'Est europeo e il Medio Oriente, non è episodico. I suoi viaggi oltreconfine sarebbero frequenti e tutt'altro che disinteressati.

a.b.

ALL'IMPRENDITORE CONCESSI GLI ARRESTI DOMICILIARI

De Eccher torna a casa

Era stato arrestato il 26 maggio in seguito alle indagini su Riina

UDINE - Concessi gli arresti domiciliari a Claudio De Eccher, l'imprenditore friulano rimasto coinvolto, assieme a tre dipendenti, nell'inchiesta svolta dai giudici palermitani sulla Tangentopoli in odor di mafia e che aveva portato all'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare «Salvatore Riina+24».

Le porte del carcere di Termini Imerese, dove si trovava rinchiuso da circa un mese, si sono aperte poco dopo le 17 grazie a un provvedimento del giudice per le indagini preliminari della Procura di Palermo, La Commare, che ha espresso in mattinata parere favorevole alla scarcerazione, disponendo gli arresti domiciliari. Già in serata De Eccher aveva fatto rientro a Roma dove da diversi anni vive con la famiglia.

Claudio De Eccher, dunque, ha vuotato il sacco. O almeno lo ritengono i magistrati palermitani, particolarmente noti per non concedere misure restrittive più favorevoli a quanti non collaborano con gli inquirenti. Le ultime, clamorose rivelazioni dell'imprenditore avevano portato, assieme a intercettazioni telefoniche e alle dichiarazioni rese da Li Pera e da un rappresentante della società, all'ordine di custodia in carcere per l'ex assessore ai beni culturali della Regione Sicilia, Salvatore Lombardo, in merito a mazzette pagate per la ristrutturazione del Parco archeologico di Selinunte.

Ovviamente più soft l'interpretazione data ieri dai difensori dell'imprenditore, Titta Castagnino e Carlo Fabbri, secondo i quali il provvedimento rappresenta un significativo e importante segnale per una positiva soluzione dell'inchiesta, precisando inoltre che il periodo di carcerazione di Claudio De Eccher non è stato proporzionale alla gravità delle accuse, ma soltanto ai molteplici impegni dei magistrati palermitani.

Secondo Castagnino e Fabbri, infine, la posizione dell'industriale «appare ormai notevolmente alleggerita, con evidenti positivi riflessi sugli sviluppi futuri dell'inchiesta in relazione, in particolare, alle ipotesi di reato originariamente contestate che paiono destinate a cadere». Claudio De Eccher, così come i dipendenti Favro e Deffendi, erano accusati di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e alla corruzione. Intercettazioni telefoniche e fax riservati si erano aggiunti, nella tesi accusatoria che ha portato all'ordinanza di custodia cautelare, alle dichiarazioni dell'ex capo area per la Sicilia, Li Pera, e di altri pentiti di mafia, raccolte nel corso di una lunga indagine eseguita dal raggruppamentooperativo speciale dei carabinieri.

Campagna di Russia Ritornano sette salme

ROMA - Il Commissariato generale delle onoranze caduti in guerra del ministero della difesa ha reso noto un primo elenco di caduti italiani i cui resti mortali sono stati esumati, a partire da maggio, in alcune delle aree cimiteriali campali istituite nella seconda guerra mondiale dai reparti italiani operanti in Russia, nelle regioni di Voronez e Rostov sul Don. A questo primo elenco di oltre 440 caduti, ne seguiranno altri peri i paesi dove il Commissariato sta svolgendo la propria attività: Germania, Cecoslovacchia, Albania, Ucraina e Bielorussia. Questi i nomi dei corregionali: Gino Fanchin, Gorizia, 3 novembre 1919; Sergio Vescovo, Gorizia, 17 maggio 1921; Giovanni D'Ambrosi, Trieste, 3 febbraio 1907; Ranzatto Ricciotti, Trieste, 5 aprile 1915; Giovanni Visintini, Trieste, 8 agosto 1901; M. Zonta, Trieste, 1912; Canalaz Ermenegildo, 11 aprile 1918, Grimacco. Per ottenere il primo elenco dei caduti deceduti nei territori dell'ex Urss, i familiari interessati dovranno inviare domanda al Commissariato generale per le onoranze ai caduti di guerra, piazzale don Luigi Sturzo, 23, 00144 Roma.

Pordenone: Silent film a livello mondiale

PORDENONE - Secondo il settimanale Scotland on sunday, le Giornate del cinema muto di Pordenone sono il settimo più importante festival cinematografico mondiale. Come rende noto un comunicato degli organizzatori della rassegna, nella classifica di merito pubblicata dal settimanale, le Giornate del muto sono precedute soltanto da veri colossi come i festival di Cannes, Venezia, San Sebastian, Berlino, Sundance e Deauville.

Il Pordenone silent film festival viene invece prima di manifestazioni titolate come quelle di Toronto, Avoriaz (fantascienza) e San Francisco ed è insieme a quello di Venezia, l' unico altro festival italiano presente in classifica. Nelle note che accompagnano la graduatoria viene sottolineata la meticolosa organizzazione di questa celebrazione del cinema muto.

Nell' esprimere soddisfazione per queste attestazioni di stima, gli organizzatori delle Giornate del muto hanno avanzato però anche serie preoccupazioni per il futuro stesso della manifestazione.

SCIOPERO

Sindacati, incontro con i gruppi consiliari

UDINE - Abolizione dell' attuale normativa sui bollini, superamento del sistema dei ticket e delle tasse sulla salute accogliendo forme di partecipazione alla spesa sanitaria attraverso il fisco, tutela particolare per le famiglie monoreddito: queste le proposte avanzate dai pensionati della Cgil, Cisl e Uil che ieri a Udine, in un incontro stampa, hanno presentato la loro piattaforma rivendicativa e annunciato le manifestazioni previste per il domani 12 luglio. In particolare una delegazione del sindacato unitario pensionati si incontrerà con i rappresentanti dei gruppi consiliari, con i prefetti e i presidenti delle quattro province della Regione. Un incontro è previsto anche con i responsabili della sede Rai per acquisire una puntuale informazione di servizio sui temi della piattaforma e più in generale sulle questioni inerenti le condizioni degli anziani. Infine, le segreterie regionali dei pensionati hanno lanciato un appello a tutti gli operatori dell' informazione affinchè l' opinione pubblica sia correttamente informata sulle ragioni della mobilitazione.

SICCITA'

Pericolo incendi Attenzione nei boschi

UDINE - Anche se proprio in questi giorni le precipitazioni hanno restituito alla vegetazione parte dell' umidità che era venuta a mancare a causa del lungo periodo di siccità, le prossime sei settimane sono quelle maggiormente a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi nelle zone frequentate da turisti e villeggianti. Come ammonisce la Direzione regionale delle foreste del Friuli Venezia Giulia, la seconda quindicina di luglio e tutto il mese di agosto riservano sempre cattive sorprese in fatto di incendi, soprattutto sull' area carsica isontina e giuliana, nella pieneta di Lignano Sabbiadoro e, anche se con un minore indice di rischio, nella fascia prealpina.

Giova allora porre in evidenza che basta segnalare al Centro operativo antincendi boschivi della Direzione regionale delle foreste, telefonando al numero verde 1678-43044, le prime avvisaglie di fumo tra la vegetazione, per far sì che le guardie forestali intervengano tempestivamente per evitare che i danni possano essere maggiori.

NASCE UN ISTITUTO PER L'AMMODERNAMENTO DELLA BUROCRAZIA NELL'EUROPA ORIENTALE

Pubblica amministrazione, nuovo ponte culturale con l'Est

TRIESTE - E' nato a Gorizia, costituito da vari esponenti del mondo accademico, l'Istituto internazionale per il progresso della pubblica amministrazione nell'Est europeo. Tra gli scopi che l'associazione appena costituita si propone, far nascere nei Paesi dell'Europa orientale una organizzazione amministrativa in grado di funzionare e che si improntì ai principi di democrazia e di tutela dei diritti dell'uomo. E' un'iniziativa che può costituire una svolta nei rapporti scientifici e culturali tra il nostro Paese e l'Est. Ecco quali sono le aree di ricerca previste dall'Istituto: giuridico-economica, delle scienze umane, dell'organizzazione giuridico amministrativa, dei diritti umani e socioculturale, giuridico-diplomatica.

L'associazione si è costituita nella sede universitaria goriziana dell'ateneo triestino; ne è presidente e ideatore Benedetto Pellingra, da tre anni presidente del Tar regionale, nonchè docente universitario a Gorizia e a Palermo e membro del Centro studi per l'evoluzione umana.

Tutti del mondo accademico gli altri componenti. Domenico Coccopalmerio, Michele Trimarchi ed Enzio Volli sono i vicepresidenti; consiglieri sono, tra gli altri, Guido Gerin, Sergio Caracoglia, Paolo Milani, Virgilio Ressauer, Antonio Marino Revedin, Feliciano Benvenuti, Sergio Forlani.

L'istituto tende a fornire ai Paesi dell'Est nuovi modelli di comunicazione, di informazione, tecnologici, per mezzo di conferenze, seminari, convegni, gruppi di studio, anche per creare una moderna figura professionale di diplomatico che serva da modello a Stati e organizzazioni internazionali.

E il posto in cui si colloca l'istituto, a Gorizia e a Trieste, è in una posizione strategica, alle porte dell'Est, sottolinea Pellingra. La proposta di Pellingra può essere per vari versi interessante, ma per poter partire ha bisogno senz'altro della collaborazione di enti e istituti.

r.l.r.

Da noi leggi ottime ma applicate male

TRIESTE - La proposta del neonato istituto di aiutare a crescere la burocrazia dell'Est darà una mano anche a una pubblica amministrazione da Terzo mondo qual è quella italiana. Le leggi per il funzionamento della burocrazia in Italia sono ottime, ma sono state applicate male. Se fossero stati impostati con diverso metodo i rapporti che incidono sui nostri modelli, le cose andrebbero meglio. E la partecipazione alle iniziative per l'Est potrebbe essere uno stimolo anche per la nostra pubblica amministrazione.

ANNABELLEPIU'
SALDI
DI FINE STAGIONE
VIA S. SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
ANNABELLEPIU'

DUE NUOVI CORSI DI LAUREA ALL'ATENEO DAL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO

Economia raddoppia

Sono commercio internazionale (mirato sui Paesi dell'Est) e statistica e informatica aziendale. Buone prospettive per i laureati

Raddoppio in vista per la facoltà di Economia e Commercio. Dal prossimo anno i nuovi iscritti avranno la possibilità di scegliere tra ben quattro corsi di laurea.

Commercio internazionale e dei mercati valutari e Statistica e informatica per l'azienda, questi i nomi delle due "novità" che affiancheranno gli ormai collaudati corsi in Economia e commercio e Scienze statistiche e attuariali.L'ateneo triestino sarà tra i primi in Italia ad attivare i corsi a costi "zero". Gli insegnamenti del biennio infatti coincidono e non richiederanno risorse aggiuntive. La presentazione ufficiale da parte della facoltà è prevista per il 15 luglio alle 10 nell'aula magna del rettorato, ma il preside di Economia Attilio Wedlin rilascia volentieri qualche anticipazione sulle future innovazioni.

" Ritengo che i nuovi corsi - spiega Wedlin - possano costituire un valido complemento a quelli già attivati dalla nostra facoltà. In una città come la nostra era essenziale dotare l'università di un percorso di studi specifico sugli scambi internazionali in grado di fornire conoscenze precise sul mercato europeo. Naturalmente verranno trattate con particolare attenzione le relazioni economiche con i Paesi dell'est europeo pur non trascurando gli altri aspetti internazionali".

Per il secondo corso di laurea il discorso viene invertito. "Scienze statistiche attuariali - prosegue Wedlin - è un corso "mirato", particolarmente adatto a chi desidera operare in campo assicurativo, ma presenta qualche carenza per quanto riguarda la parte generale della materia. Statistica e informatica per l'azienda sarà in grado di offrire un panorama completo delle possibili applicazioni statistiche in ogni tipo di realtà".

La facoltà ha valutato con serietà le possibilità di riuscita dei nuovi corsi e prima di attivarli definitivamente ha sondato le esigenze del mercato del lavoro. "Le prospettive per queste nuove figure professionali - afferma Wedlin - sembrano buone e i nuovi laureati dovrebbero trovare facilmente una collocazione nella realtà occupazionale".

Ora la palla passa agli studenti. Occorre infatti attendere i risultati delle prime iscrizioni per conoscere l'indice di "gradimento" dei due nuovi corsi da parte della popolazione studentesca. E non è escluso l'inserimento del numero chiuso nel caso in cui le matricole superassero quota seciento. " Secondo la facoltà - precisa Wedlin - non è possibile seguire la preparazione di un numero superiore di iscritti". Per evitare sorprese quest'anno sono previste delle pre-iscrizioni, a partire dal 15 luglio fino al 6 agosto.

Erica Orsini

Un'università in crescita

Continua a crescere l'università di Trieste. I dati degli ultimi due anni confermano un aumento costante di circa un migliaio di iscritti all'anno.

Nel 1993 gli studenti che frequentano l'ateneo hanno toccato quota 22.390 contro i 20.560 iscritti del 1992. Un trend altamente positivo che si riproporrà con molta probabilità anche in futuro.

Quest'anno l'aumento degli iscritti ha interessato in modo equo tutte le dieci facoltà triestine. L'unica facoltà caratterizzata da un piccolo boom di iscrizioni è stata Giurisprudenza che ha fatto registrare ben 200 matricole in più.

Un risultato lusinghiero dietro al quale si cela però anche una verità meno piacevole. Alla crescita degli iscritti non corrisponde purtroppo un aumento delle strutture disponibili e del numero dei docenti previsti nell'organico universitario.

Da anni anche l'ateneo triestino, che pur viene considerato ancora una sede universitaria " a misura d'uomo ", lotta ogni giorno con le difficoltà oggettive provocate dalla carenze di spazi e di personale, ormai cronica.

Gli studenti protestano, ma non demordono. E, almeno secondo le statistiche, continuano adiscriversi all'università.

Anche l'ateneo udinese, di recente istituzione, subisce la concorrenza dei cugini triestini.Nonostante le iscrizioni abbiano registrato nel 1993 circa novemila presenze, sono infatti ben 4929 gli studenti friulani iscritti nel capoluogo giuliano.

e.o.

Università di Trieste (iscritti)

Anno	Iscritti
1991-1992	20.560
1992-1993	23.390

IL RESPONSO DEI GIUDICI DEL TRIBUNALE DEL RIESAME

Perelli torna ai 'domiciliari'

Di nuovo a casa l'esponente del Psi dopo venti giorni al Coroneo

Chiesta la libertà anche per Tabacco

E' tornato a casa Alessandro Perelli. I giudici del Tribunale del riesame gli hanno concesso venerdì mattina gli arresti domiciliari. E' stata così parzialmente accolta l'istanza di libertà presentata nei giorni scorsi dall'avvocato Riccardo Seibold. L'esponente del partito socialista era stato arrestato, per la terza volta, lo scorso 18 giugno su richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica Federico Frezza e Antonio De Nicolo. L'ordine di custodia cautelare portava la firma del giudice per le indagini preliminari Alessandra Bottan. Il reato ipotizzato era di concorso in concussione. Assieme a lui, erano finiti in manette l'assessore dello scudocrociato di Gorizia Pier Raimondo Cappella e il vice presidente dell'«Ente zona industriale di Trieste» Antonio Minniti.

Al centro dell'inchiesta, l'appalto per la realizzazione della rete fognaria che collega Muggia al nuovo impianto di depurazione di Zaule, un sistema integrato da 5 miliardi e 800 milioni finanziato dalla Regione e gestito dall'Ezit. Perelli aveva subito ammesso di aver ricevuto dalle Cooperative bolognesi 90 milioni destinati alle casse del garofano.

L'ex vice sindaco del Psi era già stato arrestato lo scorso 18 maggio dal pool milanese di Antonio Di Pietro: la magistratura lombarda lo accusava di aver intascato una mazzetta da 100 milioni da un funzionario della Fiat, Giovanni Leodari.

Venerdì mattina, intanto, è stata depositata in cancelleria l'istanza di libertà anche per Franco Tabacco, ex segretario provinciale del Pli, dietro le sbarre del Coroneo da poco più di una settimana con l'accusa di abuso innominato in atti di ufficio.

I PROGRAMMI DI GIOVANNI GABRIELLI

Alla guida del Frie pensando alla città

Giovanni Gabrielli è ordinario di diritto civile all'Università di Trieste, una figura nota non solo nell'ambiente accademico. Da alcuni giorni è presidente del Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, in sostituzione di Ennio Antonini che ha lasciato l'incarico per motivi di salute. La recessione che colpisce il comparto produttivo è il primo scoglio che Gabrielli si trova ad affrontare. Ma all'orizzonte c'è anche un atrito con il potere centrale sull'autonomia di scelte delle regioni a statuto speciale. Non saranno facili, insomma, i rapporti con il ministero del Tesoro, il cui concerto è indispensabile nell'attività dell'istituto.

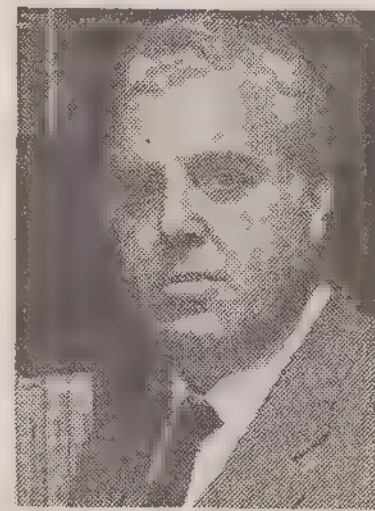
Lei è stato nominato presidente del Frie, ha già qualche programma in mente?

«Non ho ancora approfondito la questione. Sto prendendo in esame la situazione e le possibilità di intervento del Frie. Fino ad ora ho conosciuto l'ente solo superficialmente, se visto come presidente. Sto studiando tutte le carte in attesa del decreto di nomina».

E' una carica che lei si aspettava, considerato che già il suo nome veniva fatto per la presidenza della Crt?

«No, mi ha colto un po' di sorpresa. Una decina di giorni fa mi è stata chiesta la disponibilità. Attendo ora una comunicazione ufficiale. Mi ha telefonato la segreteria di Coloni per annunciarmi la decisione del ministro, ma non ho alcuna carta in mano. Di fatto non sono ancora presidente».

Ha già idea dei primi passi che muoverà una volta completata questa sua indagine conoscitiva dell'ente?

«Credo che per ora le cose continueranno come prima. Siamo in periodo preferiale e ritengo che la presidenza effettiva inizierà a settembre. Vedremo come. Questo periodo sarà utile per capire i meccanismi di intervento e farsi un'idea sulle molteplici richieste esistenti».

Come intende affrontare il contenzioso con la Cee sulle modalità di impiego dei fondi e l'indicazione del governo di ridurre i contributi e gli stanziamenti?

«Finalizzare gli interventi e mirarli allo sviluppo e al potenziamento delle attività è il nodo centrale di tutta l'economia, non solo delle scelte del Frie. Il guaio della nostra economia è stato sempre quello di voler favorire il nuovo, pur avendone paura, conservando a tutti i costi il vecchio. Non è sempre possibile, l'innovazione fa paura ma va affrontato. In questo microincarico cercherò di favorire il rilancio dell'economia produttiva, spero anche quella di Trieste».

Lei definisce la presidenza un microincarico. Lo scorso anno il Frie ha gestito cento miliardi con un giro d'affari di sei, sette volte superiore, le sembra cosa da poco?

«E' un incarico che ha una grossa rilevanza per l'economia regionale. Speriamo possa averne anche di più per la provincia di Trieste, ma questa è come un cavallo che non beve. Specialmente il settore industriale non vive un momento favorevole. Si possono creare fondi, ma servono imprenditori che li possono sfruttare e attività sulle quali investire».

Trieste, pur avendo il comparto industriale più debole della regione ha usufruito, lo scorso anno, di una quota proporzionalmente consistente di interventi (quasi il 17 per cento), ad esempio più di Pordenone che rappresenta il bacino industriale del Friuli Venezia Giulia.

«Questo è vero, ma vorrei approfondire questo aspetto nel lungo periodo. Intendo capire quali sono le sedi storiche dell'intervento del Frie e le filosofie che sottendono. Ne riparliamo a settembre».

Raffaele Cadamuro

«Cercherò di favorire il rilancio e lo sviluppo del settore industriale di tutta la Regione»

CARABINIERI

Nomade arrestato

I carabinieri non si erano dimenticati. L'altro 'topo' d'auto dell'episodio di Sgonico è caduto nella rete dei militi di Aurisina. Si tratta di Franco Gabrielli, 20 anni, nomade. Secondo i carabinieri assieme a Gianni Braidic aveva ripulito un'auto lo scorso 2 luglio. Braidic è stato condannato dal pretore. Gabrielli è stato bloccato a San Sergio.

IL CURATORIO DEL MUSEO PROPONE L'APERTURA SERALE DI UN CAFFE' ESTIVO ALL'APERTO SUL TETTO DELL'EDIFICIO

Al Revoltella una terrazza che si fa desiderare

La giunta comunale darà domani il proprio parere - La direttrice Masau Dan esprime seri dubbi sulla fattibilità del progetto

Sulla mostra di Giacon al Costanzi critiche al vetriolo della Masau Dan

«La direzione del Museo Revoltella declina ogni responsabilità per quanto riguarda i tempi e i modi con cui viene presentata la mostra di Massimo Giacon nella sede comunale di Palazzo Costanzi». Maria Masau Dan prende le distanze dall'esposizione che da ieri presenta al pubblico triestino le opere del fumettista padovano. Un artista, prosegue Masau Dan in una nota, che «meritava senza dubbio una maggiore attenzione e una diversa collaborazione». La mostra, commenta ancora la direttrice del Revoltella, è stata invece promossa dal Curatorio «autonomamente» e «all'insaputa della direzione, con mezzi che sono largamente al di sotto del decoro abituale del museo e del valore dell'artista».

Sbagliato, secondo Masau Dan, anche il momento prescelto per l'iniziativa: «Il museo si trova in condizioni di grave difficoltà per quanto riguarda l'organizzazione dell'apertura al pubblico, e non dispone di personale per gestire la custodia della sala di Palazzo Costanzi». Tanto che «per ora, contando solo sulla disponibilità di alcuni sorveglianti del museo a svolgere ore di lavoro straordinario, si è certi di tenere aperta la mostra solo nelle ore pomeridiane e solo per una settimana». La direttice, a questo punto, «esprime il più profondo rammarico e la più viva preoccupazione per i riflessi che potrà avere sull'immagine e sull'attività del Revoltella l'atteggiamento del Curatorio, e si augura che quanto prima si possa riprendere un corretto rapporto nel rispetto di tutti i ruoli».

La terrazza realizzata sugli ultimi due piani del museo Revoltella si pone come una sorta di 'promenade' tesa ad abbracciare l'intero panorama della città e del golfo. Ad essa, nota il presidente del Curatorio Walter Fontanot, l'architetto Scarpa ha affidato il valore di una chiave di lettura dell'ambiente circostante. Una terrazza che dopo le travagliate vicende di un restauro infinito deve essere resa disponibile ai triestini, diventando punto di incontro e fulcro di un interesse che riporti il museo stesso al centro dell'attenzione della città.

Le premesse ci sono, lo stesso ministro Ronchey ha dato il suo avallo a un'utilizzazione 'diversa' delle sedi museali italiane, aperte a prospettive di collaborazione fra ente pubblico e iniziativa privata. L'idea di Fontanot è quella di farne un 'caffè del Museo': accessibile con un biglietto d'ingresso di 2mila lire, aperto fra le sei del pomeriggio e la mezzanotte dal mercoledì al sabato. Il progetto sperimentale - che potrebbe partire dai primi giorni di agosto per concludersi a fine estate - contempla l'apertura degli ultimi due piani dell'esposizione museale. Gli sponsor si sono già resi disponibili, per il Comune - sottolinea Fontanot - non ci sarebbe alcun aggravio di spesa sul bilancio. Sulla proposta espressa dal Curatorio la Giunta comunale darà domani il proprio parere.

Trieste potrà contare sulla sua 'Terrazza Revoltella'? Le cose non sono così semplici. E si profila una netta spaccatura ai vertici del museo. La direttrice Maria Masau Dan esprime «seri dubbi» sulla fattibilità tecnica della proposta di Fontanot. Inoltre, commenta ancora Masau Dan, gli stessi membri del Curatorio hanno rilevato la necessità di rispettare le misure di sicurezza. Ma quel che la direttrice considera più grave è l'«essere stata tenuta all'oscuro in merito a una faccenda gestita interamente dal presidente del Curatorio». Un'esclusione alla quale Masau Dan risponde senza mezzi termini: «Se il parere della direzione viene ignorato, anch'io mi regolerò di conseguenza».

p.b.

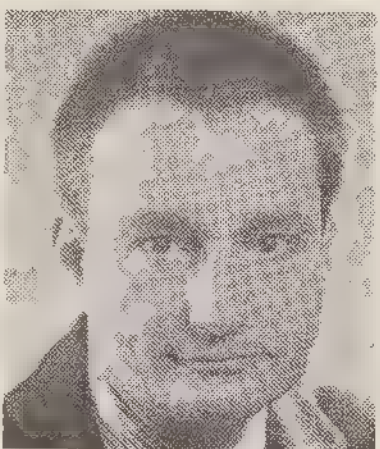
Della grande terrazza sita sugli ultimi due piani del 'Revoltella' il presidente del Curatorio Fontanot vuol fare un 'Caffè del Museo' aperto nelle sere d'estate. (foto Sterle)

MOLTE PERPLESSITA' SULL'IPOTESI DEMOCRISTIANA DI «SALVATAGGIO DEL COMUNE»

La giunta? E' consunta

NUOVO RAPPRESENTANTE COMUNALE NELL'ISTITUZIONE

Area di ricerca: nominato Sasco

Il consigliere comunale democristiano Edoardo Sasco è il nuovo rappresentante del Comune di Trieste nel consiglio d'amministrazione dell'Area di ricerca. A notte fonda, dopo una lunga discussione avvenuta all'interno del gruppo dc nel contesto della seduta assembleare (era passata da poco la mezzanotte di venerdì, quando il capogruppo democristiano Rinaldi ha chiesto al sindaco Staffieri, ottenendola immediatamente, la sospensione della seduta in corso, per potersi consultare con i suoi consiglieri in separata sede) e non senza qualche polemica da parte di altri gruppi, il giovane sponente della Dc triestina ha finalmente ottenuto i voti sufficienti (21 per l'esattezza) per entrare nel consiglio di amministrazione dell'ente.

Il consigliere della Dc ha ottenuto ventun voti

Ingegnere di professione, impegnato anche nella commissione urbanistica che sta lavorando al progetto Portoghesi, Sasco ha messo tutti d'accordo in Comune, raccogliendo oltre ai voti della maggioranza anche quelli del Movimento sociale, i cui esponenti avevano dichiarato il loro favore alla candidatura del giovane dc.

Al momento della votazione, che in questi casi deve avvenire a scrutinio segreto, i presenti in aula erano 38, 36 dei quali con diritto al voto. Edoardo Sasco ha raccolto 21 preferenze, contro le 11 di Cuffaro, candidato delle sinistre e le 2 di De Belli, consigliere missino (2 le schede bianche). A giorni perciò Sasco assumerà formalmente l'incarico di rappresentante dell'amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella Provincia di Trieste, succedendo di fatto a Tripani, l'ex segretario della Democrazia cristiana triestina.

Ugo Salvini

ELEZIONI

Dai rioni un invito: "Progressisti al Comune"

Arriva sull'onda lunga del risultato elettorale di giugno, la presa di posizione di Roberto Fortuna ed Ezio Bussani, rispettivamente presidenti delle circoscrizioni di Barriera Vecchia e San Giacomo. Entrambi eletti nelle liste del Psi, Fortuna e Bussani intervengono in merito alle future elezioni comunali, anticipando i tempi della discussione politica. «Nelle attuali condizioni nazionali e internazionali — si legge in un comunicato — non esiste per Trieste alternativa tra lo sviluppo e la ristagnazione. La città può solo tornare a svilupparsi economicamente o perire. In questo discorso, il Comune è un elemento essenziale». I due firmatari propongono quindi di «bloccare la Trieste che guarda al passato e non al futuro, e porta la città all'isolamento».

Nel comunicato vengono anche individuate le forze politiche in grado di avviare il rinnovamento: «costruire un'intesa democratica e progressista da anteporre alla destra, con la presenza di una vasta area di sinistra e di centro, dell'imprenditorialità dominante e di parte del mondo cattolico, in grado di esprimere un progetto politico ed economico».

Gli elementi di questo progetto politico per il futuro sono chiaramente indicati: equità sociale, qualità della vita e sviluppo economico attraverso il ripristino della macchina comunale.

I soggetti politici a cui i firmatari fanno riferimento, sono evidentemente quelli che nelle scorse elezioni provinciali hanno sostenuto la candidatura di Franco Codega. Tuttavia, in una fase ancora distante da quella elettorale, l'appello viene rivolto piuttosto al fine di creare «un polo culturale, un movimento indipendente dalle vecchie politiche e dai vecchi politici riciclati».

Matteo Laudato

Salvare il Comune senza commissariamenti, ma come? La proposta, lanciata dal democristiano Dario Rinaldi l'altra sera durante i lavori del consiglio, è suggestiva quanto problematica. Eppure piace a gran parte della stessa Dc, che come partito non è un modello di unità interna. "E' un'ipotesi che ci trova concordi - sostengono due esponenti consiliari e della minoranza dicì, Bruno Marini e Giovanni Fusco - anche perchè non si possono chiamare gli elettori alle urne ogni due mesi".

Paura del voto? Il repubblicano Paolo Castigliego, promotore di una serie di mozioni che propugnanoalternativamente la creazione di una nuova giunta o l'autoscioglimento del governo cittadino, la prende larga. "Bisogna modificare lo statuto, ma anche far dimettere da consiglieri gli inquisiti Perelli e Tripani e nominare un nuovo sindaco a cui delegare la scelta degli assessori. Per capirci meglio: se la Dc punta solo a prolungare l'attuale maggioranza, è fuori strada. A Palazzo Diana impera la prudenza: Rinaldi, nonostante il suo discorso, non ha firmato la mozione sullo statuto dicendo che aspetta cosa farà la Lista, Magnelli ha detto di temere spaccature nel suo stesso partito...".

La Lista per Trieste, peraltro, non ha remore. E per bocca del presidente Gambassini fa capire come certe ipotesi le sembrino distanti anni luce. "Non cè nessuna seria possibilità di prolungare questa legislatura consunta. Può pensarlo solo chi teme nuove elezioni. Non vedo poi, come Lista, perchè dovremmo piegarci alle tesi di un Castigliego o di un Treu. C'è modo e modo di fare opposizione...".

f.b.

DOMANI RIUNIONE CAPIGRUPPO

Martedì assemblea sui "tagli" ai bus e sul bilancio Act

I capigruppo dell'assemblea dell'Act si incontreranno domani per definire l'iter del dibattito sui tagli al servizio che vedrà impegnato il giorno successivo il parlamentino dell'azienda del trasporto pubblico. La seduta è in programma per le 19.30 e non dovrebbero verificarsi i colpi di scena delle passate convocazioni, quando più della metà dei consiglieri risultò assente. Si discuterà anche del bilancio di previsione per il 1993. Il documento contabile è stato respinto dal Comitato di controllo per la parte che riguarda le entrate dei finanziamenti della Regione e la commissione amministratrice dell'ente è stata costretta a rivedere l'intero atto. Martedì l'assemblea, preso atto delle variazioni, dovrebbe approvare il bilancio e consentire così l'operatività dell'ente.

Per quanto riguarda i «tagli» al servizio, la dirigenza ha predisposto un piano «di salvaguardia», chiedendo al contempo una maggiore copertura finanziaria a tutti i Comuni, in attesa di una revisione delle modalità di distribuzione dei fondi regionali. Il Pds, nel frattempo, ha ribadito la propria contrarietà al piano di ridimensionamento e lanciando la proposta per assegnare all'Act la gestione di parcheggi semiperiferici alla città per favorire l'interscambio auto privata- mezzo pubblico. Il problema dell'Act, propone il Pds, dovrebbe approdare anche in consiglio comunale e in quello provinciale, «dove è stato nominato assessore ai trasporti uno dei componenti il Comitato di controllo che ha bocciato il bilancio preventivo dell'Act».

Da segnale infine lo sciopero in programma giovedì prossimo, proclamato dal sindacato autoferrotranvieri internavigatori, per sollecitare una riforma della politica del trasporto pubblico locale e una diversa distribuzione delle risorse tra le varie aziende.

ANZIANO SI TOGLIE LA VITA IMPICCANDOSI A MUGGIA

In tre cercano la morte

Salvati invece in extremis due giovani: sono ora fuori pericolo

In ventiquattr'ore tre tra suicidi e tentati sucidi. Un fatto drammatico che deve far riflettere, in quanto purtroppo non si tratta solamente di singoli episodi.

A Muggia in via Colaric 40 si è tolto la vita imiccandosi l'anziano Mario Bonazza, 90 anni. Hanno trovato il suo corpo appeso a un palo in cortile dietro la casa. Si era impiccato con un filo elettrico. Si ignorano le cause del tragico gesto. Sul posto si è recata un'ambulanza della Cri ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sono intervenuti anche i carabinieri di Muggia che hanno inviato un rapporto al magistrato.

Il secondo episodio si è verificato l'altro pomeriggio in un condominio in via Matteotti. S. C., 39 anni, è stato trovato da una vicina di casa dopo che si era tagliato i polsi. Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato accompagnato all'ospedale Maggiore dove l'emorragia è stata tamponata e il giovane è stato salvato in extremis. Non si conoscono i motivi che hanno indotto S.C. a commettere l'insano gesto. Sul posto si sono recati i carabinieri di via Hermet.

Uno si taglia le vene dei polsi, l'altro si getta dal terzo piano

L'altro tentato suicidio si è verificato ieri verso le 14.30. S. S., 35 anni, si è lanciato dalla finestra al terzo piano della propria abitazione in via Dei Mirti. L'uomo è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 chiamato da un vicino e trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Cadendo S.S. si è procurato una frattura al torace e altre lesioni. Sul posto si è recata una pattuglia della polizia.

Anche per S.S. si ignorano le ragioni che lo hanno indotto a mettere in pratica l'insano gesto.

POLIZIA

Furto, bloccate tre zingare minorenni

Avevano appena ripulito un appartamento ma la polizia le ha 'beccate'. Tre zingarelle, Sonita J., Dina J., Jagoda E., le prime due di quindici anni, la terza di dodici sono state fermate dagli agenti in piazza della Borsa.

Le tre ragazzine, delle quali due sono pure incinte, avevano appena perpetrato un furto nell'appartamento abitato dalla famiglia Placer che si trova al civico 4 di piazza della Borsa. Addosso le tre zingarelle avevano preziosi per un valore complessivo di cinque milioni.

Al centralino del 113 era pervenuta una segnalazione in cui si diceva che le tre ragazzine si aggiravano con fare sospetto nella zona di piazza della Borsa. Da qui è scattato il controllo da parte della polizia.

Oltre al rilevante bottino le tre nomadi minorenni avevano sotto le capienti sottane anche i 'tradizionali' cacciavite usati per forzare le porte.

URTATA DA UN'AUTO IN VIA FLAVIA

Scontro, ragazza grave

La giovane era in motorino - E' ricoverata a Cattinara

Scontro auto-motorino, grave una ragazza. E' successo ieri verso le nove all'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale. Ricoverata in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara Fiorella Glavina, 25 anni, residente a San Dorligo della Valle in via Aquilinia 191. La giovane ha riportato un trauma cranico con frattura dell'osso occipitale e altre ferite. La prognosi è riservata.

Fiorella Glavina era in sella del proprio motorino e stava procedendo da Muggia in direzione di Trieste. Improvvisamente, giunta all'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale, la giovane è stata urtata dalla Fiat Tipo con alla guida Mario Bortolussi, 70 anni, residente a Trieste in via Grandi 18. La giovane è rovinata a terra e ha battuto il capo sull'asfalto.

Immediati i soccorsi. In pochi minuti sul luogo dell'incidente sono giunte un'ambulanza e un'auto medicalizzata del 118. La giovane è stata sottoposta alle prime cure direttamente in ambulanza e quindi è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

I rilievi di legge del grave incidente sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Muggia che stanno valutando le responsabilità.

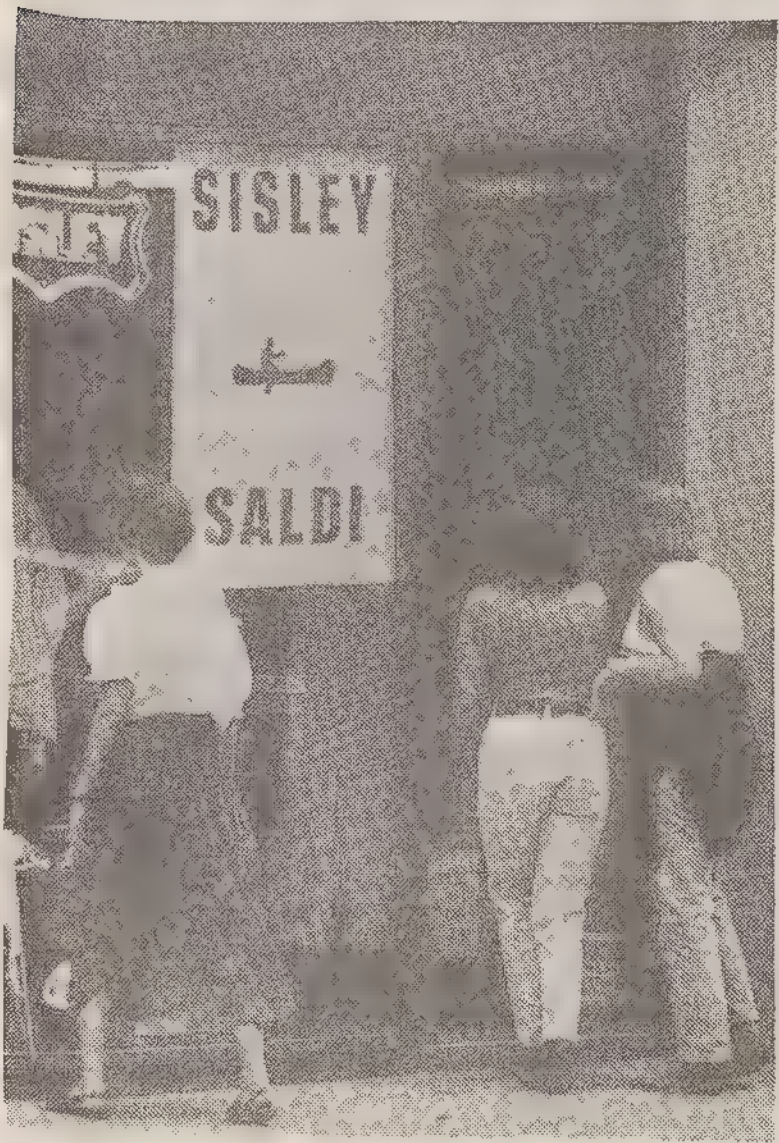
Un altro incidente con un ferito lieve si è anche verificato nella stessa strada

Un altro incidente per fortuna senza gravi conseguenze si è verificato alle 14.30 sempre in via Flavia, ma questa volta all'incrocio con via Forti. Coinvolto il ciclomotorista Nevio Dudic, 45 anni, residente in via Cologna 13. Ha riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni. Dudic si è scontrato con una Golf condotta da Ferruccio Crevatin, 55 anni, residente a Trieste.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge. Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato medicato.

APERTA UFFICIALMENTE LA STAGIONE DELLE SVENDITE, MA C'E' CHI SI E' MOSSO PRIMA

Saldi a singhiozzo

Conferma dai commercianti: qualche negozio ha "barato". Buon andamento degli affari nella prima giornata

Niente assalti ai negozi nè file chilometriche. L'inizio ufficiale della stagione dei "saldi" è coinciso ieri con un'affluenza di compratori poco più sostenuta del solito. Anche perchè, sembra, qualcuno l'aveva anticipata di qualche giorno. "Effettivamente - ammette a denti stretti Nereo Svara, commerciante ed esponente del consorzio Trieste centro - c'è chi lo ha fatto, e lo abbiano anche segnalato. D'altro canto c'è poco da fare: anche questo è un segno di una pubblica amministrazione allo sfascio. Sarebbero bastati i soliti vigili urbani a controllare, ma non ci sono. A questo punto vorremmo che qualcuno ci dicesse se dobbiamo continuare a essere corretti o levantini, ci basterebbe un segnale...".

Polemiche a parte, la voglia di concludere buoni affari dei triestini non è stata trascurabile, ieri, anche se ha finito forzatamente per mimetizzarsi nel consueto afflusso di sloveni e croati del sabato. Un bel movimento è stato segnalato nelle vie più centrali e al centro commerciale "Il Giulia". "La gente tendeva a comprare soprattutto la merce più cara, e come tale più conveniente in svendita - racconta Roberto Nardi, titolare di un negozio in via San Lazzaro e nello stesso centro commerciale - a conferma che si guarda ai saldi con un interesse ben mirato".

Una possibilità di tirare un po' il fiato, dunque, per un commercio triestino quasi alle corde? le potenzialità sembrano esserci, anche se i bilanci veri si potranno tirare solo dopo i dieci giorni canonici. "Come primo giorno possiamo considerarlo di buon auspicio - dicono da Rigutti in via Mazzini - ma aspettiamo a sbilanciarci. Per ottenere degli utili effettivi occcorre una certa continuità nel flusso dei clienti. E quella potremo valutarla solo più avanti".

Di fondamentalmente nuovo, ricordano i commercianti, c'è il fatto che per la prima volta le svendite sono iniziate al sabato, con qualche problema in termini di preparazione infrasettimanale delle vetrine. Comunque, giurano in tanti, non sono più i saldi di qualche anno fa. "Non possono esserlo - filosofeggia Marina Vlach, presidente del consorzio Trieste centro - perchè abbiamo subito tutti il tartassamento fiscale, per tacere poi della grande confusione a livello politico. Ciononostante ho visto negozi vendere praticamente sottocosto, pur di smaltire la merce in giacenza. La recessione c'è, inutile nasconderlo, al massimo possiamo puntare al miglioramento del rapporto prezzo-qualità. Siamo tutti nella stessa barca, commercianti grandi e piccoli. Antidoti? Uno, soprattutto: sperare che le banche riducano il costo del denaro...".

SETTIMANA DI ASSEMBLEE PER CGIL, CISL E UIL SULLL'INTESA SUL COSTO DEL LAVORO

Accordo alla verifica dei voti

PRETURA

Violenze private e false testimonianze finite davanti al giudice

Per un contrasto insorto alla fine di giugno con sua moglie, la Volante accorse nell'abitazione di Luciano Divo, 47 anni, in via Pasteur 5. Alla vista degli agenti, anziché calmarsi, si innervosì ulteriormente, incominciò a dimenarsi e a menare colpi all'auto di servizio, sulla quale fu infine caricato e portato in Questura. Qui finì con il perdere la tramontana e con una violenta testata mandò in frantumi il vetro di una porta. In stato di detenzione e difeso dall'avv. Carlo Falagiani, Divo è stato giudicato per resistenza e danneggiamento dal pretore Fulvio Vida, p.m. Fabio Cella e condannato a sette mesi di reclusione con i benefici per cui è stato immediatamente rimesso in libertà.

Prima confessa poi ritratta: condannato

Detenuto per altra causa, Roberto Vaccari, 44 anni, di Valenza è stato processato per falsa testimonianza e condannato a quattro mesi di reclusione. L'uomo, che era assistito dall'avv. Sergio Padovani, il 26 ottobre del 1989, deponendo davanti al tribunale di Trieste, confermò la ritrattazione resa alla Finanza in merito a un commercio di preziosi fatto da due triestini. Dapprima dichiarò di aver presentato un concittadino a uno dei due commercianti ma avendo poi appreso che costui era sprovvisto di licenza si rimangiò le prime affermazioni, confermando la ritrattazione in sede di giudizio.

Questione di date, Ma non è reato

Risale a tempi lontani il contenzioso tra Renato Babich, 61 anni, del Villaggio del pescatore, e del compaesano Bruno Bolis, 59 anni, i quali, assieme ad altri, costruirono dei box per ripararvi le loro auto su un fondo acquistato nel 1985 da Lucia Zarattin, pure del Villaggio. La donna invitò gli occupatori del suo terreno a rimuovere i box, tutti ottemperarono tranne Babich e Bolis i quali sostennero di averli costruiti nel settembre del '65 e di avere perciò acquisito il diritto di usucapione. La Zarattin, costituitasi p.c. con l'avv. Egone Floridan, denunciò il fatto, venne disposta un'inchiesta e in base agli accertamenti sarebbe emerso che la fabbricazione risaliva al 1969. Poiché i due ribadirono il loro assunto davanti al tribunale civile furono incriminati per falso giuramento. Difesi dall'avv. Marino Pittoni sono stati giudicati dal pretore che li ha assolti perché il fatto non sussiste.

Un mese di reclusione per violenza privata

La diciottenne Diana Leone stava conversando con la sua amica Adriana Braidich quando ricevettero la visita di Giovanni Scialino, 51 anni, via Grandi 18, che appena entrato prese a molestare la Braidich. Diana insorse, si avvicinò al telefono per chiamare i carabinieri e l'uomo, dopo averla scaraventata su un divano, le allungò un ceffone e si allontanò. Imputato di percosse e di violenza privata, Scialino è stato condannato a un mese di reclusione.

Contestazioni degli autonomi e «no» deciso da parte della componente minoritaria della Cgil e da Rifondazione

Settimana impegnativa per il sindacato, alle prese con l'approvazione dell'accordo sul costo del lavoro siglato lo scoros 3 luglio. Cgil, Cisl e Uil hanno riunito unitariamente i propri direttivi è per fare il punto sulla situazione alla vigilia delle assemblee che prenderanno il via lunedì per concludersi il 21 luglio.

Stefano Patriarca, a nome delle tre organizzazioni, ha illustrato ai quadri sindacali i termini dell'intesa ricevendo un primo «sì» e l'assicurazione che la consultazione coinvolgerà tutta la base attraverso le singole categorie.

Lunedì, insomma, nelle fabbriche e negli uffici (l'accordo riguarda tutto il personale dipendente) partiranno le assemblee e le votazioni il cui risultato dovrà essere comunicato alle strutture nazionali entro il 22 del mese, data nella quale sindacati confederali, Confindustria e governo si rincontreranno per sottoscrivere l'accordo, qualora la base abbia dato un parerre favorevole.

Che non ci sia unitarietà di vedute è fin troppo ovvio e lo dimostra lo sciopero di venerdì scorso proclamato dalle organizzazioni autonome e che ha raccolto a Roma una folta delegazione giuliana. Sulla questione è intervenuta anche la Snalm (metalmeccanici autonomi) che invoca un referendum tra i lavoratori e attacca la «capitolazione dei sindacati confederali di fronte alla strumentalizzazione della Confindustria». Lo Snalm ritiene di opporsi all'intesa intravvedendo in questa un modo di «ingabbiare il sindacato imponendo un'assurda tregua con slittamenti di decorrenze».

Anche la minoranza della Cgil, «Essere sindacato», che si riconosce nelle posizioni di Rifondazione comunista, contesta l'intesa e annuncia un «no» secco e deciso su tutta la linea. Il Pds ha tentao di raddrizzare le sorti dell'accordo riunendo i lavoratori e pur non sottacendo le ombre, è stato messo in evidenza che «l'accordo rappresenta un passo in avanti« e «una sconfitta del disegno della Confidustria che intendeva ridimensionare il ruolo del sindacato».

Cgil, Cisl e Uil non avranno vita facile nello spiegare i benefici, a breve e lungo termine, riservati ai lavoratori. Viene evidenziato che il nuovo corso sindacale passa attraverso anche questo accordo e che le nuove regole della contrattazione attribuiscono maggiori poteri a livello territoriale.

Da domani sapremo così se queste motivazioni avranno convinto la bese dei lavoratori dipendenti e quale strada, di conseguenza, dovranno seguire i vertici delle organizzazioni confederali a livello nazionale.

SINDACALE

La 'cig' alla Baxter scatena la rabbia di Cgil, Cisl e Uil

Qualcosa non funziona alla Baxter. I sindacati accusano la direzione di far uso «distorto» della cassa integrazione. Filippo Di Stefano, responsabile della Cgil di categoria, lamenta l'introduzione della cassa integrazione a rotazione, ogni due settimane, e contemporaneamente il ricorso al lavoro straordinario. «Se ci sono i magazzini pieni _ si chiede Di Stefano _ cosa serve lo straordinario? Se poi lo stabilimento è praticamente fermo, perchè gli uffici sono sempre al lavoro?». La questione dovrebbe essere affrontata prossimamente con la direzione. Domani i lavoratori si riuniranno in assemblea per esprimere le valutazioni sull'accordo sul costo del lavoro, ma appare logico che il dibattito scivolerà poi sulle questioni interne.

Licenziato un delegato, protesta della Cisnal

Dura nota della segreteria della Cisnal a seguito del licenziamento di un proprio delegato sindacale dipendente dell'Istituto di vigilanza Tergeste. Secondo la Cisnal il provvedimento è la conseguenza della contestazione dell'illegittimità dell'obbligo di condurre gli automezzi dell'azienda, quale carico di lavoro supplementare. Alle rimostranze del delegato, Mauro Scodini, la direzione avrebbe reagito con il licenziamento in tronco. La Cisnal conclude con l'invito al titolare della «Tergeste» a rivedere il proprio comportamento e con l'avviso che, qualora il licenziamento non venga ritirato, «lo scontro sarà duro».

Monteshell bitumi, domani l'incontro

Sindacati e Monteshell si incontreranno domani sulla questione della cassa integrazione della «bitumi». La flessione del mercato ha indotto l'azienda al ricorso alla cassa integrazione, ma Cgil, Cisl e Uil sollevano una serie di perplessità sull'intera operazione.

Raffica di riunioni per i pensionati della «triplice»

Il responsabili della categoria dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil sottoporranno domani le problematiche degli anziani al presidente della Provincia Paolo Sardos Albertini. L'incontro è fissato per le 10. Mezz'ora dopo la delegazione sarà ricevuta, sugli stessi argomenti, dal sindaco Staffieri e alle 11.30 dal prefetto Cannarozzo.

MUGGIA / BAGNI VIETATI TRA LARGO NAZARIO SAURO E SAN ROCCO

Mare da evitare

«Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare». Era questo il ritornello di un motivo musicale molto in voga nel periodo estivo di qualche anno fa, ma per i muggesani in quest'estate 93 dovrà necessariamente cambiare una delle abitudini più radicate in fatto di balneazione. Il bagno nel tratto di mare che va da largo Nazario Sauro verso san Rocco, uno dei più frequentati, essendo vicino al centro della cittadina e facilmente raggiungibile a piedi, potrebbe infatti essere vietato. Il motivo di tale provvedimento? L'inquinamento del mare.

Una recente analisi operata dagli esperti dell'Usl triestina ha infatti rilevato un livello di inquinamento superiore ai limiti indicati dalla normativa vigente. «Abbiamo operato dei prelievi campioni qualche giorno fa - ha spiegato il dott. Princi dell'Usl, tecnico dell'inquinamento atmosferico - e abbiamo rilevato, proprio nello specchio d'acqua prospicente la passeggiata che parte da largo Nazario Sauro, che si sono superati i livelli di guardia, per la presenza di sostanze inquinanti. Abbiamo immediatamente dato notizia di tutto questo al comune di Muggia, che sta predisponendo gli strumenti necessari per questi casi». Si tratta di un caso assolutamente nuovo per i muggesani, che hanno sempre fatto il bagno in quel tratto di costa, e ciò che sconcerta maggiormente è che non sono state ancora individuate le cause dell'inquinamento registrato in questi giorni, perciò la durata del divieto non è conosciuta.

«Nei prossimi giorni seguiremo il fenomeno - ha aggiunti Princi - per cercare di individuarne le cause. Potrebbe trattarsi di un fatto isolato, causato da circostanze eccezionali e localizzato nel tempo, in grado perciò di eliminarsi da solo, come potrebbe invece essere la conseguenza di una nuova causa inquinante, determinata da nuovi scarichi a mare in zona, dalla rottura di tubature fognarie già esistenti o altro».

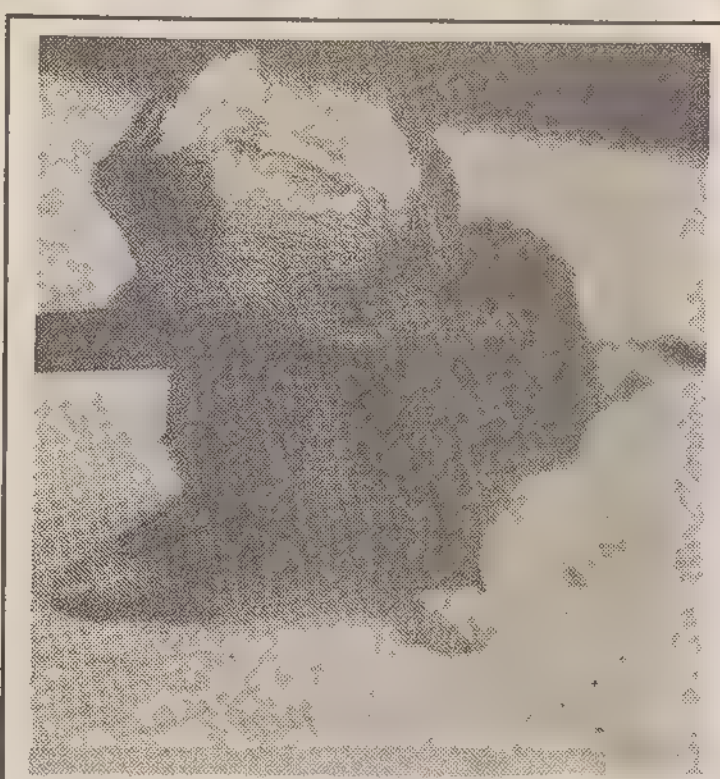
«Per il momento stiamo cercando di studiare a fondo il fatto, poi, tratte le debite conclusioni, forniremo al comune di Muggia il risultato delle nostre analisi, per permettere all'amministrazione di adottare altri provvedimenti». Muggia rischia dunque di perdere uno degli scorci più classici per la balneazione, mentre sembra tutto tranquillo per quanto concerne lo stabilimento di san Rocco, anch'esso molto frequentato, le cui acque appaiono sane.

Ugo Salvini

FOIBA

Lapide lordata

«Anche quest'anno il Sacrario di Basovizza, elevato pochi mesi orsono a dignità di monumento nazionale -rileva una nota della Federazione grigioverde- è stato lordato e profanato con scritte provocatorie, come l'anno scorso quello di Opicina foiba 149, con atti vandalici di ben chiara matrice.»

Il cippo lapide preso di mira è quello che la Federazione grigioverde pose nel 1987 a ricordo e monito dei militari italiani scaraventati, alcuni ancora vivi, a guerra finita, nel 1945, nel tremendo abisso.

Gatto bifronte

Un gattino con due facce. L'ha partorito ieri una vecchia gatta (ha quasi 13 anni) a Cerei, frazione di Muggia. Il povero animaletto è morto dopo qualche ora. Foto Balbi

SAN DORLIGO / PREOCCUPAZIONE DEL SINDACO PECENIK

«Nessuno propone alternative al Gpl»

Le esigenze della sicurezza e dell'occupazione considerate ugualmente pressanti

EDI KANTE DOVREBBE ESSERE IL PRESIDENTE

E' pronto il consorzio che tutelerà i vini del Carso con marchio «doc»

Pare giunta ormai in dirittura d'arrivo la costituzione del «Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini "Carso"» (riconosciuti dal disciplinare di produzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica), tra i produttori vitivinicoli, gli industriali e i commercianti. Diversi gli obiettivi che il Consorzio dovrà perseguire, dalla diffusione e tutela della produzione e del commercio dei vini del Carso a denominazione controllata, alla vigilanza sulla qualità e le caratteristiche del prodotto, alla repressione delle eventuali irregolarità o frodi, promuovendo lo sviluppo e migliorando la produzione di ciascun vino, indirizzando e disciplinando gli impianti di vitigni più idonei a vegetare nelle località meglio indicate, cercando nel contempo di migliorare e progredire nelle pratiche enologiche necessarie.

In un organismo del genere potrebbero trovare spazio quegli operatori che attualmente sono impegnati sul versante della lotta e della prevenzione per tutte le malattie funginee e parassitarie che possono arrecare grave danno alla vite. Il servizio di «lotta guidata e integrata nella viticoltura nella provincia di Trieste» è sorto nel 1992 per opera della Provincia di Trieste.

«Questo servizio — affermano Susanna Frausin e Paolo Gerli, agronomi impegnati su questo versante — prevede dal mese di maggio dei sopralluoghi con i relativi controlli fitosanitari negli impianti dove l'uso di centraline di monitoraggio (predisposte da Provincia e Comunità montana del Carso) consente di raccogliere dati sulle condizioni microclimatiche della zona per poter prendere tempestivamente le opportune decisioni. Il servizio fornisce consulenza e suggerimenti per gli eventuali trattamenti e prodotti da usare. L'obiettivo è di far giungere l'uva nelle cantine nelle migliori condizioni possibili».

Le uve per la produzione di vini doc «Carso», dovranno ovviamente venir prodotte nella zona di produzione ammessa dal relativo disciplinare. Voci di corridoio darebbero come eventuale presidente del Consorzio Edi Kante, uno dei produttori che fanno «tendenza» nel comprensorio triestino. In attesa di verificare tale ipotesi, Kante rimane comunque un riferimento e un convinto assertore delle potenzialità della viticoltura triestina. «La nostra provincia ha parecchie zone ancora tutte da sfruttare, circa 300 ettari dislocati dai dintorni muggesani all'altipiano carsico, per non parlare di quei terreni eventualmente recuperabili sul litorale costiero. Il comprensorio triestino — afferma Kante — rappresenta sicuramente un organismo a sé stante, con delle zone dai microclimi particolari, dalle varietà autoctone sicuramente interessanti, dalla vitouska al malvasia, dal terrano alla glera. Tenendo d'occhio la zona e le caratteristiche pedoclimatiche c'è tanto da lavorare ed esprimere facendo bene attenzione nel riferirsi alla tradizione».

C'è da tenere in debito conto poi l'interesse che la produzione nostrana riscuote nel mondo degli operatori della ristorazione e da parte delle utenze. La gente è molto attenta alle proposte degli operatori, quindi lo spazio per una buona crescita esiste concretamente. Il salto di qualità tuttavia avverrà certamente quando si riusciranno a formare delle nuove figure intermedie di operatori che riescano a intendere la viticoltura con una nuova professionalità.

In una piccola provincia come la nostra, dove la viticoltura deve necessariamente esprimersi attraverso delle piccole aziende a conduzione familiare dalla produzione contenuta, l'aspetto prioritario è di produrre vini di qualità, sviluppando la concezione della lavorazione e dell'imbottigliamento, cercando poi di superare l'isolamento in cui il produttore provinciale si trova rispetto alle altre realtà regionali ed extraregionali. Di fondamentale importanza quindi l'aspetto della professionalità per cimentarsi e assolvere a tutte le esigenze di un mercato ricettivo e in continua evoluzione, nel quale nuove figure imprenditoriali possano interpretare e indirizzare domanda e offerta in maniera appropriata.

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA / LOCCHI

«Due schieramenti etnici alle prossime elezioni»

«La responsabilità di aver provocato l'autoscioglimento del Consiglio comunale di Duino-Aurisina va attribuita in buona parte alla Unione Slovena ma anche al Gruppo comunista Pds». E' quanto afferma in una nota Dario Locchi della Democrazia cristiana.

«Si va dunque — continua Locchi — alle elezioni anticipate a novembre con il nuovo sistema elettorale. E' fin troppo facile prevedere una forte contrapposizione etnica fra uno schieramento Verde-pidiessino-comunista-sloveno e un "blocco nazionale italiano". «Se si è giunti a questa situazione — conclude Locchi — è perché in particolare l'Unione slovena ma anche il Pds non hanno capito che se non si disinnescavano alcune mine vaganti sul piano della convivenza».

Anche il Comune carsico dovrà discutere il progetto nella seduta di giovedì tre giorni dopo Muggia

Anche S. Dorligo della Valle dedicherà un consiglio comunale al controverso problema del Gpl, su cui l'ente è chiamato ad esprimersi dalla Regione entro il termine del 19 luglio. La data è prevista per giovedì, tre giorni dopo che l'assise consiliare muggesana si sarà espressa sul progetto di impatto ambientale della Monteshell. «Non posso che esprimere preoccupazione e rammarico per una questione che si trascina ormai da 6 anni — commenta il sindaco Marino Pecenik — senza che le forze politiche e sociali abbiano fatto nulla di concreto per muovere le cose. Si è tanto discusso, ma non è stata formulata alcuna proposta seria di sviluppo economico in grado di porsi come valida alternativa ai 70 posti di lavoro previsti dalla Monteshell. Il cui progetto — continua con una battuta venata d'ironia — sembra essere l'unico "credibile"».

Qual è allora il suo parere?

«E' estremamente difficile sposare l'una o l'altra causa — risponde il primo cittadino — visto che le esigenze della sicurezza e dell'occupazione sono ugualmente pressanti. Diciamo che la Regione si è limitata a scaricarci una patata bollente, invitandoci per di più ad andare a consultare la relativa documentazione agli uffici di piano, invece di inviarcela».

Fermo restando il grande punto interrogativo del trasporto su strada, per poter esprimere un'opinione in materia, secondo il sindaco, bisognerebbe essere dei tecnici. Oppure commissionare un controstudio. «Mi meraviglia poi la "latitanza" al riguardo del comune di Trieste — osserva — considerando che 400 dipendenti dell'Aquila su 500 provengono dal capoluogo».

Insomma, perplessità, senso di impotenza, l'impressione di una sorta di «presa in giro». Sensazioni che sembrano, a suo dire, condivise dalla maggioranza delle altre forze politiche locali. Il consigliere verde Alessandro Capuzzo, da parte sua, ribadisce un netto «no all'ennesimo tentativo di trasformare Trieste in un polo energetico, usando il ricatto occupazionale». Ben altri sono, a suo avviso, i modelli di sviluppo da seguire, basati ad esempio sul riciclaggio dei rifiuti (e l'ipotesi del nuovo inceneritore potrebbe in tal senso avere un ruolo di primo piano).

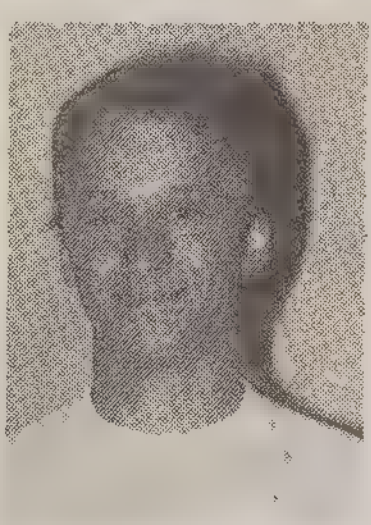
«Non va infine dimenticato che sul problema Gpl dovrebbe essere coinvolto anche il comune di Capodistria — conclude — in quanto rientrante nella fascia a rischio, pari a 5 chilometri dal progettato insediamento».

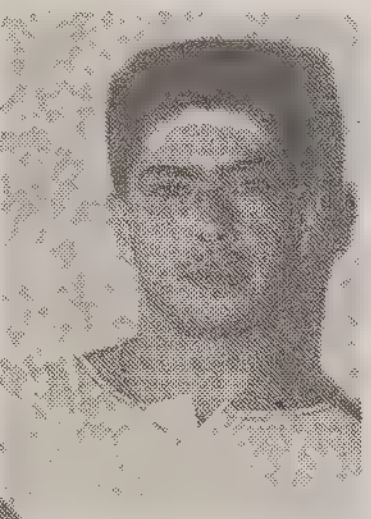
Un altro «no» ai depositi di Gpl viene da Miriano Mercandel, presidente del consiglio circoscrizionale di S. Barbara, Grisa, Farnei e Fonderia. Oltre a lamentare il breve tempo a disposizione per un approfondito esame dello studio su cui domani si esprimerà l'assise comunale muggesana, Mercandel rileva con preoccupazione l'entità del Gpl trasportato (514.000 tonnellate all'anno di contro alle 260.000 inizialmente previste).

Barbara Muslin

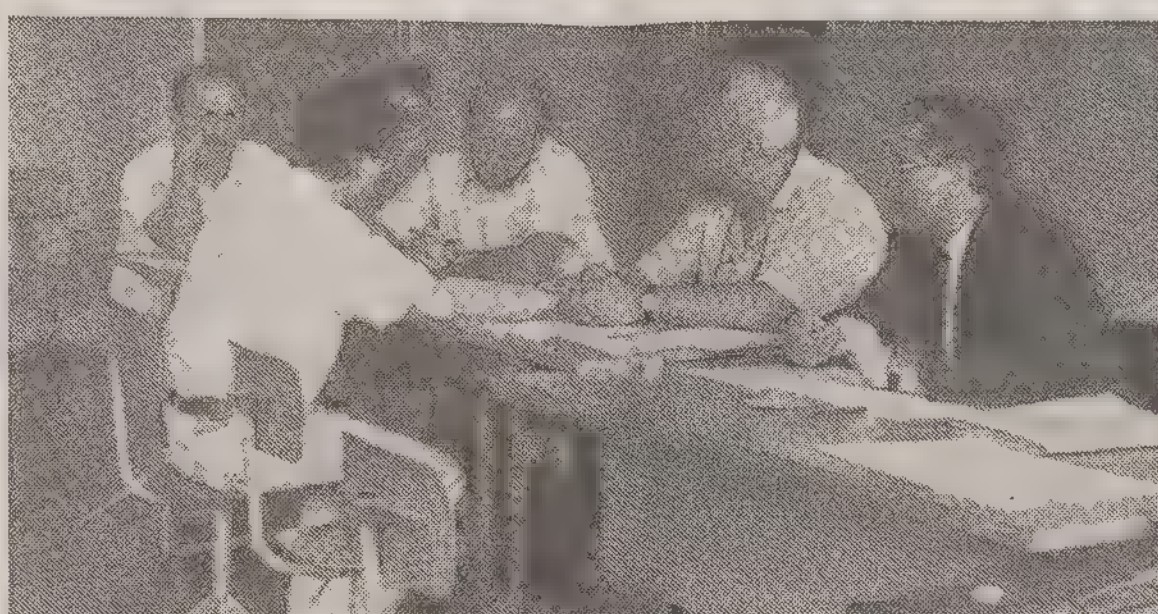
ESAMI "IN FAMIGLIA" PER GLI STUDENTI DEL VOLTA, AMICI PER LA PELLE ANCHE CON I PROFESSORI

Maturi, anzi «tecnici»

Marco Milani

Stefano Massalin

Paolo Ghersini

Giulio Vascotto

"Diciamolo, fare il commissario interno può riservare anche delle soddisfazioni quando i ragazzi sono così bravi. All'inizio l'emozione li fa assomigliare tutti a Fantozzi, ma alla lunga emerge la preparazione".

Sembra quasi un loro coetaneo Claudio Pregara, professore di officina elettrica nella commissione per periti elettrotecnici del Volta. Intorno a lui un gruppetto affiatato di allievi impegnati a commentare le domande degli orali. Il dimensionamento degli impiamti a terra, "macchine" e trasformatori, per la maggioranza della gente si tratta di vocaboli astrusi difficili persino da collocare nell'ambito esatto. Per i ragazzi del Volta è pane quotidiano. Kim Varnier, si è presentato agli esami fornito di portafortuna. Uno swatch multicolore, dono di un'amica, gli è stato utile per cavarsela discretamente. Adesso pensa ad una "mini - laurea", un diploma che gli consenta di trovare un lavoro soddisfacente in breve tempo.

La commissione d'esame per periti elettrotecnici all'istituto Volta (Italfoto)

Marco Milani preferirebbe inserirsi subito nel mondo del lavoro. Magari all'Ansaldo di Monfalcone dove ha effettuato anche uno "stage lavorativo". "Questa scuola mi è piaciuta - dichiara - e adesso vorreimi utilizzare le mie conoscenze nel campo industriale. Mi preoccupa solo la possibilità di sentirmi inadeguato al tipo di lavoro, essere costretto a ricominciare tutto da capo". Stefano Massalin indossa la maglietta della classe, una T-schirt simpaticissima con le caricature di studenti e professori. Gli mancheranno questi compagni d'avventura con i quali ha stretto una profonda amicizia in grado di sopperire alla cronica carenza di ragazze.

Un po' depresso invece Giulio Vascotto. L'emozione gli ha giocato un brutto tiro. "Mi dispiace perchè ho studiato abbastanza - sbotta amareggiato - e il mio curriculum non è dei peggiori. Speriamo che i commissari ne tengano conto. Se mi promuovono festeggio tutta la notte". E se invece va male? "Festeggio ugualmente, tanto ormai è andata..." Nel futuro di Paolo Ghersini c'è forse un corso di diploma universitario, anche se per ora l'università rimane un "oggetto misterioso". "Il fatto di dovermi gestire autonomamente gli studi mi spaventava - ammette Paolo - ma questa maturità si è dimostrata un valido banco di prova. Il mio sogno? Fare il calciatore, ma mi accontenterei di una vita serena con un lavoro sicuro". Intanto i capelli alla Gullit ce li ha già...

Fulvio Fumich e Giovanni Piccoli sono le "rocce" del gruppo. Bravissimi, ma è vietato ipotizzare il voto finale. "Se poi non prendiamo un 60 - dicono - sai che figura..."

Erica Orsini

FINO AL 15 LUGLIO

Aperte le iscrizioni ai corsi delle medie riservati ai lavoratori

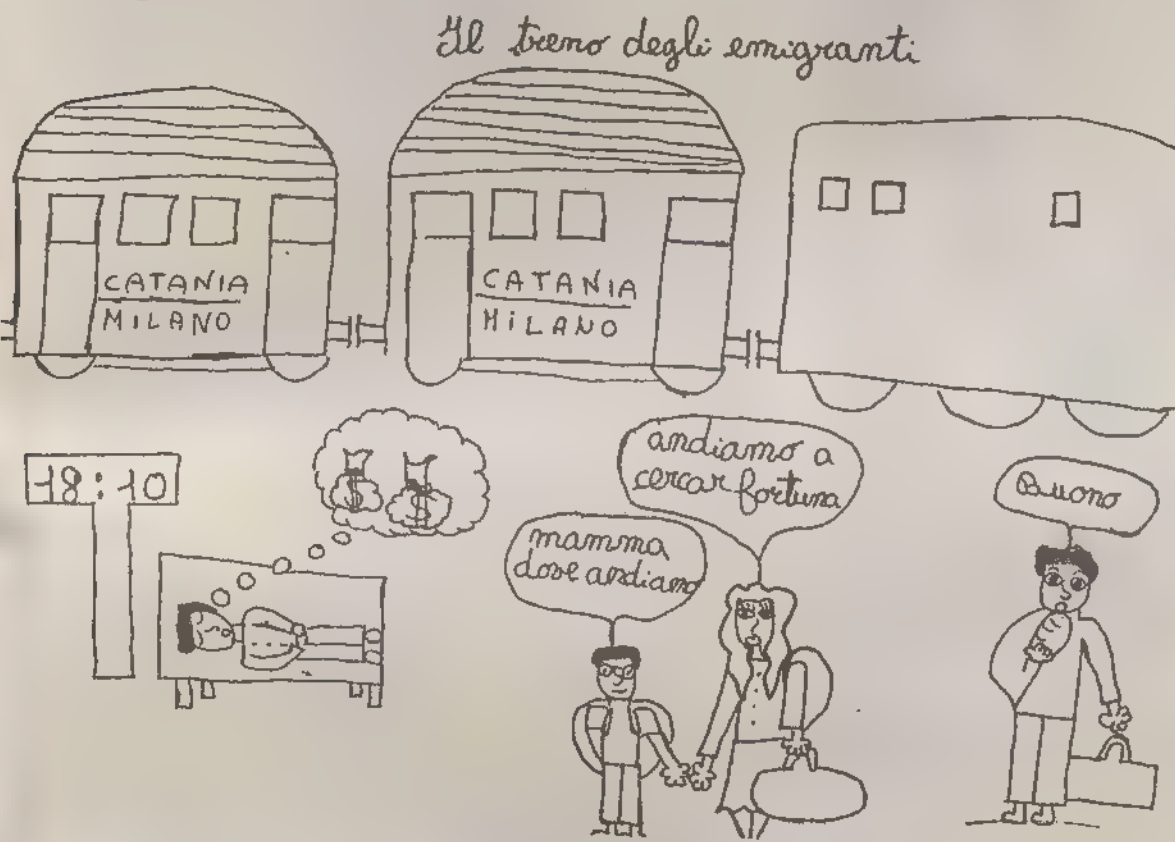
Le domande vanno presentate a uno di questi istituti: Caprin, Addobbati-Brunner, Benco-Pitteri, Bergamas, Cankar e Rismondo

Il Provveditorato agli studi comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi statali sperimentali di scuola media per lavoratori da attuarsi nel corso dell'anno '93/94. Gli interessati devono presentare la domanda entro il 15 luglio a una di queste scuole: Addobbati-Brunner, Benco-Pitteri, Bergamas, Cankar, Caprin e Rismondo.

La richiesta di iscrizione - che va redatta in carta semplice - deve essere compilata secondo il modello indicato dal Ministero: in esso, oltre ai dati anagrafici, si chiede di indicare il titolo di studio, l'ultima classe frequentata, la condizione lavorativa e - solo per i cittadini extracomunitari - il possesso del regolare permesso di soggiorno in corso di validità. Alla domanda dovrà inoltre essere allegato un certificato di nascita in carta libera o una sua dichiarazione sostitutiva e, per quanti non abbiano compiuto il ventitreesimo anno di età, il certificato relativo al titolo di studio posseduto.

PRESENTATI IN UNA PUBBLICAZIONE I RISULTATI DEL PROGETTO EDUCATIVO REALIZZATO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DUCA D'AOSTA

I mille volti della diversità si fanno uguali in un fascicolo

Disegni, grafici e riflessioni dei bambini riuniti in 73 pagine confezionate nel corso dell'anno sotto la guida degli insegnanti

Trova spazio nel capitolo sull'emigrazione questo disegno degli allievi del 'Duca d'Aosta'.

«Anche la nostra classe è un mondo vario, ed ora per voi tiriamo su il sipario...» Il sipario allora si alza su 73 pagine zeppe di disegni, grafici e riflessioni. Bambini dai sette ai dieci anni chiamati a esprimersi sul difficile tema della diversità. Per affermare che «essere diversi è molto bello, perché se fossimo tutti uguali non ci sarebbe divertimento». Grafie tonde, linde e ordinate, disegni colorati a matita, ritagli di articoli, passi tratti dal Diario di Anna Frank... E ancora un capitolo dedicato all'emigrazione, per mettere a fuoco quel passato in cui «anche l'Italia era povera e la gente emigrava in tutto il mondo». E pensare al presente delle parole di Anton, il compagno di classe albanese «che qui a Trieste si trova molto bene perché c'è da mangiare».

I risultati del lavoro che la direttrice didattica Bruna Turinetti di Priero e gli insegnanti della scuola elementare Duca d'Aosta hanno compiuto nel corso dell'anno sono contenuti in un fascicolo che sulla copertina riporta un'unica parola - *scuola* - scritta in tredici lingue diverse. Un volumetto, sottolinea di Priero nella presentazione, che trae origine dalle direttive ministeriali. Che «indicano come fine primario dell'istituzione scolastica quello di educare alla convivenza democratica, e chiedono di operare affinché il fanciullo abbia consapevolezza delle varie forme di *diversità* ed *emarginazione* allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture».

Già avviato a livello individuale dagli insegnanti, il progetto educativo è stato organizzato in un fascicolo che ha visto coinvolti tutti gli alunni della scuola tranne i più piccoli, gli iscritti alla prima classe. Contemporaneamente, sullo stesso tema, si sono tenuti degli incontri con i genitori chiamati anche a intervenire ad un'assemblea aperta nella quale si è discussa l'opportunità di un questionario che aveva sollevato molte perplessità. Distribuito alle 350 famiglie degli alunni, esso chiedeva di indicare dati anagrafici e mestieri di genitori e nonni e tracciare un ordine di preferenza su scambi culturali o eventuali matrimoni dei propri figli con persone di altra razza o nazionalità. Accanto a queste, altre domande dello stesso tenore, quelle più dibattute fra i genitori.

Nel corso dell'assemblea aperta - precisa l'insegnante vicario Enzo Burchiellaro - la maggioranza si è espressa comunque a favore dell'iniziativa, anche se di fatto sono stati poco meno della metà i questionari compilati e restituiti alla scuola. E solo cento su 350 sono stati completati in ogni loro parte. I dati ricavati sono pubblicati nella parte finale del fascicolo, assieme agli allegati in cui vengono riportati la legislazione razziale fascista, la dichiarazione universale sui diritti dell'uomo e dell'infanzia, passi tratti dalla Costituzione.

Nei dati evidenziati dal questionario, secondo di Priero sembrano emergere «preoccupazioni talvolta molto serie, altre meno, che non ritengo siano frutto di pregiudizio o intolleranza; credo invece che segnalino l'esistenza di oggettivi problemi di convivenza in una comunità multietnica e multirazziale qual è ormai anche la nostra città come l'intera Europa».

Il fascicolo, stampato in circa 400 copie, è stato distribuito alle famiglie degli alunni e al Provveditorato. Il collegio docenti deciderà le linee operative da attuare l'anno prossimo, verificando - commenta Burchiellaro - l'opportunità di riesaminare i dati più scottanti relativi al questionario. L'obiettivo, conclude di Priero nella prefazione, resta quello di «programmare un lavoro che sveli il rapporto di causa ed effetto che lega l'ignoranza alla paura dell'altro, iniziando dal riconoscere la presenza dell'una e dell'altra in ognuno di noi, condizione necessaria per potersene liberare». E farlo fin da piccoli, si sa, risulta sempre più facile.

p.b.

Si conclude l'elenco dei promossi alle scuole medie

SCUOLA MEDIA STATALE «DANTE ALIGHIERI»

III A: Allegro Franco sufficiente; Berni Alessandro ottimo; Botteri Federico sufficiente; Capus Filippo distinto; Celato Giovanna distinto; Comisso Matteo sufficiente; Corbella Michela buono; Corelli Giorgio buono; Costessi Adalberto ottimo; Falconetti Filippo Maria distinto; Godas Daniela buono; Morgera Nicole ottimo; Mutinati Paolo ottimo; Nardelli Franco buono; Ortolani Valentina distinto; Pase Corrado ottimo; Petracco Elena ottimo; Rossitto Anna ottimo; Schillani Giulia distinto; Sergas Giulia buono; Urso Francesca sufficiente; Volpi Michele ottimo.

III B: Alessio Alessandro distinto; Battig Michele buono; Bellini Morgan sufficiente; Bortoli Gabriele ottimo; Cappel Alberto buono; Cuzzoni Elia sufficiente; Dell'Ovo Annalisa buono; Delithanassis Alexandros sufficiente; Faraguna Ugo ottimo; Ferluga Alessandro sufficiente; Fermeglia Francesca distinto; Galasso Giancarlo buono; Generoso Quartarone Giulia sufficiente; Leon Francesca buono; Maggio Gianmarco distinto; Magro Federico sufficiente; Martina Caterina distinto; Maurich Allen distinto; Monda Anna sufficiente; Nardelli Alessia distinto; Pirra Alessio sufficiente; Rabaccio Pamela distinto; Sanapo Michele sufficiente; Sustersic Anna buono, Tognolli Gabrio distinto.

III C: Balbi Walter sufficiente; Ball Eveline sufficiente; Benes Tommaso distinto; Broussard Paolo distinto; Busut Marco sufficiente; Cagnin Massimiliano sufficiente; Canziani Francesca sufficiente; Cotterle Patrizia distinto; Giaccari Alessandro sufficiente; Giurgiovich Michele buono; Greco Martina sufficiente; Palcic Stefano ottimo; Papagno Verena ottimo; Sibelja Manuela sufficiente; Strolego Simona sufficiente; Zuffi Lorenzo distinto.

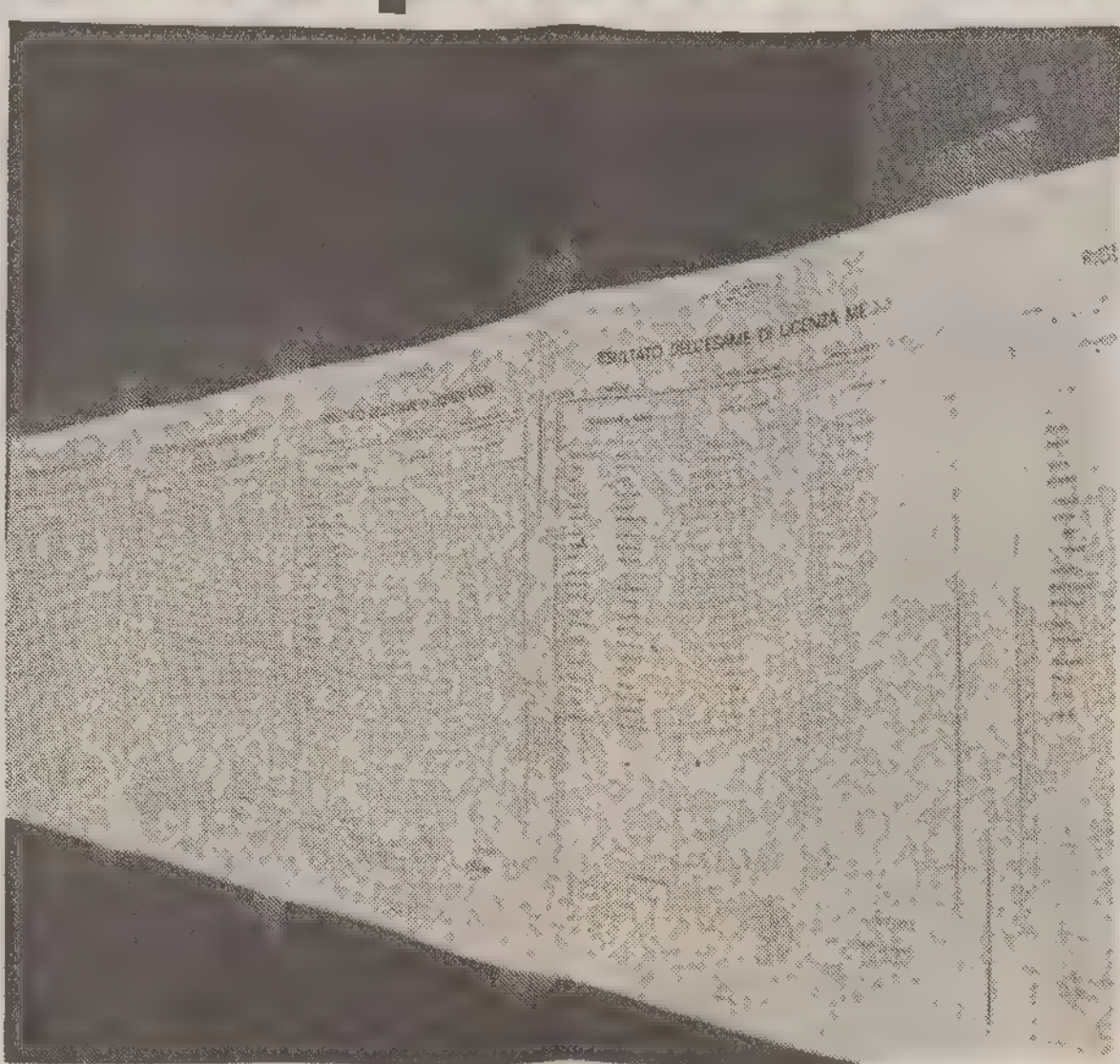
III D: Babich Stefano ottimo; Bianchi Mara ottimo; Ciccone Gaetano buono; Cohen Alessandro buono; Cosenza Gennaro sufficiente; de Haag Paola ottimo; Di Giacco Giovanni buono; Doni Lorenzo Adriano ottimo; Marchi Chiara sufficiente; Mariani Patrizia ottimo; Medizza Annalisa sufficiente; Mohovich Fabrizio sufficiente; Omati Tiziana buono; Papagno Aurora buono; Quarantotto Sara ottimo; Scarpa Monica buono; Spanò Stefano distinto; Todero Valentina buono; Trento Rossella ottimo; Vattovani Andrea sufficiente; Villini Lorenza buono; Virgilio Debora buono.

III E: Badina Laura distinto; Batic Gian Claudio buono; Bernardi Arianna sufficiente; Bonin Christian buono; Comisso Valentina buono; De Giorgi Francesca sufficiente; Deluca Alfredo ottimo; Finelli Arianna sufficiente; Gallinotti Ottavio buono; Ludvig Valentina sufficiente; Marzari Enrtica sufficiente; Merkuza Giovanni buono; Petronio Luca sufficiente; Rosini Erika sufficiente; Rusignacco Linda distinto; Samaritani Arianna sufficiente; Sardina Elisabetta sufficiente; Simonini Diego sufficiente; Sturnega Barbara distinto; Rojas Igor sufficiente.

III F: Bergamini Dario ottimo; Bizzotto Cinzia sufficiente; Bonazza Mattia buono; Cocco Francesco ottimo; Di Iorio Costantino sufficiente; Hrvatin Fabrizio sufficiente; Magrini Francesco sufficiente; Mattiassi Lorenzo buono; Molassi Elisa ottimo; Morettin Valentina ottimo; Nider Aaron buono; Ogvic Jure sufficiente; Ponte Fiorenza sufficiente; Procentese Enzo sufficiente; Segina Sara ottimo; Segulin Adriano sufficiente; Siega Massimiliano buono.

III G: Anzaldi Alessandra sufficiente; Anzaldi sufficiente; Baselice Massimo buono; Bruni Michela buono; Calabrese Cristina buono; Cinquepalmi Valentina buono; Clark Thomas sufficiente; Clementi Federico ottimo; Cortese Massimiliano sufficiente; Deluca Stefano sufficiente; Gherbaz Gabriele buono; Gileno Lorenzo ottimo; Laghi Rodolfo sufficiente; Lanza Francesco ottimo; Pocusta Elisabetta distinto; Predominato Paola buono; Rutter Lorenzo sufficiente; Saletù M. Giovanna ottimo; Sauli Lorenza distinto; Tessitore Daniela buono; Zanon Silvia distinto; Ziller Lorenzo ottimo.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIANCARLO ROLI»

III A: Cerrito Elisa, ottimo; Cerutti Marco, buono; Delie Luca, sufficiente; De Michele Cristina, buono; De Paoli Christian, sufficiente; Di Domenico Marianna, sufficiente; Goiach Alessia, ottimo; Govi Renato, sufficiente; Pompilio Angelo, sufficiente; Russignan Erminia, sufficiente.

PRIVATISTI

Cinquepalmi Gabriele, buono; Cudorovich Arianna, sufficiente.

III B: Benedetti Elena, buono; Corazza Federica, sufficiente; De Marco Massimiliano, sufficiente; Fiorenza Angela, sufficiente; Fornasiero Andrea, sufficiente; Grahonja Valentina, sufficiente; Maglione Lino, sufficiente; Maiolino Gabriele, sufficiente; Orel Denis, sufficiente; Palermo Pierpaolo, buono; Pittalis Elena, sufficiente; Rabusin Matteo, buono; Ranni Luciana, sufficiente; Simeone Raffaello, sufficiente; Sklemba Mario, sufficiente; Stoinich Valentina, sufficiente; Tiravia Alessandro, buono; Zottich Massimo, sufficiente.

III D: Amorello Giuseppe, sufficiente; Cherin Sara, sufficiente; Cian Giada, sufficiente; Cimador Michele, sufficiente; De Cata Anastasia, distinto; Rubano Vanessa, distinto; Scherlic Erica, distinto; Sebbeni Samanta, sufficiente; Srebot Lara, sufficiente; Surian Cristina, buono.

III E: Azzolin Irene, sufficiente; Bais Sara, distinto; Castelli Roberto, sufficiente; Contento Silvia, distinto; Galopin Rossella, buono; Hlacia Andrea, ottimo; Rakar Roberto, distinto; Rauber Emanuele, sufficiente; Riccobon Walter, distinto; Russo Andrea, buono; Sferza Francesco, distinto; Stefani Andreja, sufficiente; Stefanutti Lorella, sufficiente; Tommasini Matteo, sufficiente; Tringali Adamo, sufficiente; Vales Manuel, distinto; Ventriglia Lorenza, buono; Zolia Matteo, ottimo.

III F: Biloslavo Diego, buono; Cociancich Bernarda, sufficiente; Costanzo Andrea, sufficiente; Degrassi Elena, sufficiente; Deponte Stefano, buono; Jakomin Moreno, ottimo; Kocjancic Roberto, sufficiente; Liposs i Luca, sufficiente; Piuca Alan, distinto; Reggio Gaia, distinto; Rivierani Matteo, ottimo; Zobec Manuel, ottimo.

Scuola media statale «F.lli Fonda Savio Manzoni»

III D: Altin Federica sufficiente; Chervatin Renato sufficiente; Currò Pietro sufficiente; Desko Alessandro buono; Ferrante Francesca sufficiente; Ierman Daniela distinto; Mineo Sara sufficiente; Minussi Stefano ottimo; Procendese Giada distinto; Santoruvo Alessio sufficiente; Tedisco Tatiana sufficiente; Zorzut Loredana buono; Zuliani Diego distinto; Iurhan Lara (priv.) sufficiente.

III E: Alì Maddalena buono; Allisi Marco sufficiente; Andri Maurizio sufficiente; Basile Daniele, sufficiente; Bologna Luca sufficiente; Bonazzi Gabriele sufficiente; Caracciolo Massimiliano sufficiente; Carrer Massimo sufficiente; Coslovich Emiliano sufficiente; Filistum Manuel sufficiente; Persico Daniele distinto; Picerna Nicoletta distinto; Russignan Monica sufficiente; Sagues Roberta buono; Ursic Fabio buono; Cecchi Ettore (priv.) sufficiente.

III F: Albanese Francesco ottimo; Benci Andrea sufficiente; Bonin Roberto sufficiente; Clai Massimo ottimo; Cotterli Sandra sufficiente; Favretto Igor sufficiente; Gargiulo Lara buono; Gerlizza Moreno sufficiente; Larzak Tarik sufficiente; Lombardi Christian sufficiente; Mastronuzzi Stefano buono; Murray Hjram sufficiente; Nordio Antonello distinto; Planiscig Nicolini Patrik sufficiente; Santoriello Domenico buono; Schrey Luca sufficiente; Sossi Moreno sufficiente; Zaulovic Monica buono.

SCUOLA MEDIA STATALE «DE TOMMASINI» VILLA OPICINA

III D: Bardaro Francesco sufficiente; Devescovi Stefano buono; Fabricci Guy buono; ✦iccaroli Daniele sufficiente; Garaffa Elena sufficiente; Gotti Sara sufficiente; Guido Lucia sufficiente; Malalan Marco buono; Miani Silvia ottimo; Millotti Louis sufficiente; Parentini Miriana sufficiente; Pesce Francesca sufficiente; Rapallo Emiliano buono; Riosa Michele sufficiente; Ronchin Erika distinto; Sain Monica sufficiente; Skerl Francesca sufficiente; Skerlavaj Antonella distinto; Tordi Ludwig sufficiente.

III A: Alù Andrea buono; Barani Valentina distinto; Benussi Fulvia sufficiente; Carola Riccardo buono; Ceccolini Stefano distinto; Cipolla Antonietta sufficiente; Cravagna Sara ottimo; Fadda Manuela distinto; Ferri Patrizia buono; Genardi Roberto distinto; Giacopci Matteo distinto; Gruden Sara sufficiente; Misigoi Lorenza distinto; Morello Luana buono; Ravalico Francesco ottimo; Scoria Roberto sufficiente; Tonello Jan buono; Turchetto Matteo Luigi buono.

III B: Arnoldo Alessandra sufficiente; Bacci Manuela buono; Bavazzano Sergio sufficiente; Boico Riccardo sufficiente; Curci Antonella sufficiente; De Martino Nicole sufficiente; Gobbo Oliva sufficiente; Malandi Michele sufficiente; Mignacca Alessia buono; Pahor Lorenzo buono; Spagnolli Marco ottimo; Stocca Tiziano buono.

III C: Baldin Marco buono; Cazzador Alioscia sufficiente; Garcia Andriani Jorge Egon sufficiente; Hrovatin Anna sufficiente; Micali Federico sufficiente; Redolfi Francesca sufficiente; Riosa Massimiliano sufficiente; Tomasella Marco sufficiente.

SCUOLA MEDIA STATALE «MARIO CODERMATZ»

III C: Altea Riccardo, sufficiente; Barbo Paola, buono; Cobau Marzia, buono; Covalero Filippo, sufficiente; Di Paolo Rocco, sufficiente; Gamboz Barbara, sufficiente; Morich Alberto, buono; Placer Barbara, distinto; Ponte Giulio, distinto; Predonzan Tomaso, buono; Skerl Roberto, sufficiente; Tacani Blendi, sufficiente; Vidak Masimo, sufficiente; Odorico Nicoletta (privatista), sufficiente.

III B: Camporese Sergio, distinto; Cesaria Alessandra, sufficiente; Cok Gianluca, sufficiente; de Benigni Shantala, distinto; Del Ben Paola, sufficiente; Ferro Michele, ottimo; Frau Michela, sufficiente; Kokel Monica, buono; Iaconcic Matteo, buono; Marzari Marco, distinto; Milocco Federica, buono; Pribac Davide, buono; Princivalli Nicola, buono; Rosso Fabrizio, sufficiente; Scaravelli Ester, buono; Schillani Riccardo, sufficiente; Seppi Marco, ottimo; Spangaro Matteo, sufficiente; Vidmar Stefano, buono.

per amare il sole

ORE DELLA CITTA'

Frontiera Duemila

Oggi, dalle 9 in poi, al Caffè San Marco di via Battisti n. 18, a Trieste, si terrà un incontro internazionale di scambi, patrocinato dall'Azienda di promozione turistica di Trieste, al quale sono invitati tutti i collezionisti della Regione Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, nonché delle repubbliche di Croazia e di Slovenia.

Saldi - saldi sconti fino all'80%

alla Bottega del Borgo - via Malcanton 6/A. (Com. eff.).

Concerto a Muggia

Oggi, alle 20.30, nel Duomo di Muggia, si terrà un concerto dell'organista Sandro Norbedo organizzato dall'Associazione «Coro del Duomo di Muggia». In programma musiche di Pachelbel, Buxtehude, Bach, Mendelssohn e Rheiberger. Ingresso libero.

Rosini calzature e la Nouvelle

avvisano la gentile clientela che martedì 13 luglio inizieranno i consueti saldi di fine stagione a prezzi interessanti e vantaggiosi.

L'Alpina sul Siera

Domenica 18 luglio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Cima Sappada e un'interessante escursione ad anello attorno al gruppo del monte Siera, attraverso il vallone e la forcella di Creta Forata (2099 m) e il passo Siera; possibilità di eventuale variante con salita della Creta Forata (2462 m). Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Corsi intensivi di tedesco

Corsi intensivi al Goethe-Institut dall'1 settembre al 5 ottobre ogni giorno, sabato escluso, dalle 17.30 alle 20.45. Tali corsi, di livello principianti e progrediti, sono strutturati in modo da corrispondere a un anno scolastico regolare, permettendo così di guadagnare un anno. Per informazioni telefonare allo 040/635763.

Giro della Spagna del Nord

Il Gruppo dell'amicizia, con l'assistenza tecnica della agenzia Linea Gialla, organizza un «Giro nella Spagna del Nord» dal 21 agosto al 3 settembre. Per le iscrizioni o eventuali informazioni telefonare ai seguenti numeri telefonici: 727468 (chiedere di Nora) oppure al 635355 (chiedere del sig. Pier Paolo).

Trofeo e pedalata

Lo Sci club Devin organizza per oggi la V prova del «Trofeo città di Trieste», valevole per il campionato provinciale di mountain bike. La gara è riservata alle categorie junior, adulti, senior e femminile, con categoria unica. Allo stesso tempo si svolgerà una pedalata ecologica aperta a tutti. Il ritrovo è fissato a Ceroglie, alla sede dello Sci club Devin, dalle 8.30 alle 9.30 (per la pedalata ecologica fino alle 8.30). La partenza verrà data alle 10 (alle 9 per le pedalata ecologica). I concorrenti non residenti in regione e i partecipanti alla pedalata potranno iscriversi fino alle 9.30 di oggi. Si fa obbligo dell'uso del casco.

Marinai d'Italia

Si informano i soci e simpatizzanti che martedì alle 18.15 verrà officiata una santa Messa nella Chiesa S. Rosario (piazza Vecchia) nel I anniversario della morte della Mo vm Antonio Marceglià. Si raccomanda la divisa sociale.

Mostra di Frausin

Fino al 22 luglio, all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, è aperta la mostra della pittrice Annamaria Asselti Frausin. Orario 10-19 da lunedì a venerdì; 10-13 sabato.

MOSTRE

Bastione Fiorito
BALBI-MIRARCHI

Giro in città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza alle 8.45 dalla stazione marittima si terrà un giro della città in pullman, con guida turistica plurilingue. Durata del giro tre ore circa.

PICCOLO ALBO

Lo sconosciuto che la scorsa notte ha danneggiato la Fiat Uno, targata Ts 304157, parcheggiata in via dell'Eremo, all'altezza dello stabile numero 197, è pregato di telefonare al numero 943823 per avviare la pratica assicurativa. Ieri mattina la polizia urbana ha già effettuato i rilievi, raccogliendo alcuni indizi.

Smarriti occhiali da sole-vista marca «Persol», zona Sistiana o dintorni. Tel. 568763, ricompensa.

E' stato smarrito venerdì mattina, 9 luglio, nel tratto p. Ospedale-v. Parini-v. Foscolo un orologio da polso «Seiko». Si prega gentilmente il rinvenitore di telefonare al n. 390748.

Un gattino bianco di due mesi è scomparso il 25 giugno u. s. dal giardino di via Berlam 1 e 3. La bestiola ha bisogno di cure mediche (già iniziate). Chi l'ha preso è pregato di telefonare al n. 414021 o di riportarlo sul posto.

Il 3/7/93 ho perduto anello con brillante zona Piccardi-Vergerio. All'onesto rinventore mancia. Tel. 945362.

Informo la persona che ha staccato dal mazzo chiavi-auto la medaglia raffigurante piazza S. Pietro che detta è di nessun valore commerciale ma rappresenta per me un carissimo ricordo di famiglia. Mancia consegnando portineria clinica Salus (o telefonando al 578440).

STATO CIVILE

NATI: Barbieri Federico, Bernardinello Bianca, Baggi Francesco, Piscanec Andrea, Novali Ilenia, Casalaz Roberto, Città Federico, Guccione Maddalena, Ferarese Simone, Viezzi Niccolò.

MORTI: Caporazzi Nevio, di anni 57; Sai Aurelia in Zotti, 72; Fio Gerolama ved. Casali, 96; Deiana Priama ved. Cau, 83; Pertich Lucia, 85; Tullio Aurelio, 79; Arnoldo Angelo, 49; Pocecco Giuseppina, 87; Paoli Rosa, 87; Pantaleo Anna Maria, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Degano Carlo Quinto, amministratore con Brocchi Sabina, studentessa universitaria; Piccin Dario, impiegato con Cecchi Cristina, impiegata; Vigini Gianfranco, idraulico con Zuboni Adriana, impiegata; Pestel Marino, geometra con Antonazzo Rosanna, impiegata; Quazzolo Paolo, giornalista con Krizman Giuliana, insegnante; Vigini Antonio, farmacista con Benolich Novella, funzionario; de Forheger Cristiano, tecnico teatrale con Facciuto Rossana, impiegata; Umer Mauro, impiegato con Ramani Federica, grafica; Cerneca Stefano, autista con Tasso Daniela, impiegata; Corrado Vicenzo, muratore con Lucchesi Serena, apprendista; Degrassi Guido, pescatore con Pohlen Erika, esercente; Giorgio Nevio, odontotecnico con Cecchetto Sabrina, maestra d'asilo; Lorello Giorgio, pescatore con Filippa Valanti Liana, commessa; Maurich Fabio, panettiere con Vincon Marzia, casalinga; Negrino Sergio, commesso con Sila Antonella, impiegata; Sineri Tullio, commerciante con Lonza Antonella, commerciante; Vuch Gianfranco, agente P.S. con Bonifacio Orietta, commessa; Volpe Marco Antonio, impiegato con Fanna Daniela, impiegata; Manganaro Andrea, collaudatore con Kalin Tanja, studentessa.

RISTORANTI E RITROVI

Gnoccoteca «Al Prussiano»

pranzi e cene. Tel. 54397.

Birreria «Al Prussiano»

Nel fresco giardino della Gnoccoteca, ora c'è anche una birreria fino a tardi. Viale Sanzio 42.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Né mulo, né mulino, né signore per vicino.

Dati meteo

Temperatura minima: 20 gradi; massima: 26,9; umidità 65%; pressione millibar 1012 in leggera diminuzione; cielo nuvoloso; vento da S, Ostro a 20 km/h; mare mosso con temperatura di 23,4 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 1.23 con cm 2 e alle 15.05 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.26 con cm 24 e alle 23 con cm 12 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 16.04 con cm 29 e prima bassa alle 2.46 con cm 8.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; via Zorutti 19; corso Italia, 14; Aquilinia; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:: via Giulia 1, tel. 635368; via Zorutti 19, tel. 766643; Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia, 1; via Zorutti, 19; corso Italia, 14; Aquilinia, Sgonico, tel 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza caduti per la libertà (Muggia); Largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

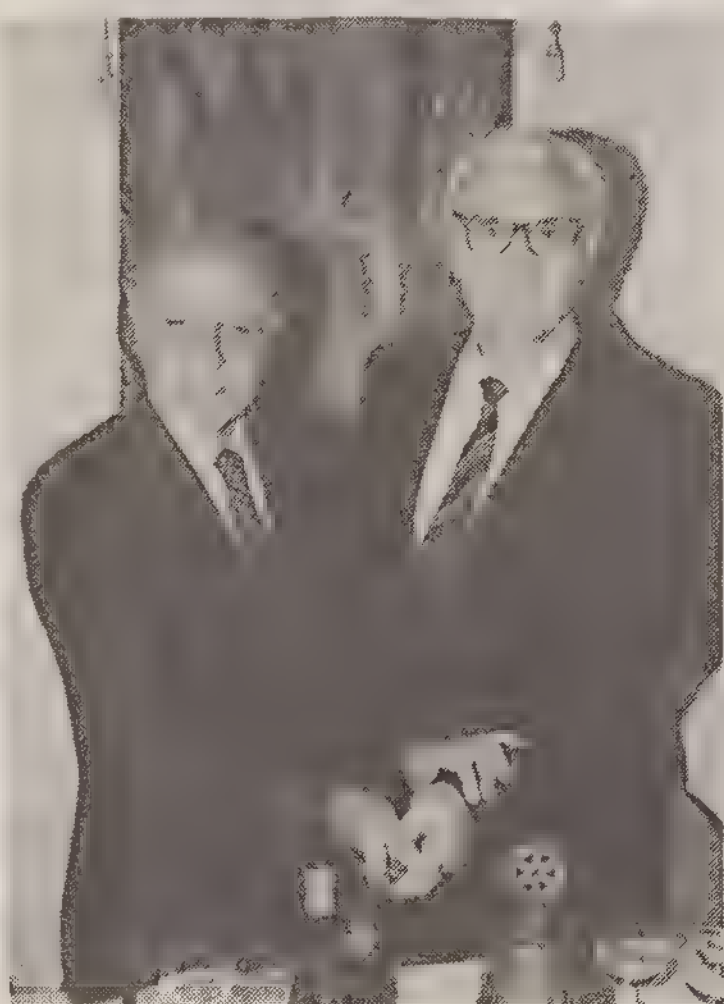
FINA: Ivia F. severo, 2/3.

Impianti notturni self-service:

FINA: via F. severo, 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.

AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO
Il Rotary club celebra la millesima riunione

Gran festa all'hotel Riviera di Grignano, dove il Rotary Club Trieste Nord ha festeggiato, nei giorni scorsi, la millesima riunione conviviale. Nell'occasione il presidente uscente, Luciano Campanacci, ha passato il testimone all'entrante, Angelo Pasino, che esercita la carica dal 1.o luglio. Pasino sarà affiancato da un direttivo composto da Mauro Azzarita (vice presidente), Marino Benussi (segretario), Giuliano Grassi (tesoriere), Otto Betz Guttner (prefetto), Sergio Brischi, Ettore Campailla, Andrea Cucchiarelli (consiglieri), Luciano Campanacci (past president) e Ennio Riccesi (incoming president).

MOSTRE
Erna Ferjanic, la pittura che dà voce al dolore civile

La galleria Art Light Hall continua nella presentazione di artisti dai Paesi vicini, con una particolare attenzione al lavoro delle donne. Dopo l'austriaca Schurian è ora la volta della slovena Erna Ferjanic Fric, pittrice nonché curatrice del Museo di grafica di Rogarska Slatina, dove poco tempo fa è stata esposta l'opera grafica di artisti sloveni di Trieste. La galleria si colloca così su un impegnativo crocevia. Nei dipinti della Ferjanic il colore intenso si stende con larghe macchie espressive e afferma la sua presenza animata nello spazio. Per l'artista infatti l'opera non si lascia relegare al compito di un semplice ornamento critico dell'esistenza: «inter arma non silent artes» recita infatti il titolo della personale, per ricordarci che i dipinti non hanno il compito di rappresentare la guerra, ma di testimoniare la compartecipazione dell'artista allo contro che non si manifesta soltanto sugli impervi campi di battaglia dell'ex Jugoslavia, ma che attraversa come una freccia la carne dell'intero corpo sociale. Come altri artisti sloveni, anche la Ferjanic non abbandona il suo linguaggio di fronte alle difficoltà del presente e continua a costruire dei paesaggi interpretati liberamente con forti segni di controno e con mossa matteria pittorica (Sgubbi). Anzi, l'artista insiste nel liberare sempre più il colore da ogni riferimento alle forme della realtà, inserendo nei dipinti frammenti di stoffe colorate e a loro volta dipinte, immerse nel tessuto cromatico del dipinto. Con questi sottili interventi l'artista afferma la necessità dell'arte di consolidare la propria indipendente vitalità.

Laura Safred

CON IL CENTRO LETTERARIO
Arte e letteratura triestine premiate in Campidoglio

Nella sala della Promoteca, in Campidoglio, alla presenza delle autorità romane, si è tenuta la cerimonia di chiusura del XXIII anno accademico del "Centro letterario" del Lazio, con la premiazione di cento artisti, letterati e poeti di tutte le regioni italiane (nella foto, al centro, il presidente del sodalizio, Paolo Diffidenti). Anche due triestini si sono distinti in ambito nazionale. Il premio intitolato "Safj press elite - Proiezione Europa" è stato infatti conferito al direttore del Centro letterario regionale, Maurizio Chiozza, e allo scultore muggesano Graziano Romio, per meriti artistici e umanitari.

BIENNALE MITTELEUROPA
Testi di Magris e foto per presentare Trieste al pubblico francese

Nell'ambito della IV Biennale Mitteleuropa, in programma a Schiltigheim (Strasburgo) a settembre, sedici città verranno presentate al pubblico attraverso un testo e cinque foto in bianco e nero. Il compito di esprimere Trieste, unica città italiana mitteleuropea, è stato affidato allo scrittore Claudio Magris e al giovane fotografo Gabriele Crozzoli (di cui vediamo sopra un "ritaglio" d'opera). Magris e Crozzoli dovranno trasmettere sensazioni e riflessioni, alle migliaia di visitatori dell'esposizione che, da Schiltigheim diventerà itinerante attraverso la Francia e la Germania, ospite, come i suoi artisti, della Comunità culturale europea.

'CAPANNINA'
Mitteleuropa in festa con menù della Baviera

L'associazione culturale "Mitteleuropa" celebra questa sera la sua "Festa estiva". L'appuntamento è fissato alle 19.30, allo spazio all'aperto della discoteca "La Capannina" di via Costalunga 113. Dopo il successo del Primo gran ballo di maggio, il sodalizio replica con una serata che propone ore di allegria all'insegna dello spirito delle "vecchie province". Tra gli ospiti il cantante Damiano Vitale, gli animatori del Carneval club Cervo e gli squillanti ottoni della banda Refolo. Saranno serviti piatti tipici bavaresi e triestini e l'immancabile birra alla spina. In caso di maltempo la festa si terrà ugualmente all'interno del locale.

SCORCOLA
Premiato l'impegno di Cohen per il rione

Il sindaco Staffieri ha consegnato una medaglia al consigliere circoscrizionale di Cologna-Scorcola, Tullio Cohen. Nel corso della cerimonia, svoltasi durante una seduta straordinaria del consiglio rionale, alla presenza del presidente Pietro Baxa e di molti amici ed estimatori del premiato, Staffieri ha voluto rimarcare le ragioni del riconoscimento, che trovano fondamento "nell'opera instancabile di Cohen al servizio della comunità rionale e nella dedizione dimostrata, anche recentemente, nonostante l'età avanzata e le difficili condizioni di salute". Al consigliere, commosso, una medaglia in bronzo con la raffigurazione del palazzo municipale.

Capitani, trentacinque anni dopo

A 35 anni dalla 'matura' ecco i capitani della V A del Nautico, anni '57-58. Da sinistra, in piedi: Caputi, Maranzana, Coretti, Borghesi, Vio, Malabotta, Menneri, Tribel, Piccini, Rossi, Cerato, Segalla. Seduti: Rebelli, Fratnik, Dolce, Cetin, Marzulli, Datodi, Barnaba, Martinolli, Nobile. Accosciati: De Piero, Stella. Al centro i professori Felician, Crivellari e Stravisi.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Aldo per il II anniv. (12/7) dalle sorelle Giorgina e Alba Stefani 100.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Andreina Blasutto ved. Puntaferro nel I anniv. (12/7) dai nipoti Nori e Walter 50.000 pro Orfanotofio S. Giuseppe.
— In memoria di Paolo Clapiz nel IX anniv. (12/7) dalla moglie e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe D'Aprile nel III anniv. (11/7) dalla figlia Angela, dal genero e dai nipoti Mariarosa, Marino 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria de Visintini nel II anniv. (11/7) dalla figlia Lia e dai nipoti Franca, Paolo e Andrea 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del giornalista Vladimiro De Marco per il compleanno (12/7) dalla moglie Erminia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega Antivivisezionsta nazionale (Firenze).
— In memoria dei genitori e del fratello nell'anniv. (11/7) da Maria Volpato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Iesi nel II anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del prof. Luigi Pertoldi dalla moglie e dai figli 100.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.
— In memoria di Valeria Sain nel II anniv. (11/7) dalla figlia Livia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Siderini nel I anniv. (10/7) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Tina Tarlao nel VII anniv. (12/7) da Noemi e Fulvia 20.000 pro Itis.
— In memoria di Maria e Francesco Papo da Franca 10.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del prof. Pietro Pescani da Maura Lonzari 50.000 pro Borsa di studio prof. Mercanti (Liceo Petrarca).
— In memoria di Maria Sandrinelli da Maria Paulin e Tullio Suttora 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Savron dalle cugine Edda e Rina 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Skerlj dalle fam. Amodio, Paola Krecic e Marcello Krecic 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Sigoni dalle fam. Biaggini, A. e G. Da Ronchi, Muhr, Dilenardo, Sain, Saksida, Torossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tecla Rivola ved. Pietrini dalla cognata, dalla nipote, da Sergio e Romina 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Tamaro da Violanda Fagatti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Tautscher dalle fam. Minussi e Adami 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Debrevi in Tugnizza dall'agenzia Uvec 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanna e Maria de Almerigotti 100.000 pro Ass. Amici del cuore (il progresso della cardiologia); da Graziella ed Eleonora Nachich 50.000, da Lelia Cosciani 20.000, dalla fam. Rubini 20.000, da Nina ed Ester Colizza 20.000, da Maria Leo 20.000 pro Anffas.
— In memoria dei tre soldati italiani uccisi a Mogadiscio da N.N. 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— Da Ita Del Piero 50.000 pro Astad.
— Dagli amici della pressione 327.750 pro Sweet Heart.
— Dagli amici della pressione 139.000 pro Sweet Heart.
— In memoria d Giovanni Canziani dai colleghi dell'ufficio cassa Acega 115.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Zora e Riccardo Cancian 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Margherita Devescovi dai nipoti Bianchi 100.000 pro Airc; dai nipoti Simone e Alda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Piero Surace dai sui cari 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 100.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato, 50.000 pro Itis.
— In memoria dei propri defunti da Pasquetta 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica ped. emato oncolog.).

LA «GRANA»

Gli invalidi pagano per poter transitare sul viale al Cacciatore

Care Segnalazioni,
soffro di un'invalidità del 90% causata da un incidente. Il mio unico mezzo di locomozione è un piccolo veicolo a tre ruote al quale, come per le motociclette, è vietato l'accesso al viale al Cacciatore, che per le mie necessità costituisce un percorso vantaggioso. A parte il fatto che non capisco proprio perché questa strada sia interdetta alle due ruote, ho saputo che facendo un permesso al Comune si può ovviare a questo che mi pare un abuso. Recatomi presso gli uffici comunali mi sono sentito dire che «se proprio volevo» avrei potuto fare una richiesta con un costo di lire 15 mila più 20 mila, ma mi aspettava, da quel che ho capito, una lunga trafila. Stavo per pagare, ma quando ho sentito che il permesso sarebbe stato valido solo per un anno e avrei quindi dovuto rinnovarlo ogni dodici mesi, mi sono rifiutato e arrabbiato per una tale assurdità, me ne sono andato e ho deciso di fare «l'abusivo». Ma cosa è mai questa? La nuova tassa di luglio?

Mario Apollonio

FISCO / INCONGRUENZE

Ici, la tassa va al raddoppio

Leggo attentamente la rubrica «Fisco» e ringrazio per i numerosi e generosi chiarimenti agli eterni dubbi su come compilare modelli e bollettini per pagare tasse e imposte.

Mi riferisco all'ultimo tema: «Un incubo chiamato ICI».

Recentemente mi sono interessata, a nome di un anziano zio, dell'acquisto di una casa, e precisamente 17 marzo 1993.

Non ho potuto evitare agenti immobiliari e notai, ma per pagare l'ICI ho preferito il «Fai da te»: — ho calcolato l'ICI dovuta per il totale dell'anno — ho calcolato l'ICI per i giorni di possesso — ho calcolato la detrazione spettante per i giorni di possesso — ottenuta così l'ICI da pagare in totale per i giorni di possesso, ho calcolato il 90% dei giorni di possesso del I.o semestre. Ho compilato il bollettino ICI, ma alla voce «detrazione per l'abitazione principale» ho dovuto calcolare la detrazione spettante per i giorni di possesso del I.o semestre e calcolare il 90%: così la I.a rata di luglio.

Nel mese di dicembre, II.a rata, dovrò ricalcolare il restante 10% dei giorni di possesso del I.o semestre e sommarlo al 100% del totale del calcolo del II.o semestre.

Un po' complicato. Il tutto, però, mi induce ad una considerazione.

Se io non mi fossi interessata al problema, mio zio sicuramente sarebbe ricorso all'aiuto di un professionista, visto anche le grosse difficoltà dei sindacati, e quindi avrebbe dovuto sostenere un ulteriore onere che, a quanto mi risulta, sarebbe stato maggiore della stessa imposta ICI.

Se l'imposta è una parte della «ricchezza» privata prelevata da enti pubblici per sovvenzionare i servizi che essi erogano, nella fattispecie tale imposta si raddoppia a danno del contribuente che oltre ad usufruire di servizi alquanto carenti si vede costretto a sostenere un lavoro non economicamente produttivo! Infatti se tale lavoro venisse sostenuto dal Settore tributario del Comune, come doveroso, verrebbe a costare molto meno e magari risolverebbe il problema di qualche giovane in cerca di lavoro.

Caterina Micheleschi Padovan

Un plauso all'Usl

Plauso alla celerità dell'Usl n. 1 Triestina. Premesso che la prescrizione non era urgente faccio presente, quanto segue. Venerdì 2 luglio circa alle 10 dal mio medico curante, visita e poi prescrizioni: Rx ai piedi e visita specialistica ortopedica.

Ore 10.40: all'Usl di Muggia timbro sulla prescrizione, scelta del radiologo. Una telefonata al pomeriggio, appuntamento per lunedì 5 luglio ore 15: sì, avete letto bene! La risposta è per il giorno 8 luglio, ritirata poi all'Usl di Muggia,. Appuntamento con lo specialista ortopedico per il giorno 9 luglio, ore 16. Non è fantascienza ma realtà. In questo caso tutto ha funzionato, grazie.

Domgivim Giuseppe

ANZIANI / CASE

«La nostra opera al 'Gregoretti'»

La Cooperativa Duemilauno desidera intervenire in merito alla lettera del presidente della Cooperativa Sanitalia, pubblicata il giorno 6 luglio e relativa ad alcuni problemi connessi all'ingresso di detta Cooperativa nella struttura per anziani «Gregoretti».

Innanzitutto ci sfugge il motivo per cui, rispondendo a una precedente segnalazione da parte dei parenti, Sanitalia provveda in realtà a rivolgersi direttamente ed esplicitamente a noi, che mai abbiamo in alcun modo avuto occasione di manifestare desiderio di scontro o di polemica gratuiti.

Siamo infatti del tutto d'accordo sulla necessità, ben espressa da Sanitalia, di collaborare tra Cooperativa «per una crescita graduale della qualità dell'assistenza nel Friuli-Venezia Giulia», di evitare scontri «che ricadono esclusivamente sulla pelle dei soci», di «essere giudicati sul lavoro svolto». Siamo pienamente d'accordo perché è quello che abbiamo sempre fatto e preteso, anche se ci permettiamo di ricordare che vi sono anche gli ospiti, accanto ai soci, tra coloro sulla cui pelle ricadono gli effetti di certe scelte.

Certo è che ogni collaborazione non può nascere da motivi di bassa opportunità, ma deve svilupparsi dal reciproco riconoscimento di caratteristiche comuni.

Il rispetto dell'utente e della sua famiglia, il rispetto del socio e della sua dignità lavorativa e retributiva hanno mosso ogni nostra azione al «Gregoretti» ed altrove, e di ciò fanno testimonianza le lacrime degli ospiti e dei loro parenti nel giorno della nostra definitiva uscita dalla struttura, e il rifiuto, liberamente compiuto dalla totalità dei nostri soci, di proseguire il lavoro come soci di Sanitalia, che aveva dichiarato la propria disponibilità all'assorbimento.

Resta infine da capire una cosa. Duemilauno ha perso l'appalto perché ha presentato un'offerta superiore di 250 milioni annui rispetto a quanto chiesto dalla vincitrice.

Ci si chiede come farà Sanitalia senza quei 250 milioni, e senza che l'ammanco ricada sulla pelle dei soci, né su quella degli ospiti e del servizio in generale.

Forse i fatti ci spiegheranno anche questo, Forse abbiamo ancora molto da imparare.

Il presidente Dario Malutta

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari – Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione IL PICCOLO – via Guido Reni 1 – 34123 Trieste

EXTRACOMUNITARI / RAPPORTI DI CIVILE CONVIVENZA

«La tolleranza ha sempre due facce»

Vi scrivo in relazione alle due lettere del signor Underwerger-Viani. Già dopo la prima del maggio scorso avrei voluto rispondere, ma poi impegni più importanti mi hanno allontanata dall'idea.

Ora, dopo aver letto la seconda, non posso proprio più tacere e devo dire alcune cose per amore di verità... come vuole il signor Underwerger. In primis desidero dirgli che se proprio vuole parlare con me e con altre persone per saperne di più, può venire al mio negozio in via Rismondo n. 16.

Secondariamentedesidero fare presente che sono una piccola artigiana che lavora prevalentemente con persone anziane, che paga le tasse (tutte) e che rispetta lo Stato in cui vive. Inoltre desidero puntualizzare che non sono razzista... anzi!

Ciò premesso desidero dire al signor Underwerger che mi sembra quanto meno eccessivo e facinoroso paragonare una lettera delle autorità comunali preposte al buon andamento della città al caso Ustica, denso di intrighi internazionali, come lui ben saprà! Non stiamo andando leggermente oltre misura, signor Underwerger?

Cercare in tutti i modi di nuocere a un padre di famiglia (il vigile urbano dell'episodio da lui citato), che è accorso solo perché chiamato ripetutamente dai cittadini, stanchi di essere bloccati, a volte maledetti e presi ingiro dagli extracomunitari, mi sembra decisamente troppo.

Decine di volte la sottoscritta e altre persone hanno chiesto l'intervento non solo dei vigili urbani, ma anche dei carabinieri, della polizia e anche dell'uffico stranieri della Questura... senza per altro avere nessun risultato, perché sembra che tutti abbiano diritti in Italia, esclusi i cittadini italiani, che, come ben sappiamo, hanno solo e soltanto doveri!

Sono ormai mesi e mesi (per non dire anni) che 3 o 4 (qualche volta 7) extracomunitari sostano in permanenza davanti al mio negozio con scopettoni, bottiglie di acqua e sapone, stracci e ammenicoli vari, facendo in questo modo scappare le mie clienti che, essendo anziane, hanno paura di cadere e di farsi male.

In principio ho chiesto con gentilezza ai ragazzi di andare dall'altra parte della strada, dove non ci sono negozi. Mi sono vista ridere in faccia! Quando, seccata, ho alzato la voce mi sono sentita dire che se non la finivo un giorno avrei trovato la vetrina rotta, questo dopo essere stata apostrofata con parole volgari e ingiuriose!

Ho chiamato i carabinieri, perché avevo paura anche che mi mettessero le mani addosso. Niente. Neppure vengono, perché sanno che non possono fare loro nulla, se non che essere presi in giro!

A una mia amica che li pregava gentilmente di andare dall'altra parte della strada e che gli diceva che dovrebbe essere loro a uniformarsi alle regole dell'Italia e non noi a loro, hanno risposto testualmente: «Non me ne importa un c... dell'Italia, noi dobbiamo lavorare!». Edificante, no? Potrei parlare di altri episodi ancora più gravi, ma non voglio infierire. Per il momento sorvoliamo. Ma desidero dire ancora una cosa al signor Underwerger, nel caso non lo sapesse, sappia che i «poveretti» vengono a lavorare in taxi da Basovizza e lui può constatarlo di persona se solo si prende la briga di stargli un po' dietro. Ma non basta, sappia che a chi ha proposto ai «poverini» un lavoro a Grado o Lignano è stato risposto che loro non lavorano solo per 800.000 lire al mese, vitto e alloggio a parte, perché si fatica tanto e si guadagna poco (parole loro).

Ora, io chiedo al signor Underwerger solo una cosa: se avesse visto un vigile urbano strattonare un manigoldo triestino o comunque italiano si sarebbe dato ugualmente tanto da fare? E può dirmi il signor Underwerger perché noi che «abbiamo la pancia piena» dobbiamo subire sempre e sentirci in colpa solo se diciamo di no, magari soltnato perché quel giorno non abbiamo in tasca che 5.000 lire? Perché dobbiamo sentirci tacciare di razzismo soltanto se chiediamo di poter far valere i nostri sacrosanti diritti?

Penso che tutti dovrebbero comportarsi educatamente e rispettare le regole o, quanto meno, pagare quando non le rispettano, come facciamo noi cittadini italiani.

Ho voluto scrivere queste righe, perché mi aspetto giorno per giorno qualche «scherzetto» da parte di questo gruppo di extracomunitari e desidero informare l'opinione pubblica nel caso mi succedesse qualcosa.

Così si saprà la verità... quella verità a cui il signor Underwerger tiene tanto!

E, per favore, lasciamo dormire in pace le povere vittime di Ustica, che poco o nulla hanno da spartire con queste «scaramucce» cittadine! Un tanto dovevo sia al signor Underwerger che alle autorità comunali.

Daniela Mattia

La solidarietà esiste ancora

Di questi tempi non succedono solo cose spiacevoli, per cui chiedo ospitalità al Suo giornale per segnalare come nella nostra città siano diffusi il senso di solidarietà e la cortesia.

Nella mattinata di lunedì 28 giugno, mia figlia si è infortunata all'altezza del numero 24 di via Carducci, investendo un passante e cadendo dal motorino. Un automobilista di passaggio, di cui ignoro il nome, si è prodigato a dare immediato soccorso, un'altro ha telefonato tempestivamente al Pronto soccorso che è occorso con grande celerità.

Dopo il ricovero a Cattinara un nostro vicino, in nostra assenza, ha riportato la ragazzina a casa. Perfino la persona investita da mia figlia si è preoccupata più delle condizioni dell'investitrice delle proprie.

Desidero ringraziare vivamente questi cittadini che hanno soccorso mia figlia, non senza sottolineare che à tanto piacere vivere in una Trieste così civile.

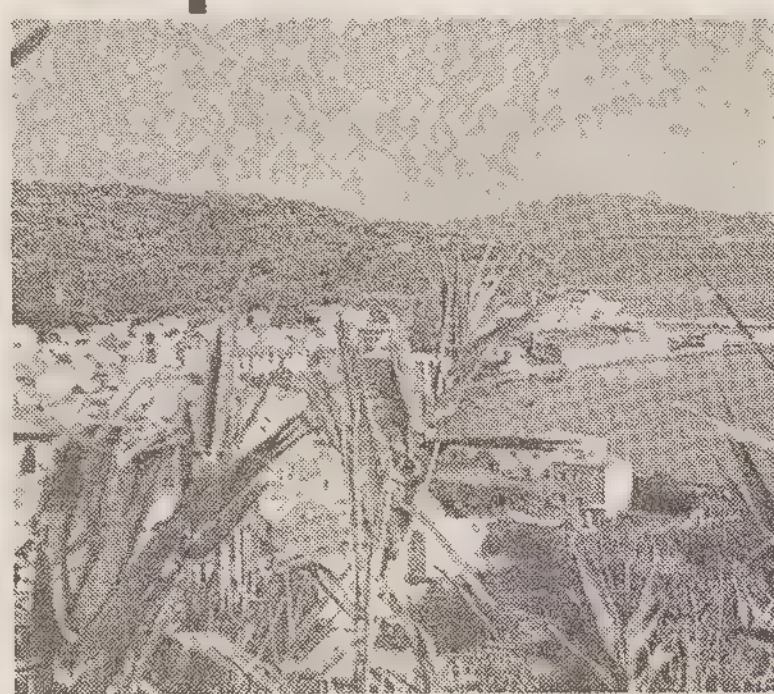
Liliana Damiani

CANTINA

Ritornano i vini dalmati dal profumo del mare

Il dopo-Jugoslavia sta riservando alcune sorprese in campo enologico.

Come definirla altrimenti la notizia che l'azienda Cosulich, di Alberto, ha già impiantato 32mila viti sull'isola dalmata di Sansego, ben nota a tutti coloro che conoscono Lussino e Cherso. Notizia, questa, che fa il paio con l'altra, che ha visto i croati proporre alla famiglia Luxardo di tornare a fare l'originale Maraschino di Zara, dopo mezzo secolo di «usurpazione» del marchio.

Restiamo al vino. Quello di Sansego era ben noto e famoso quando i velieri risalivano l'Adriatico trasportando botti e bottiglie di bianchi e rossi corposi, alcolici, che a Trieste venivano venduti sulle Rive e cantati tout-court come il «bicier de Dalmato». Del vino di Sansego ho discusso a Cherso con alcuni vecchi pescatori, qualche anno fa. Con innato spirito da Maldobrie, Cipro e Giovanni mi hanno raccontato che aveva caratteristiche uniche lungo tutta la collana delle isole. A Sansego, spiegavano, mancava l'acqua dolce, così che i contadini non avevano altro rimedio per «allungare», come tutti, il vino, che usare l'abbondantissima acqua di mare. L'aggiunta avrebbe conferito una sapidità che altri vini non vantavano.

Vero o calunnioso che sia, l'aneddotto ha un fondamento. La salsedine e lo jodio del mare hanno un indubbio effetto sui vini che vengono coltivati nelle vigne che degradano verso le onde. Come i vini del Sud si impregnano dei sapori di terra per la polvere che «sporca» foglie e grappoli che al Meridione crescono a pochi decimetri dal suolo al fine di ottimizzare la poca acqua, così la pruina che avvolge i chicchi d'uva incorpora gli influssi marini, che poi finiscono nel vino. C'è, del resto, un vino tedesco del Nord, in terra che non produce uva, che altro non è che vino francese tenuto nelle umide cantine del porto anseatico di Lubecca: da un paio di secoli il mare lo trasforma in un prodotto unico, degno di un nome a sè.

Penso ancora a Sansego, al di là delle malignità dei vicini.

Penso alle botti di legno lavate, esse sì, con l'acqua di mare, ai venti di Scirocco intrisi di salmastro che spaziano fra la poca terra che emerge in pieno Adriatico punteggiato di vele.

Non giudico, medito.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 11 LUGLIO S. BENEDETTO ABATE

Il sole sorge alle	5.27	La luna sorge alle	20.54
e tramonta alle	13.10	e cala alle	24.03

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	20	26,9	MONFALCONE	15,9	25,1
GORIZIA	20	26	UDINE	16	27,9
Bolzano	18	24	Venezia	17	25
Milano	18	20	Torino	15	18
Cuneo	15	20	Genova	20	25
Bologna	18	30	Firenze	18	31
Perugia	16	28	Pescara	np	30
L'Aquila	16	27	Roma	16	30
Campobasso	16	29	Bari	16	30
Napoli	17	30	Potenza	15	29
Reggio C.	17	29	Palermo	21	31
Catania	18	28	Cagliari	22	28

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse, anche temporalesche di forte intensità, in rapida estensione alle altre regioni del Nord e alla Toscana. Nel pomeriggio la nuvolosità tenderà a interessare il resto delle regioni centrali, con precipitazioni sparse localmente.

Temperatura: in diminuzione al Nord, sulla Sardegna e successivamente al centro.

Venti: da Sud-Ovest deboli o moderati, con rinforzi sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi con tendenza a rapido aumento del moto ondoso sui bacini centro-settentrionali.

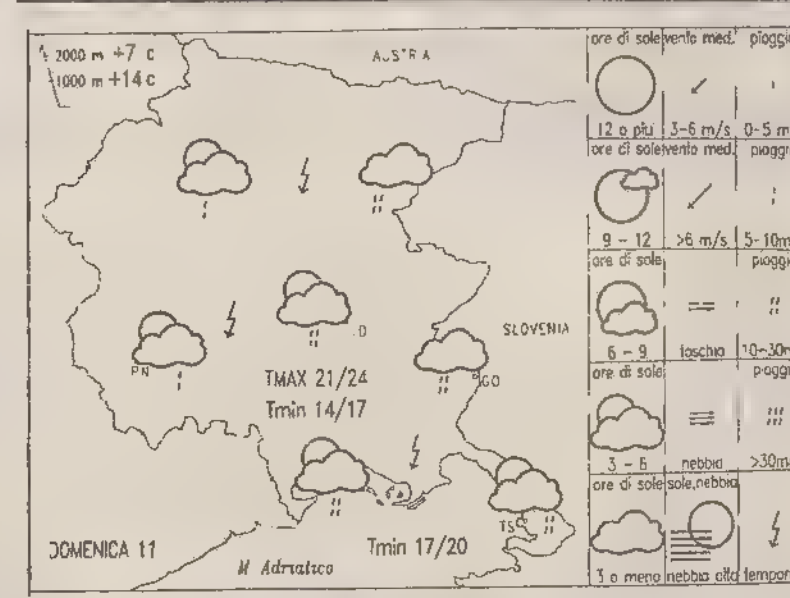
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle Marche molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, localmente a carattere temporalesco di forte intensità; dalla serata tendente a lento miglioramento sul settore Nord-Occidentale. Sulle restanti regioni centrali e sulla Campania, nuvolosità variabile.

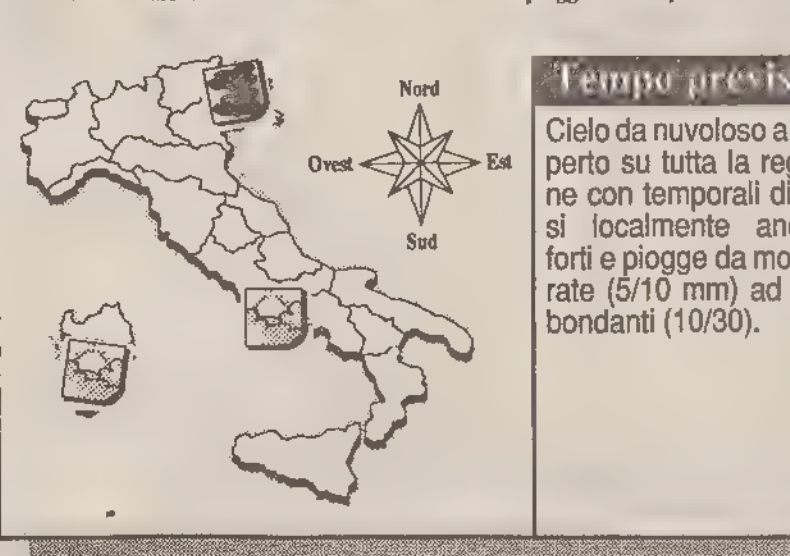
Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle centrali.

Venti. moderati Sud-occidentali su tutta l'Italia.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l'11.7 con attendibilità 70%

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione con temporali diffusi localmente anche forti e piogge da moderate (5/10 mm) ad abbondanti (10/30).

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	pioggia	11	19
Atene		20	30
Bangkok	nuvoloso	25	34
Barbados	variabile	25	32
Barcellona	variabile	18	27
Belgrado	sereno	14	30
Berlino		13	25
Bermuda	sereno	25	30
Bruxelles	nuvoloso	12	19
Buenos Aires	variabile	4	14
Caracas	nuvoloso	21	29
Chicago	variabile	20	32
Copenaghen	nuvoloso	15	22
Francoforte	pioggia	16	29
Gerusalemme	n. p.	np	np
Helsinki	sereno	13	19
Hong Kong		29	33
Honolulu	sereno	25	32
Istanbul	sereno	18	28
Il Cairo		21	34
Johannesburg	sereno	5	22
Kiev		12	19
Londra	nuvoloso	9	16
Los Angeles	variabile	19	26
Madrid	variabile	19	32
Manila	nuvoloso	24	33
La Mecca	sereno	29	45
Montevideo	sereno	2	12
Montreal		22	30
Mosca	nuvoloso	11	20
New York	sereno	28	39
Nicosia	sereno	21	35
Oslo	nuvoloso	10	18
Parigi	sereno	11	20
Perth	nuvoloso	13	21
Rio de Janeiro	sereno	13	32
San Francisco	variabile	13	18
San Juan	sereno	27	32
Santiago	sereno	5	15
San Paolo	variabile	11	24
Seul	nuvoloso	22	29
Singapore	nuvoloso	26	31
Stoccolma	sereno	14	19
Tokyo	nuvoloso	20	22
Toronto	sereno	22	33
Vancouver	variabile	14	21
Varsavia	sereno	9	22
Vienna	sereno	16	31

CUCINA

Estate a tutta birra

Non solo bevanda ma prezioso ingrediente per piccoli segreti culinari

La birra, apprezzatissima bevanda dal sapore amarognolo e aromatico, è diffusa in tutto il mondo e largamente gustata non solo nei mesi estivi ma in tutte le stagioni dell'anno. Di origine remotissima, i documenti storici fanno riferimento ai sumeri presso i quali fu considerata un elemento fondamentale per l'organismo umano e indice di prestigio sociale tanto che solo ai governanti e ai sacerdoti era riservato il privilegio di berne parecchi litri al giorno.

Dagli assiri-babilonesi fu ritenuta bevanda inebriante non solo dagli uomini ma anche dagli stessi dei. Fin dall'antichità le furono attribuite proprietà eudermiche tanto che la famosa imperatrice Semiramide sembra prendesse i suoi bagni in questo spumeggiante liquido dorato. In Egitto la birra fu seconda solo all'acqua del Nilo. Non meno decantata fu dai Greci seppur contrastata dai favori per il vino, così come presso i Romani che non mancarono di annaffiare abbondantemente le loro pantagrueliche agapi con la bionda bevanda, alla quale attribuirono proprietà cosmetiche e terapeutiche. Oltre a costruire un'invitante bevanda, da sola o accompagnata alle vivande, la birra rientra anche come ingrediente nella confezione di certi cibi: dagli antipasti ai primi piatti, a quelli di mezzo, dai contorni, ai dolci.

Uso frequente della birra è quello di addizionarla ad altri ingredienti, (250 g. di farina, 2 uova, un pizzico di sale, 1/4 di latte) nella misura di 1/4 nella preparazione delle crespelle salate. Questa aggiunta rende la crespella più leggera, e ne consente la farcitura più varia: con formaggio gruviera e prosciutto, o champignons o asparagi e crema di panna o mozzarella e pomodori. La crespella, così riempita, va riscaldata in forno per alcuni minuti, per consentire agli alimenti di amalgamarsi meglio.

Un sapore particolare la birra lo conferisce alla preparazione del maialino arrosto. Sarà necessario procurarsi nelle migliori macellerie un pezzo di carne di maiale (ad es. cosciotto) al quale non verrà tolta né la parte grassa né la cotenna. La carne deve essere prima frizionata con uno spicchio d'aglio, poi scottata a fuoco vivo per alcuni minuti con l'aggiunta di una cucchiaiata d'olio e in seguito posta nel forno caldissimo e spennellata in continuazione con un mazzetto di rosmarino intinto nella birra, resa più dolce da una cucchiaiata di miele.

La cotenna va posta verso l'alto e la salatura della carne deve avvenire quasi a cottura ultimata. Questa preparazione prevede che la padrona di casa sia però sempre vigile in quanto la spennellatura deve essere costante (circa ogni 10 minuti) per mantenere la carne morbida e prelibata.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
La Luna nel vostro segno vi porta sensibilità e intuizione, anche una magnifica sensibilità per le questioni sentimentali e per venire incontro alle affettive esigenze di chi vi ama appassionatamente ma non si sente riamato.

Toro 21/4 – 19/5
Un'apparecchiatura tecnica che avete recentemente inserito nei vostri strumenti abituali di lavoro lo rende più facile, più semplice e molto meno faticoso che in precedenza. Vi foste decisi magari a comperarla prima...Novità.

Gemelli 20/5 – 20/6
La presenza della dolce Venere nel vostro segno afferma che sanare una controversia nell'ambito della vita di coppia è facile: basta che siate un poco più arrendevoli e più disponibili al dialogo e al confronto. Che ci vuole?

Cancro 21/6 – 21/7
Manca poco al giorno in cui potrete davvero mollare tutto e andare finalmente in vacanza. Ora occorre concentrarsi per risolvere un urgente problema di lavoro: potrà essere il modo giusto per liberarsi successivamente di ogni preoccupazione.

Leone 22/7 – 23/8
Per la vostra pelle sensibile e delicata rammentate che l'esposizione ai raggi solari dev'essere graduale, fatta con grande moderazione. In caso contrario arrossamenti e bruciature saranno all'ordine del giorno.

Vergine 24/8 – 22/9
Marte adesso vi fà impulsivi, anche nelle questioni di cuore prendere subito cappello, e in più soffrite di un'acutissima gelosia... Il povero partner in questo giorno potrebbe subire scenate e musi del tutto incolpevolmente!!!

Bilancia 23/9 – 22/10
Le stelle vi consigliano adesso di intensificare i rapporti con un Saggitario, vostro simile adesso da un punto di vista astrologico perchè ben disposto come siete voi. Potreste volerlo frequentare perchè innanzi tutto vi diverte.

Scorpione 23/10 – 22/11
Evitate di trovarvi coinvolti in situazioni nelle quali rappresentate una minoranza che si potrebbe anche ignorare bellamente... Evitate, insomma, di far errori per ingenuità e comportatevi con la grinta del vostro temperamento.

Sagittario 23/11 – 21/12
In tutte le questioni di carattere affettivo gli astri vi proteggono in maniera mirabile: siete, felicemente ricambiati nelle faccende di cuore, siete ammirati e corteggiati da, chi amate e nulla può turbare la vostra serena felicità.

Capricorno 22/12 – 20/1
La possibilità che una conoscenza occasionale vi dia l'invidiabile spunto per una infuocata storia a luci rosse, oggi è notevole. Anche a dei tipi riservati come voi avete fama di essere ogni tanto piace trasgredire e voi...

Aquario 21/1 – 19/2
Vi interessate a tutto e a tutti, meno a quel che vi riguarda da vicino e che dovrebbe invece occuparvi proprio la mente. Ma in effetti si tratta di una tattica giusta, che potrebbe aiutarvi a condurre una vita meno esagitata.

Pesci 20/2 – 20/3
Le prospettive finanziarie sono più rosee, nei fatti, di quanto speravate. Perchè avete fatto i vostri conti sbagliando per difetto e invece adesso vi trovate ad avere un utile più alto del previsto, una bella sorpresa davvero!

FISCO

Semplice sarebbe bello

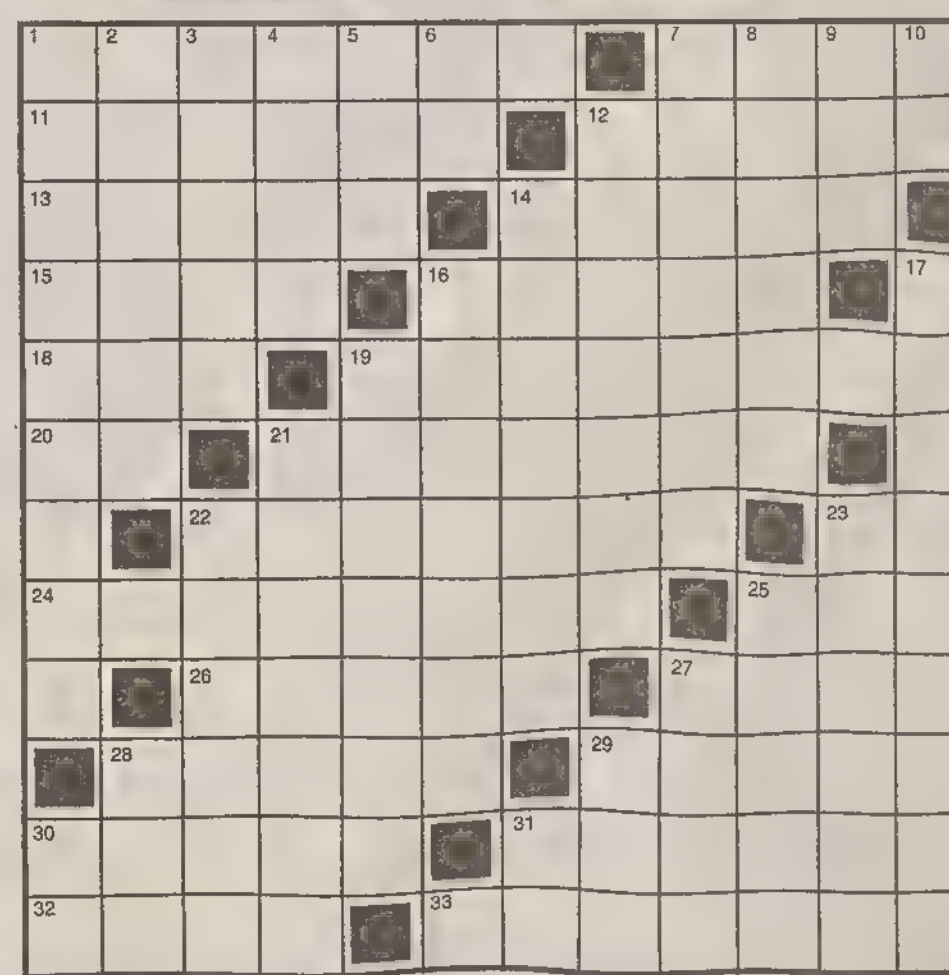
Una nuova circolare finanziaria fa appello (invano) al buon senso

Della circolare che il segretario generale delle Finanze ha inviato agli uffici dipendenti alcuni giorni fa conosciamo solo alcuni stralci, così come pubblicati dalla stampa specializzata. Le «raccomandazioni», alle quali le articolazioni territoriali della macchina fiscale vengono invitate ad attenersi, sono nel segno della «semplificazione»: parola questa che, nel linguaggio tributario, sembra essere... la più amata dai politici e dai burocrati delle finanze. Parola di gran moda che tutti vogliono fare propria, quasi che il suo contrario (complicazione) sia stato il frutto di chissà quali menti deformate. Il fatto è che, mentre da parte di tutti si continua a canticchiare l'accattivante ritornello «semplice è bello», le cose — nel concreto — seguitano a muoversi sui ritmi della vecchia musica. La comunicazione dell'alto rappresentante delle Finanze contiene anche un altro importante messaggio: dice (agli uomini delle tasse) che, nell'amministrare i tributi di rispettiva competenza, ci si deve muovere con un poco di buon senso, tenendo in considerazione il rapporto costo/beneficio di ogni provvedimento e adottando il principio del «favore del contribuente» ogni qualvolta ci si trovi di fronte a un dubbio interpretativo. In altre parole: se una certa soluzione è obiettivamente incerta e se la via seguita dal contribuente ha pari dignità di quella richiesta dal fisco, ebbene si dia ragione al primo. Che tutto questo si trasformi in pratica quotidiana è quanto meno azzardato affermarlo, è però importante che, almeno, se ne parli e che si affermi che «sono forti i rischi che questo clima determini una rottura». Ma intanto le cose vanno avanti. Intanto succede che un contribuente si accorga di aver fatto il proprio dovere commettendo un errore materiale: l'importo dovuto a saldo delle imposte '92 è stato erroneamente indicato — nella delega bancaria — nello spazio destinato all'acconto e viceversa. Rapida corsa in banca per rappresentare la piccola irregolarità e... prima sorpresa: le procedure di canalizzazione dei versamenti del saldo e dell'acconto sono rigorosamente separate e assolutamente non comunicanti: nulla è pertanto possibile fare per rimediare. Vista sbarrata quella che sembrava la porta di più agevole accesso, si corre dall'esperto. Questi dice subito che il problema è di difficile soluzione: sentiamo comunque il centro servizi di Venezia. Il funzionario, dall'altro capo del filo, è molto comprensivo: si rende conto della banalità dell'errore ma, quando gli si propone di inserire in dichiarazione una nota che dica come stanno le cose, allora dice che ci sono grosse difficoltà. La dichiarazione viene «letta» dalla macchina e non è possibile inserire in «lettura» un documento non previsto dal modulo. La cornetta si abbassa e si torna a parlare del «clima che determina la rottura».

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** La bocca del vulcano - **7** Si trascorre in divisa - **11** Un frutto ricco di acido citrico - **12** Pieno fino all'orlo - **13** Alberi dal legno bianco - **14** Non sporchi, puliti - **15** Le alza chi s'arrende - **16** Vi scendono i ballerini - **18** Avverbio di luogo - **19** Gli anni di dodici lustri - **20** Ricerca Operativa - **21** Una bella... trovata - **22** Auto della polizia - **23** Iniziano anzitempo - **24** Urto o sobbalzo violento - **25** Il nome dell'attrice Obregon - **26** Le fermate dell'aereo - **27** Nome d'uomo frequente tra gli arabi - **28** Sciarpa di pelliccia - **29** Lo riempie l'alpino - **30** Li percorrono gli aerei - **31** Il fu Mattia pirandelliano - **32** Salati... per l'acquirente - **33** Desiderosa di sapere.

VERTICALI: **1** Lo è un fatto che suscita notevole scalpore - **2** Introito della vendita - **3** Gradite al turista - **4** Le vittime della corrida - **5** Ente Nazionale Idrocarburi - **6** Appellativo per magnati dell'industria - **7** Finisce all'alba - **8** Loggia coperta sopra il tetto - **9** Istituto Mobiliare Italiano - **10** Ai lati... dell'armadio - **12** Aver termine - **14** Siciliani di città - **16** Può essere a pressione - **17** Tinozza per lavarsi - **19** Mediatori agricoli - **21** Campi... per erbivori - **22** Manifesto da apprendere alla parete - **23** Frutto esotico col ciuffo - **25** Lo si rivede volentieri - **27** Le isole... del deserto - **28** Si dice assentendo - **29** Risiedeva al Cremlino - **30** Duecento romani - **31** Prezzo Unitario.

Indovinello

Siamo stati sconfitti
Dopo aver sollevato tanta polvere,
ci hanno battuti in casa nettamente.
Ora che siamo a terra nuovamente,
ci trattano coi piedi tutti quanti!
(Buvalello)

Incastro (xoooxxx)

Hitchcock, regista del brivido
E' con i «gialli» molto grande stato:
in tutta verità,
seppe in un recentissimo passato
togliere il sonno a molta umanità.
(Il Troviero)

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: scarabeo, arabesco.
Indovinello: la febbre.

Cruciverba

D	E	P	O	S	T	O	■	T	R	A	M
E	S	I	G	U	O	■	C	U	O	I	O
S	O	G	N	O	■	B	A	O	B	A	B
T	R	I	I	■	P	E	N	N	A	■	I
E	T	A	■	B	O	R	D	O	■	C	L
■	A	M	A	R	E	N	E	■	M	A	I
B	R	A	■	A	T	E	L	I	E	R	■
A	E	■	E	V	A	S	A	■	T	I	P
R	■	S	T	A	R	E	■	C	A	L	I
M	A	T	I	T	E	■	C	U	L	L	A
A	M	A	C	A	■	M	A	R	L	O	N
N	O	R	A	■	F	A	R	A	O	N	I

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Archivio di Stato - via Lamarmora 19 - tel. 390020; sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.50; martedì mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.

Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.

Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.

Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.

Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti.

Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel 775366.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica, via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.

GORIZIA

Museo della guerra, pinacoteca e mostra permanente sul Carso goriziano tra protostoria e storia, Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

Museo di arte e storia - chiuso per allestimento.

Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.

Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti - Gradisca d'Isonzo (Go) aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

COPA PELÉ 93

MUNDIALITO / ITALIA-AUSTRIA ALLE 20.30

Finale-brivido al «Rocco»

Allo stadio «Nereo Rocco» questa sera con inizio alle 20.30 si disputa la finale della Coppa Pelè 1993, il Mundialito Over 34 che era iniziato il 2 luglio a Trieste e il 3 luglio a Klagenfurt. Hanno partecipato alla competizione le nazionali di Brasile, Olanda, Italia, Inghilterra, Germania, Uruguay, Argentina e Austria.

Il torneo è stato seguito da un gran numero di tifosi, almeno a Trieste soprattutto più alla televisione che allo stadio. L'emozione di rivedere in campo i grandi campioni del passato è stata grande.

Se era in un certo senso nei pronostici la partecipazione della squadra di Bearzot alla finale per il titolo, è arrivata invece un po' a sorpresa la qualificazione dell'Austria che ha dovuto cimentarsi con squadre assai temibili.

La nazionale austriaca arriverà a Trieste questa mattina. Ieri gli azzurri hanno trascorso le ore della vigilia dell'importante gara sostenendo dapprima un leggero allenamento e quindi riposando per ritemprarsi anche spicologicamente.

In precedenza a Italia-Austria, alle 18 scenderanno in campo Germania e Brasile per il terzo posto.

Gli azzurri sono caricati al massimo e decisi a vincere la Coppa Pelè: avranno però bisogno dell'appoggio calorosissimo dei tifosi, che si spera accorreranno più numerosi che nei giorni scorsi allo stadio.

L'Austria ha dimostrato di essere una squadra pericolosissima. L'Italia è arrivata alla finale grazie al bel gioco e a una grinta e a una preparazione atletica degna dei giorni migliori. Si assisterà certamente a un grande spettacolo.

Forza azzurri! Ancora un piccolo sforzo. Enzo Bearzot ha saputo creare una formazione vincente. Dimostrate stasera sul campo di che pasta siete fatti.

Nelle Italfoto, alcuni componenti la comitiva azzurra ritratti in un momento di relax in piazza dell'Unità d'Italia.

Rummenigge ha dimostrato di essere ancora un grande campione: nella foto in alto controlla il pallone da un assalto di Beruatto. Qui sopra un'incursione tedesca sventata di testa da Fontolan che si getta in tuffo. (Italfoto)

MUNDIALITO / L'AUSTRIA

Schachner & Co. arrivano stamani

Questa sera alle 20.30, allo stadio «Nereo Rocco» di Trieste, Italia ed Austria danno vita allo scontro finale per l'aggiudicazione del titolo di campioni del mondo. Per la verità, circolavano delle voci secondo le quali giocatori e dirigenti austriaci avrebbero fatto pressione per disputare l'incontro in casa propria, ma per fortuna queste voci sono poi rientrate. Gli austriaci arrivano a Trieste questa mattina.

Se per l'Italia sembra essere andato tutto come previsto — la squadra di Bearzot era infatti fin dall'inizio tra le favorite del torneo — per la seconda finalista, l'Austria, non è proprio andato com'era da copione. Squadroni del calibro di Uruguay, Argentina e Germania avrebbero dovuto, almeno sulla carta, sbarrare il passo ai biancorossi. Gli austriaci invece, aiutati dal fatto di giocare tra le mura amiche (Klagenfurt) e dalla presenza di un pubblico massiccio (si parla di una media di 10 mila presenze), sono riusciti a ribaltare il pronostico della vigilia. Per la nazionale italiana, l'incontro non si presenta come dei più facili, visto il perdurare dell'indisponibilità di Altobelli, causa una contrattura, e gli acciacchi vari ai quali gli azzurri sono andati incontro in queste prime quattro partite (venerdì abbiamo visto Bruno Conti uscire dal campo zoppicante, con la borsa del ghiaccio attorno alla caviglia).

L'allenatore Frank Hasil è riuscito a mettere insieme una formazione che fa perno su una serie di giocatori molto in voga agli inizi degli anni 80, quando la nazionale austriaca incuteva timore un po' a tutti. Sugli altri, si distinguono il già citato Schachner e Herbert Prohaska, entrambi con un passato italiano tra le fila di Inter e Roma. Il primo, attaccante di razza, è un veloce trottolino e prontissimo al contropiede, che fa dello scatto bruciante e delle reti di «rapina» i suoi cavalli di battaglia. Il secondo, centrocampista dai piedi buoni, capace di far girare la squadra secondo i ritmi voluti, attraverso la ragionate geometrie o lunghi lanci per le punte. Fra queste non va dimenticato Krankl, un centravanti molto potente e abile nel gioco aereo, che a suo tempo aveva trovato fortuna al di fuori delle mura natie.

Dietro, il ct austriaco potrà contare sulla presenza del discreto portiere Linderberger a presidio della porta, e su tre giocatori del calibro di Pezzej, Sara, Jara — schierati come difensori e centrocampisti a seconda delle esigenze tecniche del momento — che lunghi anni hanno indossato la casacca biancrossa in qualità di travi portanti. Gli altri a disposizione di Hasil per completare la formazione titolare e la panchina sono: Feurer, Mirnegg, Dihanic, Hintermeier, Baumeister, Weber, Welzl, Drabits, Oberracher, Kruz. Nomi purtroppo, sconosciuti a più.

Per contro, la formazione azzurra dovrebbe ricalcare quella presentata in occasione della semifinale vittoriosa sulla Germanica, con unico dubbio riguardo Conti, e cioé: Piotti, Beruatto, Favero, Fontolan, Gentile, Cerilli, Dossena, Filippi, Causio, Conti, Rossi.

a.r.

MUNDIALITO / PARLANO GLI AZZURRI

«Sarà certo una faticaccia ma contiamo di farcela»

«Al Brasile è andata proprio bene. Meglio per loro che non siano arrivati in finale contro di noi. Ora attendiamo l'Austria consapevoli di potercela fare. Il titolo può essere nostro». Claudio Gentile, capitano azzurro, esterna come un fiume in piena tra il serio e il faceto, l'ondata di sensazioni che lo avvolge a poche ore dalla finalissima che assegnerà la quarta edizione della «Coppa Pelè».

Il difensore della nazionale guidata da Enzo Bearzot detesta le banalità. Non si ferma davanti a taccuini e microfoni solo per sputare quattro parole di circostanza in maniera svogliata. Gentile, anche in questo frangente maestro irraggiungibile come sul campo di gioco del troppo ruspante e supponente Pasquale Bruno, critica il clan Italia, Non sarà proprio la stessa aria che tirava a Madrid nell' '82 ma è sufficiente a promettere «una prova da ricordare. Abbiamo dimostrato di meritare pienamente questa finale del Mundialito Masters, offrendo un buon calcio nonostante fossimo costretti a giocare praticamente ogni due giorni».

«E — sottolinea con sguardo furbo — non abbiamo più vent'anni. Contro gli austriaci sarà una faticaccia. Mi hanno detto che giocano bene e puntano sulla velocità di gente in piena forma. Non per nulla hanno rifilato tre reti al Brasile che non meritava di uscire di scena. Speriamo solo — si augura infine Gentile — che il pubblico sia numeroso e ci sostenga fino al triplice fischio. Contro la Germania è stato splendido nei momenti cruciali e spero che contro gli austriaci sia ancora più caloroso».

Nel frattempo notizie incoraggianti giungono dall'infermeria azzurra. «Altobelli sta bene — assicura Enzo Bearzot — e forse avrebbe potuto anche giocare contro la Germania. Ma inutile rischiare. Conti, invece, soffre per un dolore tendineo ma credo che possa essere recuperato in tutta tranquillità. La condizione fisica dei ragazzi — continua il selezionatore azzurro — mi conforta non poco. Difficile pretendere che diano il massimo per un'ora e mezzo: sono uomini di 45 anni, con tanto di figli e altre preoccupazioni, ma stanno offrendo un impegno e un rendimento ammirevoli. Anche contro la Germania c'è stato un attimo di sofferenza, è calata un po' di nebbia, ma alla fine ho assistito a un ritorno molto brillante, con il recupero della migliore freschezza atletica. Tutto ciò fa ben sperare in vista dell'Austria. Pronostici? A questo livello davvero non si sa mai cosa può accadere».

Paolo Rossi, quando sente aria teutonica, ritorna «Pablito». Nella finale mondiale del 1982 aveva aperto la sagra dei gol contro la Germania, venerdì ha invece siglato la rete della vittoria. «Abbiamo vinto giocando bene. Un'ottima gara, insomma. Ma l'importante — aggiunge l'attaccante con la solita cortesia — è che tutti ci siamo divertiti. Deve essere questo lo spirito di simili manifestazioni. Mi auguro che contro l'Austria salti fuori una partita altrettanto avvincente.

«Quanti ricordi mi sono venuti in mente prima della gara — ricorda Paolo Rossi rivedendo tanti protagonisti. Ma tutto è stato subito dimenticato. Troppi sono gli episodi ma anche tanti gli anni che li separano dall'attualità».

E se il bomber mundial non vive di soli ricordi, Beppe Dossena è già con la mente proiettata al futuro più prossimo insieme a Ottorino Piotti. «Speriamo, ormai, che nessuno riesca a fermarci. Neppure questa temibile Austria. Contro i tedeschi — ammette il centrocampista, autore del primo gol — talvolta è affiorata la stanchezza ma in finale sarà tutt'altra cosa. Ci proviamo senza esitazioni».

Ancora una volta decisivo, con i suoi interventi spettacolari, l'estremo difensore: «Gran bella soddisfazione aver centrato la finale. Adesso ci tocca l'Austria che forse è la squadra più forte in assoluto. Ma se giochiamo così — promette Piotti — non ce ne sarà neppure per loro. Ora, però, lo stress nervoso inizia farsi sentire».

Ma, se davvero è saltato fuori questo stress, di certo non assilla Franco Cerilli e Silvano Fontolan, caricati come orologi a molla. «Ora dobbiamo cercare di regalare a Trieste il titolo e una grande soddisfazione. Anche l'audience televisiva è stata molto alta e sappiamo di essere molto seguiti. Finora l'Austria ha fatto davvero bene, siglando molti gol. Se sarà più forte ci toglieremo il cappello. Ma prima — giura Cerilli — dovrà sudare moltissimo». Anche per il possente difensore, uscito vincitore dal duello tra titani contro Horst Hrubesch, «la finale arriva con pieno merito. Rimane il rammarico per la sconfitta contro il Brasile ma, se una battuta d'arresto doveva arrivare, meglio in quel momento. Di certo non arriverà contro l'Austria».

Daniele Benvenuti

MUNDIALITO / KARL HEINZ RUMMENIGGE

Bayern e Internazionale i grandi amori di «Kalle»

Alto, biondo, occhi azzurri. Fisico, portamento e modi forse più adatti a una star del cinema che non a un ex campione del pallone. Stiamo parlando, per chi non avesse capito, di Karl Heinz Rummenigge, uno dei calciatori più importanti e rappresentativi degli ultimi 20 anni del panorama calcistica internazionale.

Se lo ricorderanno bene i molto appassionati, per la sua lunga militanza nelle Bayern di Monaco prima, e nell'Internazionale di Milano poi, quando il presidente Pellegrini — come lui stesso tiene a sottolineare — lo volle chiamare direttamente alla propria corte, facendolo divenire immediatamente l'idolo e il beniamino del grande popolo nerazzurro. Dribbling, velocità in progressione, grandi doti nel gioco aereo e un'invidiabile potenza in entrambi i piedi, queste, unite a un grande fiuto del gol, le sue qualità migliori. Insomma tutte le caratteristiche del grande attaccante condensate insieme.

In occasione di Italia-Germania, semifinale del Mundialito disputata venerdì sera, anche il pubblico triestino ha avuto l'opportunità di vederlo in azione, e dopo un primo tempo un po' sotto tono, il campione teutonico è uscito nella ripresa — quando gli altri incominciavano a cedere — deliziando la platea con una rete siglata da un potente sinistro fuori area, e un altro bolide a pochi minuti dalla fine, che se non fosse stato intercettato alla grande da Piotti avrebbe mandato le due squadre alla lotteria dei calci di rigore.

Alla fine dell'incontro telecamere e riflettori sono tutte per lui. Cronisti e teleoperatori sono costretti a inseguirlo fino al centro del rettangolo di gioco, pur di non lasciarsi scappare una sua preziosa intervista, mentre nugoli di ragazzini sciamano in mezzo al campo alla ricerca di un autografo.

Vista l'accoglienza e l'interesse scatenatosi nei suoi confronti, sembra essere proprio lui la grande stella di questa Coppa Pelè.

«E' stata una bella partita — esordisce il popolare Kalle — anche se dalla fine drammatica. Per noi, perché malgrado i continui attacchi non riuscivamo a perforare la porta avversaria e pervenire quindi al pareggio. Per gli italiani, perché dopo un'ora abbandonate di gioco ad altissimi livelli, nei minuti finali, forse per la stanchezza, hanno rischiato di compromettere tutto».

Ma non è tanto la partita a stimolare Rummenigge e i cronisti, quanto i ricordi del passato legati alla stessa.

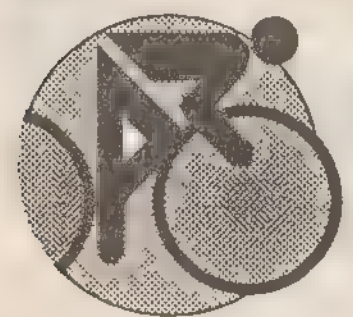
E così, inevitabilmente inizia l'«amarcord»: «Ritrovarmi in campo — prosegue il "panzer tedesco" non senza un filo di tristezza — contro questi giocatori italiani indossando la maglia della nazionale, non poteva che farmi venire alla mente la finale del "Bernabeu" — quella dei mondiali dell'82 vinti dall'Italia — una partita sfortunata per noi, così come sfortunata è stata tutta la mia carriera con la squadra tedesca, visto che, pur avendo l'opportunità di partecipare a due finali consecutive del Campionato del mondo, non sono riuscito a vincere nemmeno una».

Ma i ricordi non finiscono qui. Si prosegue con quelli di marca nerazzurra. «Gli anni italiani sono per me indimenticabili — continua l'ex interista palesando una certa fretta nel concludere, visto che ormai i fans e cacciatori di autografi l'avevano completamente circondato — vengo ancora spesso in Italia, e specialmente a Milano per poter incontrare i vecchi amici. Ma di quel periodo il ricordo più bello è certamente legato ai tifosi che mi hanno sempre sostenuto e hanno continuato a volermi bene. Per fortuna, quest'anno il mio vecchio presidente Pellegrini ha fatto le cose in grande allestendo una squadra che parte in "pole position" per il prossimo campionato. Auguro a lui e soprattutto ai supporters interisti di vincere lo scudetto. Per quel che mi riguarda, invece, attualmente sono impegnato come dirigente, e più precisamente come vicepresidente del Bayern, ma spero che il mio futuro possa essere ancora italiano».

Così dicendo, mentre i suoi compagni salgono sul pulman della squadra, Karl Heinz si siede al volante della sua fiammante Mercedes nera, saluta tutti e se ne va. Così come si conviene a una grande star.

Alessandro Ravalico

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / ANCORA UN CAMBIO AL VERTICE

Cipollini quasi come Fregoli

La maglia gialla conquistata dal compagno di squadra Museeuw - Tappa vinta da Rijs

CHALONS SUR MARNE — Più veloce di Fregoli, che si guadagnava il pane quotidiano cambiandosi d' abito a teatro per interpretare i suoi molti personaggi, Mario Cipollini si disfa nuovamente, e suo malgrado, della maglia gialla. Questo indumento, simbolo del potere ciclistico, fa invece pensare a quei frack che si affittano in particolari occasioni mondane e si restituiscono il giorno dopo; è diventato come certi alberghi: a ore. Dopo averne trascorse quattro, 28 minuti e 11 secondi - il tempo in cui s' è velocemente consumata la settima tappa del Tour (partita da Amiens e qui approdata dopo 199 nervosi chilometri) - sulle spalle del toscano, si è trasferita su quelle del belga Johann Museeuw.

Due motivi di consolazione non sciupano completamente il sorriso molto dentato di Mario il bello: Museeuw è un suo compagno di squadra e molto si è sacrificato nei giorni scorsi per tirargli le volate; gli rimane la maglia verde, quella a punti, grazie alla quale seguiterà ad andare sul palco delle premiazioni, a dispensare sorrisi alle molte ammiratrici che ha in Francia.

A Chalons sur Marne vince un danese dal nome breve e veloce, come le sue gambe, come il sibilo di una ruota lanciata ai settanta orari: Rijs (Biarne), che regola l' italiano Maximilian Sciandri e, appunto, Museeuw.

Questi tre corridori sono i più abili di un gruppetto di sette che s' è squagliato - su iniziativa del futuro vincitore, che aveva capito tutto - quando al traguardo mancavano oltre cento chilometri. Il meno abile, o il più sfortunato, è invece Bruno Cenghialta, il quale, dopo essere stato generoso durante la fuga (lavorando per due), dopo avere tentato un allungo a due chilometri dall' arrivo ed essere stato ripreso, cade a trecento metri dall' arrivo.

A questo punto è già battuto , escluso dalla volata per la vittoria, segue con la testa bassa, forse per la stanchezza sopravvenuta improvvisa dopo tanta fatica, e non s' avvede che la moto della tv, che lo precede, rallenta per entrare fra le transenne. La ruota anteriore della bici di Cenghialta urta quella posteriore della moto ed è inevitabile la caduta: più spettacolare che grave, poichè il corridore si rialza e, sebbene dolorante ad una spalla e ad un fianco, si incolla la bici inservibile e corre verso il traguardo.

Fa pensare ad un bersagliere ferito, che a tutti i costi vuole portare a termine la sua missione. Ci riesce, tagliando il traguardo sotto lo scrosciare degli applausi del pubblico, che ha temuto il peggio ed ora, rasserenato, gioisce di vederlo correre, ancorchè con la bici in spalla. La giuria, come da regolamento, gli restituisce quanto la sfortuna gli ha tolto, cioè lo stesso tempo dei battuti della volata.

La tappa, attraversando la zona della Champagne, fa onore a questo nome: è frizzante. Il percorso pianeggiante o appena ondulato facilita, suggerisce gli allunghi. Fa venire la voglia di scappare: figurarsi a uno come Biarne Rijs, che fa parte di quella numerosa tribù di passisti danesi, dalle gambe veloci ma solide e resistenti, che spesso stravolgono il tran-tran di tappe senza significato e gliene danno uno. Biarne ha 29 anni e mai prima s' era affermato al Tour; due volte, invece, ha saputo cogliere il successo nel Giro d' Italia, facendo così contenti i patrons dell' Ariostea.

Una discesa invitante a metà percorso mette le ali al danese. Gli vanno dietro in sei (Sciandri Museeuw, Mejia, Sierra, Anderson e Cenghialta) e la tappa è andata. Il gruppo non gradisce il ciclismo-champagne. Passeggia fra i campi verdi e oro, e così il vantaggio può salire oltre i tre minuti.

Ordine d' arrivo: 1) Bjarne Riis (Dan) in 4 h 28:11 alla media oraria di 44,521; 2) Maximilian Sciandri (Ita) s.T.; 3) Johan Museeuw (Bel) s.T.; 4) Alvaro Mejia (Col) 2; 5) Leonardo Sierra (Ven) 3; 6) Phil Anderson (Aus) 3; 7) Bruno Cenghialta (Ita) 3; 8) Rolf Aldag (Ger) 2.26; 9) Jean-Pierre Bourgeot (Fra) 2.26; 10) Mario Cipollini (Ita) 2.29.

Classifica generale: 1) Johan Museeuw (Bel) 29 h 50:41; 2) Alvaro Mejia (Col) a 39; 3) Bjarne Riis (Dan) 1.11; 4) Mario Cipollini (Ita) 1.21; 5) Bruno Cenghialta (Ita) 1.32; 6) Wilfried Nelissen (Bel) 1.39; 7) Maximilian Sciandri (Ita) 1.49; 8) Johan Bruyneel (Bel) 1.57; 9) Laurent Jalabert (Fra) 2.11; 10) Alex Zulle (Svi) 2.12.

Cenghialta dopo la caduta corre verso il traguardo

FLASH

Mondiali scherma: agli azzurri il titolo di spada a squadre

ESSEN — L'Italia ha conquistato il titolo mondiale della spada maschile a squadre ai Mondiali di scherma di Essen. In finale gli azzurri Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Paolo Milanoli, Stefano Pantano e Maurizio Randazzo hanno battuto la Francia 8-3. La medaglia di bronzo è andata alla Germania.

Vela: Giro d'Italia Mosca rafforza il primato

CECINA — La barca «Rivoli strutture prefabbricate» con al timone lo statunitense Toppa, ha vinto la terza tappa del quinto Giro d'Italia vela, svoltasi nelle acque antistanti Cecina Mare su un «percorso 96» della lunghezza di circa 12 miglia (si tratta di un particolare tracciato realizzato in preparazione alle Olimpiadi di Atlanta del 1996). «Rivoli» ha preceduto «Mosca», timoniere Schaiduko, che con il piazzamento odierno ha rafforzato ulteriomente la sua posizione di leader della classifica generale, e «Friuli Albatros», timoniere Stefano Rizzi che dopo la regata odierna si rimette in corsa per il primato. Al quarto posto «Trieste Generali».

Pallavolo: World League Italia batte Cina

CANTON — Italia batte Cina 3-1 (13- 15, 15-13, 15-8, 15-4). Italia: Bellini 3+3, Martinelli 4+16, Pippi 3+16, Sartoretti 11+12, Galli 9+11, Gravina 5+9, De Giorgi 1+3, Di Toro 6+23, Vergnaghi, Masciarelli. Allenatore: Frigoni. Cina: Weng 2+18, Li 7+12, Hou, Liming Zhang, Zhau 1+3, Jianwei Zhang 11+15, Zheng, Xiang Zhang 10+20, Yan 4+15, Di Zhang 1+4. Non entrati: Lu, Xu. Allenatore: Sheng. Arbitri: Nishikawa (Giappone), Al Khelaefy (Arabia Saudita). Note: spettatori 5.000 Durata set: 34', 37', 34', 21. Battute sbagliate: Italia 23, Cina 24.

Pallanuoto: il Settebello supera gli Usa per 9-6

ROMA — Ancora un successo per l'Italia a Budapest: 1.o il Settebello ha sconfitto gli Usa 9-6. Nel primo tempo si è assistito ad un insolito gol del portiere azzurro Francesco Attolico che durante una controfuga dei suoi compagni, visto il portiere degli Stati Uniti fuori dai pali ha tirato direttamente in porta, senza servire il proprio attaccante. Nel terzo tempo ancora protagonista Attolico che ha parato un tiro di rigore allo statunitense Lynn. Per l'italia 4 reti su 9 superiorità e per gli Usa 2 reti su 9 superiorità. Non hanno giocato Averaimo, Fiorillo e Bovo.

Baseball: agli europei vittoria azzurra sulla Francia

STOCCOLMA — Nella seconda giornata del 22/mo Europeo di baseball l'Italia, sul diamante di Alby, ha battuto la Francia 15-5 in 7 innings. Gli azzurri, nelle prime due riprese, sono andati in svantaggio per 3-0, poi il partente Massimiliano Masin ha ripreso il controllo della partita concedendo 6 valide ed ha festeggiato il 25' compleanno con 12 eliminazioni al piatto. Nel secondo turno d'attacco l'Italia, galvanizzata da un fuoricampo a basi piene di Guglielmo Trinci, ha segnato 7 punti. Il rilievo Goilleux è riuscito poi ad imbrigliare temporaneamente gli azzurri fino a quando Alberto D'Auria si è ancora reso protagonista della segnatura di un punto al 5' e di 2 al 6'.

AUTO / GP D'INGHILTERRA A SILVERSTONE

Prost la spunta nel duello per la pole

Battuto Hill soltanto per un decimo di secondo - Sprofondano le due Ferrari

SILVERSTONE — Alain Prost parte oggi in pole position nel Gp di Gran Bretagna, nona prova del mondiale di F.1 il francese ha vendicato così l'onta subita una settimana fa a Magny Cours nel Gp di Francia quando fu il suo compagno Damon Gill a conquistare la prima posizione sullo schieramento di partenza. Non è stato facile tuttavia per Prost guadagnare il primo posto su una pista tornata perfettamente asciutta dopo le piogge di venerdì. Hill ha tentato fino all'ultimo di rimanere in testa davanti al suo pubblico ma Prost alla fine è riuscito a passargli avanti sia pure per un decimo di secondo. La lotta tra i due si preannuncia molto vivace nella gara di oggi. Damon Hill che non è molto popolare nel suo paese pur essendo il pilota inglese meglio piazzato nella classifica mondiale, vorrebbe vincere questa gara per far crescere la sua popolarità e la sua immagine. Voci che circolano da giorni suggeriscono l'ipotesi di una Genevola combine tra i due piloti della Williams Renault: prost lascerebbe la vittoria al suo compagno in omaggio a lui ma anche al pubblico inglese che finora non ha mostrato di avere grande interesse per questa corsa priva di Nigel Mansell, il vero beniamino delle folle britanniche. Ma sembra essere una ipotesi labile.

Lo stesso Frank Williams, in varie interviste rilasciate alla stampa inglese, ha lasciato capire che tutto è sotto controllo, Hill è molto bravo - ha dichiarato Williams - ma non vorrei che si montasse la testa. Prost, d'altro canto, ha ancora bisogno di questa vittoria per allontanare dalle sue spalle il più pericoloso degli inseguitori, Ayrton Senna che non è riuscito a ottenere altro che un quarto posto. Davanti a lui sulla griglia un avversario difficile, il tedesco Michael Schumacher. La lotta tra i due sarà interessante perchè ieri come anche oggi la McLaren del brasiliano e la Benetton del tedesco montano lo stesso motore Ford nella stessa evoluzione.

Malissimo le Ferrari che hanno ottenuto il peggiore schieramento dell'anno: Jean Alesi dodicesimo, Gerhard Berger in tredicesima posizione. Un risultato che ha messo di malumore anche il nuovo direttore della Ferrari, Jean Todt, che lavora a Maranello da appena dieci giorni e che forse si sta rendendo conto di dover risolvere un problema più difficile del previsto. Mancanza di velocità, tenuta di strada difficile, scarsa aderenza, rollio delle nuove sospensioni: in pratica niente ha funzionato bene alla Ferrari e le previsioni per il Gp di oggi sono delle più nere anche perchè stamattina nelle prove libere, le due Ferrari con il pieno nel serbatoio si sono rivelate lentissime. Riccardo Patrese sembra in ripresa e prenderà il via in quinta posizione anche se ha accusato due secondi di distacco dal suo compagno Schumacher. In riferimento alle voci di una sua possibile sostituzione con Rubens Barrichello, la Benetton ha fatto sapere che Patrese resterà fino alla fine della stagione. Andrea De Cesaris con la nuova Tyrrell si è trovato in difficoltà nel mettere a punto la vettura in condizioni da asciutto ed è ventunesimo sullo schieramento. Bene è andato Pierluigi Martini che ha preso il posto di Barbazza sulla seconda Minardi. Michele Alboreto per la quinta volta consecutiva non si è qualificato.

Michael Schumacher dice grazie a Patrese per il suo terzo posto. Lo ringrazio perchè se non mi avesse dato la sua vettura che era perfettamente a posto, non sarei riuscito nell'impresa. Ero rimasto fermo con la mia macchina dopo una uscita di pista. Qui a Silverstone basta un colpo di vento per far cambiare le condizioni di guidabilità.

Lapidario e polemico Jean Alesi dopo la disastrosa prestazione odierna della sua Ferrari. Non voglio entrare - dice il francese - nel merito dei singoli problemi, guardate il distacco cronometrico (quattro secondi e mezzo da prost, ndr) e vi renderete conto che è inutile entrare nei dettagli. Una spiegazione più articolata è stata fornita da Niki Lauda. Il fatto che ieri - dice l'austriaco - si sia corso sempre sul bagnato ci ha impedito di trovare un buon equilibrio della vettura in condizioni asciutte. Così oggi ci siamo trovati spiazzati. Sono andati bene tutti coloro che provano sempre a Silverstone e conoscono bene questa pista. Per la gara di domani non mi aspetto buoni risultati. Andiamo piano nelle prove e andiamo piano anche con il pieno di carburante.

Il nuovo direttore della Ferrari Jean Todt non è voluto entrare nel merito del risultato. Nel corso di una cena con i giornalisti italiani si è limitato a dire che vuole provvedere piano piano alla riorganizzazione di tutta la struttura aziendale. Che ci sarà bisogno di tempo per ottenere dei buoni risultati, chiedendo infine una sorta di tregua stampa che permetta alla Ferrari di lavorare con serenità. Todt ha anche detto che a partire da domani, e per tutti i lunedì dopo ogni gran premio farà una riunione plenaria dei tecnici a Maranello alla quale dovrà partecipare anche l'inglese John Barnard che di solito disertava queste riunioni.

BASKET / SORTEGGI COPPE

Korac: Stefanel al secondo turno contro gli svizzeri del Neuchatel

MONACO DI BAVIERA — Jugoserbia e Georgia rimangono fuori dall'Europa dei canestri. La decisione è stata presa dal Consiglio della Fiba riunitosi in occasione del sorteggio del primo turno delle Coppe europee. La Fiba ha stabilito che le squadre croate Zadar, Sebenico ed Osijek giochino i loro incontri casalinghi rispettivamente a Rijeka, Spalato e Zagabria.

In totale i club iscritti alle varie competizioni sono una cifra record: ben 243, rispetto ai 225 dell'anno scorso. Ufficializzate le sedi delle finali: la Final Four dell'Euroclub si svolgerà a Tel Aviv, mentre la finale di Coppa Europa si giocherà a Losanna. Per la Final Four della Coppa Campioni donne è stata scelta Poznan. Nel 1995 sede della Final Four dell'Euroclub sarà Saragozza; a Istanbul si giocherà la sfida decisiva per la Coppa Europa.

Quanto al sorteggio, nell'Euroclub la Knorr Bologna è stata ammessa direttamente ai gironi dei quarti di finale, assieme a Real Madrid, Limoges ed Olympiakos Pireo. La Clear Cantù esordirà al secondo turno affrontando la vincente della sfida tra gli slovacchi del Pezinok e gli svizzeri del Fidefinanz Bellinzona. Sempre al secondo turno, l'avversaria della Benetton uscirà dal confronto Helomsange (Lux)-Usk Praga (Cec).

In Coppa Europa l'Italia sarà rappresentata dalla Mens Sana Siena. I toscani sono stati ammessi direttamente al secondo turno, in cui giocheranno contro i ceki del Biovetta Brno. Anche in Korac due italiane entreranno in scena al secondo turno (andata 29/9; ritorno 6/10). Questi gli accoppiamenti: vincente Bamberg (Ger)-Maricom Miklavz (Slo) c. Reggio Calabria; Megabike Neuchatel (Svi)-Stefanel Trieste. L'Olimpia Milano è stata ammessa al terzo turno.

In Coppa dei Campioni donne la Comense esordirà al secondo turno (andata 30/9; ritorno 7/10) contro la vincente di Namur(Bel)-Usk Praga (Cec). Per la Coppa Ronchetti (secondo turno) la Vivo Vicenza se la vedrà contro le bielorusse dell'Horizont Minsk, mentre il Famila Schio affonterà le slovene del Wetrok Maribor. Alla Conad Cesena sono invece capitate le slovacche dello Spartak Myjava.

INCHIESTA

Un'ipotesi d'illecito

ROMA — Le notizie apparse sulla stampa in relazione ad un presunto premio a vincere che, a nome della Fortitudo Bologna, qualcuno avrebbe promesso ai giocatori della Burghy Modena affinché battessero la Marr Rimini in una partita dei play-out, hanno indotto il presidente della Fip, Gianni Petrucci a disporre l'immediata apertura di una inchiesta. Del caso si occuperà il responsabile dell'Ufficio Inchieste della Fip, Aldo Modugno.

UNIVERSIADI / PRIMA GIORNATA

Subito medaglie per gli italiani

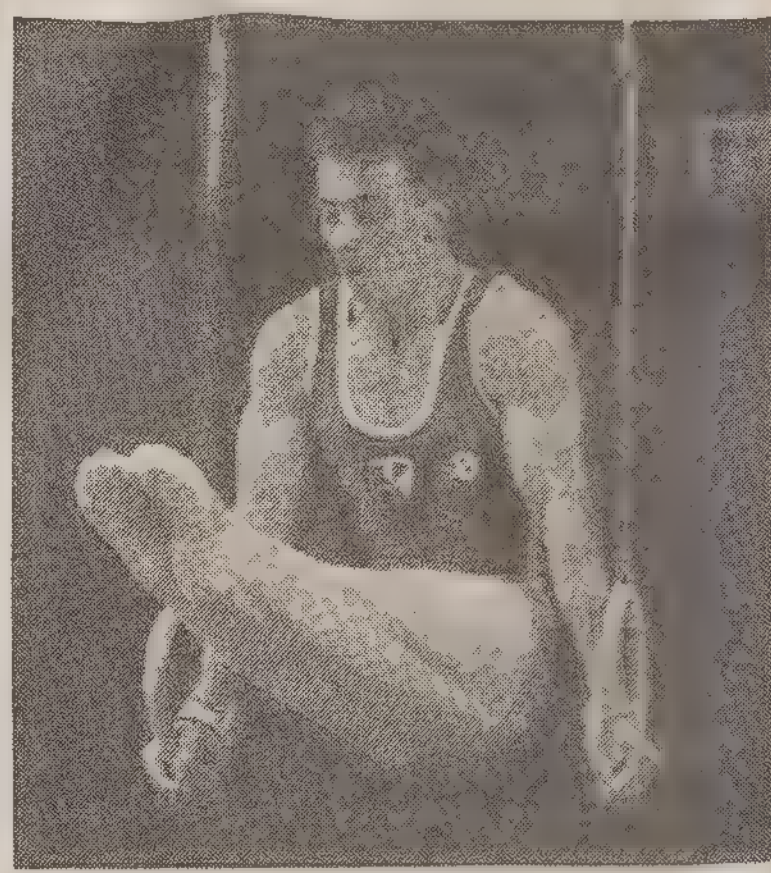
Oro nella ginnastica a squadre maschile e argento nei 100 dorso

BUFFALO — Gli azzurri hanno già conquistato due medaglie alle Universiadi di Buffalo negli Stati Uniti: nella prima giornata piena gli italiani sono saliti al vertice del podio nella ginnastica artistica vincendo a sorpresa la prova di squadra. L'argento è giunto dalla brillante prestazione di Emanuele Merisi nella gara di nuoto dei 200 metri dorso, secondo solo al cubano Rodolfo Cabrera.

I nostri atleti hanno raccolto dei successi anche nella pallacanestro maschile, imponendosi sul Libano per 107 a 60 e nella pallanuoto femminile, battendo il Canada per 13 a 11. Gli azzurri sono usciti invece sconfitti dal primo incontro di calcio maschile, cedendo alla Gran Bretagna per 3 a 0, nella pallavolo maschile, piegati dalla Corea del Sud per 3 a 0 e nel baseball, in cui gli Stati Uniti si sono imposti per 15 a 3.

Il medagliere a due giorni dall'inaugurazione vede l'Italia al secondo posto, preceduta solo dagli Stati Uniti, il paese ospite che ha fatto il pieno con quattro oro, un argento e due bronzo. Le altre due medaglie d'oro in gioco sono andate al Canada nei 100 metri rana femminili e a Cuba nei 200 metri dorso maschili.

«Penso che sia una cosa grande per l'Italia», ha commentato Yuri Chechi giubilante per l'oro di squadra nella ginnastica. «Abbiamo lasciato tutti con tanto di naso: qui nessuno pensava che la nostra squadra fosse capace di tanta impresa». La vittoria azzurra ha lasciato di stucco la Cina e gli Stati Uniti, rispettivamente argento e bronzo, e ancora di più la Russia, che, abituata a dominare in questo campo, non è riuscita ad andare oltre il quarto posto. L'onore, oltre che a Chechi, secondo nell'individuale che non conta per la medaglia nella prova di squadra, va a Boris Preti, Ruggero Rossato e Gianmatteo Centazzo.

Lusinghieri per gli azzurri anche il quarto posto di Andrea Cecchi in 1: 03, 84 nei 100 metri dorso, il sesto di Melissa Pasquali in 9: 01, 82 negli 800 metri rana femminili e il sesto delle azzurre nella staffetta 4x100 stile misto.

Yuri Chechi trascinatore dei ginnasti azzurri

PALLANUOTO / BRILLANTE CONGEDO DALLA BIANCHI

Gli alabardati in vena affossano la Crocera

22-14

(3-3, 6-2, 6-4, 7-5)

TRIESTINA: Gerbino, Brazzati 1, Golob, Polo 1, Coppola 1, Ingannamorte 2, Di Martino, Tommasi, Corazza 1, Stefanovic 8, Poboni 3, Biagiolini 4, Valeri 1. All. Tedeschi.

LA CROCERA: Sgarbi, Caligaris 2, Biagini, Serinelli 1, Rimassa 2, Minervini, Cerrai, Fantacci, Chiabrera 3, Verna 1, Picco, Le Fosse, Cola 5.

ARBITRI: Maroni di Bergamo, Paccini di Torino.

TRIESTE — Saluti e baci alla «Bianchi» per la Triestina, che si congeda dal suo pubblico con un'assonante vittoria. La Crocera ha opposto una certa resistenza solo nel primo tempo, conclusosi sul 3-3. Poi gli alabardati hanno imposto la loro netta superiorità, sia tecnica che fisica, piegando con un parziale di 6-0 nel secondo tempo gli avversari.

All'inizio della partita, sullo 0-0 Gerbino fa capire, se ce ne fosse ancora bisogno, che il portiere della nazionale azzurra è lui: parata miracolosa su rovesciata ravvicinata. Il primo centro delle calottine bianche è del solito sinistro di Poboni: il portiere ligure vede solo qualcosa di giallo che riconosce come un pallone quando è in fondo al sacco.

Colo tiene a galla si suoi con due gol da centroboa, subito replicati da Valeri con identica azione. Stefanovic e Chiabrera fissano il 3-3. Tedeschi dà ordine di fare fuoco a volontà e le spingarde alabardate vomitano fuoco sul povero numero uno genovese Sgarbi, con «le mani nei capelli», che per sei volte di seguito fa mulinare le gambe per nulla: la palla va sempre in gol, per merito di Poboni, Stefanovic per due volte, Biagiolini, Coppola e Corazza.

La Crocera reagisce solo nel finale con i gol del solito Cola grazie a una sua bellissima girata e di Caligaris su rigore. Il terzo tempo è inaugurato dai siluri di Biagiolini e Poboni.

Sgarbi dice: «Non gioco più, me ne vado», e lascia la calottina rossa a Biagini. Come è ovvio, nulla cambia: Ingannamorte lo batte prima che sia riuscito a bagnarsi del tutto. Sul 14-8 entra Polo e fa subito 15-8.

Nel quarto tempo Stefanovic conquista la quarta palla al centro e Golob prende il posto di Gerbino, cavandosela bene. I giocatori si danno il cambio per l'applauso finale. Per i liguri entra il pachidermico Verna, che non alza il tasso tecnico dei suoi ma solo il livello della piscina.

Massimo Vascotto

BASEBALL / IL VIA ALL'EUROPEO CADETTI

Dieci le squadre per otto «diamanti»

MONFALCONE — Otto «diamanti» del Friuli-Venezia Giulia ospiteranno da oggi al 18 luglio l' ottava edizione del campionato europeo di baseball categoria cadetti, al quale partecipano squadre di dieci nazioni. La manifestazione, che avrà il suo prologo ufficiale con la cerimonia d' inaugurazione, in programma oggi a Cervignano del Friuli, è stata presentata ieri a Ronchi dei Leguonari, nella sede della delegazione regionale della Federazione italiana baseball. Le dieci squadre in lizza sono state suddivise in due gironi: nel primo, accanto all' Italia, vincitrice del 1992, giocheranno Polonia, Russia, Gran Bretagna e Ucraina; nell' altro si affronteranno Lituania, Francia, Repubblica Ceca, Slovenia e Moldavia. I campi su cui si disputeranno gli incontri sono quelli di Trieste-Prosecco, Ronchi dei Legionari, Buttrio, Redipuglia, Cervignano del Friuli, Castions delle Mura, Monfalcone e Staranzano. Nella sede della Fibs di Ronchi funziona un ufficio postale straordinario per l' emissione di una speciale cartolina e di un annullo filatelico.

Il diamante di Prosecco appena rinnovato

CALCIO

LA TRIESTINA PRESENTA AL PUBBLICO I QUADRI TECNICI

Per adesso c'è la società

VOCI DAL CALCIOMERCATO

Ora la Juventus cerca Rijkaard

MILANO — Due eclatanti notizie ieri hanno fatto scalpitare un po' tutti gli operatori di mercato. La Juventus che faceva balenare un (pallido) interessamento per Rijkaard e l'annuncio del Napoli di ritirare Fonseca dal mercato chiudendo la trattativa con il Milan. la Juventus percorre comunque strade secondarie per aggirare l'eventuale divieto di accesso per l'olandese (il problema è rappresentato dagli emolumenti stellari mentre per l'acquisizione sono necessari 5 miliardi, cifra più ragionevole).

In pole position il centrocampista e nazionale del Genoa Ruotolo con cui è stato raggiunto un accordo di massima per uno scambio con Di Canio. Poi un'altra indiscrezione scuoteva l'ambiente: il ds Moggi chiedeva l'uruguagio in cambio di Mihajlovic, Rizzitelli e un congruo conguaglio al Napoli. A quattro giorni dalla chiusura del calciomercato l'operazione è costellata da numerose difficoltà considerando che oggi il Napoli è già partito per il ritiro e per spianare l'operazione con il club giallorosso si aspettano gli arrivi di Buso e Corini. La Roma è interessata ad Agostini dell'Ancona.

Berlusconi intanto attraverso la cessione di Evani ha fruito di un'opzione per Pagliuca e Jugovic. Lunedì vertice a Copenaghen tra l'amministratore delegato del Milan Galliani e il plenipotenziario della Fiorentina Luna per discutere del giocatore, il Milan si dirigerà su Raducioiu. Il rumeno vaglierà anche le offerte della Sampdoria e del Borussia Dortmund (nel caso in cui Riedle non si accordi con il club tedesco). La Samp cerca un fluidificante tra Jarni (Bari), Marco Rossi (Brescia) e Tramezzani (Inter). Per Osio si stringono i tempi.

La Lazio di Cragnotti è vicinissima al mediano Di Mauro, ma la Fiorentina per ora sta in campana prima di mettere nero su bianco. Per Ferrara la società capitolina sarebbe disposta anche a sborsare 12 miliardi ma per ora i terzino parte con il Napoli. la Cremonese ieri sera ha concluso il ds Vitali per l'atalantino De Agostini.

Vicino ad andare in porto lo scambio tra Ascoli e Lecce: Benetti-Biondo: La Fiorentina ha chiesto al Foggia il centrocampista Seno. Il Ravenna ha concluso l'acquisto del terzino Filippini dal Venezia che ha prelevato Ripa dall'Andria. C'è stato un raffreddamento per il libero Ziliani. Nella trattativa si è inserita la Lucchese che ha bussato alla porta del ds Tomei. All'Andria piace Campilongo ma lunedì chiuderà la trattativa per Coppola al Padova in cambio di Pasqualetto e Fontana.

Capitolo Brescia. Lerda è fatta, Saurini resterà e Vettore farà il dodicesimo malgrado le diffidenze di Corioni. Capitolo Pescara. L'allenatore Zucchini (non ammesso al master di Coverciano) non sarà confermato. Il papabile sarà Reja che avrebbe già richiesto Marulla (2 miliardi). Saranno confermati Massara e Mendy che resterà per supplire alla squalifica di Righetti per illecito. Lunedì incontro per Allegri: o Cagliari (probabile poiché al Pescara piace Gaudenzi) e Genoa.

Scalabrelli ha firmato per la Fiorentina. Il Cosenza propone al Giarre lo scambio Mayer-Macrì. Congelata la trattativa per Bonaldi al Vicenza. Lunedì si definiranno i passaggi di Brescia e Bottazzi dalla Spal al Cosenza e al Ravenna e di Paramatti al Palermo.

Forse si tratta di una delle tante operazioni che si arena prima di partire. SI dice però che la Spal abbia chiesto al Parma Fausto Pizzi.sarebbe un colpo magistrale per la serie C. Il Bologna intanto ha ufficialmente acquistato Luca Cecconi attaccante del Palermo. Spal e Bologna sono le due società più attive di questo mercato '93. I ferraresi vorrebbero anche Stefano Turchi dell'Ancona, lo scorso anno con la maglia della Vis Pesaro. I felsinei invece insistono con il Vicenza per Lopez e a questo punto cade la pista della punta Brischi.

La Carrarese insegue Bozzia del Potenza, la Pistoiese si interessa a Cipriani bomber del Catania e Battara della Spal visto che Schiaffino dovrebbe andare a Udine. Il Mantova contende all'Avellino Pelosi ed è vicina a Tricarico della Centese.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE _ Dopo l'assemblea di venerdì sera, il direttivo eletto dai soci ha diversificato al suo interno le cariche sociali. Raffaele De Riù torna a essere il presidente, Sebastiano Perniciaro (l'azionista che ha il 98% delle azioni) è l'amministratore delegato, Massimo Giacomini è consigliere con delega per il settore tecnico della Triestina calcio Spa. Niente di sconvolgente, tutte cose ampiamente profetizzate nei giorni scorsi. Da ieri, però, hanno il crisma dell'ufficialità.

Il gioco delle parti prevedeva che ogni responsabile parlasse del segmento di sua competènza. Quindi, sotto con Giacomini che ha letto l'organigramma tecnico dove risalta il nome di Adriano Buffoni che verrà assisito da Rosario Sbano e dal preparatore Fausto Rossi («viene dalla scuola di Sassi, Carminati, un tipo moderno, potrà lavorare anche con certe macchine costose ma molto funzionali» - ha detto Buffoni medesimo). Prima di sciorinare i nomi dei medici, massaggiatori, i guardarobieri-trovarobe, l'autista, sono stati scanditi quelli di Tito Rocco (serve spiegare chi è?) e di Aniello Cozzolino, gli accompagnatori ufficiali della squadra. Cozzolino è stato arbitro, guardalinee e commissario speciale.

Il settore giovanile viene ristrutturato, non tanto nei nomi che cambiano poco, quanto nel tono dettato da Giuliano Carretti.

Interessante poi il discorso sugli abbonamenti che il segretario Milocco ha scandito per bene: i prezzi, ovviamente sono raddoppiati rispetto allo scorso campionato. Ma non si poteva tenere prezzi stracciati. Solo le curve sono passate a 90 mila lire dalle 50. La tribuna Grezar costa 300 mila lire; la tribuna d'onore 400. Ci sono poi due ordini di posti, riservati a 60 blocchetti sia

Sebastiano Perniciaro nuovo amministratore

in tribuna vip che in tribuna d'onore. La vip, con 1,5 milioni offre la poltroncina e il parcheggio riservato al coperto. La tribuna d'onore per 800 mila riserva un posto macchina in un parcheggio nelle vicinanze dell'ingresso. I ragazzi dai dieci ai sedici anni pagano il 40% in ogni ordine di posti.

Nel prezzo degli abbonamenti è compresa una copertura assicurativa per ogni infortunio che possa avvenire nel comprensorio del Rocco e nel tragitto di andata e ritorno: in caso di morte, invalidità o per spese mediche. Terque quaterque testiculis tactis...

Il rituale, a questo punto, si è ravvivato nella sala dell'assemblea in via Roma. Sono entrate tre ragazze in calzoncini corti e una maglia rossa, una verde e una bianca con la scritta D+F+S, cioè lo sponsor della Triestina per la stagione che comincerà tra poco. Il marchio contraddistingue una linea alimentare di frutta e prodotti del latte che vuole espandersi: finora arriva anche in Toscana, oltre a coprire il Nord dell'Italia. La freschezza di quei prodotti vuol augurare uguale fragranza ai giocatori della Triestina di cui ci apprestiamo a narrare.

Nessuna epopea. Piuttosto una constatazione fatta da Salerno. Al mercato non girano soldi, vendere è diventato impossibile. Ciononostante, ha confermato Buffoni, qualche nome ha fatto il suo tempo e non verrà confermato in nessun caso. Donatelli e Cerone possono dire d'aver chiuso con Trieste. Arrigoni e Bagnato, in scadenza di contratto, non avranno un'altra chance. Marino e Bianchi sono tra color che son sospesi. In scadenza di contratto, la società valuterà in seguito se confermarli o cederli al miglior offerente.

Confermate le trattative andate a buon fine per Soncin, 29 anni, e confermato anche che altri contatti devono venir perfezionati col gradimento dei giocatori interessati, primo tra tutti Francesco Romano. Il portiere di riserva sarà Drigo, Brunner fa il militare e verrà sistemato altrove; per Galletti non v'è certezza ancora ma pare che un difensore centrale _ il cruccio di Buffoni _ sarà Sottili, 25 anni, già al Bologna. Marsich sarà la punta che potrà sostituire Labardi o La Rosa.

Giovedì termina il mercato ufficiale, ma ne resta aperto quello parallelo, e venerdì la Triestina sarà presentata alle ore 11 a Grignano all'hotel Riviera per raggiungere poi il Valrosandra, sede del ritiro estivo. Gli alabardati si alleneranno a Basovizza e la prima uscita ufficiale è fissata per le ore 18 del 24 luglio.

Il primo test di un certo impegno avverrà al Rocco, il 29 o 30 luglio, in un triangolare in serata unica (partite di 45 minuti l'una) con Napoli e Udinese (o Venezia) alle 20.30. Altre amichevoli verranno programmate secondo esigenze della squadra nei prossimi giorni.

Lo sponsor D+F+S valorizzato da una ragazza come sfondo per il tavolo della presidenza.

LA TRIS

Ha vinto Needham

TRIESTE — Sembrava una Tris segnata all'ingresso uin retta d'arrivo quella grossetana, con Imco Classic, Tuccio e Tuned Audition all'avanguardia apparentemente in grado di non farsi più raggiungere. Ma ai 100 metri finali sono scattati Needham Hope, Valentine e No Trans che in breve hanno trovato in crisi il terzetto all'avanguardia e si sono classificati nell'ordine con progressione irresistibile.

Totalizzatore: 108; 68, 54, 49; (3298). Monte premi Tris lire 7.899.272.000. Combinazione vincente 14 - 8 - 12. Globalmente ci sono stati 1151 vincitori, ai quali sono spettate lire 4.666.800.

m. g.

L'UDINESE ATTENDE IL RUSSO

Shalimov, vacanza finita

UDINE - **Shalimov** è sbarcato ieri sera in Italia: oggi incontrerà prima i dirigenti dell'**Inter** e poi quelli dell'**Udinese**. Nel caso non accettase il trasferimento in Friuli, Pellegrini allungherà un paio di miliardi in più al suo collega Pozzo anche se Dotti, diesse bianconero, continua a ripetere che l'arrivo in bianconero del russo è «conditio sine qua non» perchè **Dell'Anno** vada finalmente a vestire il nerazzurro (con quali problemi di affollamento per Bagnoli è noto a tutti).

Nel frattempo l'Udinese si guarda in giro e continua nel suo mercato per così dire minore. Dopo aver ufficializzato l'arrivo di **Montalbano dal Modena**, adesso starebbe stringendo con la società emiliana per avere anche il portiere **Meani**, che il presidente canarino Farina non vede l'ora di vendere. Il perchè è presto detto: il portiere, che ha 32 anni, si è diplomato fisioterapista e tempo fa ha deciso che non valeva la pena faceva il calciatore. Meglio mettersi subito a lavorare: ecco quindi che chiese il trasferimento tra i dilettanti, al Fiorenzuola. Poi però ci ha ripensato, e, visto che tanto scarso non è, è tornato al Modena e adesso ci ha preso gusto. Ha il tempo per seguire una palestra e contemporaneamente allenarsi. Da qui la decisione, già che c'era, di chiedere anche un aumento di stipendio. Farina, che s'arrabbia alla sola idea di avere in squadra chi ha l'ardire di chiedere un aumento sull'ingaggio, ha deciso di venderlo: l'Udinese lo acquisterebbe.

Finito qua il mercato dell'Udinese? Non proprio, perchè **Fontana** rimane un obiettivo importante, forse non impossibile. Diciamo la verità: **Caniato** non è il massimo dei sogni, soprattutto dopo che si è sparsa la voce di qualche problemino al ginocchio denunciato nell'ultima stagione a Venezia. E poi potrebbe succedere che **Desideri** lasci Udine, giacchè Vicini non è troppo convinto di usarlo come libero. Gli piacerebbe portare in Friuli **Petruzzi della Roma**, un '70 che però il club giallorosso ha inserito nella lista degli incedibili.

Guido Barella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

SIGNORA automunita offresi per assistenza a persone anziane, provincia di Gorizia e dintorni. Tel. 0481/61390. (B50306)

27.ENNE serio referenze patente libretto sanitario pratico ufficio contabilità computer magazzino consegne, offresi subito anche part-time. Telefonare 040/302233. (a5699)

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFERMATA Agenzia immobiliare cerca per ampliamento proprio organico persona preferibilmente già inserita nel settore. Quattromura 040/578944.

AGENZIA immobiliare assume giovane diplomata come responsabile segreteria e gestione settore vendite d'impresa. Scrivere a cassetta n. 15/N Publied 34100 Trieste. (A2692)

BATA calzature cerca giovane diplomato da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi c.so Saba. (A2664)

CERCASI cuoco da fine agosto. Telefonare allo 040/395605. (A2618)

CERCASI donne-uomini per pulizie veramente capaci con esperienza quinquennale di macchinari, inceratura, cristallizzazione, lavaggio moquettes. Stipendio adeguato capacità. Scrivere a Cassetta n. 12/N Publied 34100 Trieste. (A2666)

CERCASI fisioterapista part-time anche straniero tel. 040/370530. (A2654)

CERCASI ragioniera con esperienza programma Spiga X - Olivetti e contabilità completa Srl. Scrivere a casella postale n. 43 - 34100 Trieste. (A2635)

FORNAIO panettiere capace anche pensionato cercasi zona centrale. Scrivere a cassetta n. 8/N Publied 34100 Trieste. (A2627)

GORIZIA cercasi pizzaiolo fisso. Tel. 0481/960390. (C50310)

GRUPPO IMMOBILIARE cerca ambosessi di buona cultura, dialettica, grinta, tanta voglia di lavorare. Offre un'attività redditizia, stimolante, con prospettive di carriera. Scrivere a cassetta n. 9/N Publied 34100 Trieste. (A0)

IMPORTANTE impresa cerca urgentemente giovane ragioniera per segreteria e contabilità. Richiedesi predisposizione contatti pubblico e conoscenza computer. Scrivere a cassetta n. 14/N Publied 34100 Trieste. (A2692)

PASTICCERIA cerca commessa o aiuto commessa. Telefonare 040/213055. (A099)

SI cerca operaio ascensorista buonissima retribuzione prospettive societarie tel. 0481/411718 040/380577 ore 8-13. (C296)

SIAMO il più importante corriere nazionale per la nostra filiale di Trieste cerchiamo una persona diplomato/a militesente età max 28 anni, gradita esperienza nel settore. Offresi possibilità di carriera in ambiente dinamico e motivante. Scrivere Spi cassetta 91 31100 Treviso. (S21057)

SOCIETA' di marketing telefonico cerca collaboratori/trici da inserire nel proprio organico. Tel. 040/384371 ore ufficio. (A2617)

STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston per bambini 6/8 anni telefonare 040/420746.

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA di distribuzione prodotti surgelati, facente parte di primario gruppo alimentare seleziona n. 3 addetti per attività di supporto alle vendite. Richiedesi età 2040, milite assolti, predisposizione contatti con la clientela. Offresi inquadramento di legge, formazione ed automezzo aziendale, retribuzione commisurata alle capacità. Indispensabile patente B o C. Sede di lavoro province di Trieste e Gorizia. Per appuntamento tel. 040/208293. (A2619)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A57245)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A57245)

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze. Tel. 040/311474-302089. (A2685)

MURATORE pittore esegue restauri interni, esterni, tetti, facciate, poggioli con armatura, posa piastrelle. Tel. 040/394043-0337/535393. (A57230)

PARCHETTISTA Abatangelo tel. 040/727620 esperienza trentacinque anni riparazioni raschiatura verniciatura. (A2570)

SQUADRA muratori pronta disponibilità esegue lavori edili di ogni genere in tutta la regione. Telefonare 0481/778496. (C294)

9 Vendite d'occasione

COMPRESSORINO monofase, sega nastro hobbystica toupie hobbystica, generatore, combinatina 3 lavorazioni legno hobby occasionissime v. Conti 9/1. (A2633)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A2636)

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A2690)

PIANOFORTE tedesco perfetto, accordatura, trasporto 950.000. 0431/93388 0337/537534. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A2612)

AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 AUTORIZZATO MERCEDES. «Usato con garanzia» MERCEDES 200 e full optional, 300E 4 matic full optional, 300 GD autocarro; ALFAROMEO 164 Ts aria condizionata, 75 1600, 33 QV, 33 1700 16 V Q verde, Giulietta 1800; Lancia Y10, Prisma 1500, Dedra 2000, Delta Integrale 16 valvole, Delta Integrale 8 valvole; AUSTIN mini green park; VOLVO polar; REANULT 21 Nevada aria condizionata, R4, 11 Tle; FIAT Tipo diesel, Regata 100 S; PORSCHE 911 Carrera targa aria condizionata pelle cerchi lega mett; FORD Fiesta 1400 Gpl visitateci!!!

15 Roulotte nautica, sport

AFFARE! Vendo camper motorizzato Fiat 242, anno 1982, dotato di 4 posti letto, frigo, luce, doppia alimentazione, in buone condizioni generali, revisionato. Prezzo: 7.000.000 trattabili. Telefonare allo 040/225779 ore serali. (A57236)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

DITTA articoli elettromedicali con sede in Udine cerca urgentemente in Trieste centrale semicentrale o zona stazione Fs locale 50-60 mq per attivazione negozio. Telefonare ore ufficio 0432/503667. (S79145)

REFERENZIATO non residente cerca appartamento in affitto. Tel. 040/567004-568884 ore pasti. (A2693)

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A2689)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti: tre/-quattro persone da 500.000. (A2656)

ABITARE a Trieste. Carpineto. Arredato non residenti, tre persone. 800.000. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Castagneto non residenti arredato, grazioso adatto coppia. 800.000. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Epoca appartamento vuoto circa 150 mq 1.200.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centrali arredati adatti uno, tre studenti, non residenti. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Foresteria vista golfo. Epoca splendido, adatto coppia. Garage. 1.550.000. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Giulia. Ottimo arredato Foresteria. Adatto coppia. 900.000. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Locali/-Magazzini mq 15-30-50-80. Varie zone. 040/371361. (A2674)

ABITARE a Trieste. Prestigioso grande attico arredato, vista mare. Terrazzone. Foresteria. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Prestigioso ufficio centralissimo. Quattro stanze, doppi servizi. 040/371361. (A2674)

AFFITTASI appartamenti 80 e 60 mq, studenti non residenti 040/51001. (A57174)

AFFITTASI magazzino mq 180 circa L. 1.100.000. Tel. 280528. (A57205)

AFFITTIAMO 040/369950. Spaziocasa Carpineto vuoto referenziati cucina saloncino bistanze bagno 650.000. (A06)

AFFITTIAMO 040/369960. Spaziocasa Fiera arredato (adattissimo studenti) cucina tristanze 600.000. (A06)

AFFITTIAMO 040/369950. Spaziocasa Crispi arredato non residenti cucina bistanze bagno 650.000.

AFFITTIAMO 040/369960. Spaziocasa capannone Barcola 220 mq comodo accesso 2.000.000. (A06)

AFFITTIAMO 040/369950. Spaziocasa Monfalcone cucina saloncino bistanze garage residenti referenziati 700.000. (A06)

AFFITTO a referenziati appartamento ampia metratura con giardino proprio residenziale; altro in casetta due stanze cucina bagno 750.000. Tel. 040/364977-660377. (A2693)

AGENZIA GAMBA 040/766702 OTTIMI nuovi affittasi non residenti arredati. (A2675)

APPARTAMENTO camera cucina tinello bagno riscaldamento. Affittasi ammobiliato non residenti. 650.000. Agenzia 0431/80112. (A57199)

BORA 040/364900 COMMERCIALE vista mare casetta due stanze, soggiorno, cucina, bagno. Giardino. Box. (A2695)

BORA 040/364900 VISTA MARE ultimo piano, cucinotto-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta. Arredato. Perfetto. 750.000. (A2695)

CENTRO città, posizione prestigiosa, uffici arredati 6 stanze più servizi, affittasi, disponibili subito. Tel. 367603. (A2687)

CMT CASAPROGRAMMA S. Nicolò affittasi primingresso 4 stanze, segreteria, termoautonomo. 040/366544. (A00)

CMT CIVICA affitta a referenziati, appartamento in palazzina BESENGHI, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, posto macchina, riscaldamento. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2672)

CMT CIVICA affitta zona STAZIONE locale 4 fori 150 mq con soppalco tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2672)

CMT GEOM. SBISA': D'Annunzio affittasi ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato. 040/942494. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO BATTISTI palazzo signorile, ufficio in affitto 6 stanze doppi servizi, con ascensore riscaldamento condizionamento. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona BORSA ufficio 70 mq circa, in buonissime condizioni con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630174. (A00)

CMT RIVIERA: Commerciale alta appartamento signorile ammobiliato nel verde: due camere, doppi servizi, per non residenti referenziati. Tel. 040/224426. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centralissimo piano alto, stabile signorile: atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, balconi. Ascensore. Uso ufficio o abitazione. 900 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Rive stabile signorile ufficio perfette condizioni: tre stanze, salone di circa 60 mq, servizi, balcone. Autometano. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Sistiana villa primoingresso, signorilmente rifinita. Soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, balconi, posto auto, giardino. Esclusivamente referenziati. 2.000.000. Contratto pluriennale. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Perugino ultimo piano con ascensore: soggiorno, cucinino, camera, bagno, grande terrazzo. Completamente arredato. Contratto a termine. 650 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centralissima mansarda semiarredata: soggiorno, parete cottura, due stanzette bagno. Ascensore 500 mila. Referenziati. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA: Valdirivo palazzo signorile luminoso circa 85 mq: atrio, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio. Ascensore, autometano. Adatto ufficio o abitazione. 950 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Palasport appartamento arredato in ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, giardino condominiale, facilità parcheggio. 750 mila contratto a termine. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento elegantemente arredato: soggiorno, tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, balcone. Un milione. Possibilità posto auto. Contratto a termine. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Carpineto ultimo piano in palazzina, bellissimo appartamento lussuosamente arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Contratto a termine referenziati. Un milione. 040/366811. (A01)

GORIZIA, via Caprin 19, affittansi locali uso ufficio mq 120. Tel. 0481/534411. (B00)

IMPRESA affitta propri centralissimi appartamenti arredati primo ingresso, piccolo ufficio/ambulatorio, non residenti telefonare 040/772319. (A2670)

LOCALE, mq 85, Gretta, uso pescheria, cartoleria, ufficio, 450.000 040/734257.(A2671)

LORENZA affitta: non residenti bellissimo IX piano salone, 3 stanze, servizi, 800.000, altri ammobiliati varie posizioni 040/734257. (A2671)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centrale arredato ottime condizioni altro semiarredato due letto garage. (C00)

MONFALCONE KRONOS: V.le S. Marco, negozio 40 mq circa, affittasi. 0481/411430.(C00)

PARAGGI stazione, affittasi, studenti, ammobiliato, quinto piano, 4 posti letto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Telefonare 9-12/16-18 040/301342. (A2649)

POSTO macchina garage automatico via Udine affitto 165.000. Tel. 040/44035. (A57249)

PROGETTOCASA centralissimo ufficio prestigioso, ampia metratura su due piani, 3.800.000 mensili. 040/368283. (A013)

QUATTROMURA Commerciale locale fronte strada 30 mq; 500.000 mensili. 040/578944. (A2680)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275. Fabio Severo cucina quattro stanze servizi giardino proprio 750.000 mensili. (A09)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero Piazza Carlo Alberto piano secondo due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore. (A2665)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti zone Barriera stazione Altura e Fabio Severo con riscaldamento. (A2665)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta locali d'affari libero mq 50 e 150 zona tribunale. (A2665)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminose con riscaldamento e ascensore. (A2665)

VIALE XX Settembre, altezza Rossetti, epoca signorilmente ristrutturato ed ammobiliato, affittasi referenziato: tre letti, doppi servizi, cantina, soffitta, ogni comfort, allarme possibilità condizionamento. L. 1.000.000 comprese spese. Telefonare ore pasti 040/350462. (A57193)

VIP 040/631754 GARIBALDI signorile vuoto saloncino cucina quattro camere bagno poggiolo autoriscaldamento 1.200.000 mensili. (A02)

VIP 040/634112 zona STAZIONE signorile arredato salone cucina tre camere doppi servizi autometano 1.000.000 mensili. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A. ASSIFIN finanziamenti; 040/365797; piazza Goldoni 5 fino a 25.000.000. Es.: 10.000.000 rata 195.000; 040/365797. (A2696)

ABITARE a Trieste. Cessione Licenze, attrezzature Fiori-Piante. Drogheria-Profumeria. Subentro affitto negozi o Aziende. 040/371361. (A2674)

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio di calzature a Staranzano. Prezzo interessante. Telefonare ore serali 0481/470302. (A57070)

AFFITTASI pizzeria superalcolici giardino 180 posti. Tel. 040/822397. (A57253)

AGENZIA GAMBA 040/768702. OTTIMO pulisecco vende licenza e attrezzature affitto 800 mila contratto nuovo. ABBIGLIAMENTO CENTRO lic. IX-X-XIV altro Roiano Hermet ottima posizione. OCCASIONE ottima posizione bar-gelateria 110 mq + magazzino centralissimo. (A2567)

CASALINGHE, PENSIONATI: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta d'identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)

CMT CASAPROGRAMMA centralissima tabaccheria, riviste, banco lotto, ottimo reddito. 040/366544. (A00)

CMT PIZZARELLO. Locale affari Rossetti-Fiera recente 100 mq 195.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT PIZZARELLO. Magazzini su strada da 125 a 170 mq carrabili altezza m 5,5 zonaBarriera vendonsi. Tel. 040/766676. (A00)

PICCOLI PRESTITI immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta d'identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91408)

SCHERIANI Taccardi attività parrucchiera centrale, ampio giro d'affari. Tel. mattino 040/635170. (A2688)

VENDESI ristorante bar giovane avviatissimo licenza fino alle 03 centrale, reddito dimostrabile. Scrivere a cassetta n. 7/N Publied 34100 Trieste. (A2618)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPERO appartamento da privato a privato 60-70 mq. Tel. 567482 9-12. (A57061)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI Rozzol perfetto panoramico cucina soggiorno bistanze posti macchina giardino condominiale 190.000.000. 040/634075. (A2684)

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi primingressi da soggiorno, bistanze, biservizi anche bipiano, da 250.000.000 compreso parcheggio, mutuabili. (A2656)

A.A. ALVEARE 040/724444 zona tranquilla appartamento bipiano con cortiletto 70.000.000 mutuabili. (A2656)

A. GESTIMMOBILI Chiadino nel verde saloncino cucina 2 letto bagno ampio terrazzo 205.000.000 tel. 040/365334. (A2662)

A. GESTIMMOBILI Commerciale ultimo piano vista mare ampio salone due stanze cucinotto doppi servizi poggioli box 280.000.000 tel. 040/365334. (A2662)

A. gestimmobili Centrale epoca salone stanza cucina bagno da sistemare 65.000.000 tel. 040/365334. (A2662)

ABITARE a Trieste. Carso. Ville in costruzione indipendenti, vista mare. Salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, garage, soffitta con terrazzini. Giardino proprio. 040/371361. (A2674)

Continua in 26.a pagina

FALLIMENTO OFFICINE RIUNITE SALDANAVI ORLANDO S.r.l.

Rif. 29/92

Avviso di cessione d'azienda

Si rende noto che il giorno 21 luglio 1993, davanti al Giudice Delegato, Dott. Giovanni Sansone, stanza n. 285 del Tribunale C.P. di Trieste, a ore 10, avrà luogo l'asta informale per la vendita, partendo dall'offerta ferma pervenuta al Curatore pari a lire 135.500.000, dell'azienda Officine Riunite Saldanavi Orlando S.r.l., composta dalle attività materiali così come risultanti nell'inventario di stima redatto ai sensi dell'art. 87 L.F.

Eventuali offerte migliorative potranno essere depositate, in busta chiusa, entro le ore 12 del giorno 20-7-1993 presso la Cancelleria Fallimentare.

Qualunque offerta, ivi compresa quella da cui prende le mosse il presente provvedimento, dovrà essere accompagnata, a titolo di serietà e irrevolcabilità della proposta, da assegno circolare intestato alla curatela per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima.

Una volta aperte le buste, il giudice delegato si riserverà la facoltà di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

Ulteriori informazioni presso il Curatore, dott. Marco Pieri, via Imbriani, 4, Trieste, Tel. 040-763039 e presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259, II piano).

Trieste, 7 luglio 1993

Il Cancelliere
dott. Leonardo Burattini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento SIDERTECNICA Srl n. 51/92

Si rende noto che il Giudice Delegato, ritenuta congrua l'offerta di lire 232.000.000 pervenuta per il seguente immobile:

Partita Tavolare 7622 del C.C. di Chiarbola, c.t. 1 magazzino sito al piano terra dell'edificio eretto sulla p.c.n. 412/45 in P.T. 3868, con 66/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 3868 e frazione della partita tavolare 4035 del C.C. di Chiarbola, c.t. 1 locale d'affari sito allo scantinato di via Baiamonti 46, eretto sulla p.c.n. 412/42 in P.T. 3865 e 77/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 3865 e 77/1000 del c.t. 1 in P.T. 2291, ha disposto la vendita senza incanto del suddetto.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima, lotto n. 5, depositata in Cancelleria Fallimenti.

Qualunque interessato è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella già pervenuta.

Dette offerte migliorative dovranno essere presentate, entro le ore 12 del 21.7.1993 presso la Cancelleria Fallimenti, in busta chiusa accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima. Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti movendo dall'offerta maggiore.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita sarà tenuta all'udienza del 22.7.1993 a ore 12 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto.

Informazioni presso il Curatore dott. Paolo Marchesi via della Geppa 17, Trieste, tel. 040/363476 e presso la Cancelleria Fallimentare st. 259 II piano.

Trieste, 2 luglio 1993

Il Collaboratore di Cancelleria
(Cristina Verginella)

GOVERNO AL LAVORO DI DOMENICA

E' una Finanziaria a tappe forzate

Ultimi ritocchi per le varie misure di accompagnamento. Ci sono le premesse per una manovra più leggera: si scende da 35-40 mila a 25-30 mila miliardi.

Roma — Parte il conto alla rovescia per la Finanziaria '94. Ciampi appena rientrato da Tokyo, non conosce festivi e convoca per oggi pomeriggio alle 17 una sorta di consiglio dei Ministri ristretto.

Obiettivo fare il punto sui conti pubblici e definire gli ultimi dettagli dei disegni di legge che precederanno la Finanziaria. A Palazzo Chigi ci sarà mezzo Governo: oltre a Ciampi sono convocati il ministro del Bilancio Spaventa, del Tesoro Barucci, delle Finanze Gallo, della Funzione Pubblica Cassese nonchè il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Maccanico.

L'appuntamentodomenicale è solo il prologo di un massacrante ruolino di marcia che dovrà concludersi entro la settimana con la presentazione del Documento di programmazione economica e la definizione delle misure da inserire nei provvedimenti che compongono la prossima manovra Finanziaria. Per domani doppio impegno: prima consiglio dei Ministri e a seguire riunione dei ministri finanziari. Martedì il Governo sottoporrà alle parti sociali il Documento di programmazione che nel pomeriggio sarà approvato dal Consiglio dei ministri. Pausa di un giorno e giovedì Ciampi sarà in Parlamento.Ufficialmente per riferire sulla missione a Tokio, ma con ogni probabilità si soffermerà anche sui temi economici e sulla manovra. Venerdì ennesimo consiglio dei ministri in cui è previsto il varo delle misure economiche che dovrebbero approdare in Parlamento già all'inizio della settimana successiva.

A quanto se ne sa sia il Documento di programmazione che le misure economiche sono pressochè pronte. Per la presentazione del primo si attende solo un confronto con le parti sociali, mentre sulla manovra si stanno mettendo a punto le ultime limature. La struttura è però definita e il Governo appare intenzionato ad agire, come più volte sottolineato in questi giorni, soprattutto sul fronte dei tagli alle spese, spingendo con moderazione il pedale fiscale. Da questo fronte non dovrebbero giungere più di 5 mila miliardi. L'operazione del Governo è agevolata dalle nuove condizioni che si stanno determinando e che autorizzano molti a prevedere una stangata ridotta. Dai 35-40 mila miliardi si potrebbe scendere a 25-30 mila, anche se in questo modo rimarrebbe aperto il problema dell'avanzo primario.

A premere per una manovra di entità ridotta è in particolare il Parlamento. Il presidente della Commissione Bilancio Angelo Tiraboschi ritiene che una manovra superiore ai 20-23 mila miliardi, che si verrebbe ad aggiungere alla stangatina di primavera ancora in discussione al Senato, non sarebbe tollerato dal sistema economico nazionale. Ma Tiraboschi critica anche la fretta con cui si sta procedendo ritenendo più opportuno rinviare la presentazione dei provvedimenti a settembre, contestualmente alla Finanziaria. Il problema è conoscere esattamente la situazione dei conti pubblici alla luce del buon andamento del gettito, del calo dei rendimenti dei titoli pubblici, delle ripetute riduzioni del tasso di sconto.

Paolo Tavella

IL SUPER-MARCO TORNA AD AGGREDIRE LIRA E FRANCO FRANCESE

Uno Sme tutto da rifare

Il Nobel Modigliani: «Creiamo un altro sistema monetario e lasciamo la Germania da sola»

ROMA — Forti turbolenze hanno scosso il sistema monetario europeo riproponendo scenari incerti e lanciando segnali di profonda instabilità. Riflessi pesanti si sono registrati anche sul mercato monetario italiano, segnatamente sul cambio della lira, che ha rapidamente ripiegato su valori prossimi a quota 920 contro marco, con punte di 925. Le tensioni hanno anche provocato un irrigidimento dei tassi di mercato ed una correzione sui prezzi dei titoli trattati sul secondario.

La settimana entrante si profila densa di incognite soprattutto per il franco francese, oggetto nel finale dell'ottava appena conclusa di accentuate pressioni speculative che ne hanno spinto il cambio di un filo sopra quota 3, 40 contro marco, un livello poco distante dal limite inferiore della sua banda di oscillazione fissato a 3, 4305. A meno di mutamenti sostanziali del quadro complessivo, è probabile che già a partire da domani il mercato torni ad esercitare una pressione sulla divisa francese inducendo le Banche centrali di Francia e Germania ad interventi di sostegno concertato. In ogni caso, comunque, il massiccio afflusso di fondi nell'area del marco determinato dai timori sulla tenuta dello Sme esercita inevitabilmente un effetto dirompente sulla periferia del sistema accentuando l'egemonia della divisa tedesca sulle altre controparti, lira inclusa.

Per il premio Nobel, Franco Modigliani l'Europa va male perchè nel sistema monetario europeo, la Germania fa una politica mortale per se stessa e per la Comunità. Modigliani, in una intervista al quotidiano spagnolo «Cinco Dias» spara a zero contro Bonn e invita i paesi che aderiscono allo Sme a uscirne, imitando Italia e Inghilterra. Così come è ora - ha detto - il Sistema non può esistere. Potrebbe proseguire in modo più efficace, dopo questa crisi, se i tedeschi smetteranno di fare ciò che stanno facendo, chiederanno scusa e prometteranno di non voler dominare lo Sme. Allora si potrà ricominciare, ma ora bisogna lasciarli soli. Gli altri Paesi devono formare un loro proprio sistema, poi la Germania potrà farne parte o no. Magari il futuro vedrà tutto il mondo insieme meno la Germania.

Secondo Modigliani, l'uscita dei paesi europei dallo Sme non metterebbe in pericolo il progetto di unione europea nè dal punto di vista pilitico nè economico, ma l'idea di una moneta fissa comune deve essere abbandonata. Dell'Italia Modigliani ha detto che, se non si commetteranno altri errori, in pochi anni avrà una situazione assai buona, perchè ha grandi potenzialità.

L'opinione più diffusa tra operatori ed analisti è che il mercato abbia scommesso sulla necessità francese di ridurre ulteriormente i tassi di interesse e sulla contemporanea impossibilità di sostenere nel lungo periodo una stretta creditizia in funzione della difesa della parità del cambio. Nello stesso tempo non si prevede un taglio dei tassi tedeschi di entità sostanziale prima della pausa estiva e di conseguenza circola insistentemente l'ipotesi di una fuoriuscita del franco dal Sistema monetario. Permanendo la fuga di fondi dalla divisa d'oltralpe, la fluttuazione resta infatti l'unica via d'uscita nell'impossibilità di stringere la vite del credito.

La spinosa questione domattina sarà probabilmente oggetto di colloqui a Basilea, nella consueta riunione del Comitato dei Governatori delle Banche Centrali della Comunità europea.

In questo quadro la lira è riuscita a contenere le perdite solo grazie alla possibilità di fluttuare liberamente. La divisa italiana non ne è però uscita indenne. I tassi di interesse italiani hanno infatti registrato negli ultimi tempi una forte correzione al ribasso, che ha assottigliato notevolmente il differenziale nei confronti di Francia e Germania.

Di conseguenza, nei momenti di maggiore instabilità i nostri tassi non incorporano più il premio di rischio necessario ad evitare una fuoriuscita di capitali: è quindi probabile che il nostro mercato, pur potendo beneficiare in notevole misura del fatto che la lira sia fuori dallo Sme, subisca ugualmente una correzione che ripristini un maggior equilibrio.

A Basilea, comunque, domani i governatori dei Dodici potrebbero dire una parola importante sul futuro della stabilità monetarie europea.

TORNA L'OTTIMISMO A PIAZZA AFFARI

Riflettori sul gruppo Fiat: nuovi soci per la Gemina

MILANO — Il ritorno dell'interesse sulle Fiat, il rimbalzo delle Ferfin e delle Montedison, la brusca frenata dei telefonici, acquisti selettivi su Pirellina e Fondiaria. Sono stati questi gli elementi che hanno caratterizzato la settimana borsistica, in parte condizionata dalle scadenze tecniche della prossima ottava e che è riuscita a sfruttare meno del previsto la spinta positiva della riduzione del costo del denaro decisa venerdì 2 luglio dalla Banca d'Italia. Alla fine delle cinque sedute l'indice Mib ha comunque registrato un progresso dell'1,09 per cento a quota 1.201, portando al 20,1 per cento il guadagno dall'inizio dell'anno. Gli scambi si sono mantenuti intorno ai 400 miliardi medi giornalieri di controvalore tranne che nell'ultima riunione, in cui si sono avvicinati ai 300 miliardi per il solito «effetto week end».

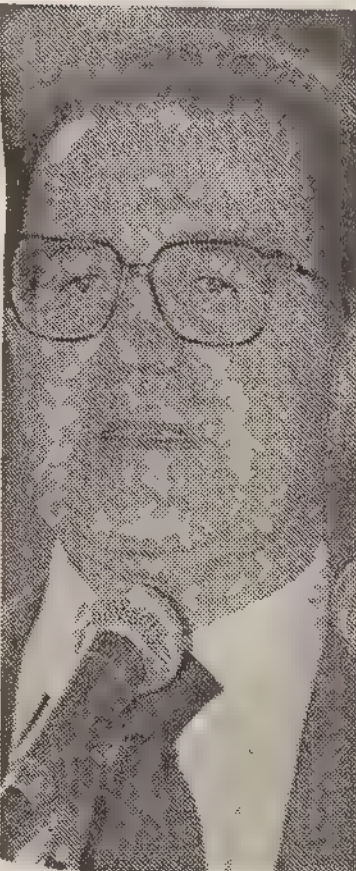
Le Fiat (più 4,32 per cento con scambi nutriti) sono tornate a brillare sul tabellone di piazza Affari grazie soprattutto al ripartire delle indiscrezioni sulle prossime dismissioni del gruppo torinese. Il mercato si aspetta novità sulla Toro (più 9,28), sulla Rinascente (più 2,82) o sulla Cogefar (più 10,27), anche se l' effetto positivo di queste attese è stato in parte controbilanciato dall'impressione negativa destata sul mercato dal nuovo, lungo interrogatorio di Cesare Romiti da parte della magistratura torinese. Seguita con interesse, sempre nel gruppo Fiat, anche la vicenda Gemina in cui dovrebbero entrare presto nuovi soci (si fa il nome di Bertelsmann, ma l'editore tedesco ha smentito): i valori della finanziaria milanese hanno messo a segno un guadagno del 3,31.

Gli scambi invece sono bruscamente aumentati sulle Pirelline, circa 450 mila pezzi giornalieri. I valori della finanziaria al vertice del gruppo Pirelli, attualmente sotto aumento di capitale, hanno registrato un progresso del 20,27 per cento.

Acquisti selettivi anche sulle Fondiaria (più 7,61 per cento), che hanno risentito positivamente delle dichiarazioni del presidente della Consob Berlanda, che ha garantito l'offerta pubblica di acquisto se la compagnia dovesse passare di mano nell'ambito del piano di riassetto del gruppo Ferruzzi. I valori fiorentini si sono portati dietro anche le Gaic ordinarie (più 10,77) e di risparmio (più 5,93).

Secondo gli operatori di piazza Affari, comunque, i rialzi non sarebbero legati a migliori prospettive per il gruppo, il cui destino viene sempre considerato segnato tra le corbeille, ma alle ricoperture avviate in vista delle scadenze tecniche. Del resto ogni giorno porta qualche novità poco gradevole per il gruppo di Ravenna (nuove ombre nei bilanci, possibilità di inchieste parlamentari), mentre l'assemblea della Serafino Ferruzzi, la cassaforte di famiglia, è slittata per cause non note ma che in Borsa individuano nella difficoltà di stilare un bilancio che non si presti a critiche e non presenti sorprese.

LA CRISI SUL TAVOLO DI PRODI

Ilva, 8 mila miliardi di debiti: lo spettro della liquidazione

Romano Prodi

ROMA — Settimana decisiva, la prossima, per il futuro dell'Ilva, la caposettore siderurgica dell'Iri.

Di fronte al consiglio di amministrazione dell'Istituto di Via Veneto si porrà nella prossima riunione il problema della società il cui capitale è praticamente quasi interamente eroso dalle perdite e che, in mancanza di un intervento finanziario, si troverà, nel giro di poco tempo, nella impossibilità di proseguire l'esercizio ordinario di impresa.

Lo spettro della liquidazione si fa quindi più concreto per una azienda che perde circa 100 miliardi ogni mese ed ha un indebitamento superiore agli 8. 000 miliardi di lire. Dopo lo stop imposto dalla Cee al piano di ristrutturazione, secondo fonti sindacali, solo una rapidissima campagna di privatizzazioni o un ripensamento in sede Cee potrebbe evitare la liquidazione della società che non sembra essere una ipotesi esclusa dall'azionista Iri.

Una ulteriore ipotesi circolata è quella di un conferimento ad altra società degli impianti di Taranto e Novi Ligure, il cuore della produzione di laminati piani del gruppo e la parte della società sulla quale punta il piano di Hayao Nakamura per la costituzione della Nuova Siderurgica. Il resto potrebbe passare al settore privato o essere chiuso anche se è di pochi giorni fa la presa di posizione dell'amministratore delegato sui miglioramenti del margine operativo lordo (più che raddoppiato rispetto a gennaio) e dei ricavi unitari (+10%) in questa prima metà dell'anno.

CONSULTAZIONI IN FABBRICA

Costo del lavoro, «sì» alla Perugina e Mirafiori

TORINO — I lavoratori della Fiat Mirafiori hanno complessivamente approvato, con il 60,8%, l'accordo sul costo del lavoro anche se è comunque prevalso un dissenso alle meccaniche.

Secondo Ugo Rigoni, segretario Fiom-Cgil, responsabile del settore Fiat, se i dati dei votanti si paragonano a quelli delle precedenti consultazioni (per esempio per il terzo turno a Mirafiori o per il contratto dei metalmeccanici) si nota un aumento della partecipazione e non un calo, anche se comunque non possiamo essere soddisfatti di questo dato. Bisogna infatti tenere anche conto che il numero degli aventi diritto a votare si è quasi dimezzato per la cassa integrazione.

Per quanto riguarda il risultato alla meccanica se si disaggregano i dati — ha sottolineato Rigoni — si nota che solo in tre seggi, che corrispondono al primo reparto di meccanica, l'accordo viene respinto. Il dissenso, peraltro molto alto, si è concentrato lì e non in tutta l'area della meccanica.

Un voto sul filo di lana; poi per una manciata di «sì» in più, l'accordo sul costo del lavoro è stato accolto dagli operai della Nestle-Perugina. Il Sual (Sindacato Unitario Autonomo Lavoratori) dello stabilimento Perugina di S. Sisto, evidenzia come dalle assemblee sia emerso un voto interlocutorio che deve far riflettere tutti. Infatti nelle votazioni avvenute a scrutinio segreto (solo il turno di notte lo ha fatto in modo palese) ci sono stati rilievi critici all'accordo del 3 luglio scorso, che avevano fatto sfiorare il 50% dei «no» sull'intesa. Il SI quindi, anche se per pochissimi voti ha vinto. I dissensi dei lavoratori hanno riguardato l'introduzione per la prima volta del lavoro interinale. L'incertezza sulla contrattazione aziendale, una debole difesa dell'occupazione e scarso impegno per più posti di lavoro.

Il modello 2127 è capace di memorizzare fino a 35 documenti e trasmette a una velocità di 10 secondi.

Il modello 6230 è dotato di fronte-retro automatico, ricircolatore documenti, ZOOM 50%-200%.

. Continuaz. dalla 24.a pagina

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio. Sette stanze, servizi, ascensore. 280.000.000. . 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Ippodromo. Panoramico, ultimo piano. Soggiorno, cucinone, due matrimoniali, stanzino, bagno, poggioli. Box. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Madonnina. Recente, soleggiato. Saloncino, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo. 130.000.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Mazzini. Adatto ufficio-ambulatorio. Circa 60 mq 68.000.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Perugino. Bellissimo recente. Soggiorno, cucina, camera, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. S. Vito. Piano basso, tranquillo, restaurato. Circa mq 80. Autometano. 155.000.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Strada Rosandra. Villa bifamiliare. Tre piani circa mq 200 cadauno. Due appartamenti indipendenti. Piano terra grezzo adattissimo attività o terzo appartamento. Parco mq 4.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Sticotti. Ultimo piano, vista mare. Salone, cucinino, matrimoniale, bagno, lavanderia, poggiolone. 170.000.000. 040/371361. (A2674)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Grande villa possibilità bifamiliare. Parco 1.000 mq 040/371361. (A2674)
AGENZIA GAMBA 040/766702 BAIARDI Panoramicissimo 300 mq in recente bifamiliare 700 mq giardino, posti macchina box. (A2675)
AGENZIA GAMBA 040/766702 Vendonsi ottimi appartamenti varie metrature zone Centrali Garibaldi Ospedale Rossetti Commerciale da 80 a 250 milioni. (A2675)
AGENZIA GAMBA 040/766702 Vendonsi 40/100 mq locali affari liberi ottimi D'Annunzio Garibaldi. (A2675)
AGENZIA GAMBA 040/766702 ROIANO panoramico recente soggiorno ampio cucinotto matrimoniale comfort terrazza cantina. (A2675)
AGENZIA Giona propone appartamenti angolo cottura soggiorno camera bagno autoriscaldamento zona Commerciale panoramico, Barriera, viale D'Annunzio da 100.000.000. 040/394279. (A2677)
AGENZIA Giona propone Gretta camera estate '94 appartamenti composti da 2/3 camere salone doppi servizi-cucina-terrazzi box vista mare e città Opicina appartamenti bipiani o con mansarda Rozzol con 2-3 camere anche con giardino proprio. Sansovino e San Giusto 1-2-3 stanze anche con mansarda e terrazzi panoramici. Muggia appartamenti prestigiosi con ampi terrazzi e giardini propri Barriera varie metrature primingresso. Opicina villa ampia metratura. Muggia bifamiliari anche con 5.000 mq di parco, ultime casette a schiera periferiche. 040/394279. (A2677)
ALPICASA Catullo recente salone cucina due matrimoniali biservizi ripostiglio poggioli 040/733229. (A05)
ALPICASA Eremo ultimo piano salone cucina bistanze guardaroba biservizi terrazza cantina 040/733229. (A05)
ALPICASA Gatteri come primingresso soggiorno cucina bistanze bagno soffitta 040/733229. (A05)
ALPICASA piazza Carlo Alberto salone cucina tristanze bagno wc cantina 040/733209. (A05)
ALPICASA piazza Venezia ultimo piano con mansarda ampia metratura grande terrazza vista mare 040/733209. (A05)
ALPICASA Rozzol soggiorno cucinino bistanze biservizi poggiolo posto auto.
ANDRONA della Ferriera, vendesi appartamento, casa recente, settimo piano, luminosissimo, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento, posto macchina. Telefonare 9-12/16-18 040/301342. (A2649)

BORA 040/364900 CASETTA Sistiana 2 piani soggiorno, cucina, due stanze, balcone, servizi. Giardinetto.
BORA 040/364900 CENTRALE primo ingresso, tinello-cottura, due stanze, cucina, bagno. 135.000.000.
BORA 040/364900 LOCCHI in recente palazzina lussuoso salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza.
BORA 040/364900 VISTA GOLFO anche primi ingressi, ampie metrature. Trattative riservate. (A2695)
BOX per 2 automobili zona via dell'Istria, fronte Burlo, adatto anche magazzino vendesi consegna fine agosto. Telef. ore ufficio 040/418750. (A2637)
BOX/POSTIAUTO nuovissimi 1/2 auto adattissimi investimento comodi pagamenti. Spaziocasa 040/369950. (A06)

BOX/POSTIAUTO nuovissimi 1/2 auto adattissimi investimento comodi pagamenti. Spaziocasa 040/369950. (A06)
CASA mq 150 più cantina, giardinetto via Vignetti 38, vende Immob. Solario. Visitare lunedì, mercoledì ore 18-19. (A2683)
CERCO con urgenza appartamentino/mansarda da ristrutturare in zona servita. 040/383441. (A01)
CMT-CASAPROGRAMMA Eremo prestigioso salone bistanze biservizi mansarda terrazze box panoramicissimo. 040/366544. (A00)
CMT ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende S. Marco ultimo piano, vista mare, recente, due poggioli, tinello con cucinino, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno. L. 165.000.000. (A00)
CMT ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende LAZZARETTO VECCHIO in stabile completamente restaurato due appartamenti di ampia metratura. (A00)
CMT CASAPROGRAMMA Gabrovizza recentissimo villino affiancato con giardino. 310.000.000. 040/366544. (A00)
CMT CASAPROGRAMMA inizio Viale bellissimo salone cucina sei stanze bagno autometano. 190.000.000. 040/366544. (A00)
CMT CASAPROGRAMMA Muggia Vecchia casetta indipendente panoramica, terreno 1.200 mq 040/366544. (A00)
CMT CASAPROGRAMMA S. Vito trentennale soggiorno cucina bistanze bagno terrazzino 145.000.000. 040/366544. (A00)
CMT CASAPROGRAMMA Strada di Fiume recentissimo attico saloncino angolo cottura due stanze bagno terrazze 150 mq barbeque. 310.000.000. 040/366544. (A00)
CMT CENTROSERVIZI Appartamento centrale tranquillo; soggiorno, due stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, L. 110.000.000. Tel. 040/382191.(A00)
CMT CENTROSERVIZI Baiamonti, appartamento perfetto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191.(A00)
CMT CENTROSERVIZI Frescobaldi, Università, appartamenti recenti, perfetti, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, terrazzo, ripostigli, ascensore, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)
CMT CENTROSERVIZI Muggia, appartamento recente vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, posto auto. Tel. 040/382191.
CMT CENTROSERVIZI Zona Rive, locale magazzino 400 mq, con uffici, servizio, accesso furgoni, prezzo interessante. Tel. 040/382191. (A00)
CMT CENTROSERVIZI Zona Veronese, prossima consegna, appartamenti con giardino esclusivo o mansarda, varie metrature, rifinitissimi, tranquilli. Tel. 040/382191. (A00)
CMT CENTROSERVIZI Zona Tigor, 1:o ingresso, appartamenti rifinitissimi, varie metrature, progettazioni personalizzate anche su due piani, terrazze, ascensore, box. Tel. 040/382191.
CMT CENTROSERVIZI Zona Faro, splendido appartamento rifinitissimo, ampia metratura, su due piani, giardino, terrazzona vista mare, box doppio. Tel. 040/382191. (A00)
CMT CIVICA vende adiacenze MADDALENA, recente, panoramico, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. 160.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2672)
CMT CIVICA vende casetta da ristrutturare zona ROMAGNA 120 mq su 2 piani 150.000.000 tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2672) 040/733229. (A05)
CMT CIVICA vende paraggi Piazza SCORCOLA in palazzina saloncino 3 stanze cucina servizi separati riscaldamento posto macchina tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2672)
CMT CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende via Ghirlandaio due appartamenti II e III piano soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. (A00)
CMT GEOM. GERZEL 040/310990 Flavia soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggiolo. (A00)
CMT GEOM. GERZEL 040/310990 Emo soggiorno cucinino, stanza, bagno, poggiolo. (A00)
CMT GEOM. GERZEL 040/310990 via Tesa, cucina, camera, cameretta, poggiolo, da ristrutturare. (A00)
CMT GEOM. GERZEL 040/310990 via Udine, tranquillo nel verde, cucina, due stanze, bagno, veranda. (A00)
CMT GEOM. SBISA'. Centralissimi 109 mq piani alti soggiorno tre camere autometano: Torrebianca, Goldoni. Severo signorile 144 mq 340.000.000. 040/942494. (A00)
CMT GEOM. SBISA'. Soggiorno due camere: Foscolo ottimo 125.000.000. Ghirlandaio moderno 155.000.000. Roncheto ultimo piano panoramico 175.000.000. Ippodromo recente perfetto con box occasione 185.000.000. Attico vista mare stupenda terrazzona 255.000.000. Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)
CMT GEOM. SBISA'. Villette: EREMO mono-bifamiliare, mq 142, vista aperta, terreno 1.060 mq, accesso auto, 440.000.000. VISOGLIANO bellissima indipendente salone, tre camere, tre servizi, garage, 400.000.000. SERVOLA Casetta restaurare 50 mq 040/942494. (A00)
CMT GRATTACIELO 040/635583 ROTONDA DEL BOSCHETTO recente matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo. (A00)
CMT GRATTACIELO 040/635583 PERIFERICO soleggiato tranquillo 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino cantine vista mare città. (A00)
CMT GRATTACIELO 040/635583 ROIANO villa con giardino quattro stanze cucina doppi servizi taverna caminetto. (A00)
CMT GREBLO COMMERCIALE ALTA come primo ingresso matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina ottime finiture. Tel. 040/362486.((A00)
CMT GREBLO ROMAGNA recente appartamento perfetto vista golfo grande salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)
CMT GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)
CMT GREBLO SISTIANA consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina bagno taverna autoriscaldamento giardino proprio posto macchina. Tel. 040/362486. (A00)
CMT GREBLO villa sul Carso 240 mq 2 livelli possibilità bifamiliare 3.000 mq terreno. Tel. 040/362486. (A00)
CMT PIZZARELLO. Centralissimo zona pedonale I ingresso salone stanza cucina 2 bagni ripostiglio ottime rifiniture 85 mq 220.000.000. Altro una stanza in più 105 mq 275.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT PIZZARELLO. In palazzina nel verde zona tranquilla recente soggiorno 2 stanze cucina servizi ripostiglio cantina ampio terrazzo box auto. Tel. 040/766676. (A00)
CMT PIZZARELLO. Ospedale Militare tranquillo soleggiato recente cucinino, soggiorno stanza bagno 54 mq 105.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT PIZZARELLO. Palladio (Rossetti) recente soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo 2 bagni ottime condizioni 88 mq 160.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT PIZZARELLO. Stadio recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 90.000.000. Tel. 040/766676. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVIANO piano alto con vista, cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli soffitta 148.000.000. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO GIACINTI spazioso in ottimo stato, ampia cucina, salone 2 stanze stanzetta servizi poggioli, luminosissimo. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO LEO/PICCARDI ultime disponibilità primingressi con intervento mutuo regionale concesso, cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi posto macchina, consegna imminente. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO S. GIACOMO recente, ingresso cucinino tinello, 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO SCORCOLA villa d'epoca d'ampia metratura strutturata su tre livelli con giardino. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO VENEZIAN ampio appartamento da ristrutturare, cucina salone 7 stanze. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO via della TESA recente in ottime condizioni cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo 145.000.000. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona S. VITO, primingressi anche panoramici, disponibilità cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, con ottime rifiniture, consegna fine anno. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI recente panoramico ultimo piano con grande mansarda, cucina tre stanze servizi cantina box. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona CANTU' villa nuova panoramica strutturata su 3 livelli con terrazze portico box e giardino. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona PINDEMONTE con ottima manutenzione, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo verandato cantina autometano. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona RAUTE recentissimo panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ampia terrazza cantina posto macchina. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona SANSOVINO luminoso cucina 2 camere bagno cantina 65.000.000. Tel. 040/630175. (A00)
CMT RIVIERA: 90 milioni centrale 118 mq quarto piano, affittato con disdetta. Tel. 040/224426. (A00)
CMT RIVIERA: casa carsica su due piani, 200 mq, terrazza 100 mq vista mare, cortile con accesso 100 mq. Tel. 040/224426. (A00)
CMT RIVIERA: Viale Miramare terzo piano vista 84 mq, cantina, posto macchina. Tel. 040/224426. (A00)
CMT ROMANELLI Università alta, villetta a schiera su 3 livelli, stupenda vista golfo, salone, cucinino, 2 stanze, 2 bagni completi, ripostiglio, mansarda una stanza, bagno, terrazzo 25 mq, autoriscaldamento, box 2 auto, perfetto. Per informazioni tel. 040/366316. (A00)
CMT ROMANELLI vende Molino a Vento, casa recente, piano basso luminosissimo, 70 mq, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina, wc, bagno, poggiolo, L. 75.000.000. Tel. 040/366316. (A00)
CMT ROMANELLI vende zona Carducci appartamento 110 mq adibito a studio dentistico completamente attrezzato. Laboratorio odontotecnico, 2 ambulatori dentistici, sala attesa, amministrazione, servizi. Trattative riservate. Tel. 040/366316. (A00)
CMT ROMANELLI vende box in autoparking Tribunale e ospedale Maggiore, acqua, luce, forza e apertura telecomandata. Tel. 040/366316. (A00)
COIMM ampia metratura soggiorno tre camere cucina abitabile bagno servizio ripostiglio terrazzo poggiolo possibilità permuta posto macchina. Tel. 040/371042. (A2650)
COIMM S. Giacomo epoca ottime condizioni, termoautonomo camera soggiorno zona cottura bagno. Tel. 040/371042. (A2650)
COIMM villa con ampio parco in zona signorile ottima vista adatta ad impresa. Trattative riservate 040/371042. (A2650)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Arco di Riccardo stabile in fase di completo risanamento, disponiamo di appartamenti ristrutturati con finiture di lusso, varie soluzioni, ascensore, autometano. Consegna fine 1993. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Viale XX Settembre palazzo del 1800 in ottime condizioni, esclusivo appartamento con lussuose rifiniture dell'epoca restaurate: ingresso, salone, sala da pranzo, grande cucina con dispensa, cinque stanze, tre bagni completi, guardaroba, lavanderia, due cantine, giardino pensile, balcone. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Giulia in palazzo recente, appartamento signorilmente rifinito, circa 82 mq. Atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale con grande terrazzo, bagno, ripostiglio. Vista mare. 170 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Hermet signorile appartamento circa 100 mq: atrio, soggiorno-cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo scorcio mare, cantina. Buone condizioni. 190 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio signorile terzo piano: ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, poggiolo. Ascensore. Buone condizioni. 200 milioni. 040366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Montebello in palazzina recente appartamento signorilmente rifinito: atrio, salone doppio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo abitabile, posto auto. Perfette condizioni. 260 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Buonarroti recente appartamento in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera bagno, ripostiglio, balcone. Possibilità locazione posto auto. 120 milioni. 040366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza Garibaldi in palazzo ristrutturato appartamento di circa 125 mq: soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, servizi separati. Da risistemare. 125 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Ospedale piano alto con ascensore, circa 135 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzino, servizi separati, balcone, grande soffitta. Da risistemare. 150 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Piccardi in signorile stabile recente con ascensore luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone. 130 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Carducci locale fronte strada di circa 35 mq, adatto qualsiasi attività, posizione di passaggio. 215 milioni. Possibilità locazione. 040366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Salus tranquillo piano rialzato adatto ufficio: due stanze indipendenti e bagno. Completamente ristrutturato perfetto. 40 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Ospedale ultimo piano mansardato da ristrutturare con possibilità di ricavare: ingresso, soggiorno (anche con soppalco), angolo cottura, tre stanze, due bagni. 105 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giacomo luminoso piano alto d'angolo: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina, camera, cameretta, bagno. 105 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Riva Nazario Sauro prestigioso palazzo d'epoca disponibilità appartamenti primoingresso varie metrature, rifiniture di lusso. Anche vista mare. Consegna fine 1993. 040/366811. (A01)

IL COMUNE DI MONFALCONE
intende formare una graduatoria per titoli per sostituzioni del personale
EDUCATORE ASILO NIDO
per gli anni scolastici 1993/94 e 1994/95.
Presentazione domande entro il 24-7-1993.
Per informazioni e ritiro modulo domanda:
Ufficio Personale, via S. Ambrogio, 60.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro, rifinitissimo appartamento mansardato composto da ingresso, saloncino con predisposizione al caminetto e travature a vista, cucina abitabile, due stanze, grande bagno con vasca idromassaggio. Autometano. Completamente ristrutturato primoingresso. 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Carducci signorile piano alto con ascensore in palazzo d'epoca, circa 165 mq lussuosamente rifiniti con aria condizionata, porta blindata, impianto allarme, autometano. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano residenza «I Pastini» ultime disponibilità appartamenti bipiano e villini accostati con giardino, garage, vista completa golfo. Prossima consegna. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. Cantiere aperto sabato 10-12. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Salus piano alto vista mare in palazzo signorile con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, balcone. 350 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Murat in palazzo signorile esclusivo appartamento di circa 145 mq composto da atrio, salone doppio, cucina con lavanderia, due stanze, doppi servizi, due balconi. Ascensore. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro isola pedonale, prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 215 mq signorilmente rifiniti. Ascensore, autometano. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato tranquillo ultimo piano di circa 120 mq: atrio, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, adatto ufficio-abitazione. 310 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villini in costruzione: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, taverna, portico, balcone, giardino recintato, box auto. Riscaldamento autonomo, finiture di pregio. Nessuna spesa di intermediazione a carico acquirente. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Periferica nel verde villetta a schiera di recente ciostruzione: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi, garage, giardino proprio, autometano. Perfette condizioni. Vista aperta. 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Ippodromo signorile piano alto con ascensore. Atrio, salone con poggiolo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantine. Ottime condizioni, vista panoramica, 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rozzol nel verde, soleggiato ultimo piano composto da atrio grande tinello-cucina, stanza matrimoniale, bagno con doppia vasca idromassaggio, mansarda di circa 60 mq con zona ripostiglio, terrazzo, box auto. Rifiniture accurate. Vista panoramica. 290 milioni. 040/366811. (A01)
ELLECI 040/635222 adiacenze Sanzio (via Botticelli) libero recentissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno posto macchina coperto 136.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 adiacenze Scoglietto (via Berchet) libero perfetto ottimo investimento soggiorno camera cucina bagno+wc balcone 120.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 adiacenze S. Giusto libero in stabile ristrutturato monolocale con zona cottura e bagno 55.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 adiacenze Carducci libero soggiorno due camere cucina bagno ampia metratura 110.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Barcola libera casetta da ristrutturare disposta su due piani con giardinetto 45.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 centralissimo libero perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 145.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Conti libero camera cucina servizio ottimo investimento solo 24.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 intero stabile (via Cancellieri) buone condizioni 5 piani composto da 10 appartamenti due locali d'affari 240.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 libera mansarda con ottime rifiniture riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina bagno grande ripostiglio 135.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Maddalena libero ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno terrazze posto macchina vista mare 193.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Opicina comodo box libero adatto qualsiasi macchina facilità entrata/uscita 24.500.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Opicina libero favoloso in palazzina salone due camere cucina bagno + wc terrazze posto macchina 295.000.000. (A2628)
ELLECI 040/635222 Piccardi libero panoramico soggiorno camera cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo favolose condizioni 115.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Ponziana libero perfetto vista aperta soggiorno due camere cucina bagno circa 80 mq 116.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Rozzol libero bellissimo saloncino tre camere cucina bagno terrazza ottima vista oltre 110 mq 260.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Roiano libero 3.o piano ascensore soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza ottime condizioni luminosissimo 167.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 S. Vito libero soggiorno due stanze angolo cottura bagno condizioni perfette 106.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 S. Vito libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni adatto giovane coppia 85.000.000 altro da ristrutturare soggiorno due camere cucina bagno 105.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni recente adatto coppia anziana soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottime condizioni 110.000.000. (A2668)
ELLECI 040/635222 Servola (via Vigneti) libero bellissimo recente signorile saloncino due camere cucina bagno terrazze box auto ottima vista 230.000.000.
ELLECI 040/635222 università libero soggiorno due camere cucina bagno terrazze circa 100 mq soleggiatissimo 210.000.000. (A2668)
FARO 040/639639 CASETTA con giardino Servola 80 mq possibilità notevole ampliamento 215.000.000.
FARO 040/639639 CORSO ITALIA soggiorno tre camere cucina servizi 180.000.000. (A017)
FARO 040/639639 GATTERI soggiorno due camere camerino cucina bagno veranda termoautonomo 150.000.000. (A017)
FARO 040/639639 GRETTA prestigioso primingresso bipiano vista mare salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box. (A017)
FARO 040/639639 ROIANO alta perfetto recente soggiorno due camere cucina bagno ripostigli 168.000.000. Box 27.000.000. (A017)
GEPPA adiacenze piazza Unità stabile decoroso ottimo salone tre stanze cucina bagni soffitta riscaldamento autonomo 300.000.000. 040/660050. (A0)
GEPPA centrale stabile ristrutturato appartamento su due livelli saloncino con cottura due stanze bagno terrazzone 45 mq soleggiatissimo primo ingresso 150.000.000. 040/660050.
GEPPA centralissimo signorile ottimo salone due stanze cucina bagni terrazzo piano alto ascensore 220.000.000. 040/660050. (A0)
GEPPA San Giacomo tranquillo camera cucina servizio luminosissimo solo 23.000.000. 040/660050. (A0)
GORIZIA CENTRALE vendo rustico con giardino di 400 mq tel. 0481/809572. (B50296)
GORIZIA centralissimo piano alto appartamento mq 50 balcone cantina. L. 82.000.000. Altro in palazzo storico mq 130 L. 90.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)
GORIZIA REWA 0481/532320 piccola palazzina costruendi appartamenti, bicamere con garage. A partire da L. 130.000.000. (C320)
GORIZIA REWA 0481/532320 vendesi appartamento ultimo piano panoramico, altri varie metrature. (C320)
GORIZIA REWA 0481/532320 vende villeschiera, appartamenti varie metrature, in costruzione. Possibilità permuta. (C320)
GORIZIA REWA 0481/532320 in piccola palazzina vendesi appartamento bicamere con garage. (C320)
GORIZIA zona S. Andrea appartamenti con garage e giardino. Tel. 0481/535295. (B50903)
GRADO centro (viale pedonale) vendesi muri negozio circa 65 metri Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19, tel. 0431/85407 aperto anche sabato e domenica. (A2657)
GRADO centro appartamento 2 camere soggiorno, cucina grandissima, terrazza, bagno, L. 135.000.000 vende Immobiliare METROPOLIS tel. 0431/85407 uffici aperti anche sabato e domenica. (A2657)
GRADO centro Giardino-Pineta, Agenzia «Buone Vacanze» vende spaziosi appartamenti partendo da 100.000.000. 0431/80112 - 0337/549810. (A56923)
GRADO centro storico locale con vetrine circa 45 metri nuovissimo vendesi L. 110.000.000 IMMOBILIARE METROPOLIS tel. 0431/85407. (A2657)
GRADO città giardino occasione due camere soggiorno terrazza bagno vende Immobiliare Metropolis. Tel. 0431/85407. (A2657)
GRADO Pineta soggiorno cucina camera due camerette bagno poggioli posto macchina. GEOM. GERZEL 040/310990. (A00)
IMPRESA vende a Muggia attico panoramico, consegna giugno '94. Tel. 040/363591. (A2651)
IMPRESA vende piazza Scorcola appartamento 105 mq in casa d'epoca ottimo stato - tel. ore 9-12 040/303231. (A2659)
IMPRESA vende prossima consegna a Monfalcone appartamenti e ville a schiera ottimamente rifiniti nel complesso residenziale di via Colombo-via Romana, mutuo approvato gestione permute - tel. ore 9-12. 040/303231. (A2658)
IMPRESA vende ultimo box via Giusti - tel. ore 9-12 040/303231. (A2658)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Ospedale adiacenze epoca signorile luminosissimo silenzioso saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. S. Giacomo epoca soleggiatissima mansarda e perfetto monolocale, ammobiliati da 25.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Via dell'Istria recente luminoso 3.o piano ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone altro epoca rimesso a nuovo camera cucina bagno da 76.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Roiano semirecente perfetto luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno grande terrazzo panoramico box 277.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Scala dei Lauri luminoso vista mare saloncino 2 camere cameretta cucina servizi terrazzo balcone 235.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. V. del Porta vicinanze epoca da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina bagno 115.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Rive epoca mansarda luminosissima travi a vista saloncino caminetto cucinino bagno aria condizionata 130.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Centralissimo perfetto recente ascensore silenziosissimo soggiorno cucina camera bagno 83.000.000. (A2679)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Via Istria vicinanze epoca buono bicamera cameretta cucina bagno balcone. (A2679)
LORENZA vende: Commerciale bassa ultimo piano, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo 140.000.000 040/734257. (A2671)
LORENZA vende: Piccardi 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo 140.000.000. 040/734257. (A2671)
MEDIAGEST Baiamonti, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggioli, 115.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Eremo, casetta due piani, 90 mq, giardino 150 mq, 228.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Frescobaldi, recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posti macchina, 157.000.000. 040/733446. (A02)
MEDIAGEST Grignano, villa panoramicissima, recente, ampie dimensioni, terreno proprio, garage, dependance. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Ippodromo, recente, rifinitissimo, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, box auto indipendente, 205.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST occasione, Giardino pubblico, 110 mq, adatto abitazione/ufficio, autometano, 130.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 158.000.000. 040/733446. (A022)
MEDIAGEST proponiamo primingressi finiture lussuose, zone San Giovanni, Padriciano, Visogliano. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Revoltella, recente, perfetto, vista aperta, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 170.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Rossetti, primingresso rifinitissimo, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, 82.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Rossetti, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, 105.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Salita Madonna di Gretta, 140 mq, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, bagni, terrazza, box auto, 490.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Giusto, panoramico, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 170.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Luigi, recente, ultimo piano, vista golfo, saloncino, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, terrazze, cantina, box auto, 200.000.000. 040/733446. (A02)
MEDIAGEST Università, recente, perfetto, vista libera, ultimo piano, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, cantina. 188.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 ultimi appartamenti prossima consegna 75.000.000 mutuo regionale concesso tasso fisso 15 anni. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 casetta accostata perfetta su due piani mq 200 scoperto. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi palazzina quadrifamiliare prossima costruzione due letto garage cantina. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta indipendente giardino mq 300. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 FORNI DI SOPRA miniappartamenti nuovi da L. 34.000.000 per mq 42... Eccezionale! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 DUINO SPLENDIDA VILLA mq 160 utili + garage... giardino mq 900. Eccezionale! Ammobiliata L. 520.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo piano alto mq 80 L. 100 milioni. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bell'appartamento in casetta bifamiliare ampio, veranda caminetto, poggiolo. Autometano. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 GRADO CITTA' GIARDINO. Incredibile monolocale mq 30, arredato L. 33.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossima costruzione in palazzina centralissimi appartamenti residenziali commerciali da 50/100 mq garage autometano. Negozio piano terra. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissima villa bifamiliare prossima costruzione rifiniture elevate. Visione progetti ns. uffici. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissima casetta con giardino biletto biservizi 2 box autometano. Arredata. L. 2.500.000.
MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 2 letto, riscaldamento autonomo, garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina, bicamere, poggiolo, box, cantina, verde condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale, ultimo piano, 2 letto, poggioli, box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento recente, 2 letto, ottime condizioni 85.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo box-auto ampia metratura. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: casa accostata su due piani con giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Casa accostata con 2 appartamenti e ampio scoperto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimi, prestigiosi appartamenti prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, mansarda in villa 100 mq più garage 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento in villa bicamere, biservizi, garage, giardino, 260.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, appartamento recente in palazzina ultimo piano, 2 letto, 2 servizi, garage e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: monolocale con mansarda di 55 mq prossima costruzione L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento recente ultimo piano bicamere box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, primo ingresso bicamere più 100 mq mansarda. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, bifamiliare ottime finiture da 235.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico 2 letto, studio, terrazzo box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa a schiera con giardino, buone finiture da 207.000.000 0481/411430. (C00)

Continua in 27.a pagina

Continuaz. dalla 26.a pagina

MONFALCONE KRONOS: zona stazione appartamento I piano, 2 letto riscaldamento autonomo, box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 centrale appartamento ristrutturato 2.o piano ampia metratura 3 camere, piccola cantina riscaldamento autonomo. (C01)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 centrale appartamento recente palazzina bicamere doppi servizi ampio terrazzo doppio garage ben esposto, verde condominiale. (C01)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 centro! Alloggio ultimo piano, bicamere, mq 75 abitabili poggioli cantina autoriscaldato. Prezzo trattabile. (C01)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 periferica costruenda palazzina tripiani alloggi due stanze letto posti auto/garage possibilità giardino proprio consegna entro dicembre '94. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Scodovacca rustico due piani ristrutturato al grezzo con mansarda mq 800 giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello centrale appartamento palazzina primo piano due stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo ampio garage. (C298)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo e Turriaco terreni edificabili mq 1200 (possibilità bivilla) e mq 600 opere primarie e secondarie assolte. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Perteole villaschiera seminuova due piani tre stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo ampio garage. (B298)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello bellissima villa indipendente due alloggi due/tre stanze letto doppi servizi autoriscaldati garage, mq 2000 giardino alberato. Altra stupenda unico alloggio bipiani tre stanze letto doppi servizi garage, campo tennis, mq 20.000 giardino/parco/frutteto. (B298)
MONFALCONE . RABINO 0481/410230 appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi garage vendesi nuda proprietà. Altro centralissimo biletto riscaldamento autonomo. (B298)
MUGGIA vendesi appartamento 3 stanze, posto macchina, panoramico. Finiture alto livello. Consegna settembre. Tel. 040/634672 ore serali 20-21. (A2651)
MULTICASA 040/362383 Servola casetta 2 stanze bagno veranda piccolo giardino autometano 110.000.000. (A2689)
PAI Rotonda Boschetto due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 115.000.000. Tel. 040/360644. (A2691)
PAI Trebiciano terreno 500 mq con progetto per bifamiliare 145.000.000. Tel. 040/360644. (A2691)
PAI via Ginnastica quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento adatto ufficio 140.000.000. Tel. 040/360644. (A2691)
PIAZZA Foraggi, posti macchina coperti a partire da lit. 18.500.000. Prenotazioni presso l'impresa. Tel. 040/364149. (A2651)
POLIS vende MARINA JULIA soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzine vista mare riscaldamento ascensore. 040/660870. (A0)
POLIS vende VIALE 4 stanze cucina bagno poggiolo 160.000.000. 040/660870. (A0)
POSTO macchina zona San Giusto via Bramante, vendesi consegna fine agosto. Telef. ore ufficio 040/418750. (A2637)
PRENOTAZIONI di appartamenti panoramici in villette zona via Baiardi alta con giardini propri. Prezzi bloccati e buone finiture. Per informazioni martedì e mercoledì tel. 040/660338-0337535097. (A57254)
PRIVATAMENTE vendesi Roncheto panoramico 90 mq più 2 posti macchina. Tel. 040/824958. (A57232)
PROGETTOCASA Aurisina villette, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina prestigiosa villa recentissima, interni originali, ampio giardino, portico, barbecue. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Cantù adiacenze saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale vista mare appartamenti prestigiosi con ottime rifiniture: 1) appartamenti su due piani con taverna, giardino, salone, tre-quattro stanze, cucina, servizi; 2) appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi, terrazze abitabili; 3) attici su due piani: salone, tre-quattro stanze, cucina, servizi, terrazze. Possibilità box-cantine. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Domio/-San Dorligo villette, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Longera panoramico, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggioli, parcheggio. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici ottime rifiniture, varie metrature, riscaldamento autonomo. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina villette immerse nel verde salone, tre/quattro camere, tripli servizi, taverna, porticato, parcheggi, possibilità permute. 040/368283.
PROGETTOCASA Revoltella adiacenze saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, taverna, giardino, posto macchina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA S. Francesco recente, soggiorno-cucinino, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo, primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo offriamo posti macchina in garage, da 30.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, garage, taverna, giardino. Possibilità permute. 040/368283.
PROSSIMA CONSEGNA nel cantiere di via Bonomea ultime disponibilità con giardino di proprietà o mansarda con grande terrazzo, - completa vista golfo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
PROSSIMA CONSEGNA nel cantiere di Piazza Goldoni in ristrutturazione di particolare pregio a partire da 121 metri quadrati, - prezzi interessanti esenti da mediazione. Immobiliare Borsa 040/368003.
PROSSIMA CONSEGNA nel cantiere di via Orlandini/Colleoni alloggi panoramici di varie dimensioni con grandi terrazze, - combinazioni da 177.000.000 - possibilità posti auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
PROSSIMA CONSEGNA nel cantiere di via Imbriani alloggi confortevoli di varie dimensioni anche con mansarda e grandi terrazze, prezzi interessanti esenti da mediazione. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
QUATTROMURA Aurisina casa salone tre camere cucina bagni taverna poggiolo giardino 290.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Barcola costruendo ultimo piano e mansarda finiture prestigiose vista golfo soggiorno sala pranzo circolare tre camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina. Trattative riservate. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Burlo vista aperta soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 125.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA centrale ultimo piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno 125.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA centralissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 90.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Chiarbola vista aperta camera cucina bagno poggioli 66.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Commerciale casa vista golfo 150 mq giardino 80 mq 330.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Parini ottimo soggiorno camera cucina bagno veranda 110.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Roiano casetta panoramica 65 mq giardino 50 mq 158.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Rossetti piano alto soggiorno camera cucina servizio 69.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Rossetti paraggi perfetto soggiorno camera cucina bagno 99.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA San Dorligo costruende case finiture prestigiose di salone due-quattro camere cucina bagni taverna box giardino da 420.000.000. (A2680)
QUATTROMURA San Giusto ottimo soggiorno camera cucina bagno 110.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Scorcola perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Sistiana casa indipendente 150 mq giardino 800 mq 397.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA terreni edificabili Roiano 880 mq indice 0,96 100.000.000. Aurisina 750 mq indice 0,8 90.000.000. Aurisina 1.125 mq 230.000.000. Muggia 2.250 mq frazionabili indice 0.8 500.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Vasari da sistemare soggiorno tre camere cucina bagno 120.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA via Udine perfetto soggiorno due camere bagni cucina 138.000.000. 040/578944. (A2680)
QUATTROMURA Viale soggiorno cucinetta camera bagno servizio poggiolo ripostiglio 42.000.000. 040/578944. (A2680)

RIFINITISSIMO appartamento Cervignano soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzi caminetto box 115.000.000 Progettocasa 0431/35986. (C302)
ROIANO piano alto perfettissima autoriscaldamento cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina. Studio Giona 040/394279. (A2677)
ROSSETTI vista parco 95 mq avviata ristrutturazione autometano tristanze cucina abitabile bagno wc cantina 185.000.000 Sai Amministrazioni 040/639093. (A57207)
RUSTICO Aquileia indipendente 400 mq interni 3000 mq terreno Progetto Casa 0431/35986. (C302)
RUSTICO Bassa Friulana fienile 2000 mq terreno 70.000.000 Progettocasa 0431/35986. (C302)
RUSTICO Romans d'Isonzo indipendente ampia metratura 1000 mq terreno Progettocasa 0431/35986. (C302)
RUSTICO vicinanze Palmanova indipendente 2000 mq parco ottima posizione 198.000.000 Progettocasa 0431/35986. (C302)
SAURIS vendesi stavolo prossimità impianti risalita con scoperto - geom. Toson, Socchieve, tel. 0433-80830. (S903103)
SCHERIANI Taccardi casa con sei appartamenti S. Giacomo 170.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2688)
SCHERIANI Taccardi Muggia appartamenti e locali d'affari in varie zone. Tel. mattino 040/635170. (A2688)
SEVERO alta recente luminoso tranquillo bistanze cucina abitabile poggioli ripostiglio perfetto 165.000.000 Sai Amministrazioni 040/639093. (A57207)
SISTIANA recente tranquillo stanza, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, taverna, vende Immob. Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A2683)
SPAZIOCASA 040/369950 Università perfettissimo cottura/soggiorno matrimoniale arredato (adattissimo studenti). (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 nuovissimo superpanoramico cucina saloncino bistanze biservizi garage comodo pagamento. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 villino accostato Altipiano bipiano mansarda giardino alberato posizione tranquilla. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Boschetto comeprimingresso cucina saloncino bistanze bagno perfettissimo 200.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 mansarda nuovissima centrale cucina saloncino ampia matrimoniale garage. OCCASIONE 170.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Veronese pianoalto panoramicissimo cucina saloncino bistanze bagno. AFFARONE 165.000.000. (A06)
STARANZANO «Residence Quadrifoglio», splendide VILLE: 4 camere, 3 servizi, tavernetta, ogni confort, consegna giugno 1994. Costruzioni Immobiliari, s.r.l. Monfalcone 410354/411047. (C00)
STUDIO DUE A Ghirlandaio locale affari 25 mq. 040/370338. (A2686)
STUDIO DUE A Lignano Pineta panoramico 80 mq arredato 040/370338. (A2686)
STUDIO 4 040/370796 mansarda Promontorio soggiorno stanza servizio autometano. Altra Ginnastica 40 mq. (A2694)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto-Severo-Centro I ingresso prestigiosi varie metrature. (A2694)
STUDIO 4 040/370796 Carlo Alberto epoca salone tre stanze stanzetta poggioli cantina 200 mq. (A2694)
STUDIO 4 040/370796 Romagna attico vista totale recente 175 mq terrazzi lastrico solare box. (A2694)
STUDIO 4 040/370796 S. Giacomo 85 mq epoca autometano 105.000.000. (A2694)
TERRENO GORIZIA centrale edificabile servizi 1410 mq vendo tel. 0481/808956. (B50296)
TRE I 040/774881 Biasoletto mini appartamento ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno. (A2681)
TRE I 040/774881 Ospedale Maggiore soggiorno camera cucina bagno ottime condizioni prezzo interessante. (A2681)
TRE I 040/774881 Ospedale Maggiore ristrutturato soggiorno cucina due camere servizi. (A2681)
TRE I 040/774881 Rozzol due camere soggiorno, cucinotto, bagni posto auto terrazzo, prezzo interessante. (A2681)
TRE I 040/774881 San Luigi panoramico appartamento in casetta 80 mq prezzo interessante. (A2681)
TRE I 040/774881 San Luigi tre camere, salone, cucina, bagni, terrazzo, posto auto.
TRE I 040/774881 San Giovanni recente due camere cucina soggiorno 130.000.000.(A2681)
TRE I 040/774881 Servola recente due camere soggiorno cucina bagno balconi posto auto. (a2681)
TRE I 040/774881 Università panoramico, camera, cucina, soggiorno, bagno, balcone, prezzo trattabile.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 attico centralissimo primingresso 7 piano cucinino-tinello salone con caminetto due matrimoniali servizi terrazzo 90 mq vista città e mare. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 attici periferici stabili recenti ampie metrature panoramici ottime condizioni box. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Perugino recente cucina soggiorno tre stanze servizi poggioli posto macchina coperto. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 mansarde centralissime varie metrature con terrazze anche primi ingressi autometano da 85.000.000. (A09)
VENDESI appartamento di circa 90 mq, piano medio, zona Viale, perfette condizioni. Tel. 040/774221. (A57255)
VENDESI bell'appartamento di circa 90 mq zona Viale, piano medio, palazzo d'epoca tel. 040/774221.
VENDO appartamento lussuoso ampia metratura giardino proprio taverna parco condominiale. Tel. 040/364977-660377. (A2693)
VENDO locale centralissimo mq 28 uso ambulatorio, studio tecnico. Consegna marzo 1993, dotato ogni comfort. Tel. 040/634672 ore serali 20-21. (A2651)
VENDO lussuoso appartamento 180 mq. Tel. lunedì 8-9 040/566263. (A57259)
VENDO villino vigneto paraggi Burlo 390.000.000 inintermediari 040/824659 pasti. (A57155)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende locale d'affari adatto magazzino mq 40 via Carpineto.
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti e locali d'affari occupati zona via Piccardi. (A2665)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A2665)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni con riscaldamento autonomo ascensore e posto macchina. (A2665)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box per camper varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A2665)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende locali d'affari liberi zone piazza Venezia, piazza Hortis, piazza Ospedale di varie metrature. (A2665)
VESTA via Filzi 4 040/636234 . vende libero viale D'Annunzio due stanze cucina servizi cantina.
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi zone Viale e largo Barriera da ristrutturare varie metrature. (A2665)
VIALE, bellissimo, casa d'epoca, mq 190, completamente restaurato 350.000.000. 040/734257.
VIP 040/631754 COMMERCIALE adiacenze soleggiato cucina due camere bagno cantina 70.000.000.
VIP 040/631754 DUINO villino indipendente recente lato monte possibilità bifamiliare giardino attrezzato garage cantina 520.000.000. (A02)
VIP 040/631754 GARIBALDI adiacenze vista aperta buone condizioni ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio verandina 135.000.000. (A02)
VIP 040/631754 ROSSETTI adiacenze vera mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)
VIP 040/631754 SEVERO adiacenze moderno cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 130.000.000. (A02)
VIP 040/631754 VIALE adiacenze saloncino cucinotto camera bagno poggiolo riscaldamento centralizzato 90.000.000. (A02)
VIP 040/634112 BAGNOLI casa colonica indipendente da restaurare oltre 200 mq coperti cortile 70 mq 180.000.000. (A02)
VIP 040/634112 BESENGHI recente splendido ultimo piano salone caminetto cucina tre camere doppi servizi ampia mansarda terrazze garage. Informazioni per appuntamento. (A02)
VIP 040/634112 COMMERCIALE soggiorno cucina due camere servizio cantina 165.000.000. (A02)
VIP 040/634112 COSTIERA recente stupenda villa lato mare notevolissima superficie abitabile giardino parcheggio. Informazioni esclusivamente per appuntamento. (A02)
VIP 040/634112 MONTFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)
VIP 040/634112 ROZZOL moderno signorile monolocale con cucina bagno guardaroba poggiolo garage per due auto 115.000.000. (A02)
VIP 040/634112 zona GIULIA epoca da ristrutturare due grandi stanze stanzino cucina servizi separati 90.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555 Grado, adiacenze Carducci, monolocale, doccia, stesso stabile, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazza. (A2676)
ZARABARA 040/371555 Grado, adiacenze parco delle Rose, rinnovati varie metrature, visione piante presso nostro studio. (A2676)
ZARABARA 040/371555 Via Udine, stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A2676)
ZARABARA 040/371555 Basovizzam villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A2676)
ZARABARA 040/371555 via Udine, ristrutturato, doppio ingresso, cucina, salone, studio, tre camere, tripli servizi, riscaldamento autonomo. (A2676)
ZINI & Rosenwasser via Ariosto, zona Stazione vendesi appartamento quarto piano: 2 stanze, salone, cucina, bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato. Telef. 040/415156 ore ufficio. (A2363)
100.000.000 Rigutti soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
105.000.000 Roiano quarantennale due stanze cucina 105.000.000 Catullo tre stanze cucina 040/567538. (A57206)
132.000.000 adiacenze XX Settembre salone doppio tre stanze cucina servizi separati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
210.000.000 D'Annunzio salone due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
210.000.000 Padriciano terreno con progetto approvato per villa unifamiliare. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
240.000.000 San Francesco attico saloncino due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
275.000.000 Piazza San Giovanni nuovo soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
280.000.000 Rossetti salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
280.000.000 Rozzol perfetto salone tre stanze cucina con tinello doppi servizi terrazzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
75.000.000 adiacenze XX Settembre tre stanze cucina servizi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)
95.000.000 Perugino soggiorno due stanze cucina bagno. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2678)

23 Turismo e villeggiature

GRADO Affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. Agenzia «Buone Vacanze» 0431/80112, 0337/549810. (A2477)
VACANZE TRANQUILLE cucina casalinga pensione completa prezzi modici dal 23 luglio al 31 agosto a Cepovan (Chiapovano) Slovenia. Informazioni tel. 003865-26988. (B50309)

24 Smarrimenti

CIONDOLO con topazio e catenina smarrito. Ricompensa pari valore. Telefonare 040/637919 mattina. (A57229)

26 Matrimoniali

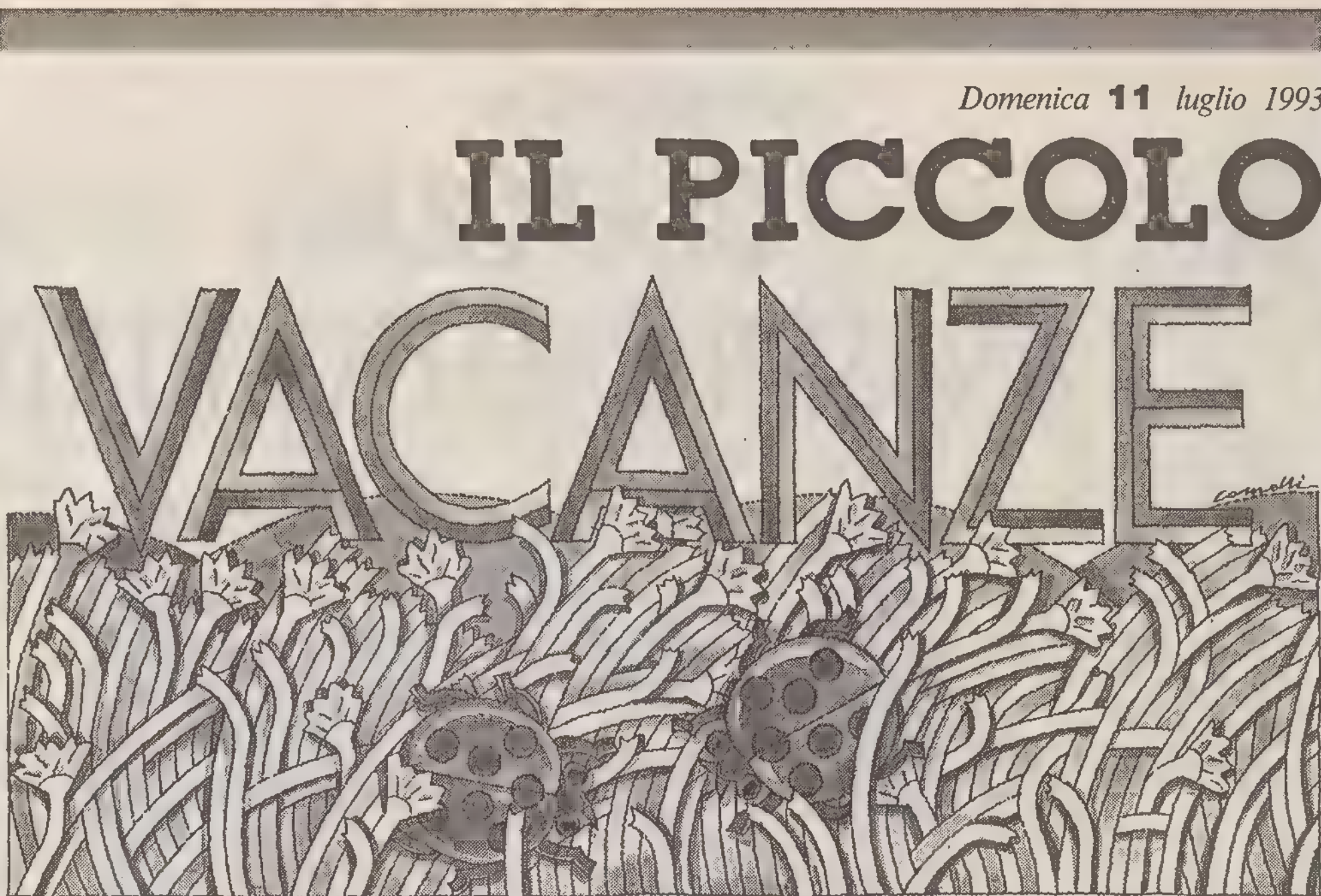
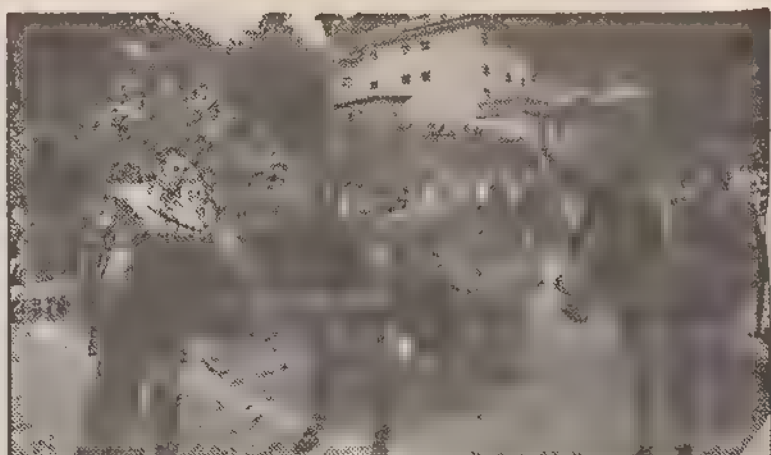
46ENNE, posizionato, presenza, cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 28/M Publied 34100 Trieste. (A56906)

27 Diversi

MALIKA vostra cartomante risolve tutti problemi toglie fatture malocchi congiunge amori in 48 ore tel. 040/55406. (A2655)
TARYN cartomante vera veggente riceve anche subito. Tel. 040/362158. (A2689)

Seggiovia del Varmost: il relax viaggia sugli sci

Tempo d'estate, tempo di...neve, anche in Friuli-Venezia Giulia. Ecco il primo weekend da trascorrere sugli impianti della seggiovia del Varmost di Forni, che rimarranno aperti al pubblico per tutta la stagione (salvo che nei casi di maltempo). Agli appassionati dello sci è offerta la possibilità di dedicarsi al loro sport preferito, fermandosi in alta quota per godere di un momento di sole e di relax.

Oltre a sciare infatti ci si può servire del self service, che all'altezza di mille750 metri - con un costo complessivo di 23mila lire - dà diritto tanto alla risalita quanto al pranzo. La zona di Varmost produce inoltre prodotti caseari che saranno posti in vendita con la formula dell'agriturismo: i visitatori che si recheranno negli stabilimenti potranno così assistere alle diverse fasi della lavorazione del latte e dei suoi derivati.

Marionette di Podrecca in scena a san Giusto

I 'Piccoli di Podrecca' si ripresentano al pubblico triestino con il loro ormai celebre «Varietà» che andrà in scena al castello di san Giusto mercoledì e giovedì prossimi nell'ambito della rassegna Straordinario estivo. La compagnia delle marionette sta mettendo a punto scene e numeri gustosi come il soprano 'Sinforosa', il 'Pianista Piccolowski', 'l'Orchestra viennese', gli 'Struzzi', 'Bill Boll Bull' e 'Carnevalito'. A dar vita ai Piccoli saranno le marionettiste Giannina Donati Braga e Caterina Raimondo Quaglia, protagoniste 'storiche' delle marionette fin dalla loro nascita. Dopo Trieste i Piccoli toccheranno le piazze di molte città nel corso di una tournée italiana che precederà le tappe in alcuni paesi europei. Per il prossimo inverno la Compagnia sta allestendo un nuovo spettacolo, 'La bella dormiente nel bosco'.

A PALMANOVA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE RIEVOCATIVA IN COSTUME: DAME, CAVALIERI, DANZE E... 'HOSTARIA'

E la Storia finisce in festa

Si rinnova oggi il tradizionale appuntamento con la Festa del Redentore che Palmanova organizza ogni anno per rievocare l'avvenimento datato al luglio 1602: allora, per la prima volta nella sua storia, sul pennone della piazzaforte della città a forma di stella fu issato dal provveditore Gerolamo Cappello lo stendardo della Repubblica veneta, alla presenza di importanti personaggi delle autorità civili e religiose e della nobiltà castellana del Friuli.

E' un pezzo di storia, questo, che torna a vivere a Palmanova grazie alla rievocazione in costume e alla presenza degli sbandieratori. Che con la loro esibizione creeranno la coloratissima cornice della festa destinata a snodarsi per l'intero arco della giornata in una kermesse di personaggi in costume e caroselli di secenteschi cavalieri.

Nel quadro della rievocazione storica, la Fiera del redentore avrà inizio questo pomeriggio alle ore 16. Ma già alle 11, in concomitanza con l'apertura al pubblico della mostra 'Palmanova Fortezza d'Europa' realizzata nella caserma napoleonica, sarà aperta la 'Hostaria'. Nel pomeriggio, durante i vespri solenni, verrà benedetto il gonfalone. La cerimonia rievocativa, modellata su quella del lontano 1602, prenderà il via alle 18.30. Subito dopo, il momento-clou della festa con la contesa della Rotella e il carosello equestre. La Rotella è il trofeo che sarà posto in palio nella disfida fra i tre borghi cittadini di Cividale, Udine e Marittimo (Aquileia).

Dopo l'assegnazione del trofeo il gonfalone sarà issato con il rito di gala. Alle 21 si darà inizio alle danze popolari e di corte. La festa si concluderà col corteo in costume che, al lume dei 'ferali', si recherà nella grande piazza centrale dove i personaggi presenzieranno alla cerimonia dell'ammaina bandiera.

Nelle sale della caserma napoleonica di Porta Udine sono esposti i modellini delle macchine per costruire fortezze come quella di Palmanova. Attraverso i documenti, i macchinari, gli abiti, le ricostruzioni e i plastici distribuiti nelle sei sezioni della mostra il visitatore ha modo di ripercorrere i quattrocento anni trascorsi dalla fondazione della città stellata: un'occasione per ripensare anche alle motivazioni filosofiche e tecniche che ne determinarono la tipica struttura a tutt'oggi inalterata. La mostra, che rimarrà aperta fino al 15 novembre, trova spazio anche nello scenario di Villa Manin di Passariano: qui l'allestimento si completa con un'interessante esposizione sulle armi da fuoco, confluite per l'occasione in Friuli dalla loro abituale collocazione nelle maggiori collezioni europee.

TRIESTE

*Oggi (ore 21.30) nell'ambito della rassegna Straordinario estivo al castello di san Giusto proiezione del film "Profumo di donna".

*Oggi nel capannone della Libertas pallacanestro ultimo giorno del Carnevale estivo organizzato da "Gli alchimisti". Concorso mascherato alle 19 per tutti.

*Domani alle 21.30 allo stabilimento Ausonia sarà la band musicale Doctors and the Medics. A fine concerto e fino alle 3 del mattino musica con Doctor alla consolle e le ultime proposte del panorama indie underground londinese.

*E' aperta alla galleria Cartesius la mostra di sculture e bassorilievi di Graziano Romio, che resterà aperta fino al 23 luglio con orario 11-12.30 e 16.30-19.30 (domenica chiuso).

*Continua, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, la mostra di Annamaria Assalti Frausin. Fino al 22 luglio: da lunedì a vnerdì, 9-19, sabato 9-13

*A **Monrupino** Mostra del Terrano: sagra, mostra e assaggio dei vini bianchi locali.

ISONTINO

*E' aperta nella sala del Caminetto dell'Unione Ginnastica Goriziana la mostra fotografica "Sport" con opere di Wolfgang Gorski e Uwe Mensing.

*Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente. La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725-1915». Fino a dicembre. Orario: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

*A **Cormons** lungo le vie del centro oggi si tiene il mercatino.

FRIULI

*Alle 8.30 parte dalla diga Vajont (**Erto**) la tredicesima edizione della Marcia del Parco, manifestazione non competitiva a passo libero.

*Oggi al Grand Hotel Astoria di **Udine** alle 21 si terrà la presentazione fotografica del libro di Alberto Moretti «L'architettura della danza». Momenti di danza con il Gruppo stabile diretto da Paola ed Elisabetta Ceron.

*Oggi nel Piazzale del Castello di **Udine** (ore 21) nell'ambito della rassegna 'Tarab', Giornata del Marocco.

*Nell'ambito della rassegna Folkest a **Tavagnacco** alle 18 esibizione del Gruppo italiano di Dignano d'Istria.

*Sempre per Folkest alle 18 ad **Attimis** si esibisce Riccardo Tesi.

*Alle 21 ad **Aquileia** (ancora per Folkest) si presenta il gruppo slovacco technik Folk. In piazza Capitolo alle 21 esibizione del gruppo folcloristico di Bratislava. Nella stessa piazza dalle 10 alle 18 sarà allestita una mostra di auto d'epoca.

*Fino a stasera a **Stregna** in località Oblizza "An dam po starim", sagra con ballo, giochi e degustazione di piatti tipici.

*Alla discoteca Rototom di **Gaio di Spilimbergo** si conclude il raduno sccoter.

*Oggi si conclude a **Claut** XII edizione del torneo di rugby tra squadre di serie A del campionato italiano.

*Oggi a **Barcis** finale del campionato italiano juniores di pesca alla trota sul torrente Cellina. Festa del lago e dell'ambiente con lancio di paracadutisti.

*A **Cividale**, fino al 15 agosto, si può visitare la personale di Gianni Osgnach "Vedere, essere, fare" allestita nei locali della filiale locale della Banca di credito di Trieste nell'orario di apertura degli uffici.

OLTRECONFINE

*Domani alle 21 nell'atrio del Municipio di **Lubiana** il Trio Lorenz proporrà un concerto di musica romantica ceca. Ingresso libero.

*Oggi all'anfiteatro di **Pola** alle 21 Megaspettacolo 'Settima notte' in diretta alla Tv croata.

*Al museo di arte moderna di **Fiume** è aperta la prima Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea con le sezioni di pittura, scultura, multimedia e video. La manifestazione proseguirà fino al 30 settembre al museo d'arte moderna e al Piccolo salone.

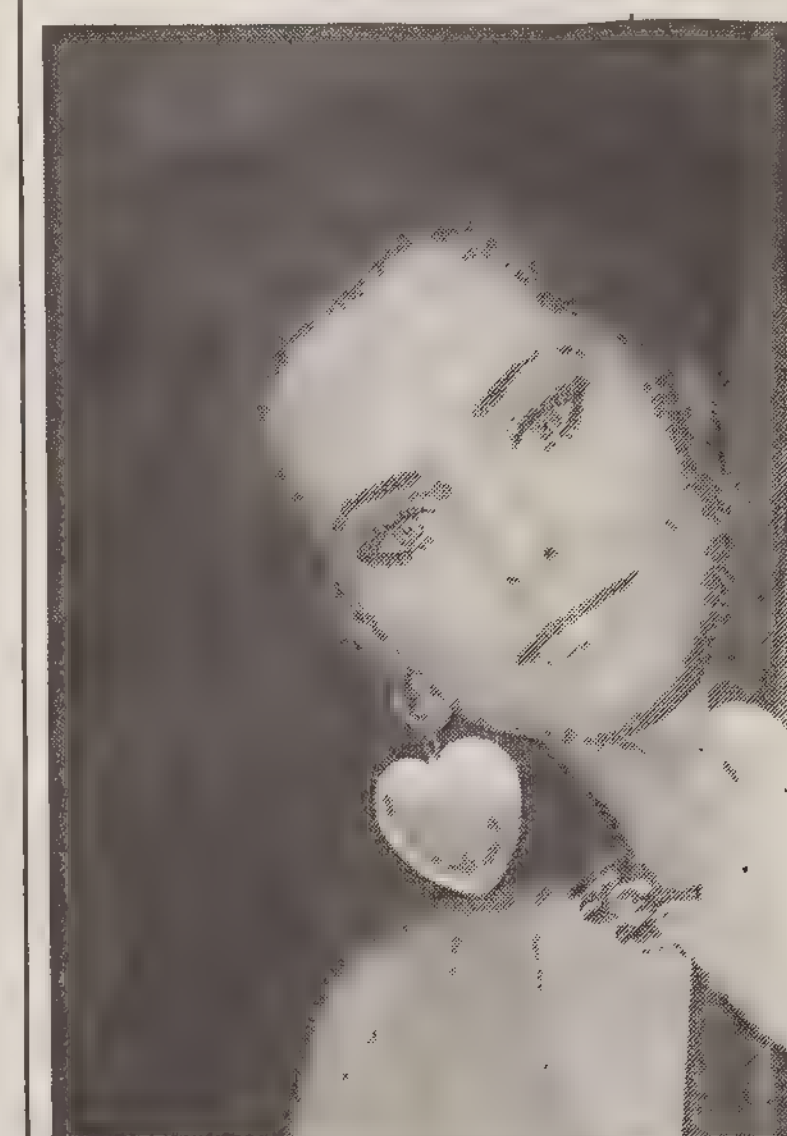
*Al museo d'arte moderna di **Lubiana**, galleria Tivoli, è aperta fino al 30 settembre la XX BIennale internazionale d'arte grafica. In mostra le opere di 350 autori di 50 paesi. Orario dalle 10 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Chiuso il lunedì.

*"I pittori europei nelle collezioni slovene", questo il titolo della rassegna allestita alla Galleria nazionale di **Lubiana** fino all'11 luglio.

OGGI A FORNI DI SOPRA

Soccorso Alpino, 'prove' di aiuto tutte da vedere

Importante prova a carattere regionale oggi a Forni di Sopra, del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologia. Le squadre verranno aviotrasportate sulle guglie delle Dolomiti orientali dove si effettuerà l'esercitazione di recupero e trasporto a valle di eventuali infortunati in roccia, sia con il metodo della corda doppia che con l'aiuto degli elicotteri. All'esercitazione con gli aeromezzi parteciperanno questa volta gli elicotteri dell'Esercito del 25.o Cigno di Campoformido comandati dal colonnello De Stefani. Si tratta di un'esercitazione importante, oltre che suggestiva e per la presenza degli elicotteri e per l'intervento che avviene in parete, ma indispensabile per saggiare la prontezza dei volontari del Cnsas. Centinaia di vite, questi sono i numeri che il Soccorso alpino riguardo a interventi in montagna, dipendono da queste esercitazioni. Prove che vengono effettuate normalmente due volte all'anno, una durante l'estate e una in inverno, per aggiornare sia i materiali che di volta in volta vengono usati e quindi sostituiti, sia per migliorare le tecniche di recupero e la preparazione psicofisica dei partecipanti all'operazione. Praticamente le squadre saranno eliotrasportate in vetta alle cime che circondano l'abitato di Forni di Sopra, sulle guglie del gruppo dolomitico del Giaf e sugli strapiombi della Valle di Suola, ove le «comparse», ossia i presunti feriti, si aggancerannno a chiodi infissi sulle pareti a strapiombo e attenderanno di essere recuperati dalle squadre di soccorso che interverranno con metodi che verranno decisi sul momento dai capisquadra, a seconda delle diverse situazioni che si presenteranno. Quando saranno raggiunti, i presunti infortunati saranno o calati ai piedi della parete o issati sull'elicottero dove si effettueranno pure le prove di interventi medici di primo soccorso e prove inerenti l'esatto modo di trasportare i feriti a fondovalle.

g. g.

Roberta Ralza, 23 anni, impiegata. (foto Lavorino)

Il nostro fotosondaggio: scegli e vota la tua miss

Giungono numerosissime le schede di votazione dei nostri lettori per segnalare una o più candidate per questo Fotosondaggio estivo. La graduatoria aggiornata vede al primo posto Allison De Santi (18 anni, studentessa) proposta dal fotografo Sandro Lavorino.

Diverse sono le ragazze che hanno già inoltrato due o più foto per candidarsi in vista delle due speciali serate estive presso «L'Operà» di Grignano, manifestazioni alle quali potranno prender parte le venticinque candidate più votate dai nostri lettori.

La prima speciale serata del 23 luglio culminerà nelle elezioni di «Miss Il Piccolo» e «L'Indossatrice Tipo F.V.Giulia». Ma il titolo «storicamente» più significativo è naturalmente quello di «Miss Trieste 1993» (30 luglio). Intanto i nostri lettori possono far pervenire le loro preferenze attraverso la scheda a fianco riportata.

Una precisazione sull'edizione di ieri. Per un errore è stata pubblicata nell'ambito del Fotoreferendum la foto di Raffaella Biddlecombe, che non partecipa all'iniziativa. Ce ne scusiamo con l'interessata e coi lettori.

☆ MISS TRIESTE®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☆ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

☆ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

.... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20

PER LE CANDIDATE

Inviate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Taverna Blu "italiana" Bellezze all'Isola d'Oro

GRADO — Discoteche aperte e in gran forma, questa sera e per tutta la settimana a venire, a Grado.

L'appuntamento più appetibile, questa volta, è fissato per le 23 circa di oggi, fino a prima mattina, alla «Taverna Blu». Le sei scatenatissime P.R. della Disco Beach hanno pensato a una serata di tutta musica italiana, e di solo «meglio» della musica di casa nostra.

Mentre ha aperto i battenti anche «La Manna», e continuano le serate disco-bar al «Liò» e al «Capitan Uncino», anche l'«Isola d'oro» ha in programma qualche serata d'eccezione. Questa sera si balla normalmente, dalle 23 in poi , ma giovedì occhi bene aperti. C'è il concorso di fotomodella dell'anno: iscrizioni al concorso gratuite presso la direzione del locale.

Sempre all'«Isola d'oro», martedì, si inizia poi con le serate di ballo con orchestra.

Anche il «Bahia» sta entrando infine in concorrenza.

fr. c.

Francesco De Gregori oggi all'Arena Alpe Adria

LIGNANO — Questa sera all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro sarà di scena Francesco De Gregori con il suo nuovo spettacolo. Entusiasti sono stati i critici che hanno seguito le prime tappe di questo tour estivo. Il cantautore romano, che iniziò la sua carriera con Antonello Venditti, si è saputo conquistare sempre più grandi fette di pubblico, che lo segue fedelmente per il suo modo di narrare la realtà attraverso canzoni curate nei minimi particolari.

Accompagneranno Francesco De Gregori sul palco lignanese Lucio Bardi, Vincenzo Mancuso e Chiara Catalfamo alle chitarre, Guido Guglielmetti al basso e Orazio Maugeri ai fiati e alle tastiere. Nella scaletta della serata troviamo i motivi più recenti e le canzoni che fanno parte del meglio della canzone italiana, tra le quali possiamo certamente annoverare «Rimmel», «Generale», «Quattro cani», «Pablo», «Buonanotte fiorellino» e tante altre.

Prima di De Gregori salirà sul podio Angela Baraldi, tra le più grintose e ribelli rocker nostrane.

m. c.

LIGNANO, UNA CITTA' NATA CON IL TURISMO: DAI 5800 ABITANTI "INVERNALI", AGLI OLTRE 250 MILA DELL'ESTATE

Eldorado a vocazione nautica

Servizio di
Paolo Rumiz

LIGNANO _ Seni color marzapane al vento, l'austriaca è immobile come una polena sulla prua del motoscafo. Anche la barca è immobile, sotto il sole infuocato del meriggio. Qui, sul lato Sud del porto nautico di Aprilia Marittima, a due passi da Lignano, non si muove niente, perché le barche e i pontili non sono in mare, ma sul cemento. Aprilia è l'unico marina a secco del Nord Adriatico. Sicuramente è uno dei più efficienti, a giudizio almeno degli stranieri, che qui sono il novanta per cento. Un bigo da venti tonnellate ti preleva dall'acqua e ti scodella delicatamente a terra, attraccato a un pontile alto due metri e mezzo e munito di tutti gli allacciamenti. Intorno, erbetta inglese, oleandri, quieti bungalow, piscina, parco giochi, pini marittimi, sorveglianza felpata con telefonini, ristoranti, assistenza tecnica, banche.

Per uscire in mare aperto, bisogna farsi quattro miglia di laguna, e l'acqua del porticciolo non è certo quella esaltante della Dalmazia. E poi qui, sullo sfondo, non ci sono Aquileia, Punta Salvore o il campanile di Barbana. Ma vivaddio, il servizio è di prim'ordine. Aprilia è un esempio di quello che i friulani _ non solo grazie a generosi finanziamenti pubblici _ sono riusciti a fare di un angolo del Mediterraneo che fino a mezzo secolo fa era solo zanzare, paludi e malaria. Il nome stesso, Aprilia, frizzante di avanguardistica giovinezza, riporta naturalmente al Ventennio, alle bonifiche completate da quel diavolo di un prefetto Mori. Sì, proprio lui, il superprefetto di ferro, trasferito per mussoliniano decreto dritto dritto dalla Sicilia, dove ai mafiosi aveva cominciato a dar fastidio davvero.

Quando Mori arrivò, queste lande erano più tristi di Travemunde. Quattro case a Bevazzana e San Zaccaria, un ponte, la caserma della finanza fra i canneti, due alberghetti sperduti, solitudini alla Ippolito Nievo. Lignano nacque dopo, con l'idroscalo militare e la pista di atterraggio che, con la fine della guerra, divenne l'asse del paese, la spina dorsale dell'urbanizzazione a venire. Da allora è come se fosse passato un millennio. E oggi, pochi sanno che mentre a Trieste, in uno dei più bei porti del mondo, si continua a fare a pugni per un posto barca e la baia di Sistiana è un cumulo macerie e immondizia, Lignano è diventata alla chetichella il più grande porto nautico del Mediterraneo, con sei marine e oltre seimila posti barca. E che fra il nastro verde del Tagliamento e la Laguna di Marano galleggiano seicento miliardi tra barche a vela, yacht e motoscafi.

A noi, abituati ai faraglioni profumati di salvia, quel piattume lagunare lontano dalle montagne toglie un po' l'orientamento. E all'inizio, con le sue strade ortogonali e le barriere di alberi, Lignano mette addosso anche un tantino di claustrofobia, e non solo perché manca un nucleo storico. Gli è che il mare non lo vedi finché non ci sei addosso; e anche la vita del centro urbano, con bar e negozi, è proiettata più sull'interno che non sugli orizzonti del mare aperto. Se poi chiedi dov'è questo o quel posto, sono in pochi a sapertelo dire, e il disorientamento aumenta. Il motivo è semplice: nella folla sui marciapiedi quasi nessuno è di Lignano, l'indigeno qui è merce rara. Questo è un Paese agli estrogeni, che dai 5800 abitanti dell'inverno passa ai 250 mila della piena estate, di cui 15 mila di soli operatori del turismo

D'estate, Lignano, come molte terre appena colonizzate, diventa un Eldorado della libera iniziativa. Non ci sono strette calli antiche, ma, almeno, c'è spazio per tutti. Così, ecco materializzarsi qui una delle più alte concentrazioni d'Italia di piccoli imprenditori. Lignano è un alveare dove il visitatore si sente atteso, coccolato. Dove tutti lavorano, lustrano, ammiccano, invitano, organizzano. E c'è davvero di tutto. Giocattoli, giornali e birre straniere, pelletterie, noleggio di pattini a rotelle, sale giochi, oreficerie, boutiques, noleggio di bici, bottiglierie, attrezzi da caccia e pesca, profumi, cartolerie, libri, rosticcerie e compact disc, mangimi per animali, materiale da campeggio, medicinali, frutta e verdura dalla prosperosa campagna friulana, naturalmente pizze e gelati. Non c'è sfizio che sia a più di cinquanta metri di distanza dal luogo in cui cominci a sentirne la voglia.

Come tutte le città a economia monolitica, Lignano è anche una città vulnerabile. Se il turismo è in crisi, qui la crisi picchia più duro che altrove. Così, pochi nascondono la preoccupazione per un inatteso e per certi versi inspiegabile declino delle presenze. Un declino che si fa sentire, nonostante il mare esemplarmente pulito, la concorrenzialità della lira e una distanza rassicurante dalla guerra in Jugoslavia. «In realtà la Dalmazia off limits ci ha svantaggiato invece che aiutarci» fa notare Carlo Teghil, responsabile dell'Azienda di promozione turistica, portando a esempio proprio il turismo nautico. «Chi viene da lontano non sa distinguere fra Lignano e Fiume come vicinanza alle aree a rischio. E chi invece conosce bene i luoghi, può rinunciare a venire proprio perché non può raggiungere la Dalmazia. Questa è una costa di servizio, non una costa da diporto».

E dire che le prospettive erano incoraggianti. Dopo quasi vent'anni di declino _ dagli oltre sei milioni di giornate-turista del 1973 ai tre milioni 690 mila del 1990 _ la tendenza si era finalmente invertita, con un 1992 a quota quattro milioni e mezzo presenze. Quest'anno, all'improvviso, un avvio di stagione recessivo, col sei per cento in meno di italiani e il nove in meno di stranieri. Ed è curioso: la crisi ha colpito solo la ricettività nelle case private. Perché negli alberghi, incredibilmente, si sono avuti aumenti del dieci, talvolta dodici per cento. Come a Grado, è il grande ritorno del turismo all'antica, con vita tranquilla d'albergo. Dice ancora Teghil: «E' dovuto anche al fatto che gli hotel hanno cominciato a riqualificarsi, mentre i privati non sono sempre all'altezza».

E così, in silenzio, Lignano vive la sua nuova, grande mutazione. Dopo il boom edilizio dell'inizio anni Settanta, quando molti grandi alberghi si trasformarono in residence e la conquista del mondo sembrava un fatto di multiproprietà, oggi si assiste al processo inverso. Dopo vent'anni, si ricomincia a costruire alberghi: il «Mare» e il «Garden City» sono nuovi di zecca, il «Columbus», il «Florida», il «Greif» o il «Playa» sono stati da poco rimessi a nuovo. Cambia l'offerta, ma si trasforma anche la domanda: meno soggiorni di lungo periodo, più presenze di week end, maggiore richiesta di qualità, l'incredibile boom delle discoteche. E ancora: lento arretramento dei tedeschi, ma comparsa all'orizzonte dell'altra Mitteleuropa, quella dell'altra parte del Muro. Ungheresi, cechi, ucraini, persino russi.

Ha bioritmi strani la super-spiaggia del Nord Est. La stagione parte da lontano, con i primi ventimila turisti di Pasqua, poi c'è l'Ascensione e l'arrivo dei primi tedeschi. A Pentecoste il paese è già sugli ottantamila abitanti, con una nuova iniezione di germanici dopo il Corpus Domini. Ed è già la botta finale di Ferragosto, con le orde italiche di mezza estate che portano Lignano a quota duecentocinquanta, trecentomila anime. Ma ci sono anche i bioritmi quotidiani: la mattina presto dei pensionati, il giorno fatto delle mammine sole e concupite, il pomeriggio dei ragazzotti che han tirato tardi la sera prima, la sera delle coppiette nei ristoranti, la notte dei matti da discoteca.

La notte, qui, non è quella romagnola, con i professionisti del rimorchiamento, qui si folleggia in modo più sportivo, si finisce spesso a far l'alba in spiaggia. E talvolta le pazziate debordano dall'alveo della decenza, si rompono bottiglie e ombrelloni. Tanto che da qualche settimana l'azienda di soggiorno spedisce nottetempo sull'arenile una pattuglia di vigilantes su jeep. «Quelli della notte» sono tanti, tremila fissi in stagione alta fra il «Charlie», il «Coliseum», il «Venus», il «Rendez Vous» e affini. Di sabato diventano cinquemila, talvolta seimila, dentro non si respira, la danza diventa lo spazio di un rito collettivo che ti spedisce in tranche senza bisogno di «erba». E ti sbatte alle quattro sui marciapiedi deserti proprio quando la brezza di terra porta sul mare il profumo di resina e pigne.

LIGNANO

GRADO

Da oggi al 20/7. *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia: mostra di copie in oro e argento di opere di artisti di fama mondiale.*

Oggi. *Area sportiva dell'Azienda: partita di calcio saponato tra squadre femminili. Iscrizioni al Meeting point.*

Regata velica "V prova Laser".

Dalle 10 alle 18, in piazza Capitolo ad Aquileia, mostra d'auto d'epoca.

Alle 21, al Grand hotel Astoria, per gli incontri culturali al piano bar Mario Turello presenta Alberto Moretti e il libro "L'architettura della danza".

Alle 21, in piazza Patriarcato ad Aquileia, esibizione del gruppo folcloristico di Bratislava. A seguire, estrazione lotteria.

Discoteca Taverna Blu: festa con il meglio della musica italiana.

Domani. *Area sportiva dell'azienda, torneo di calcio saponato. Iscrizioni al Meeting point.*

Festa dei patroni di Grado e Aquileia. Grado: cerimonie religiose e "sardelada" in campo Patriarca Elia. Aquileia: in basilica "Messa da requiem" di Verdi, con il coro orchestra Rtv di Lubiana.

Dal 13 al 17/7. *Auditorium "Marin", stage di recitazione con il metodo Stanislavsky-Strasberg diretto dal maestro Enzo Sulini.*

14/7. *Area sportiva dell'azienda, caccia al tesoro per bambini. Informazioni al Meeting point.*

Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per gli incontri culturali al piano bar Mario Turello presenta Alfredo Todisco e il libro "Odio d'amore".

Alle 21.30, nel campiello della Scala, "Nelle lagune venete-da Calmo a Goldoni", spettacolo teatrale dell'Associazione Grado teatro.

15/7. *Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo "Chitarre d'estate" concerto di Pier Luigi Corona.*

16/7. *Alle 18, al giardino "Isola d'oro", per il ciclo "Libri e autori sotto l'ombrellone", incontro con Antonio Spinosa, presentato da Paolo Scandaletti.*

Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per gli incontri culturali al piano bar Mario Turello presenta il giornalista Sergio Gervasutti.

Fino al 25/9. *Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese.*

LIGNANO

Oggi. *Al Golf club, trofeo "Segafredo Zanetti".*

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, Francesco De Gregori in concerto.

Discoteca Coliseum: serata tropicale nella saletta "In primo piano" con musica dal vivo di Wilfred e Fabio.

Domani. *Alle 9, partenza dell'escursione in barca a Marano Lagunare. Iscrizioni e informazioni all'Apt, a Sabbiadoro in via Latisana 42, a Pineta in via dei Pini 53.*

Alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, "Bunny il coniglio", film a cartoni animati. Ingresso libero.

Discoteca Coliseum: festa con musica anni '60.

13/7. *Alle 20.30, nel parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro, esibizione del circolo musicale "Garzoni".*

Discoteca Venus: festa martedì italiano.

14/7. *Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Asterix e Cleopatra", film a cartoni animati. Ingresso libero.*

Discoteca Mr. Charlie: Mercolediamoci.

15/7. *Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Legirupa" in concerto, pop italiano. Ingresso libero.*

Discoteca Drago club: festa anni '60/70/80.

Discoteca Venus: Noche latina, con musica dal vivo di Gutierrez.

Discoteca Aqua della Terrazza a mare: Noche del sol.

16/7. *Alle 18, nel giardino della biblioteca comunale di via Treviso, "I moderni cantastorie", declamazione di brani di letteratura.*

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "C&R Jazz Band" in concerto. Ingresso libero.

Dal 16 al 18 e dal 23 al 25/7. *A Titiano di Precenicco, "Festa dello sport" con chioschi enogàstronomici, musica e ballo.*

17/7. *Al Golf club, "Coppa Eurotel".*

All'Aquasplash, "Ho fatto splash", presenta Michele Cupitò.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Frizzi Comini Tonazzi" in concerto. Ingresso 15 mila lire.

Fino al 1/8. *Al centro civico di via Treviso, mostra dedicata a Darko Bevilacqua.*

Fino al 23/8. *Sbaiz spazio arte, mostra "Il reggisecolo", l'arte in un reggiseno. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.*

Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO
Cinema Cristallo (inizio 20.30 e 22.30)
OGGI: Sister act. (Alle 17 e 18.30 La bella e la bestia).
DOMANI: 2013-La fortezza.
Cinema all'aperto Parco delle rose (21.30)
OGGI: Eroe per caso.
DOMANI: Amore per sempre.
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio 21.30 e 23.30)
OGGI: La bella e la bestia. A seguire: Eroe per caso.
DOMANI: Sister act.
Cinema Kris di Pineta (inizio 21.30)
OGGI: Un giorno di ordinaria follia.
DOMANI: Proposta indecente.

6.00 DADAUMPA
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.15 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
10.25 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 FORTUNISSIMA
14.15 I CAVALIERI DEL NORD OVEST. Film
16.05 DOMENICA CON... IL MEGLIO DI FANTASTICO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 AMALFI: REGATA STORICA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 UNA FAMIGLIA IN GUERRA. Film
22.20 TELEGIORNALE UNO
22.35 GELA 1943 - 1993. Documentario
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 NOTTE ROCK
1.25 UN UOMO BRUCIATO. Film
3.00 EXECUTION. Film
4.30 AMO NON AMO. Telefilm
5.05 DIVERTIMENTI.

8.50 L'AMORE SEGRETO DEL FELDMARESCIALLO. Film
10.25 SILVERSTONE: AUTOMOBILISMO - GRAN PREMIO F1
11.00 TG 2 FLASH
11.05 UN CASO PER DUE. Telefilm
12.05 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI - METEO 2
13.30 TG 2 TRENTATRE'
14.00 RAIDUE SI METTE IN SCENA
14.30 SILVERSTONE: AUTOMOBILISMO GRAN PREMIO F1
17.10 LA CORSA PIU' PAZZA DEL MONDO N. 2. Film
18.45 MIAMI VICE. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 BEAUTIFUL. Serial Tv
21.55 IL NUOVO CANTAGIRO '93. Presentano Lucia Vasini e Antonello Fassari
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 PROTESTANTESIMO
0.15 SPECIALE DSE
1.15 DA LAGO AMPOLLINO (CS) MOTONAUTICA: CAMPIONATO ITALIANO CLASSE 1

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 CANOA
11.45 SCHEGGE
12.10 I RE DEL SOLE. Film
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 CICLISMO: 80° TOUR DE FRANCE
14.45 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
16.15 PALERMO: TENNIS
17.45 LUCERNA: CANOTTAGGIO
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 TGS TOUR DI SERA
20.30 IN DIRETTA DA TRIESTE: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA, FINALE COPPA PELE'
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 LA DONNA CHE LAVORA 1958-1993
23.30 TG 3 EDICOLA
23.45 MISTER SMITH VA A WASHINGTON. Film
1.45 DONNA HERLINDA E SUO FIGLIO. Film
3.15 LA DONNA CHE LAVORA
3.50 L'ECLISSE. Film
5.30 SCHEGGE.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01; Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi? 14.20: Stereopiù; tra le 14.30 e le 16.30 la Testata giornalistica sportiva presenta: ciclismo 80.o Tour de France (8.a tappa): Chalons Sur Marne-Verdun; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Noi come voi; 20: La vita di Vincent Van Gogh; 20.30: Stagione lirica d'estate di Radiouno, «Fedora». Dramma in tre atti di Arturo Colautti; 22.05: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Caffè corretto; 9.36: Le figurine di Radiodue; 9.39: Una vita sul palcoscenico; 10.45: 15 minuti con...; 11: Paese che vai; 11.52: Dedalo; 12.20: Ondaverde; 16: In studio Emanuela Castellini con Dario Pettinelli; 17.02: Successi; 19.55: Il pianoforte romantico; 21: Un radiodramma, una storia; 21.50: Confidenziale; 22.23: Le figurine di Radiodue; 22.36: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
8.30: Concerto del mattino; 11.48: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17.15: XXXVI luglio musicale napoletano; 19: Il senso del suono; 19.30: Mosaico; 20: Cavalleria leggera: dall'operetta al musical; 21: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.20: Musiche per una notte d'estate; 23.58: Chiusura.

•NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: La porta orientale; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: La porta orientale; 15: El campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Sara, reginella prigioniera»; 10.35: Pagine musicali; 11: Vladimir Jurc-Boris Kobal: «Buona notte, signor...» - varietà radiofonico; 11.30: Pagine musicali; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza: indi: Pagine musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: «Sulle sponde del fiume d'argento»; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Dalle nostre manifestazioni; indi 16.30: Pagine musicali; 17: Retrospettiva di prosa. Carlo Goldoni: «I rusteghi»; 18.50: Pagine musicali; 19: Segnale orario - Gr.
STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù. Tra le 14.30 e le 16.30: Ciclismo, 80.o Tour de France. 8.a tappa: Chalon-Sur-Marne-Verdun; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera, Meteo; 19.20: Stereopiù festa; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

7.00 EURONEWS
8.30 BUN BUN
9.00 BATMAN. Telefilm
9.30 MR. T. Cartone
10.00 QUALITA' ITALIA
11.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm
12.00 ANGELUS
12.15 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone
12.30 BASEBALL U.S.A.
13.00 SPORT SHOW ESTATE
18.45 TMC NEWS
19.00 MR. T. Cartone
19.30 AUTOMOBILISMO
22.00 TMC NEWS
22.30 IMAGES. Film
0.20 AUTOMOBILISMO
2.30 CNN

Diego Abatantuono (Canale 5, 23)

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
9.30 IL FIGLIO DI SPARTACUS. Film
11.30 LE AVVENTURE DI SKIPPY. Telefilm
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film
16.15 LA PATATA BOLLENTE. Film. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri.
18.30 CASA VIANELLO. Telefilm
19.00 I ROBINSON. Telefilm
20.00 TG 5. News
20.30 RICORDO MORTALE. Tv movie
22.30 NONSOLOMODA
23.00 TURNE'. Film prima parte
0.00 TG 5
0.15 TURNE'. Film seconda parte
1.00 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm
1.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 I ROBINSON. Telefilm. Replica
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm. Replica
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'
6.00 TG 5 EDICOLA

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.40 HAZZARD. Telefilm
10.45 IL GRANDE GOLF
11.45 GRAND PRIX
12.40 STUDIO APERTO
13.00 FRANCO CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE. Film
15.00 TARZAN IN INDIA. Film
17.00 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm
18.00 T.J. HOOKER. Telefilm
19.00 PAGATI PER COMBATTERE - PILOT. Telefilm
20.00 BENNY HILL. Telefilm
20.30 AGENTE HAUSER: NON ENTRATE IN QUELLA SCUOLA. Film
22.30 VIENI AVANTI CRETINO. Film
0.15 MONDIALE DI FORMULA 1. Speciale
0.30 STUDIO APERTO
0.42 RASSEGNA STAMPA
0.50 STUDIO SPORT
1.00 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE

7.45 HOTEL. Telefilm
8.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
9.45 4 PER SETTE. Rubrica
10.00 W LE DONNE. Show
12.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco
13.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
15.00 E' GIUSTIZIA PER TUTTI. Telefilm
16.00 AFFARI DI CUORE. Gioco
16.30 IO TU E MAMMA'. Show
17.00 IL GRANDE CIRCO DI RETEQUATTRO
17.30 TG4. News
19.00 TG4
19.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Gioco
23.00 SAPORE DI MARE. Show
23.30 TG4. News
1.05 QUEL TIPO DI DONNA. Film

John Wayne (Raiuno, 14.15)

TELECAPODISTRIA

15.00 L'OROSCOPO, a cura di Regulus.
15.10 JOE FORRESTER. Telefilm.
16.00 LA SCERIFFA DELL'OKLAHOMA. Film.
17.30 FANTAZOO. Cartoni animati.
18.00 OTROSKI PROGRAM.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 JOE FORRESTER. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 ADALEN 31. Film drammatico.
22.00 TUTTOGGI. (2.a edizione).
22.40 REILLY - LA SPIA PIU' GRANDE. Serial Tv.
23.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.

TELE + 2

9.00 WRESTLING
10.00 PALLAVOLO
12.00 CALCIO A CINQUE
13.30 PALLAVOLO
15.30 TRANS WORLD SPORT
16.00 BOLINANDO
16.30 SUPERCROSS
17.00 BILIARDO
20.25 +2 NEWS
20.30 CALCIO A CINQUE
22.00 AUTOMOBILISMO
22.45 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
23.15 BILIARDO

TELEPADOVA

13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1993. Varietà.
13.40 DUETTO. Telefilm.
14.10 AGENTE TIGRE-SFIDA INFERNALE. Film.
16.00 SPECIALE SPETTACOLO.
16.10 BABES. Telefilm.
16.55 FORMULA UNO.
17.55 IL FIGLIO DI KING KONG. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 CAVALCA E UCCIDI. Film.
22.15 FOTOMODELLA ESTATE 1993. Varietà.
23.00 FORMULA UNO. Telefilm.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA.
0.15 IL CADAVERE DAGLI ARTIGLI D'ACCIAIO. Film.
1.40 SPECIALE SPETTACOLO.
1.50 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.

TV7-TRIVENETA

16.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO. News.
20.00 COMPRA TV.
20.30 DIMAGRIRE NATURALMENTE.
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
23.00 NOTIZIARIO. News.
23.30 FULL OPTIONAL.

TELEQUATTRO

15.00 Telenovela: MARIA MARIA.
15.51 ANDIAMO AL CINEMA 3.
16.01 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
17.00 UN EQUILIBRIO DELICATO. Film.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
20.03 Cartoni animati. BEANY E CECIL.
20.24 Andiamo al cinema 3.
20.35 MOVIE. I POSSEDUTI.
21.59 Serie: F.B.I.
22.51 Telenovela: MARIA MARIA.
23.42 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
23.54 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.

RETE AZZURRA

13.30 SEVEN CARPET.
16.00 OKEY MOTORI.
18.30 DIARIO DI VIAGGIO.
21.10 DIARIO DI VIAGGIO.
21.30 SANITA': PARLIAMONE.
23.30 OKEY MOTORI.

TELEMARE

17.49 LE COMICHE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 CARTONI ANIMATI.
20.30 Film: IL CACCIATORE...
22.30 TELEMARE NEWS.
23.00 Film: MISSIONE.
0.30 RIDENDO!

TELEFRIULI

13.30 Concerto: A TUTTO JAZZ.
14.00 Film: IL TERRORE CORRE SUL FILO.
15.30 Telefilm: ADDERLY.
16.15 Telefilm: PRONTO EMERGENZA.
17.00 Rubrica: OUT OUT.
18.00 Tv Movie: E LA VITA CONTINUA.
19.00 Telefilm: TAPPER JOHN.
20.05 TELEFRIULISPORT ESTATE.
20.30 Tv Movie: NAPOLEONE E GIUSEPPINA.
21.30 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
22.00 Documentario: EXPLORER.
22.30 TELEFRIULISPORT ESTATE.

TELE + 1

20.45 SCAPPO DALLA CITTA'-LA VITA L'AMORE E LE VACCHE. Film di Ron Underwood
22.40 I RAGAZZI DEL FIUME. Film di Tim Hunter
0.15 I CORTI DI TELEPIU'
0.45 PRIORITA' ASSOLUTA. Film di Duncan Gibbins
2.30 IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN. Film di Rainer Werner
4.30 TUTTO A POSTO E NIENTE IN ORDINE. Film di Lina Wertmuller.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 Film: LE SETTE FATICHE DI ALI' BA-BA'.
17.30 Telefilm: DOC ELLIOT.
18.00 Documentario: IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE.
18.30 Telefilm: CACCIA AL CRIMINE.
19.15 RTA NEWS.
19.45 Telefilm: DOC ELLIOT.
20.30 Film: LA BATTAGLIA DI PORT ARTHUR.
22.00 Telefilm: SHARLOCK HOLMES.
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: MANI IN ALTO E' UNA RAPINA.

TELE + 3

12.00 +3 NEWS
12.06 CONCERTI
14.00 CANTANTI
15.00 INFORMAZIONE PANORAMICA DEL MONDO
16.30 EVERYMAN. News
17.00 DOCUMENTARIO
17.30 VIAGGI E SCOPERTE
19.30 MONOGRAFIE
20.30 SERATA TEATRO
21.30 FESTIVAL MONDIALE DI DRAMMATURGIA
22.30 CANTANTI
23.30 MISSA IN TEMPORE BELLI TELE+1 - LUNEDI' 12 LUGLIO

TELEVISIONE CANALE 5

Il ricordo mortale diventa realtà

James Stewart in una scena del film su Raitre (alle 23.45) «Mister Smith va a Washington».

Ancora una domenica di «suspense» su Canale 5, alle 20.30. Va in onda per il ciclo «Alta tensione», il tv movie «Ricordo mortale» regia di Sandro Stern, con Alexandra Powers, Elena Stiteler, Gregory Harrison). Jo Cleary (Alexandra Powers) ventunenne cameriera di un bar newyorkese, scopre che John (Gregory Harrison), l'uomo con cui ha passato la notte, ha assassinato un vescovo sudamericano. Troppo impaurita per rivolgersi alla polizia, Jo scappa dalla città assieme a Penny, la sua migliore amica, l'unica persona al corrente del segreto. Cinque anni dopo ritroviamo Jo, ormai sposata con un poliziotto, ma le sue notti sono funestate da incubi in cui rivede l'uomo misterioso che torna a cercarla per ucciderla. Purtroppo un giorno gli incubi diventano realtà. L'uomo ricompare e per Jo comincia un tremendo faccia a faccia con la morte.

Reti Rai

Jodie Foster e la guerra di Secessione

Ecco quello che attende lo spettatore delle reti Rai questa sera.

«Una famiglia in guerra» (1972) di Vincent McEvеety (Raiuno, 20.40). Siamo nell'America ottocentesca all' epoca della guerra di Secessione, con banditi, disertori, sbandati. Uno dei primi ruoli della adolescente Jodie Foster.

«Mister Smith va a Washington» (1939) di Frank Capra (Raitre, 23.45). L'allegoria del New deal con James Stewart che si fa eleggere e conquista il favore del Congresso.

«I cavalieri del Nord Ovest» (1949) di John Ford (Raiuno, 14.15): l'epopea del West in una delle più celebri interpretazioni di John Wayne.

Reti private

Qui Salvatores, lì Altman

Ecco i film sulle maggiori reti private.

«Agente Hauser: non entrate in quella scuola» (1987) di John Stockwell (Italia , 20.30). Jennifer Jason Leigh è una poliziotta che insieme al collega David caccia i narcotrafficanti. Thriller di maniera all'americana.

«Turnè» (1990) di Gabriele Salvatores (Canale 5, 23). tema della fuga nel cinema di Salvatores con per protagonisti due attori in tournee. Con Abatantuono e Bentivoglio.

«Images» (1972) di Robert Altman (Tmc, 22.30). Un viaggio onirico nella memoria con Susannah York.

Retequattro, ore 20.30

Grace Jones canta la Piaf

Grace Jones, Marisa Laurito, Raf, Gigi e Andrea saranno ospiti della quarta puntata di «Bellezze al bagno». Condotto da Heather Parisi e Giorgio Mastrota, il programma vedrà in gara Vasto per l'Italia, Pontevedra per la Spagna, Alboufeira per il Portogallo e Valle de Jouex per la Svizzera. Heather Parisi canterà e ballerà sulle note di «Mi amor», la versione spagnola della sigla finale di «Bellezze al bagno» con la coreografia e la regia di Gino Landi. Raf canterà «Battito animale» dal suo ultimo lp «Cannibali», mentre Grace Jones riproporrà il suo cavallo di battaglia: La vie en rose di Edith Piaf.

Raiuno, ore 22.35

Lo sbarco americano a Gela

«Gela 1943 -1993», un programma di Gaetano Nanetti, prende avvio dallo sbarco americano a Gela, nella notte fra il 9 e il 10 luglio 1943, coinvolgendo nella rievocazione «ranger» e paracadutisti che parteciparono all'operazione, oltre ai militari italiani che tentarono di contrastare lo sbarco. La trasmissione si addentra poi nella realtà di Gela, dalla scoperta del petrolio ad oggi, affidando a un gruppo di giovani gelesi il compito di segnalare i molti problemi che assillano la città, ma anche gli aspetti positivi, spesso dimenticati da inchieste giornalistiche e televisive.

Raiuno, ore 0.30

U2, immagini e polemiche

Le immagini inedite e private degli U2 al loro arrivo in Italia, dall'entrata in albergo al «Backstage» dello stadio Flaminio, sono al centro della puntata di «Notte rock». Nel corso di una lunga intervista, The Edge e Adam Clayton parlano del successo italiano, delle dinamiche dello show e del senso del messaggio di Zooropa Tour. Ma è da Paul McGuinness, il manager degli U2, che arrivano alcune delle affermazioni più polemiche. Nell'annunciare un prossimo tour acustico della band irlandese e nell'elogiare e ringraziare il pubblico italiano, Paul si rammarica per le difficoltà incontrate nell'uso dell'impianto dello stadio Flaminio. La scaletta della puntata comprende anche una lunga intervista-confessione a Pino Daniele, con il video «Sono un cantante di blues» e le immagini dei 250 mila ragazzi che intonarono con lui «O Scarrafone» nella piazza di San Giovanni, nel corso della Festa di musica 1992.

Raidue, ore 0.15

Erasmo da Rotterdam e la pace

Erasmo da Rotterdam, il grande filosofo olandese del XVI secolo, è il protagonista del secondo appuntamento degli «Speciale-Dse» dedicati alla filosofia. Nella prima parte del programma, curato da Renato Parascandolo e tratto dalla Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche, Eugenio Garin, uno dei maggiori filosofi laici contemporanei, si sofferma sugli scritti che Erasmo dedicò al tema della pace.

Canale 5, ore 22.30

Stilisti in Cina, come divi

«Nonsolomoda» offre al suo fedele pubblico un primo servizio da Pechino dove Laura Biagiotti, per la seconda volta, Valentino e Gianfranco Ferrè al debutto in Cina, hanno presentato i loro capi alla prima fiera cinese dell'abbigliamento, denominata «Chic '93». I cinesi alla scoperta del lusso occidentale, quindi un mercato da 1 miliardo e 200 mila persone, nel quale l'Occidente «gradirebbe» molto espandersi. Gli stilisti, intanto, sono stati ricevuti come divi del rock, ed hanno ricambiato la positiva accoglienza, distribuendo sorrisi e autografi, e ritrovando quell'entusiasmo che in Occidente si è ormai consumato. La puntata prosegue con un «souvenir» da Piazza di Spagna, da sempre cornice di mode e modi, ripercorsa in un viaggio a ritroso dove rivediamo spezzoni di film celebri come «Vacanze romane» o flash-back tratti dai cinegiornali dell'epoca.

Canale 5, ore 11.30

Telefilm con un piccolo canguro

Parte oggi, in sostituzione di «Sposati con figli», un nuovo telefilm, «Le avventure di Skippy». La protagonista della serie è «Skippy», un giovane canguro femmina che fa parte integrante della famiglia di Sonny Hammond, padre di due gemelli di otto anni, Jerry, molto responsabile e educato, e Lou, dolce e simpatica. Sonny, ex-ranger di un parco australiano, a causa di un danno fisico ha dovuto lasciare quest'impiego e si è messo in società con Thel, proprietaria di un piccolo giardino zoologico. Gli Hammond si installano quindi con gioia all'«Habitat», un luogo ideale per i bambini e per Skippy. Tra i personaggi principali della serie troviamo anche Kate, valente veterinario, donna dolce e saggia, una vera amica per Sonny e i bambini.

TV / RAIDUE

Amori e drammi e tanto valzer

ROMA - Con il film del '56 «L'amore segreto del feldmaresciallo» di E. W. Emo, in onda oggi su Raidue alle 8.50, prosegue il ciclo intitolato «Amori e drammi a tempo di valzer». Curato da Nedo Ivaldi, propone un viaggio negli anni d'oro della migliore produzione cinematografica austro-tedesca degli anni '50. «Il ciclo - spiega il curatore - è composto di film, tutti a colori, scelti fra quelli trasmessi su Raidue nel corso degli ultimi tre anni».

La prossima domenica seguirà il film di Willi Forst «Amori in Tirolo» con Adrian Hoven. Domenica 25 sarà la volta di «Caccia imperiale», diretto nel '55 da Hans Schott-Schoebinger e interpretato da Elma Karlowa. Ancora, domenica 1.o agosto, «La regina Luisa» di Wolfgang Liebeneiner, con Dieter Borsche. Seguirà, domenica 8, «Amanti imperiali» di Rudolph Jugert, mentre il 15 sarà la volta di «Altezza reale» per la regia di Harald Braun.

Infine, dopo «La casa delle tre ragazze» con Karlheinz Bohem (22 agosto), il ciclo si concluderà con «Il congresso si diverte» di Franz Antel, con Hans Moser. «Questi film - afferma ancora Ivaldi - sono diretti da registi affermati e di grande professionalità, che hanno avuto modo di dirigere uno stuolo di attori popolarissimi ai loro tempi. Tra i più conosciuti, Wolff Albach- Retty, rispettivamente marito e padre di Magda e Romy Schneider; Attila Hoerbiger, compagno inseparabile di Hans Moser, e Rudolph Prack, che ha rievocato in "Amanti impossibili" la tragedia di Mayerling».

MUSICA / CONCERTO

Sinfonie in quota

Il ciclo di Mendelssohn con l'Orchestra del «Verdi»

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — Partito in sordina, il ciclo dedicato alle Sinfonie di Mendelssohn ha preso quota. La terza serata, con la popolarissima «Italiana», dovrebbe chiudere in bellezza una proposta sulla quale, per collocazione e contemporaneità di distrazioni varie, si saranno affacciati chissà quanti dubbi. L'iniziativa procede in parallelo al progetto discografico il cui richiamo non sta nelle musiche, nell'Orchestra del Verdi, ma deriva piuttosto dalla presenza sul podio di Lu Jia, sul quale molti accettano scommesse.

La realizzazione pubblica al Politeama Rossetti si regge sulle forti spalle delle Generali. E' certo un caso, ma fa sorridere: il colosso societario, fra tanti geni della musica tutti regolarmente poveri in canna, si è mosso e ha puntato sull'unico ricco di famiglia. Papà Mendelssohn, banchiere ad Amburgo e Berlino, non fece mancare nulla ai figli: viaggi, ricevimenti, un teatro in casa; ma l'assetto era intriso di severità e rigore. Alle cinque del mattino erano tutti in piedi a studiare, alle otto arrivavano i precettori; il professore di filosofia era Hegel.

Papà Abramo si era convertito, aveva fatto battezzare i figli e aggiunto al suo il cognome dei Bartholdy, la famiglia cristiana della moglie. Ma al figlio, felice solo di nome, rimase un'avvertita devozione per la gloriosa e drammatica epopea della razza ebrea d'appartenenza. Spiritualmente onesto, Mendelssohn si sentì legato a due mondi, al «prima» e al «dopo» la rivelazione, sereno e apollineo nel tentativo di identificarsi con la grande tradizione germanica, ma velato di mestizia perché incapace di farla completamente sua.

Come gli oratori «Paulus» ed «Elia», la Sinfonia Lobgesang si staglia nel panorama musicale dell'Ottocento con singolare forza. «Vorrei che tutte le arti, e la musica in particolare, fossero al servizio di colui che le ha create» è il motto di Lutero che Mendelssohn fa proprio e prepone alla Sinfonia. La pagina, oltre un'ora di durata, si chiude con un commosso Corale richiamantesi alla Nona beethoveniana, ma negli squilli degli ottoni e nei fugati si avverte l'eredità di Mister Haendel.

La direzione di Lu Jia è apparsa convincente, soprattutto nella conduzione della massa corale, nel dosaggio delle voci con il frequente impiego degli strumenti a fiato, apparsi tutti (incidenti a parte) in buona forma. Ben tre movimenti strumentali introducono alla Cantata: un Maestoso e Allegro che annuncia la solenne ampiezza dell'opera, un Allegretto mantenuto da Lu Jia in tono affettuoso anche se lievemente trascinato, un commosso Adagio. Il Coro del Verdi, sempre ben preparato da Ine Meisters, ha corrisposto con incisività e partecipazione alle sollecitazioni del direttore.

Le belle voci dei solisti hanno fatto il resto. Breve ma puntuale l'intervento di Milena Rudiferia, non esemplare nella pronuncia ma ammirevole per dolcezza e trepidazione, in grado di risolvere anche il periglioso «Die Nacht ist vergangen», Gemma Bertagnolli, apprezzata del resto nella stessa interpretazione due anni fa, un po' monocorde ma dotato di piacente pasta timbrica il tenore Wonjun Lee. Entusiasmante il Coro finale, che ha indotto il pubblico a prolungati e calorosi consensi.

Gemma Bertagnolli e Milena Rudiferia, le due cantanti impegnate nella Sinfonia «Lobgesang».

MUSICA / RASSEGNA

Operetta e dintorni: i film con la Mac Donald

TRIESTE — La settimana dal 12 al 17 luglio della rassegna video «Operetta e dintorni», all'Auditorium del Museo Revoltella, è dedicata a Jeannette Mac Donald, star nordamericana del cinema musicale, popolarissima negli anni '30. Dopo un precoce debutto sulla scena della musical-comedy, la Mac Donald venne scelta nel 1929 da Lubitsch per il film «Love Parade» («Il principe consorte») quale partner di Maurice Chevalier. Da allora la sua fortuna fu travolgente, grazie alla radiosa e sorridente bellezza e a una gradevole e ben educata voce di soprano leggero, per cui eccelse nella cineoperetta, spesso in coppia con il baritono Nelson Eddy.

Il ciclo dedicato alla Mac Donald si apre domani con «Un'ora d'amore» di Lubitsch e Cukor (1932), prosegue martedì con «Naughty Marietta» di van Dicke (1935), giovedì con «Maytime» (Primavera) di Leonard, e sabato con «New Moon» (Luna nuova) pure di Leonard. Tutte le proiezioni, in lingua originale, iniziano alle 18. Venerdì 16, pure alle 18 e nello stesso Auditorium, sarà recuperato il film «La valse de Paris» di Achard, con Pierre Fresnay e Yvonne Printemps, sulla vita di Jacques Offenbach. Nell'ambito del Festival dell'Operetta, da segnalare, mercoledì alle 21, l'«autoritratto» di Guido Cergoli.

MUSICA / INTERVISTA

Ma quant'è cresciuto il ragazzo del coro

Una carriera in decollo per il basso triestino Alessandro Svab (foto) dopo la recente vittoria al Concorso «Dal Monte» di Treviso. Speranze, impegni, modelli, sogni...

Intervista di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — La voce è profonda ma brillante. Evoca accenti regali. Passioni melodrammatiche. Eppure la figura e lo sguardo sono quelli di un ragazzo. Semplice e modesto. Severissimo nei confronti di se stesso. Consapevole di possedere una tecnica «naturale», scrupolosamente gestita da autodidatta.

Questo l'identikit di Alessandro Svab, basso triestino (residente a Farra d'Isonzo), classe 1964. La sua carriera sta per decollare: ha vinto, pochi giorni fa, il XXV Concorso internazionale «Toti Dal Monte» di Treviso. Un premio importante, che, ad ogni edizione, mette in palio i ruoli principali di un'opera da allestire al Teatro Comunale. Quest'anno la scelta è caduta sulla «Sonnambula» di Bellini. Svab si è aggiudicato il ruolo di Rodolfo: da agosto fino all'andata in scena, in ottobre, lavorerà sulla partitura, sotto la guida del maestro Evelino Pidò.

«E' stato il primo concorso internazionale - dice Svab - a cui ho partecipato. La giuria era composta da ventuno membri, tra cui Lejla Gencer e Magda Olivero! Davvero emozionante. Bisognava affrontare quattro prove. Per la prima eliminatoria io ho cantato l'aria del Tartaro dal "Principe Igor", in russo. Mi ha portato tanta fortuna. La commissione ne è rimasta favorevolmente colpita e inoltre, dopo il verdetto, ha lodato l'intelligenza con cui ho dosato le energie vocali per tutta la durata del concorso, pur non essendo in piena forma».

Ma Alessandro è abituato ad allenare la voce da quando portava i calzoni corti. La passione per l'acuto ce l'ha nel sangue (in famiglia il papà e lo zio cantano bene, in maniera spontanea). Dopo la muta della voce, arrivata all'età di dodici anni, egli non si

lascia scappare nemmeno un'occasione per cantare in vari cori. Lo nota il maestro Andrea Giorgi. E, diciottenne, entra al Teatro Verdi.

«Il coro è stato per me una grande scuola. Non sono d'accordo con chi dice che la voce, cantando in coro, si rovina. L'esperienza accumulata tra le file del "Verdi", i consigli avuti da Desderi e da Dante Mazzola, maestro rammentatore della "Scala", e il lavoro sul palcoscenico, sono alla base della mia professionalità».

E sì, perchè Svab non ha mai smesso di studiare da solo, ascoltandosi e criticandosi continuamente, «rubando» ai protagonisti delle opere allestite a Trieste tutto quello che poteva essergli utile, e mettendosi alla prova come solista al fianco dell'«Opera Giocosa» di Severino Zannerini. Nell'89, l'incontro decisivo con Claudio Desderi, ai corsi di perfezionamento di Fiesole: dal progetto «Mozart- Da Ponte» vengono le prime, importanti affermazioni sulla scena nazionale. Nel '90 il debutto come Leporello e Commendatore nel «Don Giovanni» e la trasferta in Inghilterra all'«International Britten Festival» di Aldeburgh. Poi Figaro, il «Rinaldo» di Haendel, il «Re Teodoro a Venezia» di Paisiello-Henze, «Rigoletto» e... l'inevitabile abbandono del coro triestino, nel '92.

«Una decisione rischiosa che ho dovuto prendere (anche se sposato e con un bimbo), per giocare tutte le mie carte. Per ora è andata bene. Non ho voluto affidarmi "in esclusiva" un'agenzia per poter scegliere, io stesso, con lungimiranza, i ruoli e gli impegni. Ma, nell'ambiente lirico, tira aria di grave crisi. I teatri tagliano produzioni. Certe volte molti contratti saltano all'ultimo minuto. Inoltre chiamano gente in carriera, sui 40-50 anni, segnalati dalle agenzie. E i giovani? Devono pur mangiare. Le lezioni, gli accompagnatori costano. Mah, speriamo...».

Oltre Treviso, gli impegni futuri?

«In luglio, a San Gimignano, farò Sparafucile e Monterone. In agosto andrò di nuovo in Inghilterra con il «Falstaff» e la "Pietra di paragone". Poi per il '94 ho degli impegni con il Maggio fiorentino e il "San Carlo" di Napoli. Devo fare anche un'audizione conoscitiva alla "Scala"... Lavorare con Muti sarebbe una cosa straordinaria. Verificare di persona la grandezza di questo direttore, assorbire qualcosa della sua bravura».

Quale opera sogna d'interpretare?

«L' "Attila" di Verdi - lo dice buttando fuori tutto il fiato, con un sorriso -, sicuramente».

E il modello, il cantante preferito?

«Cesare Siepi. Lo ammiro per la morbidezza e la naturalezza dell'emissione. Una voce nobile, che non spinge. Non credo di essere un basso russo come qualcuno m'ha definito... il mio timbro è chiaro, la mia vena cantabile».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'operetta 1993. Vendita dei biglietti per «Ritratto di Guido Cergoli». Sala Auditorium del Museo Revoltella 14 luglio ore **21**. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 16-19, lunedì chiusa) e al Museo Revoltella un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Operetta in piazza. Lunedì 12 luglio ore **20.30**: Piazza Unità, Concerto della Banda cittadina Giuseppe Verdi. Direttore Lidiano Azzopardo.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI in collaborazione con le assicurazioni Generali - Concerti d'estate. Venerdì 16 ore **20.30** Politeama Rossetti terzo appuntamento con le sinfonie di Mendelssohn. Direttore Lu Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich e al Politeama Rossetti un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE - CASTELLO DI SAN GIUSTO. 14 e 15 luglio, ore **21.30** le Marionette «I piccoli di Podrecca» in «Varietà» (tel. 578855). Prevendita: Biglietteria Centrale.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6.000. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.** «Ballroom - Gara di ballo» di Baz Luhrmann (Australia). Una storia d'amore e una gara di ballo. Menzione speciale al Festival di Cannes '92.

EXCELSIOR. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.15:** «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman. Il film tratto dal clamoroso rapimento alieno realmente accaduto nel 1975. Sala climatizzata.

GRATTACIELO. Ore **17.30, 19.05, 20.40, 22.15:** «Un piedipiatti e mezzo». Con Burt Reynolds. Divertentissimo.

EDEN. Chiuso per ferie.

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Il cattivo tenente» di Abel Ferrara con Harvey Keitel (lo straordinario interprete di «Lezione di piano»). La cruda e poetica storia di un uomo della giustizia che incontra se stesso.

CAPITOL. 18, 20, 22: «Lezione di piano», di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Palma d'oro al Festival di Cannes.

LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** in prima visione «Stefano quantestorie» l'ultimo divertente film di Maurizio Nichetti.

RADIO. 15.30, ult. **21.30**: «Sexual rollerbabies». Da non perdere! V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani alla riscossa. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Puerto Escondido» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Valeria Golino, Claudio Bisio. Bancario milanese in fuga nel Messico: avventura e divertimento nel nuovo film-successo del regista di «Mediterraneo». Solo oggi. **Domani:** «Giocattoli - Toys» di Barry Levinson, con Robin Williams.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Giochi di potere». Non lottava né per l'onore né per la patria, ma per la sua famiglia. L'ultimo successo di Harrison Ford.

CASTELLO DI S. GIUSTO STRAORDINARIO ESTIVO «Oscar '93». Ore **21.30:** «Scent of a woman» (Profumo di donna) di Martin Brest con Al Pacino, Chris O'Donnel. Vincitore di un premio Oscar. **Domani:** «Cartoonia» «La bella e la bestia».

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. 18, 20, 22: «Qualcuno da amare», con Marisa Toffei e Christian Slater.

VITTORIA. 20, 22, 24: «Proposta indecente» con Robert Redford. Viet. min. 14 anni.

CINEMA

Un appello per Freda

BERGAMO — Il sindacato nazionale critici cinematografici ha annunciato che chiederà, a favore del regista ottantaquattrenne Riccardo Freda, l'applicazione della «legge Bacchelli», destinata agli italiani che, dopo aver onorato il Paese nel campo della cultura e dell'arte, si trovino in gravi difficoltà economiche. L'annuncio è stato dato al «Bergamo Film Meeting», durante un incontro con il regista, invitato in occasione della rassegna personale che il festival gli ha dedicato.

Tra il 1942 e l'80 Freda ha diretto quasi 50 film, ed è considerato un maestro di stile e sapienza narrativa.

MUSICA / TOUR

Voci dal vivo, nell'estate più nera

Gli appuntamenti di luglio: da De Gregori (oggi a Lignano) a Young

Gli addetti ai lavori segnalano che è l'estate più nera, da diversi anni a questa parte, sul fronte della musica dal vivo. Forse la crisi economica comincia a farsi sentire. O forse le proposte spettacolari non sono tali da garantire platee sempre affollate, se è vero, com'è vero, che soltanto Vasco Rossi e U2 hanno riempito quest'anno gli stadi, mentre anche artisti come Zucchero e Sting devono ripiegare su spazi meno grandi.

Ma vediamo quali sono gli appuntamenti di questa settimana. Stasera a Lignano Sabbiadoro, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il tour di **Francesco De Gregori**, cominciato la scorsa settimana da Pescara. Il cantautore romano, che a settembre farà uscire un album dal vivo, è accompagnato in questa tournée da Angela Baraldi.

Domani sera, a Trieste, nella cornice più estiva che mai del Bagno Ausonia, spettacolo degli inglesi **Doctor & the Medics** (quelli di «Spirit in the sky»). Martedì 13 comincia da Porto San Giorgio, e non da Ascoli come annunciato in un primo tempo, il lungo tour italiano di **Sting**, che si concluderà domenica 25 proprio nella nostra regione: alla Villa Manin di Passariano.

Mercoledì 14 appuntamento per gli amanti delle atmosfere «hard»: arrivano al Rototom di Gaio di Spilimbergo gli americani **Bad Religion**, per l'unica data nel Nord Italia del loro tour.

Giovedì 15 comincia da Milano la breve tournèe di **Neil Young** (che ha pubblicato recentemente il fortunato «Unplugged»); date successive il 16 a Modena e il 23 a Roma. Sempre giovedì, un altro debutto: quello del tour di **Pino Daniele**, da Gubbio.

E torniamo nella nostra regione, per segnalare la serata di **Anna Oxa**, venerdì 16, alla «Villa al Trovatore» di Scodovacca. Tre appuntamenti per la sera di sabato 17. Al Parco delle rose di Grado è in programma un concerto di **Gianni Morandi**. All'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro sono di scena i friulani **Frizzi Comini Tonazzi**. E al Castello di San Giusto, a Trieste, suonano gli inglesi **Izit** e gli italiani **Lo Greco Bros**. Sempre al Castello di San Giusto, e sempre per «Straordinario Estivo», la sera di mercoledì 21 arrivano dall'Inghilterra gli **Incognito**.

Sabato 24 luglio, a Udine, nell'ambito della rassegna «Tarab - La musica del mondo arabo», è di scena l'algerino **Cheb Khaled**. Mercoledì 28, all'Arena Alpe Adria di Lignano, arriva invece **Loredana Bertè**. E il triestino **Alfredo Lacosegliaz** è il protagonista della serata del 29 luglio al Castello di San Giusto.

Carlo Muscatello

MUSICA

Montreux tifa Conte

MONTREUX — Dopo Londra, Montreux: trionfale successo per Paolo Conte, l'altra sera, al «Montreux Jazz Festival», nel cui cartellone l'«avvocato di Asti» è quest'anno l'unico rappresentante italiano. In poco più di un'ora Conte ha entusiasmato la sala, gremita da cinquemila spettatori (con un significativo «tutto esaurito»), proponendo i brani più noti del suo repertorio.

MUSICA

Cappuccilli: dopo un anno è «rentrée» a Caracalla

ROMA — L'«Aida» di Verdi, opera sempre molto attesa dai fans del teatro delle Terme di Caracalla per le sue straordinarie suggestioni musicali e spettacolari, va in scena oggi con la direzione orchestrale di Andrea Licata e la regia di Silva Cassini. L'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma vede il rientro sulle scene, nella parte di Amonasro, del baritono triestino Piero Cappuccilli, rimasto vittima il 28 agosto dello scorso anno, dopo una recita all'Arena di Verona, di un grave incidente automobilistico che aveva fatto temere per la sua vita e che lo ha costretto a una lunga degenza e a un'altrettanto lunga fase di ristabilimento completo. Cappuccilli, dunque, farà la sua rentrée in un'opera che ha interpretato numerosissime volte e in un ruolo a lui assai congeniale per il vigore del fraseggio e l'estensione vocale, Al suo fianco, nel cast vocale: Leona Mitchell (Aida), Stefania Tozynska (Amneris), Giorgio Merighi (Radames) e Francesco Ellero d'Artegna (Ramfis); i costumi e gli arredi di quest'edizione, che sono quelli classici del disegnatore Caramba, sono stati appositamente realizzati dal laboratorio del Teatro dell'Opera, che ha un patrimonio di oltre 98 mila pezzi originali.

MUSICA / CONCORSO

«Seghizzi»: usignoli nordici per l'arte rara del madrigale

Servizio di
Liliana Bamboschek

GORIZIA — La categoria IV, riservata ai Gruppi vocali a dodici esecutori, è la roccaforte degli specialisti di musica antica e, in particolare, della letteratura madrigalistica e i cultori del genere hanno trovato al Concorso Seghizzi di che soddisfare il loro palato. Sei gruppi, tutti di buon livello, hanno proposto programmi stilisticamente omogenei e molto raffinati, scegliendo prevalentemente autori del '500 e '600: su tutti si è imposto immediatamente un insieme di sei solisti del vivaio norvegese, «I madrigalisti di Oslo», diretti dal maestro Carl Hogset che è uno specialista in materia. Voci belle, veri usignoli, questi componenti del coro che già si è fatto onore nella polifonia; hanno tessuto con grazia e poesia splendidi versi italiani, rispettandone fino in fondo la naturale musicalità nelle leggiadre armonie dei vari Monteverdi, Marenzio de Wert.

Meritato primo premio, sostenuto anche da un pubblico entusiasta che affollava l'Unione Ginnastica, ascoltando in un religioso silenzio; peccato soltanto che il madrigale sia, oggi, un'arte poco italiana, con pochi autentici interpreti a coltivarlo. Fra i concorrenti del Nord e dell'Est (norvegesi, polacchi, ungheresi) c'era anche un gruppo italiano, la «Tavolata polifonica estense», classificatosi quinto: giovani dotati di un buon potenziale di voci e cultura. E se son rose fioriranno!

Anche in questa categoria è emerso il coro «Amicitia-Foerster» di Brno con un interessante programma monografico, il «Dies irae» di Caldara, capolavoro barocco rifinito con proprietà stilistica in ogni particolare. La «Camerata Silesia» di Katowice (Polonia) ha invece accomunato autori del '900, con una scelta felice e penetrando adeguatamente in linguaggi morfologicamente complessi e diversi: da Britten e Messiaen, da Ravel a Szymanovski, in una tavolozza sempre sgargiante e seducente.

In serata sono seguite le premiazioni per tutte e tre le categorie della polifonia: i più premiati sono stati gli svedesi, i cechi, gli sloveni, che sono stati gratificati anche da numerosi premi speciali per livelli storici, con riconoscimenti ai direttori dei complessi. Nell'albo d'oro (vale a dire nella rosa dei primi tre) quest'anno neanche un coro italiano. Peccato. Pensiamo però che qualcosa sia dovuto al valoroso «Città di Parma» per quanto ha dato musicalmente in questo concorso: al di là delle classifiche che non sempre dicono tutto (due volte quarto) poiché qualche manciata di punti non segna un limite alla cultura, alla sensibilità, all'entusiasmo che questo complesso (animato e diretto da Mario Fulgoni) ha ampiamente dimostrato.

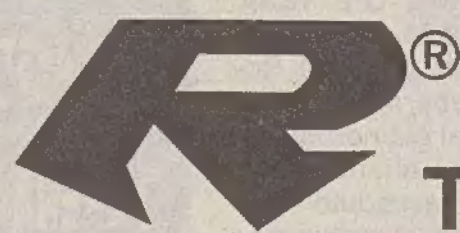
Ed ecco i punteggi: Gruppi vocali: 1) «I madrigalisti di Oslo» (Norvegia), punti 91.14;: 2) «Amicitia-Foerster» (Rep. ceca) punti 86.43; 3) «Camerata Silesia» (Polonia), punti 84.86.

ESTATE...TEMPO DI VACANZE E...DI BUONI AFFARI IMMOBILIARI

Estate: tempo di sole, di mare, di montagna, di vacanze insomma, ma l'estate é anche il miglior periodo per comprare o vendere casa con la Rabino, l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. Per chi desidera acquistare, i funzionari Rabino possono dedicare più tempo e proporre le migliori opportunità per concludere ottimi affari.

Chi desidera vendere, può contare sull'efficienza della Rabino, che anche in estate opera a tempo pieno, con i propri uffici che sono aperti anche tutto il mese di Luglio e di Agosto.

Rabino é operativa 12 mesi all'anno ed é a completa disposizione dei propri clienti sempre, l'orario estivo é al mattino dalle 9 alle 12,20 ed il pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30.

Per comprare o vendere casa o anche solo per una stima o una consulenza immobiliare, gratuita e senza impegno, telefoni o passi alla Rabino, saremo a Sua completa disposizione anche a Luglio ed Agosto, come sempre, da oltre 15 anni.

® RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566 (6 linee)

RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci pubblicati su questa pagina rivolgersi a:

RABINO s.a.s.
via Diaz 7
Trieste
tel. 368566

RABINO 040/368566 libero **Rozzol** (via Nathan) perfetto vista aperta sul verde luminosissimo quinto ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 112.000.000

RABINO 040/368566 libero Fabio Severo vicinanze piazza Oberdan recente **locale d'affari** fronte strada complessivi 300 mq. adatto qualsiasi attività 500.000.000

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo **San Giacomo** via Frausin ultimo piano perfetto vista aperta su città e collina camera cucina bagno 56.000.000

RABINO 040/368566 casa libera **Gretta** via Cisternone perfetta vista golfo soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina lisciaia vano caldaia giardino più 2 locali al piano terra 320.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Rossetti** via Canova partamento recente terzo piano con ascensore composta da soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 105.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Coroneo** via Marconi camera cucina bagno 49.000.000

RABINO 040/368566 posti macchina liberi primi ingressi consegna Agosto 1993 cancello telecomandato Strada Vecchia dell'Istria angolo via Mascagni 25.000.000 l'uno ottimo investimento

RABINO 040/368566 locale d'affari libero via Carducci fronte strada 42 mq. 200.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera indipendente Università su tre livelli 150 mq. coperti giardino 200 mq. 330.000.000

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo come primo ingresso ultimo piano con ascensore vista collina città **via Dei Giuliani** saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 136.000.000

RABINO 040/368566 libero perfetto **adiacenze Rossetti** (via Ananian) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000

RABINO 040/368566 libero **Campi Elisi** rimesso nuovo perfetto camera camerino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 90.000.000

RABINO 040/368566 libero quarto piano con ascensore **Viale D'Annunzio** perfetto camera cucina bagno poggiolo 70.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero **Viale XX Settembre alta** soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000

RABINO 040/368566 metà villa libera indipendente recente in villa bifamigliare con parco condominiale **Strada del Friuli** magnifica vista golfo e città su due piani composta da salone 2 camere matrimoniali cucina doppi servizi ampio terrazzo a mare garage per 3 auto giardino proprio 200 mq. 600.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Ponziana** splendida vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno 105.000.000

RABINO 040/368566 libero **San Giacomo** (via Industria) rimesso a nuovo ultimo piano mansardato perfetto camera cucina bagno 64.000.000

RABINO 040/368566 libero **Gretta (via Bonomea)** recente signorile vista golfo e città soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Trebiciano in casetta** modesto camera cucina servizio piccolo giardino di pertinenza 35.000.000

RABINO 040/368566 terreno agricolo pianeggiante Sgonico 4.172 mq. 42.000.000

RABINO 040/368566 libero soleggiatissimo **via Ghirlandaio** silenzioso camera cucina bagno terrazzino 63.000.000

RABINO 040/368566 via Dell'Eremo splendida posizione vista golfo e città casa libera su due piani di 200 mq. coperti terreno 1.900 mq. 750.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Coroneo** (via Carpison) terzo piano soggiorno 2 camere cucina bagno 120.000.000

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** fronte strada perfetto viale XX Settembre 2 fori 47 mq. più servizio interno 61.000.000

RABINO 040/368566 libero recente **via Dell'Istria** terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio poggiolo 149.000.000

RABINO 040/368566 Servola vista mare e città intero terzo ultimo piano da sistemare di 120 mq. con riscaldamento autonomo più soffitta trasformabile in mansarda collegabile ad appartamento di altri 120 mq. 220.000.000

RABINO 040/368566 Gretta via Bonomea splendida vista golfo e città primi ingressi in fase di ultimazione rifiniture lussuosissime appartamenti di salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina coperto da 480.000.000 a 500.000.000 favolosi attici con mansarda di salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina coperto 2 favolose terrazze a mare da 520.000.000 a 530.000.000

RABINO 040/368566 casa libera indipendente **Fernetti** perfetta soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno veranda garage cantina giardino 630 mq. 360.000.000

RABINO 040/368566 libero **Servola** (via Pinguente) recente signorile rimesso nuovo perfetto salone 2 camere cucina bagno poggiolo 178.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Viale** (via Brunner) in stabile con ascensore adatto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi 170.000.000

RABINO 040/368566 libero **Capannone Industriale** Muggia Noghere 600 mq. coperti altezza 8 metri palazzina con uffici servizi spogliatoi di 140 mq. scoperto di 1.600 mq. 580.000.000 possibilità acquisto metà capannone a 265.000.000

RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato completamente signorilmente rimesso a nuovo adiacenze Ospedale Maggiore **via San Maurizio** salone di 45 mq. 2 camere cucina doppi servizi complessivi 130 mq. più soffitta di 60 mq. 200.000.000 260.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **Giardino Pubblico** (piazzale Da Vinci) appartamento libero composto da soggiorno camera camerino cucina bagno 77.000.000

RABINO 040/368566 libero lussuosissimo piano alto con doppi ascensori meravigliosa vista città collina **inizio Rossetti** saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli 207.000.000

RABINO 040/368566 libero **Corso Italia** terzo piano con ascensore in palazzo signorile appartamento da sistemare adatto anche uso ufficio composto da soggiorno 3 camere 2 camerette cucina bagno poggiolo per complessivi 180 mq. dotato di riscaldamento autonomo 400.000.000

RABINO 040/368566 occupati economicissimi **San Giacomo** (via Dei Gradi) camera cucina servizio 13.000.000 soggiorno camera cucina bagno 26.000.000

RABINO 040/368566 attico libero **San Pasquale** recente signorile splendida vista golfo città salone 2 camere cucina doppi servizi garage terrazzo a mare di 100 mq. 500.000.000

RABINO 040/368566 libero **Valmaura** appartamento recente secondo piano con ascensore composto da camera cameretta soggiorno cucinotto bagno poggiolo 116.000.000

RABINO 040/368566 libero **Roiano** via Tor San Piero perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 186.000.000

RABINO 040/368566 libero via **Fabio Severo** economicissimo camera cucina servizio solo 28.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Settefontane** (via Manzoni) ultimo piano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 106.500.000

RABINO 040/368566 locale d'affari libero fronte strada adiacenze Piazza Garibaldi via Castaldi in stabile recente 55 mq. 2 fori 87.000.000

RABINO 040/368566 libero mansardato vista mare **adiacenze Commerciale**, ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000

RABINO 040/368566 terreno edificabile Aurisina Cave oltre 800 mq. fronte strada pianeggiante edificabili 0,8 metricubi per metroquadrato 110.000.000

RABINO 040/368566 terreno fronte strada non edificabile **Monrupino** pianeggiante 1.300 mq. solo 19.000.000

RABINO 040/368566 posto macchina coperto libero via Valmaura 16.000.000

RABINO 040/368566 box auto libero via Barison (vicinanze Fiera) 26.000.000 occasione

RABINO 040/368566 libero **Donadoni** ultimo piano mansardato da sistemare soggiorno camera cucina bagno 80.000.000

RABINO 040/368566 libero recentissimo **Stadio** (Via Puschi) saloncino 2 camere cucina bagno poggiolo giardino proprio di 25 mq. 2 posti macchina riscaldamento autonomo 230.000.000

RABINO 040/368566 terreno non edificabile pianeggiante **Prosecco** recintato accesso auto 7.750 mq. 88.000.000

RABINO 040/368566 terreno non edificabile Monrupino pianeggiante recintato accesso auto 1.750 mq. 27.000.000

RABINO 040/368566 libero **San Giacomo** (via Torricelli) soggiorno camera cucina servizio poggiolo 45.000.000

RABINO 040/368566 libero **Tarvisio** appartamento recente perfetto composto da soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo incluso arredamento 125.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero terzo piano **via Donadoni** composto da camera cameretta cucina servizio 105.000.000

RABINO 040/368566 box auto libero Duino 12 mq. 22.000.000

RABINO 040/368566 appartamento occupato recente signorile **Viale Sanzio** piano alto con ascensore composto da soggiorno camera cucina bagno poggiolo 105.000.000

RABINO 040/368566 locale d'affari occupato in casa recente perfetto buon reddito via Settefontane 35 mq. 58.000.000

RABINO 040/368566 intero stabile libero recente **vicino confine** adibibile locale commerciale circa 300 mq. coperti su due piani più scoperto 700 mq. con possibilità parcheggi trattative riservate esclusivamente presso nostri uffici

RABINO 040/368566 affitta via Cantù box auto 12 mq. 150.000 mens.

RABINO 040/368566 affitta via San Francesco in signorile palazzo d'epoca 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi complessivi 200 mq. 750.000 mens.

RABINO 040/368566 affitta locale d'affari via Ponzanino adatto attività artigianali 70 mq. 1 foro 600.000 mens.

RABINO 040/368566 affitta via Fonderia modesto camera cucina servizio esterno 100.000 mens.

RABINO 040/368566 affitta via Flavia esclusivamente uso ufficio in recentissima palazzina 2 stanze servizio complessivi 50 mq. 800.000

RABINO 040/368566 nuda proprietà recente via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 65.000.000

RABINO 040/368566 nuda proprietà via Conti recente perfetto camera cucina bagno 55.000.000

RABINO 040/368566 locale d'affari via Molino a Vento 20 mq. fronte strada inclusa attività alimentari frutta verdura muri e attività 91.000.000

RABINO 040/368566 centralissimo inizio Viale avviatissimo **elettrodomestici radio televisioni dischi** in ampio locale bellissima posizione forte passaggio 100.000.000

RABINO 040/368566 piccolo supermercato centrale in locale di 140 mq. ottimo reddito 130.000.000

RABINO 040/368566 alimentari drogheria Servola tab. I-VI ottima posizione buon reddito 50.000.000

RABINO 040/368566 conosciutissima **pizzeria trattoria ristorante** zona semicentrale arredamento nuovo alto reddito 270.000.000

RABINO 040/368566 alimentari frutta verdura zona Rossetti attività ventennale 28.000.000

RABINO 040/368566 alimentari frutta verdura Servola 67.000.000

SE DESIDERA AFFITTARE IL SUO IMMOBILE A CLIENTI SELEZIONATI AL MASSIMO CANONE DI MERCATO ED ALLE MIGLIORI CONDIZIONI CONTRATTUALI TELEFONI O PASSI ALLA RABINO TRIESTE VIA DIAZ 7 TELEFONO 368566

SE DESIDERA VENDERE APPARTAMENTI VILLE CASETTE INTERI STABILI TERRENI BOX AUTO MAGAZZINI CAPANNONI ECC. SUBITO REALIZZANDO LA MASSIMA VALUTAZIONE DI MERCATO O ANCHE SOLO PER UNA STIMA O UNA CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA E SENZA IMPEGNO TELEFONI O PASSI ALLA RABINO TRIESTE VIA DIAZ 7 TELEFONO 368566 UN NOSTRO FUNZIONARIO SARA' A SUA COMPLETA DISPOSIZIONE

® RABINO s.a.s.

TRIESTE - VIA DIAZ N. 7 - TEL. 368566 (6 LINEE)